Messaggero Veneto

80 1946 2026

MAICO
Apparecchi acustici
Numero Verde 800 322 229 servizio gratuito

MERCOLEDÌ 15 LUGLIO 2026 | € 1,70 | GIORNALE DEL FRIULI | Quotidiano d'informazione | www.messaggeroveneto.it | ilNordEst

La guerra Iran-Usa

Trump su Hormuz fa retromarcia «No ai pedaggi ma intese nel Golfo»

Donald Trump fa marcia indietro sul pedaggio del 20% ad Hormuz, mentre continuano gli scambi di attacchi con l'Iran e la via d'uscita dal conflitto appare sempre più incerta. Sia Washington che Teheran cercano di affermare il controllo sullo stretto, passaggio cruciale per le spedizioni di petrolio e gas, ei raid di martedì hanno segnato un ritorno agli intensi bombardamenti.
Guerrera a pagina 4

Il presidente Usa Donald Trump

Lo Stretto spaventa Risalgono i prezzi di diesel e benzina

Continua la corsa al rialzo dei prezzi dei carburanti. L'ennesima. Il Governo aveva deciso di non rinnovare lo sconto sulle accise per l'intesa Usa-Iran e la stabilità nello stretto di Hormuz.
Rigo alle pagine 2 e 3

Solo processi rapidi tutelano indagati e diritto di cronaca

BRUNO CHERCHI

Il rapporto tra l'attività giudiziaria e la stampa, giornali, siti informativi è da tempo oggetto di attenzione.
Pagina 10

Legge elettorale, governo battuto

La maggioranza trova l'accordo sulle preferenze ma con il voto segreto i franchi tiratori l'affossano
Pesa il no alla Lega che aveva proposto un emendamento per il terzo mandato dei governatori

Ha scommesso e ha perso. Per un voto, alla Camera, non passa l'emendamento sulle preferenze su cui Giorgia Meloni ha "messo la faccia" arrivando a sfidare le opposizioni con la richiesta di contarsi senza ricorrere al voto segreto. Almeno una trentina di voti mancanti e la caccia ai franchi tiratori che parte immediatamente mentre le opposizioni chiedono immediate «dimissioni». E nel dibattito spunta un emendamento della Lega, firmato dal deputato Panizzut e subito dichiarato inammissibile, per il terzo mandato dei governatori. Un chiaro segnale agli alleati.
Gasparetto e Pace alle pagine 6 e 8

Il retroscena

Quel sospetto di uno sgambetto degli alleati di centrodestra

CARLO BERTINI

Alla fine, parte il solito film di un voto anticipato: Giorgia si è fatta bocciare in aula per andare subito alle urne, prima di finire fuoristrada senza benzina.
Pagina 7

A UDINE

Partita la Ztl, centro chiuso alle auto Staccate 150 multe nel primo giorno di stop

Le telecamere ai varchi della Ztl che da ieri sono ufficialmente attive
Dalmasso alle pagine 18 e 19

La crisi del bianco

Esuberi e addio alle lavasciuga Il nuovo piano di Electrolux delude Porcia: oggi in sciopero

Altra difficile tappa della vertenza Electrolux ieri a Roma. I vertici italiani della multinazionale, davanti ai sindacati, hanno delineato, in oltre 4 ore di discussione, i contorni del possibile nuovo piano industriale, subordinato però a interventi su costi dell'energia, modifica della tassa Cbam e produttività del lavoro. «Insufficienti», secondo Cgil, Cisl e Uil, «i passi fatti dall'azienda».
Cescon a pagina 16

NELLE CRONACHE

A Udine

Il gip: c'è il rischio della corruzione De Toni indagato

Beltrame a pagina 21

In Friuli

Rogge e campi Acqua razionata contro la siccità

Aviani alle pagine 26 e 27

Bilancio regionale

Venanzi attacca: «Ignorate la città e le sue esigenze»

Pertoldi a pagina 20

Le nostre iniziative

Arte e informazione Sabato a Tolmezzo la redazione del Mv

Ariis a pagina 25

Cultura

«Cemût statu Paperoga?» Zio Paperone parla in friulano

Una delle vignette in marilenghe

Zio Paperone parla in friulano nel numero 3686 del settimanale Topolino, e lo fanno anche Paperino e Qui, Quo e Qua. Non è uno scherzo, ma un progetto speciale che va a celebrare le lingue locali italiane e che permetterà ai lettori del Friuli Venezia Giulia di leggere la storia intitolata *Zio Paperone e la giornata piena* in friulano.
Del Sal alle pagine 38 e 39

Mondiali

Una Spagna super schianta i francesi e vola in finale

Arriba España. La nazionale di Luis de La Fuente dà una lezione di calcio alla favorita Francia e si conquista meritatamente la finale Mondiale in programma domenica a New York. Sembra incredibile ma non c'è mai stata storia. La Francia, considerata da tutti la grande favorita del torneo, è stata annichilita dall'inizio alla fine.
Meroi alle pagine 44 e 45

Hai detto occhiali acustici per sentire meglio?

Prezzo 550,00 €

Offerta valida fino al 17 luglio

Disponibili negli Studi Maico di:
UDINE - Tel. 0432 25463
Tel. 0432 1483235
CIVIDALE - Tel. 0432 730123
FELETTO - Tel. 0432 419909
CODROIPO - Tel. 0432 900839
LATISANA - Tel. 0431 513146
CERVIGNANO - Tel. 0431 886811
TOLMEZZO - Tel. 0433 41956
GEMONA - Tel. 0432 876701

MAICO 800 322 229

Direzione, Redazione Viale Palmanova, 290 33100 Udine

Contatti Tel. 0432/5271 (Centralino)

Posteitaliane Spa Sped. abb. post. 353/2003 (Conv. in L. 46-27/02/2004) Art.1, Comma 1, DCB Udine

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

ANNO 81 N° 164

Primo Piano

Gli effetti delle crisi internazionali

Hormuz spaventa gli automobilisti Diesel oltre i 2 euro, timori per l'estate

Rimbalzo dei prezzi dei carburanti dopo le schermaglie tra Stati Uniti e Iran
In Friuli Venezia Giulia gasolio fino a 2,322 euro, la benzina verde a 2,263
Bearzi: «La rottura della tregua annuncia una fase di fibrillazione del mercato»

CRISTIAN RIGO
UDINE

I rincari

Continua la corsa al rialzo dei prezzi dei carburanti. L'ennesima. Soltanto dieci giorni fa il Governo aveva deciso di non rinnovare lo sconto sulle accise in virtù del fatto che l'accordo tra Usa e Iran sul cessate il fuoco sembrava poter restituire stabilità al traffico marittimo nello stretto di Hormuz dove transita una quota rilevante delle forniture globali di gas, petrolio e materie prime. Sembrava. Perché invece la ripresa dei bombardamenti ha gettato di nuovo nel caos il Medio Oriente mettendo a rischio la navigabilità dell'area. E a pagare il conto sono anche gli automobilisti con il gasolio che in alcuni casi ha superato i 2 euro al litro e la benzina ai massimi da metà giugno.

Prima e dopo la guerra
Il confronto più significativo è però quello tra i prezzi applicati in Friuli Venezia Giulia il 27 febbraio scorso, ossia prima dello scoppio del conflitto, e quelli di lunedì 13, gli ultimi disponibili sul sito della regione che, proprio per consentire agli automobilisti di poter scegliere l'offerta migliore, pubblica l'elenco di tutti i distributori con i relativi prezzi alla pompa.
Prendendo in considerazione la media dei dieci prezzi minimi di benzina e gasolio la differenza è significativa: il gasolio è passato da 1,677 a 1,921 con un aumento di 0,244, la benzina da 1,605 a 1,823, con un incremento di 0,218. Il che significa che, ipotizzando un pieno di 50 litri, per il gasolio si spendono 12,2 euro in più e per la benzina 10,9. La media dei dieci prezzi massimi invece, sempre lunedì, compresi gli impianti autostradali, era di 2,322 per il gasolio e di 2,263 per la benzina.

I prezzi applicati ieri in alcuni distributori con il diesel che ha superato la soglie dei 2 euro (Foto Petrussi)

Lo sconto sulle accise
Curioso che la differenza di prezzo per il gasolio sia praticamente identica all'importo dello sconto sulle accise introdotto il 18 marzo proprio per far fronte ai rincari: la prima sforbiciata alle tassazioni fu infatti di 24,4 centesimi, poi rinnovata per sette volte seppur in misura ridotta fino ad arrivare al 4 luglio quando si è ritornati alla tassazione ordinarie e i prezzi alla pompa sono saliti di 6,1 centesimi al litro.

La media nazionale
I prezzi dei carburanti hanno registrato nuovi aumenti negli ultimi giorni. Secondo gli ultimi dati rilevati dall'Osservatorio sui prezzi dei carburanti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit), sulla rete stradale nazionale il prezzo medio in modalità self-service è arrivato a 1,884 euro al litro per la benzina (in aumento rispetto a 1,879 euro di lunedì) e sfiora i due euro per il gasolio, attestandosi a 1,996 euro al litro. I prezzi sono ancora più elevati lungo la rete autostradale, dove la benzina sale a 1,973 euro al litro mentre il gasolio arriva a 2,070 euro al litro.

Tassazione record
A pesare sul prezzo alla pompa non c'è solo l'aumento del prezzo al barile del petrolio. Con l'azzeramento degli sconti, le accise sul gasolio sono tornate a 67,2 centesimi al litro e sommando anche l'Iva che viene applicata sulle imposte, il peso complessivo del fisco supera addirittura l'euro al litro riportando l'Italia al primo posto nella graduatoria europea della tassazione sul diesel. Un primato che pesa nelle tasche degli automobilisti alla faccia delle tante promesse elettorali puntualmente non mantenute. A stilare la classifica dei prezzi e della relativa tassazione è la Commissione europea. Il 2 luglio, con lo sconto ancora in vigore, l'Italia occupava il secondo posto alle spalle della Danimarca per meno di un centesimo al litro. Cancellato il beneficio fiscale, siamo tornati in testa. Anche per la benzina, che dallo scorso gennaio ha un'accisa equiparata a quella del gasolio in seguito al riallineamento deciso dal Governo, l'Italia è risalita ma in questo caso è al sesto posto con i Paesi Bassi che guidano la classifica del carico fiscale.

Il rally delle quotazioni
Secondo il presidente nazionale della Figisc, la Federazione italiana che tutela i gestori degli impianti di carburante, Bruno Bearzi «è ricominciato il rally delle quotazioni cui abbiamo assistito nei primi giorni dopo lo scoppio della guerra. In due settimane, dal 26 giugno al 13 luglio, le conseguenze di questa tregua farlocca, il prezzo in euro al barile del greggio Brent è aumentato del 15,49%, quello del gasolio raffinato del 27,44%, più del doppio della benzina che nello stesso periodo è cresciuta del 9,69%. La media nazionale del prezzo rilevato dal Mimit, dal 26 giugno al 13 luglio, è aumentato del 3,52% per la benzina self e del 4,51% sul gasolio self. Non servono particolari doti divinatorie per prevedere che la rottura della tregua annuncia una rinnovata fase di fibrillazione del mercato anche per i prossimi giorni».

Bruno Bearzi, presidente nazionale della Figisc

L'ANDAMENTO

Nelle ultime due settimane il prezzo al barile del greggio è cresciuto del 15%

Gli approvvigionamenti
Alcuni distributori, oltre a dover fare i conti con l'altalena dei prezzi che, precisano, si trovano a subire tenuto conto del fatto che il margine per i gestori sul self-service è di 3-4 centesimi al litro e non cambia con i prezzi, hanno anche avuto difficoltà con gli approvvigionamenti. «Ma – spiega Bearzi – non si è trattato di un problema legato alla disponibilità della materia prima, quanto piuttosto di logistica. Si tratta comunque di situazioni specifiche e non di un disagio generalizzato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ecco l'app per scoprire l'impianto più conveniente

L'idea è nata davanti ai dubbi su quale fosse il distributore meno caro, sviluppata da un team di under 35

TIMOTHY DISSEGNA

Il progetto

Quante volte, davanti a un distributore, ci si è chiesti se conveniva aspettare, andare oltreconfine o approfittare dello sconto della carta carburante regionale? La risposta, da qualche settimana, è in un'applicazione gratuita. Si chiama FaiPieno, è disponibile su App Store e Google Play ed è stata sviluppata da un gruppo di under 35 che vive tra Gorizia e Savogna d'Isonzo.
L'idea è stata sviluppata da Coding Duck, una software house con sede a Savogna d'Isonzo che a marzo ha festeggiato cinque anni di attività. Il team è composto da Alek Devetak, Guglielmo Frati, Manuel Lupoli, Dragan Savic e Lara Proderutti, tutti under 35. L'idea, però, è partita da uno di loro. «Era un mio progetto personale», racconta Guglielmo Frati. «Non capivo mai se mi conveniva fare rifornimento in Italia o oltreconfine con le accise abbassate o meno. Poi ho pensato che poteva essere utile a tutti. L'infrastruttura centrale dell'app era già fatta, e il resto del team ha completato il lavoro». Il risultato è un'applicazione che mostra in pochi secondi i distributori più economici nelle vicinanze, sia per benzina che diesel, con un sistema di colori immediato: verde per i più convenienti, giallo per quelli intermedi, rosso per i meno vantaggiosi. Una volta inserito lo sconto della carta carburante regionale, il sistema ricalcola i prezzi mostrando il costo reale al litro.
FaiPieno non vuole essere uno dei tanti software di confronto prezzi. È stata pensata per il Friuli Venezia Giulia, un territorio di confine dove la scelta del distributore è spesso influenzata anche dalle accise nostrane e dall'oscillazione dei prezzi oltreconfine. L'algoritmo integra infatti i prezzi dei distributori italiani e sloveni, consentendo un confronto diretto. «I dati vengono aggiornati in automatico», spiega Frati. «Nel nostro Paese c'è l'obbligo di comunicare i prezzi, quindi accediamo a dati pubblici. Lo stesso facciamo per la Slovenia. Al momento copriamo tutti i distributori italiani e stiamo valutando di estendere il servizio anche all'Austria e alla Croazia». Il tutto, peraltro, è disponibile in quattro lingue: italiano, friulano, sloveno e inglese. Ed è completamente gratuita, senza pubblicità e senza abbonamenti.

La schermata che mostra i prezzi dei vari distributori

L'IDEATORE

«I dati vengono aggiornati in automatico, vorremmo includere Austria e Croazia»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il conto dei rifornimenti lievita Tpl Fvg spende 4 milioni in più

Il consorzio conta di recuperare parte dell'incremento dei costi grazie al credito d'imposta

UDINE

I trasporti

Gli aumenti dei prezzi del gasolio si tradurranno, per Tpl Fvg, in un incremento dei costi di esercizio di 3-4 milioni di euro. Una stangata che sarà solo in parte compensata dall'intervento del governo che ha esteso all'intero comparto del trasporto il credito d'imposta per far fronte al caro carburanti.

Il consorzio

Tpl Fvg è il consorzio che dall'11 giugno 2020 gestisce in Friuli Venezia Giulia il servizio di trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano su gomma, la linea marittima Trieste-Muggia e la linea tranviaria Trieste-Opicina. Il consorzio è formato dalle quattro aziende che prima del bando regionale gestivano il servizio nelle quattro province: Azienda Provinciale Trasporti (Gorizia), Atap (Pordenone), Arriva Udine, Trieste Trasporti. Da contratto Tpl Fvg deve garantire 43 milioni di chilometri percorsi all'anno, ai quali, spiegano dal consorzio «vanno aggiunti i chilometri a vuoto per cui complessivamente tra urbano ed extraurbano stiamo parlando di 45-50 milioni di chilometri per un consumo stimato di 16-17 milioni di litri di gasolio, numero che si sta riducendo con l'utilizzo di mezzi elettrici e a gas. Indicativamente, tenendo conto dell'aumento dei prezzi, possiamo comunque ipotizzare un incremento dei costi annuo di 3-4 milioni».

Il contributo della regione

L'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante ha spiegato che «non è previsto, né è stato richiesto alcun contributo per le maggiori spese sostenute da Tpl Fvg», ma nell'ambito dell'assestamento in discussione in Consiglio regionale è stato approvato un contributo di 5 milioni di euro a Tpl Fvg scarl per incrementare la produzione di energia rinnovabile destinata agli impianti di produzione, stoccaggio e rifornimento dell'idrogeno, favorendo così l'aumento della flotta di autobus a idrogeno, compresi i mezzi extraurbani, attraverso l'autoproduzione di carburante a zero emissioni.

Il credito d'imposta

Nel corso dell'iter di conversione del decreto legge Carburanti, è stato approvato un emendamento che estende all'intero comparto del trasporto passeggeri con autobus il credito d'imposta per il caro carburanti, misura già prevista per le imprese dell'autotrasporto merci. L'intervento è finalizzato a compensare parzialmente i maggiori costi sostenuti dalle imprese per l'acquisto di gasolio utilizzato nel periodo marzo-giugno 2026 per l'alimentazione di veicoli euro V ed euro VI impiegati nei servizi di trasporto pubblico di linea e di noleggio con conducente. Lo stanziamento complessivo ammonta a 300 milioni di euro ed è destinato ai settori del trasporto merci e passeggeri. Le modalità operative per l'accesso e la fruizione del beneficio saranno definite con un successivo decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che chiarirà anche l'entità del contributo.

Trieste Airport

Il mancato arrivo di una nave cisterna aveva destato preoccupazione all'aeroporto di Bologna e anche in altri scali, ma non a Trieste dove il presidente Antonio Marano assicura che la situazione è sotto controllo. «Al momento i volumi di traffico sono in linea con le previsioni e il nostro fornitore ci assicura di non avere alcun problema con l'approvvigionamento», spiega. «Il costo del carburante incide per l'80% sul prezzo dei biglietti ma ogni compagnia fa la sua politica tariffaria. Al Trieste Airport abbiamo un traffico rilevante con Ryanair che vende molto in anticipo e al momento non abbiamo rilevato alcun adeguamento di prezzo anche se ovviamente ci auguriamo che la situazione internazionale possa tornare presto alla normalità».

Il governo

Di fronte al rischio di una crisi prolungata, il governo italiano si dice pronto ad agire, dopo la fine dello sconto sulle accise. Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha affermato: «Qualora questo perdurare del blocco dello Stretto di Hormuz dovesse comportare anche un aumento del prezzo dei carburanti alla fonte, interverremo come abbiamo fatto fin dall'inizio con misure specifiche e mirate. Quello che questa vicenda ci deve insegnare è che occorre realizzare politiche di lungo respiro, per ridurre la dipendenza dall'estero e aumentare la capacità di produrre energia elettrica con fonti da noi controllate sul nostro Paese».

—**C.RI.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il consorzio Tpl Fvg gestisce il trasporto pubblico su gomma e conta su 1.700 addetti

IL CONSORZIO

Bus e corriere percorrono 43 milioni di chilometri

Per Tpl Fvg, il consorzio che gestisce il servizio di trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano su gomma in Friuli Venezia Giulia presieduto da Maurizio Marzi Wildauer (in foto), il caro carburanti si tradurrà in un aumento dei costi annui di circa 3-4 milioni di euro (a fronte di 43 milioni di chilometri percorsi), compensato solo in parte dal credito d'imposta introdotto dal governo per le aziende di trasporto pubblico.

TRIESTE AIRPORT

Per l'aeroporto nessun problema di consegna

Antonio Marano, presidente dell'Aeroporto Fvg "Trieste Airport" ha assicurato che per lo scalo di Ronchi al momento non ci sono stati problemi di approvvigionamento o ritardi nelle consegne come accaduto invece a Bologna nei giorni scorsi. «Al momento», ha detto, «il volume di traffico è in linea con le previsioni e non abbiamo avuto problemi con i rifornimenti degli aeroplani».

FASJN LA MEDE

ZONCOLAN DOMENICA 19 LUGLIO

La tradizionale festa della fienagione di Sutrio torna sui prati dello Zoncolan: una giornata da vivere all'aria aperta con i lavori tradizionali, piatti tipici proposti dai ristoranti locali, mercatino agroalimentare e artigianale, passeggiate alla scoperta delle erbe spontanee e giochi di una volta per i bambini.

Tradizioni, natura e sapori autentici della Carnia vi aspettano!

PER MAGGIORI INFO:
prolocosutrio23@gmail.com
0433 778921, interno 3
Seguici sui canali social per gli aggiornamenti: @ Pro Loco Sutrio

Fasin la Mede è un evento organizzato da:
PRO LOCO SUTRIO
www.prolocosutrio.com
Mail: prolocosutrio23@gmail.com
Tel: 0433 778921, interno 3
@prolocosutrio

Albergo Diffuso Borgo Soandri
www.albergodiffuso.org
Mail: info@albergodiffuso.org
Tel: 0433 778921, interno 1
@albergodiffusosutrio

Con il patrocinio del: Comune di Sutrio

In collaborazione con:
Visit Zoncolan
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
FONDAZIONE FRIULI
Comunità di montagna della CARNIA

Attualità

Le crisi internazionali

Trump fa dietrofront sullo stretto di Hormuz «Niente pedaggio»

Al posto del rincaro del 20% nuovi accordi commerciali con gli Stati del Golfo
Al premier al-Zaidi aveva spiegato che l'annuncio aveva allarmato gli emiri
Teheran intanto ha colpito tre petroliere, gli Usa rispondono con nuovi raid

BENEDETTA GUERRERA
WASHINGTON

Il conflitto

Donald Trump fa marcia indietro sul pedaggio del 20% ad Hormuz, mentre continuano gli scambi di attacchi con l'Iran e la via d'uscita dal conflitto appare sempre più incerta.
Sia Washington che Teheran cercano di affermare il controllo sullo stretto, passaggio cruciale per le spedizioni di petrolio e gas, e i raid di ieri hanno segnato un ritorno agli intensi bombardamenti che avevano caratterizzato l'inizio della guerra più di quattro mesi fa.

Nuova versione

Dopo aver minacciato una tassa su tutti i beni in transito per Hormuz, il presidente americano a distanza di poche ore ha fatto l'ennesimo clamoroso dietrofront. La proposta, d'altra parte, era in contrasto con quanto dichiarato pubblicamente per mesi dai suoi più alti funzionari, il vice presidente Jd Vance e il segretario di Stato Marco Rubio. E cioè che l'amministrazione americana era contraria a qualsiasi tariffa o pedaggio in acque internazionali perché illegale. «Sulla base di colloqui estremamente produttivi con i leader del Medio Oriente, ho deciso di sostituire la tassa di rimborso del 20% agli Stati Uniti con accordi commerciali e di investimento che i vari Stati del Golfo stipuleranno con gli Stati Uniti stessi», ha annunciato su Truth, sottolineando che gli investimenti «saranno ingenti ma, al contempo, straordinariamente vantaggiosi per loro e per il loro futuro». Più tardi, durante il bilaterale con il premier iracheno Ali al-Zaidi nello Studio Ovale, il tycoon ha spiegato di aver ricevuto una serie di telefonate dagli emiri della regione allarmati dal suo annuncio sulla nuova tassa.
«Mi hanno chiamato chiedendomi di investire negli Stati Uniti al posto dell'imposta del 20%», ha detto, ribadendo comunque come sia ingiusto che Washington debba proteggere Hormuz per «la Cina e altri Paesi». «Non mi dispiace farlo ma non è giusto».

Navi mercantili bloccate nello Stretto di Hormuz

COLPO DI SCENA

Il ripensamento ha stupito tutti I suoi funzionari avevano sostenuto altri sviluppi

Nuovi attacchi

In realtà ieri i prezzi del greggio sono saliti al massimo dell'ultimo mese sulla scia della nuova escalation nella regione con il Brent, punto di riferimento internazionale, arrivato a superare gli 87 dollari al barile. Gli attacchi incrociati su Hormuz, intanto, sono continuati. Il ministero della difesa degli Emirati arabi uniti ha denunciato che le petroliere Mombasa e al-Bahiyah sono state colpite da due missili da crociera iraniani mentre transitavano nella rotta di navigazione meridionale dello Stretto, nelle acque territoriali dell'Oman.Qualche ora dopo una compagnia di navigazione norvegese ha annunciato che una delle sue petroliere è stata attaccata. Teheran da parte sua ha denunciato attacchi americani contro la città di Bushehr, nel sud dell'Iran e a Bandar Abbas, sempre nel sud.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Nobel avvertono «Presto ritornerà la minaccia nucleare»

ROMA

L'allarme

Il pericolo di una guerra nucleare torna ad affacciarsi eppure, rispetto a quanto accaduto decenni fa, la gente non scende in piazza a protestare. Frutto anche della diffusione dell'AI dove tutto sembra così artificiale e lontano. A lanciare l'allarme sono stati alcuni dei Premi Nobel per la Pace riuniti a Castel Gandolfo con rappresentanti delle più importanti università del mondo, esponenti della Santa Sede, ex premier impegnati oggi nel sociale. Tutti riuniti per ragionare, in una sorta di «conclave» su come costruire un mondo non dominato dagli algoritmi. Giovedì 16 luglio l'evento finale si terrà a Roma, in Campidoglio, e vedrà la partecipazione anche dell'attrice Sharon Stone, «ambasciatrice» di Magnifica Humanitas. L'enciclica di Leone XIV è infatti al centro dei lavori di questa tre-giorni . Nella sessione di ieri mattina l'allarme più accorato è stato lanciato dal Premio Nobel per la Pace Manuel Santos che ha anche criticato le minacce che arrivano soprattutto da Donald Trump e Vladimir Putin.
È tornata la minaccia nucleare ma «mentre negli anni 70-80, centinaia di migliaia di persone andarono in strada a protestare in favore del disarmo nucleare, la questione ora è fuori dai radar della consapevolezza pubblica», ha detto l'ex presidente della Colombia. «Siamo profondamente preoccupati che in questo momento non ci siano meccanismi di governance mondiale per l'intelligenza artificiale», ha sottolineato Santos plaudendo invece all'enciclica di Leone XIV «Magnifica Humanitas», attraverso la quale si chiede di «disarmare l'intelligenza artificiale». «Siamo invitati non a dire, ma a chiedere ai giovani, che mondo dovremmo avere, che cosa manca oggi». Il Vaticano, in scia all'enciclica del Pontefice, sottolinea che «il progresso è tale solo quando tutela la dignità umana e favorisce il bene comune», come detto dal cardinale Angel Fernandez Artime, pro-prefetto del Dicastero per la vita consacrata. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Pickaxe Mountain nel mirino Quei sospetti su un impianto

ROMA

Il sito

La minaccia lanciata da Donald Trump contro Kuh-e Kolang Gaz La, soprannominato dagli Usa «Pickaxe Mountain» (letteralmente 'Montagna del Picconè) ha riaperto il dibattito sul misterioso sito iraniano, sollevando una serie di interrogativi sulla natura del complesso nucleare che, secondo i media, è descritto come una delle strutture più fortificate della Repubblica Islamica. Pickaxe Mountain si trova a circa 1,5 chilometri a sud del complesso di arricchimento di Natanz, nella provincia di Isfahan, e a circa 320 km a sud di Teheran.
Secondo quanto riferito dai media israeliani, l'Iran ha costruito una recinzione di sicurezza lunga diversi chilometri attorno alla montagna.
Teheran sostiene che l'impianto è destinato alla produzione di centrifughe avanzate. Tuttavia, non ha mai concesso all'Aiea di effettuare ispezioni nel sito. E le agenzie di intelligence occidentali sospettano la costruzione un impianto segreto e non dichiarato per l'arricchimento dell'uranio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il discorso del tycoon: tenterà di scavalcare i media

Insofferente alle critiche
Punta a rivolgersi direttamente al popolo
Il suo obiettivo sarà il dialogo senza filtri

NEW YORK

Il piano

Donald Trump nega le difficoltà che per molti sta attraversando la sua presidenza, testimoniato dal drastico calo di popolarità nei sondaggi. E, sempre più insofferente alle critiche, il tycoon vuole rovesciare la versione di quei media «fake news» (come lui li definisce) che ogni giorno lo attaccano sulla politica estera e sul fronte di quella interna. Da qui nasce la scelta di rivolgersi direttamente agli americani, scavalcando giornali e tv che a suo dire dipingono un realtà fantasiosa. Il discorso alla nazione che ha annunciato per giovedì sera (le tre del mattino di venerdì in Italia) sarà a tutto campo.
Un «potpourri» come lo hanno definito alcune fonti della Casa Bianca, e spazierà dalla guerra in Iran alle elezioni, quelle passate («rubate») e quelle future. L'obiettivo è chiaro: riprendere in mano la narrazione dei fatti e dialogare con la sua base senza filtri, mostrando allo stesso tempo quello che definisce il suo ottimo stato di salute. La scomparsa improvvisa del senatore Lindsey Graham e il ricovero prolungato di un altro senatore, Mitch McConnel, sono infatti tornati ad alimentare le polemiche sulla «gerontocrazia» della politica americana e rischiano di ritorcersi anche contro il presidente 80enne, che si è sottoposto a vari controlli medici negli ultimi mesi facendo temere per la sua tenuta fisica. L'assenza di Graham e McConnell sta inoltre complicando l'agenda del presidente, impantanata al Senato dove i repubblicani non hanno i voti sufficienti per approvare le misure tanto a cuore a Trump, a partire dal Save America Act che il tycoon reputa fondamentale per le elezioni di metà mandato. Proprio del voto di novembre, in cui si rinnoverà gran parte del Congresso, il presidente parlerà agli americani, spiegando perché devono continuare a sostenere i repubblicani contro il «comunismo democratico» che avanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente Donald Trump alla Casa Bianca (Ansa)

Attualità

Esteri

Intesa Francia-Ucraina su missili e armi pesanti

Nuovo cluster per le adesioni. Ma le sanzioni a Mosca sono ancora in bilico

MICHELE ESPOSITO
BRUXELLES

L'accordo

Una nuova intesa per accelerare produzione e consegne di armi pesanti in Ucraina, ma anche per aumentare la collaborazione tra Ue e Kiev. Tra le pieghe della parata degli Champs-Élysées un nuovo accordo è stato siglato da Emmanuel Macron e Volodymyr Zelensky nel segno di una spinta alla difesa comune che a Parigi sembra aver trovato nuova linfa. Il dossier dovrebbe infatti essere al centro anche della nuova visita della presidente della Commissione Ursula von der Leyen nella capitale ucraina. Secondo indiscrezioni rimbalzate su alcuni media dell'Est Europa la missione della numero uno di Palazzo Berlaymont potrebbe essere l'occasione per annunciare nuovi fondi europei per la difesa di Kiev, sfruttando ancora il principio della joint venture. E, forse, attingendo dai fondi non spesi per il programma Safe.

LE LICENZE

Accordo in vista per poter produrre gli Scalpe Aster e le bombe Aasm Stretta di mano anche per i primi 16 caccia Rafale e relativi armamenti

Il ruolo dell'Italia

A Parigi, nel frattempo, l'accordo è stato siglato da Macron e Zelensky ma riguarda, in buona parte, dei progetti militari franco-italiani. Grazie all'intesa - ha spiegato lo stesso leader ucraino - Kiev «riceverà le licenze per produrre armi molto potenti - missili Scalp, bombe Aasm e missili Aster 30 in collaborazione con l'Italia. La Francia collaborerà inoltre con noi e con altri partner al programma antibalistico Freyja. L'Ucraina sarà la prima a ricevere i nuovi sistemi franco-italiani Samp/t Ng potenziati». Non solo. «L'Ucraina acquisterà i primi 16 caccia Rafale per la nostra aviazione da combattimento, insieme al relativo pacchetto di armamenti», ha sottolineato Zelensky, plaudendo ad «una mossa che riflette la vera leadership della Francia nella cooperazione in materia di difesa con l'Ucraina, nell'interesse di tutta l'Europa».
Una mossa che fa seguito all'istituzione della coalizione per sviluppare «capacità antimissili balistici» in Europa, annunciata lunedì a margine del vertice dei Volenterosi. A guidare l'accelerazione sono, soprattutto, Francia e Regno Unito. La Germania ha fatto sapere invece che «non parteciperà» alle prime esercitazioni comuni dei Volenterosi in Polonia, anch'esse annunciate al vertice di Parigi.

FASE CRUCIALE

La presidente della Commissione dovrà provare a sfruttare in ogni modo il momentum E potrebbero anche arrivare dei nuovi fondi

Arriva Ursula

È in questo clima che von der Leyen attraverserà, dopo la missione del 24 febbraio, l'Ucraina nel treno speciale notturno che la condurrà a Kiev.
La presidente della Commissione sa di dover sfruttare il cosiddetto «momentum» a favore dell'alleato Zelensky. Sul terreno, dove l'offensiva russa è ormai arenata da tempo. Sul piano delle sinergie militari, favorite dall'avanguardia militare ucraina e dall'inaffidabilità di Donald Trump. Sul piano dell'adesione, che ha avuto una netta accelerata dopo l'addio politico di Viktor Orban. Mentre Von der Leyen era a Parigi, infatti, l'Ue apriva ufficialmente il cluster 6 (sulle Relazioni Esterne) nei negoziati per l'ingresso dell'Ucraina in una giornata definita dalla commissaria Marta Kos il «super Tuesday» dell'Allargamento. Certamente, a fare più rumore è stata l'apertura del secondo capitolo negoziale per l'Ucraina, dopo la luce verde arrivata nelle settimane scorse per il cluster 1. «Ora è realistico completare il lavoro tecnico per l'adesione entro il 2027», ha esultato il vicepremier ucraino Taras Kachka. L'obiettivo di von der Leyen sarebbe anche quello di annunciare da Kiev l'ok formale al 21/o pacchetto di sanzioni: molti dei punti aperti sono stati risolti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Parigi foto di gruppo con Volodymyr Zelensky

Macron all'ultimo 14 luglio «Fratellanza con Kiev»

Zelensky applaudito Ribadita la necessità del risveglio strategico In tribuna presente anche Mattarella

PARIGI

La celebrazione

L'ultimo 14 luglio di Emmanuel Macron da presidente si trasforma in un omaggio a Kiev e al suo leader Voldymyr Zelensky, tra gli applausi della folla e dei leader dei Volenterosi presenti alla tradizionale parata sugli Champs-Elysees, lungo cui sfila anche un gruppetto di soldati ucraini. «Sono fiero della loro presenza, è un segno di fratellanza, coraggio e destino condiviso», afferma l'inquilino dell'Eliseo.
Una celebrazione quella di quest'anno consacrata proprio alla necessità di sostenere Kiev fino in fondo e a quello che è stato definito il «risveglio strategico europeo». Lungo quello che viene considerato uno dei viali più belli al mondo - 1,9 chilometri che separano l'Arco di Trionfo da Place de la Concorde - per la prima volta hanno sfilato 500 militari appartenenti a 35 Stati della cosiddetta coalizione dei Volenterosi, ognuno con la propria bandiera e al fianco dei 25 militari ucraini. Un forte simbolo di unità e una dimostrazione di forza rivolta in primis a Mosca e a Vladimir Putin, a cui si chiede il cessate il fuoco dopo quasi cinque anni di guerra fratricida. Prospettiva che al momento non appare dietro l'angolo. In tribuna, al riparo dal sole tornato a picchiare lungo le rive della Senna, ben venticinque capi di Stato e di governo. Oltre al presidente ucraino, acclamato al suo arrivo, il premier britannico Keir Starmer, il cancelliere tedesco Friederich Merz, il premier spagnolo Pedro Sanchez, la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen, tutti già nella capitale francese nella quale il giorno prima avevano partecipato al vertice dei Volenterosi.
Per l'Italia presente il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Per l'ultima volta dopo dieci anni da titolare dell'Eliseo, Macron ha disceso i Campi Elisi a bordo della storica «Command-Car», davanti allo sguardo di circa 50.000 spettatori muniti per la prima volta di un QR Code per poter accedere nell'area delle celebrazioni. La cerimonia si è conclusa quindi sulle note della Marsigliese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente francese Emmanuel Macron durante la parata

IN TRIBUNA

Ben venticinque tra capi di Stato e di governo Presenti anche i Volenterosi

Forte tensione sulla Cpi «Minacce inaccettabili»

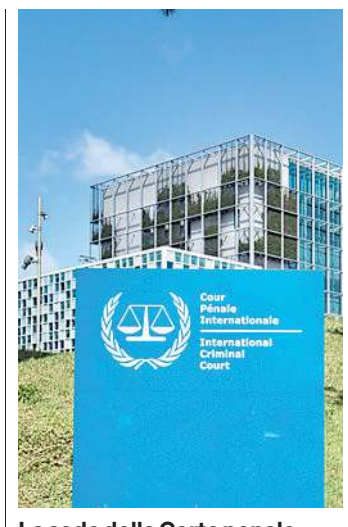
Commissione europea a muso duro con Rubio e la sua offensiva Washington prepara varie ritorsioni

BRUXELLES

Lo scontro

«Le minacce contro la Corte sono semplicemente inaccettabili». Non usa mezzi termini la Commissione europea per rispedire al mittente gli attacchi del Segretario di Stato Usa, Marco Rubio, che in un videomessaggio ha accusato la Corte penale internazionale di voler diventare «l'arbitro incontrollabile di una nuova legge globale», intenta a «processare e arrestare i nostri cittadini a piacimento e minacciare la sovranità americana» avvertendola che gli Stati Uniti «le insegneranno il pieno significato della determinazione americana». Non è il primo scontro tra gli Usa e la Corte dell'Aia creata per indagare sui crimini di genocidio, contro l'umanità e di guerra. Questa volta però Washington starebbe pensando a una serie di misure di ritorsione come la revoca di visti, l'inasprimento delle sanzioni, le pressioni diplomatiche su altre nazioni affinché si ritirino. «Ricordiamo che la Cpi non prende di mira gli Stati, né costituisce una minaccia alla loro sovranità», precisa un portavoce dell'esecutivo Ue, ricordando l'impegno dell'Unione europea per salvaguardare lo Statuto di Roma e l'indipendenza della Corte come «pilastro del sistema internazionale di giustizia penale». Per Bruxelles si tratta di difendere non solo un organo indipendente ma di reagire a un altro colpo di piccone verso le organizzazioni del sistema multilaterale costruito negli ultimi 70 anni sferrato dall'amministrazione americana. Anche il Giappone, principale finanziatore della Corte, osserva «con preoccupazione» l'azione diplomatica avviata dagli Stati Uniti per mettere fuori gioco la Cpi, riferisce il capo di Gabinetto del governo di Tokyo, Minoru Kihara.
Di fronte all'ennesimo attacco, la Corte «non intende commentare tali dichiarazioni». «La Cpi è un'istituzione giudiziaria internazionale che svolge il proprio mandato in modo indipendente e imparziale, in conformità con il trattato istitutivo, lo Statuto di Roma, ratificato da 125 Stati parti», ricorda un portavoce. Lo scontro tra Usa e il tribunale risale dai tempi della sua fondazione nel 2002: pur avendo sottoscritto lo Statuto di Roma nel 2002, gli Stati Uniti decisero di non ratificarlo e l'amministrazione Bush comunicò formalmente all'Onu di non voler assolutamente aderire alla Corte.
Questo non esclude però che cittadini americani possano essere sottoposti alla sua giurisdizione in quanto per la Cpi vale il principio della territorialità del presunto reato commesso. Le contestazioni da parte di Washington si sono acute dopo i mandati di arresto emessi nel novembre 2024 contro il premier israeliano Benjamin Netanyahu e l'ex ministro della Difesa Yoav Gallant accusati di aver compiuto crimini nella Striscia di Gaza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede della Corte penale Internazionale all'Aia

IL FINANZIATORE

Anche il Giappone è preoccupato per l'azione diplomatica degli Stati Uniti

Attualità

Le tensioni politiche

Preferenze, governo sconfitto La premier: «Vince la palude»

La maggioranza va sotto di un voto in Aula alla Camera sulla legge elettorale
Si parla di una "protesta" sotterranea e trasversale delle donne di centrodestra
In ogni caso, ricorda La Russa, si potrà giocare un secondo tempo al Senato

SILVIA GASPARETTO
ROMA

La giornata

Ha scommesso e ha perso. Per un voto, alla Camera, non passa l'emendamento sulle preferenze su cui Giorgia Meloni ha «messo la faccia» arrivando a sfidare le opposizioni con la richiesta di contarsi senza ricorrere al voto segreto. Finisce così una giornata che ha registrato un pienone visto raramente in Aula, coi ministri-deputati corsi al proprio scranno dopo il Cdm per partecipare a una votazione che è finita, come nel centrodestra sembrava non si aspettassero più, con il ko sulle preferenze. Almeno una trentina di voti mancanti - nei conti a spanne che si fanno nei capannelli - e la caccia ai franchi tiratori che parte immediatamente mentre le opposizioni brindano e chiedono immediate «dimissioni». La riflessione che accomuna diverse ricostruzioni parla di una 'protesta' sotterranea e trasversale delle donne di centrodestra contro la mancata garanzia della parità di genere che potrebbe aver fatto saltare il banco. Nella ricerca del 'colpevole' finiscono anche i vannacciani, che si scagionano con un video del voto.

Il commento

«Ci abbiamo provato, ha vinto di nuovo la palude», il commento amaro, a caldo della premier, che rivendica la scelta di avere tentato di «reintrodurre le preferenze dopo più di 30 anni di liste bloccate». E certo non nasconde che a mancare siano stati anche «diversi voti» della maggioranza ma la chiosa, al veleno, tenta di ributtare la palla nell'altro campo, perché «l'opposizione che esulta come se avesse vinto un Mondiale per aver impedito ai cittadini di poter scegliere i propri parlamentari dice tutto». In ogni caso, ricorda Ignazio La Russa, si potrà giocare un secondo tempo al Senato, dove sul punto non è previsto «il voto segreto» e ci sarà la «possibilità concreta di modificare, anche chirurgicamente, quanto votato alla Camera».

La tattica

La strategia del campo largo, che si ricompatta sulla legge elettorale dopo le tensioni interne degli ultimi giorni, puntava proprio a smascherare le divisione interne della maggioranza. Efficace, in una giornata che aveva visto il centrodestra, dopo le titubanze di Lega e Forza Italia, convergere sull'emendamento presentato da FdI, Noi Moderati e Udc per introdurre un sistema con capilista bloccati e fino a 3 preferenze. Tanto da portare relatori e governo a dare parere favorevole alla proposta, dopo l'iniziale intenzione di rimettersi all'Aula. Una tecnicalità, che racconta quanto si respirasse ottimismo. Ora che è stata «sfiduciata dalla sua maggioranza vada a casa», dice Giuseppe Conte. Probabilmente nemmeno tutti della maggioranza, si sussurra nei capannelli evidenziando il varco aperto nel centrodestra dalla battaglia sulle preferenze. «Su Fratelli d'Italia posso mettere la mano sul fuoco, forse anche due», si difende il capogruppo Galeazzo Bignami, che per primo assicura che per la maggioranza la riforma «va avanti». Conta i suoi assenti, 5 compresa la stessa Meloni, che «non era nemmeno prevista» e segnala che ci sono stati colleghi di maggioranza che invece «platealmente, ostentatamente non hanno votato». E che si sia trattato di un mero «incidente di percorso» è convinto anche Antonio Tajani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il risultato del voto segreto sull'emendamento della maggioranza durante l'esame

La segretaria del Partito Democratico, Elly Schlein, durante il voto segreto

I NUMERI

Almeno una trentina di voti mancanti Tajani: «È stato solo un incidente di percorso»

DIETRO LE QUINTE

Urla e sospetti A Montecitorio esultanze e franchi tiratori

Foto per certificare il proprio voto, stilettate, capannelli in Transatlantico, urla in Aula e poi passeggiate sconsolate in cortile per la maggioranza e volti soddisfatti dell'opposizione. Per un giorno alla Camera si è sentito profumo di prima Repubblica e le lancette sembravano essere tornate indietro. Fin dalla mattina a Montecitorio si è respirata un'aria tesa. I lavori partono spediti, ma si infiammano con le votazioni sui subemendamenti della proposta di Fratelli d'Italia sulle preferenze, il cuore della riforma della legge elettorale tanto voluta da Giorgia Meloni. In particolar modo, a scaldare gli animi è l'intervento della futurista Laura Ravetto per chiedere di eliminare il principio di alternanza di genere, rivolta direttamente alle colleghe della Camera. Secca la risposta della capogruppo dem Chiara Braga: «Non tutte abbiamo cambiato partito per un seggio assicurato». Frase che raccoglie gli applausi delle opposizioni (Elly Schlein si alza per prima a battere le mani) e segni di assenso anche dai banchi della Lega. Verso le 18.30 si arriva al momento del voto dell'emendamento Bignami. Durante le operazioni, dai banchi di Fdi e Fnv compaiono dei telefoni per registrare l'atto, probabilmente per testimoniare la fedeltà alla linea di partito. La chiusura del voto viene accompagnata da un religioso silenzio. Poi le urla «Dimissioni!» e «elezioni!». Lato maggioranza situazione decisamente differente. I capigruppo richiamano all'ordine nel tentativo di individuare i franchi tiratori che hanno affossato il testo di Bignami.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il campo largo festeggia: «Il centrodestra è diviso»

L'opposizione legge i no al provvedimento come una vittoria «contro l'arroganza» della premier

ROMA

Le reazioni

Dai banchi delle opposizioni i cori esplodono appena il tabellone certifica la bocciatura dell'emendamento sulle preferenze. Nel Transatlantico le facce tese lasciano spazio alle strette di mano e ai sorrisi. Pochi minuti dopo arriva anche la foto politica: Elly Schlein, Giuseppe Conte, Angelo Bonelli, Nicola Fratoianni escono insieme da Montecitorio e si dirigono verso la piazza. Tre immagini in rapida sequenza per accreditare una lettura univoca: al primo voto segreto sulla legge elettorale «il centrodestra è diviso».

«Adesso Meloni tragga le conseguenze», è il refrain che scandiscono i leader di un campo larghissimo - forte anche delle voci di Riccardo Magi di +Europa e Davide Faraone di Italia Viva -, accompagnato dalla richiesta immediata rivolta a Giorgia Meloni di «salire al Colle e dimettersi subito». Nel centrosinistra, subito dopo l'esito sul filo dell'Aula, prende corpo la convinzione che il piano preparato dalle prime ore del mattino abbia funzionato. Due riunioni quasi in contemporanea, targate Pd e M5S, per un'unica consegna: «fare muro». Massima pressione sulla maggioranza e voto segreto ovunque il regolamento lo consentisse: l'Aula è diventata così il terreno della sfida, nella percezione del campo largo che il compromesso sulle preferenze raggiunto all'ultimo nel centrodestra avesse soltanto coperto le crepe. Da lì la richiesta di scrutinio segreto per costringere la maggioranza a misurarsi con la mina vagante dei franchi tiratori.

Il sit-in organizzato da giorni da +Europa contro la legge elettorale si trasforma, nel giro di pochi minuti, nel palco della prima vera celebrazione del campo largo. «Abbiamo fatto questa battaglia compatti», rivendica Schlein, leggendo il voto come una vittoria «contro l'arroganza» della premier. Negli stessi minuti anche Matteo Renzi rilancia dai social: la premier, sostiene, dopo la fiducia del popolo ha perso anche «quella del Palazzo» e deve andare al voto, «nessun inciucio, nessun governo tecnico».

Ma, per una sera, il campo largo mette in secondo piano veti incrociati e differenze su riarmo e Russia. E guarda già oltre: non c'è «programma migliore», nella rotta tracciata dalla leader dem, di «attuare fino in fondo la nostra Costituzione».

I leader del centrosinistra all'uscita da Montecitorio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

Le tensioni politiche

Meloni battuta alla Camera e quel sospetto di sgambetto degli alleati di centrodestra

di **Carlo Bertini**

L'accordo alla vigilia del voto, poi la "vittoria" dei franchi tiratori in aula

Lo scenario

Alla fine, parte il solito film di un voto anticipato: Giorgia si è fatta bocciare in aula per andare subito alle urne, prima di finire fuoristrada senza benzina. Sarebbe dunque stata lei a ordire il suicidio in aula per tirarsi fuori dalla palude.
Insieme al fanta scenario però parte anche la fiera dei sospetti: «Ragazzi, visto che i franchi tiratori non sono di FdI, è una manovra degli alleati?», si chiedono in molti.

Il voto mancante
Quello che ha causato la disfatta, dicono i maligni, sarebbe di Giancarlo Giorgetti. Apriti cielo. Il gatto e la volpe in questo scenario sarebbero Salvini e Tajani, che avrebbero fatto finta di appiattirsi sui voleri di Meloni per poi dare libero sfogo ai franchi tiratori, facendo contente le proprie truppe terrorizzate dalla spesa immane di cercarsi voti sui territori con campagne defatiganti.
Come sempre in questi casi, il sospetto trionfa e nessuno si fida più. Gli assenti vengono contati uno ad uno, i contrari della vigilia vengono messi alla gogna, i salviniani sono nel mirino, ma non meno gli azzurri. Parte lo scaricabarile. Nessuno sa come finirà questa partita. Se il buon giorno si vede da questo primo inciampo, cosa succederà su tutte le altre votazioni a scrutinio segreto non può prevederlo nessuno. Ognuno si sentirà autorizzato a far secchi gli articoli più indigesti e via così verso il burrone per l'ultima riforma qualificante di questa maggioranza, dopo il flop, di Premierato e Giustizia. Insomma un disastro annunciato.
Dire infatti che Giorgia non l'aveva messo in conto non sarebbe corretto. Addirittura nel pomeriggio girava voce di una exit strategy per vendicarsi di un possibile crash sulle preferenze: farle ripresentare al Senato dove il voto segreto è vietato e far uscire tutti a volto scoperto con le mani alzate. Per poi tornare alla Camera con il testo caro alla premier, da bollinare con un voto di fiducia senza appello a settembre. Una strada molto scoscesa e irta di insidie, ma tant'è.

La felicità dai banchi dell'opposizione all'esito del voto alla Camera

Scommessa persa
Perché la botta comunque è forte e la scommessa, per ora, persa. Tanto da far ringalluzzire le opposizioni che adesso chiedono elezioni come se avessero vinto la partita del cuore. Senza sapere che magari fanno un favore ad una Meloni già indirizzata verso questa soluzione. Del resto, sia lei che Schlein hanno detto a più riprese che al prossimo giro ci sono solo le urne e che nessun governo del presidente o di transizione sarebbe possibile.
La sfida del resto era di quelle campali, non a caso in aula alle cinque della sera c'è mezzo governo, tutti i leader di maggioranza sono schierati, da Tajani a Salvini, non a caso delle opposizioni non manca nessuno, Schlein, Conte e tutti gli altri sono al loro posto pronti a dar battaglia. Non a caso una dem Patrizia Prestipino indossa una maglietta con l'effige di Che Guevara e la frase «chi lotta può perdere, chi non lotta ha già perso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTA TENSIONE

LA LEGGE ELETTORALE
Alla Camera si discuteva la nuova legge elettorale che introduceva le preferenze, tranne che per i capolista

LE OPPOSIZIONI
La minoranza ha votato contro e all'esito del voto ha chiesto le dimissioni della premier

IPOTESI
Una delle voci è che sia stata una sconfitta "voluta" per andare al voto anticipato

La scelta di chiedere voti segreti su tutti gli emendamenti la dice lunga, la sinistra vuole fare di questa la battaglia della legislatura in difesa della Costituzione. Non importa perderla. Ma bisogna far vedere "alla nostra gente" e ai giornali amici che facciamo le barricate, altrimenti ci sarebbe l'accusa di inciuci sottobanco.
I Fratelli d'Italia sono terrorizzati dei franchi tiratori, i voti a scrutinio segreto spalancano una sorta di gran canyon in cui Giorgia non intende sprofondare. Prova a sminar la trappola sfidando le opposizioni "a metterci la faccia" senza voti segreti ma quelle non abboccano e li chiedono su tutti gli articoli. Un unicum e la presidenza della Camera lo concede.

Bocconi indigesti
Per tutto il giorno non sono pochi i bocconi indigesti che a Giorgia restano "sul gozzo" come dicono a Roma. Come i ricattini degli alleati, vedi Salvini che pretende una accelerazione alle intese delle regioni del Nord sull'autonomia, che vanno in Senato oggi e domani. Oppure le assenze ingiustificate, nella chat della Lega volano improperi verso gli assenti. «Che fine hanno fatto tizio e caio», chiede al vicesegretario Crippa un Capitano infuriato, dopo che al primo giro di giostra sulle pregiudiziali di costituzionalità ne mancavano diversi.
Indizi di un doppio gioco? Fare la parte del fedele alleato che accetta il compromesso sulle preferenze, per poi crogiolarsi della caduta di Giorgia?
Certo la Lega del nord non si straccerebbe le vesti se lo "stabilicum" venisse affondato per sempre, se restassero le sfide nei collegi dove gli uomini del Carroccio sbaragliano tutti in Veneto, Lombardia e FVG. Il Capitano lo sa e per questo è uno dei sospettati principali. L'altro è Tajani, ma tutti comunque sono sotto osservazione nel giorno degli sciacalli.
La maggioranza del resto era arrivata alla Camera con un accordo scritto col sangue. Un Listone nazionale bloccato con i nomi decisi dai segretari di partito e un listino locale con un capolista blindato e tre nomi a seguire, senza alternanza di genere.
La mediazione delle liste semi blindate e delle preferenze mignon metteva d'accordo tutti.
Vannacci era il convitato di pietra. Ha sfidato Giorgia a tirare fuori gli attributi e l'ha fatta cadere nel fosso. Il primo round tutto sommato va al generale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ddl Sicurezza, fermo preventivo anche per i minorenni

Il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera al nuovo testo che inasprisce le norme con 5 nuovi articoli

ROMA

La stretta

Fermo preventivo esteso anche ai minorenni per condotte 'pericolose' nei luoghi della movida, divieto di aggregazione per contrastare la violenza delle bande giovanili, reclusione fino a 5 anni e multe di 15mila euro in caso di danneggiamenti di gruppo. Arriva la nuova stretta anti-maranza del governo con il Consiglio dei ministri che ha dato il via libera al nuovo disegno di legge sulla sicurezza che, accanto alle misure già previste dal testo originario - come l'aggravante di alcuni reati commessi ai danni di giornalisti e la norma sugli sgomberi di occupazioni abusive delle seconde case -, ha introdotto cinque nuovi articoli. «Viene estesa la disciplina del cosiddetto fermo di prevenzione anche a minorenni» quando sussiste «un fondato motivo di ritenere possano mettere in atto condotte di pericolo per la sicurezza pubblica» nei luoghi di movida, come nel caso del possesso di armi o altri oggetti atti ad offendere. Sempre nell'ottica di contrasto alle baby gang viene introdotta una nuova ipotesi di avviso orale del questore con contestuale divieto di aggregazione. Prevista poi una nuova aggravante per il reato di danneggiamento commesso da 5 o più persone, con reclusione da un anno e 6 mesi a 5 anni e multa fino a 15.000 euro. «Viene estesa a questo reato la possibilità di arresto differito in flagranza» se commesso in gruppo, ha spiegato il ministro. Nel provvedimento c'è anche una modifica al codice civile: chi è vittima di rapina o di violenza sessuale non dovrà risarcire l'autore del delitto in caso di danno. «Viene in qualche modo escluso il risarcimento in situazioni in cui il fatto si verifichi in occasione del compimento da parte del danneggiato di alcuni reati - ha detto Piantedosi - Il caso classico è quello della rapina in casa». Introdotta, infine, la procedibilità d'ufficio per lesioni personali nei confronti di ufficiali e agenti di polizia giudiziaria o di pubblica sicurezza nell'atto o a causa dell'adempimento delle funzioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un frame dei disordini a due passi dal Colosseo, durante una festa

Attualità

I nodi della politica

Terzo mandato, blitz della Lega Stop all'emendamento in Aula

Durante l'esame della legge elettorale spunta la proposta per il tris dei presidenti di Regione Panizzut: «L'indicazione è arrivata da Salvini, non era una misura ad personam per Fedriga»

Il voto a Montecitorio (Ansa)

VALERIA PACE
TRIESTE

La mossa

Un blitz tentato dal deputato leghista (di stretta osservanza fedrighiana) Massimiliano Panizzut per riportare in pista il terzo mandato dei governatori, questione che sembrava ormai andata in soffitta. Un tentativo fallito prima ancora di arrivare al voto a Montecitorio: l'emendamento è stato considerato inammissibile perché «estraneo ai contenuti» della norma in discussione. Questo è il dato rilevante per la politica del Friuli Venezia Giulia che arriva dall'esame alla Camera ieri del *Melonellum* o *Stabilicum*, come la legge elettorale in discussione in Parlamento è stata soprannominata. Un dato destinato a essere oscurato a livello nazionale dalla bocciatura, avvenuta poche ore dopo, per un voto dell'introduzione delle preferenze, affossate da franchi tiratori nella maggioranza, che è andata sotto di un voto.

La manovra

Panizzut assicura che la manovra in favore del terzo mandato per i governatori è stata messa sul tavolo da Matteo Salvini in persona. E che non si tratta di una sua «iniziativa personale» né di una mossa specifica della Lega del Friuli Venezia Giulia. Ricostruzione confermata anche dal senatore del Carroccio e coordinatore regionale del partito, Marco Dreosto: «Noi ci teniamo al ruolo del presidente e siamo particolarmente attivi, ma è un tema che va al di sopra del Friuli Venezia Giulia. È una rivendicazione che la Lega fa da sempre. Il gruppo dirigente del partito era consapevole che la norma non aveva le caratteristiche per entrare nella legge elettorale, ha voluto dare un segnale politico, per dire che il dibattito sul tema va riaperto». Concetto che ripete anche Panizzut: «Reputiamo che chi lavora bene debba poter portare avanti il lavoro. Non è una questione *ad personam* ma generale».

Non giunge invece conferma dai leghisti della voce che l'idea di combattere per il terzo mandato abbia ripreso quota nel mezzo dell'offensiva portata avanti dai sostenitori del "partito del Nord", approdata nell'istituzione del tavolo dei territori.

L'operazione di riportare il tema dei governatori al centro del dibattito però potrebbe diventare particolarmente difficile con le nuove gatte da pelare in maggioranza.

Il presidente

Va registrato che, se anche Fedriga non è stato il regista dell'emendamento Panizzut, il governatore stesso di recente aveva ribadito che di credere nella possibilità di un terzo mandato. L'occasione a inizio luglio quando aveva detto per la prima volta senza mezzi termini che fare il sindaco di Trieste gli sarebbe piaciuto più che tornare a Roma come parlamentare. Allora aveva anche chiarito che, finché la possibilità di inserire il terzo mandato in un accordo in maggioranza, «la speranza» di poter tornare a guidare la Regione per «portare a termine il lavoro fatto», «se così piacerà agli elettori», ci fosse ancora. I ben informati sostengono infatti che l'iniziativa non sarebbe difficile: basterebbe inserire la norma in un Milleproroghe.

L'emendamento

Panizzut stesso riconosce che la strada del suo emendamento era in salita: «Non era facile, ma i perimetri per materia a volte sono stretti, a volte invece vengono allargati». E spiega il suo *escamotage*: «Avevo proposto una modifica al nome stesso della legge, "Disposizioni in materia di elezioni della Camera dei Deputati e del Senato", aggiungendo anche "e della presidenza della giunta regionale"». Una mossa andata a segno in mattinata, quando dopo un primo vaglio l'emendamento era stato inserito nel dossier a disposizione dei parlamentari, ma poi naufragata con il parere definitivo, il cui esito è stato annunciato attorno alle 17 dal presidente di turno della Camera, Fabio Rampelli.

Il Pd: «Fedriga decida»

Sull'iniziativa la segretaria regionale del Pd Caterina Conti evidenzia come «ora non ci siano più scuse», chiedendo a Fedriga di esplicitare le sue intenzioni per il futuro. «Tutti i cittadini hanno il diritto di sapere cosa accadrà all'amministrazione regionale e a caduta agli enti locali che potrebbero essere coinvolti dal suo abbandono».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SEGRETARIO

Dreosto: «Abbiamo voluto lanciare un segnale Il dibattito deve essere riaperto»

PANIZZUT (LEGA)

«L'input della norma è giunto dal segretario»

L'input di presentare un emendamento per il terzo mandato dei governatori è arrivato «direttamente da Matteo Salvini». Lo afferma il deputato leghista Massimiliano Panizzut, eletto in Friuli Venezia Giulia e primo firmatario della proposta, mai andata al voto perché decretata inammissibile. Panizzut nega che si trattasse di un provvedimento ad personam per Fedriga.

CONTI (PD)

«Il governatore lavori fino al '28 o dica che vuole abbandonare»

«Il presidente Fedriga deve mettersi a lavorare per la nostra regione fino alla fine del suo mandato, che scade nel 2028, oppure dichiarare subito che intende abbandonare il suo posto e inseguire altri progetti personali. Il problema lo ha posto lo stesso Fedriga e ora deve scioglierlo», ha sottolineato la segretaria regionale del Pd, Caterina Conti.

Attualità

I nodi della politica

Campo largo e Azione Prove di dialogo ma il disgelo è lontano

Casus belli il confronto tra Calenda e Fedriga a Trieste Coppola: «Il Pd non ha gradito, peccato che non ci chiamino» La dem Conti: «Porte aperte, decidano da che parte stare»

MARCO BALLICO
TRIESTE

Le manovre

Saranno state, oppure no, prove di dialogo tra moderati, ma l'incontro Fedriga-Calenda della scorsa settimana – per la presentazione di "Difendere la libertà", fresco libro del segretario nazionale di Azione – non è piaciuto al tavolo del centrosinistra. Almeno così racconta Paolo Coppola, segretario regionale di Azione. «Caterina Conti, segretaria del Pd, mi ha fatto capire di non aver gradito – dichiara l'ex parlamentare dem –. Sorprendente, posto che, da mesi, nessuna componente del campo largo si preoccupa di farsi sentire». Eppure, fa sapere ancora Coppola, in precedenza le convocazioni c'erano state, «e io mi sono presentato in rappresentanza anche del partito Liberaldemocratico, spiegando da subito che, se l'obiettivo era di costruire un'alleanza vasta ed eterogenea, sarebbe stato fondamentale partire da una candidatura con capacità di leadership tali da tenere tutti insieme». Sollecitazione non raccolta, prosegue il segretario di Azione Fvg: «Alla mia disponibilità a discutere del profilo e del metodo di scelta, sono seguiti tavoli mirati al solo programma, come se si potesse ragionare di temi senza la persona cui affidarsi per portarli avanti. A quanto pare, ora che stanno parlando di nomi, non ci invitano. Tutto legittimo, sia chiaro, ma ne prendiamo atto».

IL VICESEGRETARIO

Rosato: «Noi scegliamo i migliori candidati da mettere in campo e, con chi ci sta, dialoghiamo»

L'antefatto recente è il dialogo che ha visto insieme, al Ridotto del Verdi, Calenda e Fedriga. Serata riempita di reciproca stima, con qualche riferimento al prossimo, decisivo anno elettorale. «Ci confronteremo sui temi», le parole del leader di Azione su un'eventuale discesa in campo del presidente della Regione alle comunali di Trieste. Apertura ricambiata: «Se pure forze politiche esterne alla coalizione apprezzano quanto abbiamo realizzato al governo regionale, sono contento: vuol dire che abbiamo superato le divisioni, per dare una risposta coerente a tutti i cittadini». Uno scambio di gentilezze in un appuntamento estivo tale da infastidire il campo largo? Secondo il vicesegretario di Azione Ettore Rosato, «l'argomento non ci riguarda. Noi non siamo nel campo largo, anche perché facciamo un altro mestiere: scegliere i migliori candidati da mettere in campo e dialogare con chi, su questo, ha voglia di dialogare». Dopo di che, osserva il deputato, «il confronto con Fedriga, com'è risultato evidente ai presenti, è stato molto proficuo». Qualcuno se l'è presa? Come si sussurra a microfoni spenti, ci si è effettivamente infastiditi in casa dem? «Falso», taglia corto la segretaria regionale del Pd Conti, assicurando che «da parte nostra le porte restano aperte per proseguire un cammino comune». Ma, aggiunge, «nessun partito può pensare di condizionare le scelte del centrosinistra e allo stesso tempo riservarsi la possibilità di presentarsi alle elezioni dall'altra parte. Nel momento in cui si definiscono un programma e una candidatura, è necessario farlo insieme a chi ha compiuto una scelta chiara di campo». Messaggio rivolto inequivocabilmente ad Azione, «invitata fin dall'inizio a partecipare a questo percorso, ma che ha scelto di riservarsi una decisione in un secondo momento, valutando se aderire al centrosinistra oppure intraprendere un percorso diverso». L'auspicio di Conti, «è che Azione possa scegliere di entrare a far parte della coalizione di centrosinistra, così da contribuire alla costruzione di un percorso condiviso. Gli abbiamo comunicato che avremmo affrontato la questione alla prima occasione utile, per definire insieme come proseguire il percorso».

Sopra Calenda e Fedriga, sotto Coppola e Rosato

Attualità

Giustizia e informazione

Solo i tempi rapidi del processo tutelano il diritto di cronaca e la presunzione di innocenza

di **Bruno Cherchi**

L'inefficienza del sistema giudiziario ha tolto centralità alle indagini preliminari

L'analisi

Il rapporto tra l'attività giudiziaria, in particolare quella di rilievo penale, e la stampa, giornali, siti informativi, televisioni, è da tempo oggetto di attenzione, e spesso di polemica, nella ricerca di un condiviso punto di equilibrio tra il diritto dei cittadini ad essere informati, e della conseguente libertà di stampa, e la tutela di chi viene sottoposto ad una indagine penale, e quindi ad una attività ancora preliminare all'accertamento della responsabilità che, come noto, avviene solo nel processo pubblico. Il problema risulta ancora più rilevante quando, nel corso delle indagini preliminari venga emesso un provvedimento restrittivo delle libertà personale che è regolato da norme diverse rispetto a quelle che regolano il giudizio. Nel primo caso, infatti, il codice processuale richiede "gravi indizi di colpevolezza" accompagnati dal pericolo di fuga, di inquinamento delle prove o della commissione di reati della stessa specie di quello per cui si procede o di altri delitti particolarmente gravi. La decisione di condanna, invece, necessita di prove che consentano una motivata sentenza "al di là di ogni ragionevole dubbio" con la conseguenza che, talvolta, il differente parametro di giudizio può portare alla dichiarazione di non colpevolezza di soggetti che sono, o sono

La rapidità delle indagini e dei processi è una questione aperta

stati, sottoposti a misure cautelari. Ne consegue che la diffusione di notizie mentre sono in corso indagini "preliminari", che dovrebbero restare coperte dal segreto, portano evidente discredito a chi ne sia variamente coinvolto in un momento in cui il pubblico ministero sta ancora operando una ricostruzione degli avvenimenti e senza che vi sia stato l'intervento dialettico della difesa e quindi la possibilità di contestare le acquisizioni indizianti.

La Direttiva

Sul rapporto tra organi pubblici e stampa è intervenuta la Direttiva europea 2016/343/UE del 09 marzo 2016 delineando alcuni principi cardine della presunzione di innocenza e statuendo che "La presunzione di innocenza sarebbe violata se in dichiarazioni pubbliche l'imputato o l'indagato fosse presentato come colpevole fino a quando la sua colpevolezza non sia stata legalmente provata" (Considerando n. 16 e 19). Le dichiarazioni pubbliche sono non solo quelle provenienti dalla magistratura, ma quelle provenienti da qualsiasi autorità coinvolta nel procedimento penale...preposte all'applicazione della legge o da altra autorità pubblica" (Considerando n. 17). Peraltro "L'obbligo di non presentare gli indagati e gli imputati come colpevoli non dovrebbe impedire alle autorità pubbliche di divulgare informazioni sui procedimenti penali qualora ciò sia strettamente necessario per motivi connessi all'indagine penale. Il ricorso a tali ragioni dovrebbe essere limitato e situazioni in cui ciò sia ragionevole e proporzionato... (considerando 18).
Analogamente si è espressa, in più occasioni, la Corte Europea dei diritti dell'uomo che, pur affermando il diritto a informare e ad essere informati ha evidenziato come, nel rapporto con gli altri valori fondamentali, neppure la rilevanza pubblica può porre nel nulla la tutela della vita dei singoli per cui, nel caso di illegittima pubblicazione di informazioni, lo Stato ha il dovere di intervenire per rimediare alla violazione della sfera privata.

In ritardo

Alla direttiva comunitaria il Parlamento italiano ha dato attuazione, con ritardo, con il D. Lgs. dell'8 novembre 2021 n. 188 che, modificando le disposizioni del precedente D. Lgs n. 106/2006, ha stabilito che il procuratore della repubblica potrà diffondere "informazioni sui procedimenti penali quando sussista la "stretta necessità ai fini della prosecuzione delle indagini" o "specifiche ragioni di interesse pubblico" redigendo un "atto motivato" che indichi le "specifiche ragioni di pubblico interesse" che necessitino la comunicazione alla stampa. Stesse limitazioni per gli ufficiali di polizia giudiziaria, comunque previa autorizzazione del procuratore della repubblica.
Le notizie devono essere date attraverso "comunicati ufficiali" ricorrendo alle conferenze stampa solo "nei casi di particolare rilevanza pubblica dei fatti" e sempre previo atto motivato che, in questo caso precisi perché non sia sufficiente una comunicazione scritta ma sia opportuno il rapporto diretto con i giornalisti.
Su questo delicato tema è intervenuta di recente una circolare del Consiglio Superiore della Magistratura che ha disposto che, di norma, le informazioni alla stampa devono essere date con meditati comunicati scritti e che solo eccezionalmente e motivatamente si potrà procedere a conferenze stampa. Elemento di novità la previsione che le eventuali successive modifiche dello status di indagato (rimessioni in libertà, archiviazioni o assoluzioni) dovranno essere immediatamente rese pubbliche qualora siano state in precedenza date alla stampa.
L'obiettivo di dare completezza alla presunzione di non colpevolezza tutelando la protezione della reputazione in una fase in cui fatti e responsabilità soggettiva non sono ancora state definitivamente accertate è certamente condivisibile in un mondo in cui, come è stato sottolineato nei lavori del CSM, "una notizia lanciata nella fase iniziale delle indagini rimane indicizzata nei motori di ricerca per sempre producendo effetti personali e professionali spesso più rapidi e duraturi del successivo accertamento processuale".
Le norme, peraltro, sono (ma in realtà erano) chiare anche prima dell'intervento del CSM, ancorchè da taluno criticato, che detta disposizioni di metodo, pur rilevanti, che comunque impegnano solo i magistrati.
Facile quindi prevedere che i giornalisti continueranno a fare il loro lavoro e cioè a cercare notizie attingendo alle più disparate fonti (parti offese che abbiano interesse a divulgare una denuncia, soggetti presenti ad un arresto o ad una perquisizione o ad acquisizioni documentali in uffici) ma anche da attori del processo (magistrati, avvocati, polizia giudiziaria, consulenti vari) che siano a conoscenza dei fatti.

Rapidità

La presunzione di innocenza sarà davvero tutelata solo quando il processo e l'accertamento delle responsabilità potrà avere tempi ben più rapidi di quelli attuali, inaccettabilmente lunghi e sui quali poco o nulla si è fatto, togliendo alle indagini preliminari il ruolo centrale che hanno acquisito a causa dell'inefficienza del sistema giustizia.
Attendendo improbabili prossimi interventi strutturali sul processo, resta l'auspicio che cresca la consapevolezza culturale del danno a cui tutti possono essere esposti dalla propalazione di dati ancora ancorati a soli "indizi" da approfondire nelle sedi opportune e che quanto meno gli attori del processo si attengano ai puntuali codici deontologici che da tempo "gridano" nel vuoto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nasce "Eventi Nem" «Nuove sinergie editoriali»

Il Gruppo ha acquisito il 100% di "Eventi Post" Marchi: «Si va verso la multimedia company leader del NordEst»

PADOVA

Media

Nord Est Multimedia annuncia l'acquisizione del 100% di Post Eventi, che contestualmente assume la nuova denominazione di Eventi Nem, completando dunque il passaggio integrale della proprietà dal gruppo Italy-Post. Rinnovata la governance: nel CdA Alessandra Pizzi (amministratore delegato), Marco Bogni e Giuseppe Cerbone. Paolo Possamai (presidente). L'operazione rafforza la presenza del gruppo nel settore degli eventi e dei festival con una società pienamente integrata nell'ecosistema editoriale e multimediale, e rappresenta un ulteriore tassello nel percorso di crescita del gruppo, consolidando la strategia di sviluppo delle attività dedicate all'ideazione, organizzazione e gestione di eventi, festival e iniziative speciali.
La nascita di Eventi Nem consentirà di integrare ancora più efficacemente queste attività con il sistema editoriale e multimediale del gruppo, valorizzando competenze, contenuti e relazioni con il territorio. «L'assunzione del controllo totale su Eventi Nem - sottolinea Enrico Marchi, presidente del Gruppo - risponde all'obiettivo di liberare più compiutamente lo sviluppo della strategia sul versante degli eventi, in una logica pienamente integrata con gli altri media di Nem. In questo senso, gli eventi contribuiscono alla definizione del piano editoriale nel suo complesso e alla coltivazione di rapporti con le comunità dei territori in cui Nem è leader. Abbiamo maturato dunque un altro passo verso una multimedia company capace di essere la voce del Nord Est».

Una nuova sede

La società avrà la propria sede in Via Tommaseo 90 a Padova, di fronte alla storica redazione de Il Mattino di Padova. Una collocazione che rafforza il legame operativo e strategico con le testate e le attività editoriali del gruppo, favorendo una stretta collaborazione tra informazione, produzione di contenuti ed eventi.

Un evento del Gruppo Nem

L'acquisizione è stata realizzata con il supporto di Banca Finint, che ha affiancato Nord Est Multimedia anche nella precedente operazione di acquisizione di Telefriuli, confermando il proprio ruolo di advisor nelle operazioni di sviluppo e crescita del gruppo. Con il nuovo assetto societario, Eventi Nem si propone come la piattaforma del Gruppo dedicata all'ideazione, alla progettazione e alla gestione di eventi, pienamente integrata con il sistema media di Nord Est Multimedia. La società opererà valorizzando le sinergie editoriali, commerciali e produttive tra le diverse realtà del Gruppo, con l'obiettivo di creare format innovativi, rafforzare il rapporto con aziende, istituzioni e territori e ampliare ulteriormente l'offerta di eventi proprietari.

Il programma

Eventi Nem è la società del Gruppo Nem dedicata all'ideazione, alla progettazione e all'organizzazione di eventi culturali, economici e scientifici. Tra le principali manifestazioni figurano il Galileo Festival della Scienza e Innovazione di Padova, il Festival Città Impresa di Treviso, Trieste Next – Festival della Ricerca Scientifica, oltre ai festival itineranti WeFood, dedicato alla valorizzazione del mondo agroalimentare, e Open Factory, incentrato sul capitale umano e sulla cultura manifatturiera. La società sviluppa inoltre gli eventi di proprietà del Gruppo Nem, tra cui lo Sport Business Forum e il Link Media Festival, oltre a un articolato calendario di forum e conferenze dedicati ai grandi temi dello sviluppo economico e sociale del Paese e del Nord Est. Tra questi figurano appuntamenti di grande partecipazione dedicati alle infrastrutture, all'energia, alla transizione ecologica, all'innovazione e alla competitività delle imprese, nonché format consolidati come i Top 100 e i Top 500, che valorizzano le eccellenze imprenditoriali dei territori, e il ciclo di incontri dedicato ai distretti manifatturieri, incentrato sull'analisi delle principali filiere produttive dei territori. Attraverso queste iniziative, Eventi Nem contribuisce a creare occasioni di confronto tra imprese, istituzioni, università, mondo della ricerca e società civile.
Ogni anno Eventi Nem realizza circa un centinaio di giornate di eventi, in collaborazione con le Università di Padova, Verona, Venezia Ca' Foscari, Udine e Trieste e con autorevoli centri di ricerca e think tank nazionali, favorendo il trasferimento della conoscenza e il dialogo tra il mondo della ricerca, delle imprese e delle istituzioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

Bollino rosso in 15 città italiane Picchi oltre 40°

Un bambino salvato dal soffocamento in auto a Cremona Ma da oggi si potrebbe respirare, primi temporali al Nord La protesta dei rider per le ordinanze che non si rispettano

MANUELA CORRERA
ROMA

L'emergenza

La colonnina di mercurio ha già sfiorato i 40 gradi in alcune località della Sardegna, ma il peggio deve ancora venire. Il culmine della terza ondata di calore è previsto infatti tra domani e dopodomani, con le città bollino rosso che schizzeranno da 7 a 15. Già da oggi però sono in arrivo violenti temporali soprattutto al Nord, a seguito del cedimento dell'alta pressione, e la Protezione civile ha previsto allerta gialla per le piogge in Veneto ed Emilia Romagna. Un quadro non solo ambientale: in aumento, con la canicola, sono anche i possibili rischi per la salute fisica e mentale. Nel weekend sono previsti nubifragi che comporteranno un abbassamento delle temperature di 4-5 gradi, ma la colonnina di mercurio si manterrà comunque sui 33-34 gradi. Un meteo "impazzito" che ha portato al ferimento a Pordenone di dieci allievi dell'Accademia militare di Modena a causa nell'onda d'urto provocata dalla caduta di un fulmine.
Ma dai temporali si passa al caldo estremo. A Cremona, un ragazzino di 11 anni è rimasto chiuso in auto per 40 minuti nel parcheggio di un supermercato mentre la mamma faceva la spesa. A lanciare l'allarme è stato un cliente. Il bambino aveva difficoltà respiratorie. I poliziotti sono riusciti a farlo uscire dal bagagliaio per poi consegnarlo ai soccorritori. La mamma è stata denunciata in stato di libertà. A Sassari il Comune ha attivato la prima rete di rifugi climatici della Sardegna, con 22 siti di refrigerio aperti al pubblico.
E in occasione della Giornata europea per le vittime della crisi climatica, in programma oggi, il Patto europeo per il clima organizza iniziative pubbliche a Venezia e Nuoro per ricordare le vittime, informare sui rischi e promuovere luoghi sicuri per le comunità. È allerta anche per la salute. Non solo insolazioni, peggioramento di malattie del cuore e dei polmoni e di quelle metaboliche come il diabete.

L'ESPERTO

«Durante le ondate di calore crescono i ricoveri per patologie psichiatriche»

La salute
Il susseguirsi di ondate di calore può mettere a rischio anche la salute mentale, aumentando le riacutizzazioni in chi soffre di ansia e depressione. «Ci sono diversi studi epidemiologici che mostrano che durante le ondate di calore si verifica un aumento di ricoveri per patologie psichiatriche», spiega il presidente della Società Italiana di Psichiatria, Guido Di Sciascio.
L'emergenza caldo non riguarda solo l'Italia. Secondo i dati provvisori dell'Ufficio federale di statistica tedesco, il numero dei decessi registrati durante l'ondata di caldo nell'ultima settimana di giugno è stato superiore del 32% alla media dei quattro anni precedenti. Complessivamente, nella settimana dal 22 al 28 giugno in Germania sono decedute 23.900 persone, circa 7.100 in più rispetto a sole due settimane prima.

I rider
Intanto protestano i rider, esasperati da paghe troppo basse, numero di consegne in diminuzione e ordinanze anti caldo non rispettate. Oggi a Bologna quelli di Glovo e Deliveroo spegneranno le applicazioni «contro le politiche di sfruttamento».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un ragazzo studia con un tavolino pieghevole all'ombra (Ansa)

BRUXELLES

Sei morti nell'incendio del cantiere della Torre Oxy

Sei morti, sei vittime sul lavoro: è il terribile bilancio dell'incendio scoppiato nel cantiere della torre Oxy, nel pieno centro di Bruxelles. «Il peggior incidente sul lavoro degli ultimi vent'anni», secondo il sindaco della città Philippe Close. La conferma del ritrovamento dei morti è arrivata in serata da Valentina Marocchi, procuratrice del lavoro a Bruxelles, dopo un intervento di ore dei soccorsi per accedere ai due ascensori colpiti dal rogo. «Sono precipitati entrambi», ha spiegato Marocchi. I sei corpi privi di vita sono stati trovati nel primo ascensore, e il fatto che ci fossero sei dispersi dal mattino fa sperare che la conta si possa fermare qui. In serata, però, un bilancio ufficiale ancora non c'era, visto che il secondo ascensore – un montacarichi – non è ancora stato ispezionato. «La dinamica dell'incidente sarà verificata il più velocemente possibile», ha spiegato Marocchi, escludendo che ci siano italiani tra chi manca all'appello.

In aula le foto di Martina Massacrata dal fidanzato

La madre della 14enne in lacrime: «Bastardo» Lui assicura: «Pagherò fino all'ultimo, penso sempre a lei»

NAPOLI

Il processo

Non ha potuto e non poteva resistere davanti a quelle foto che ritraevano la figlia esanime, con sulla testa i segni dei colpi ricevuti dall'ex fidanzato assassino. E tra le lacrime che scorrevano copiose, sbattendo i pugni sulla scrivania, ha urlato «bastardo» due volte, prima di essere accompagnata fuori e soccorsa. È andato in scena un film dell'orrore, ieri, nell'aula 116 del tribunale di Napoli, dove, davanti ai giudici della Corte di Assise, si sta svolgendo il processo sul femminicidio di Martina Carbonaro, la 14enne uccisa a colpi di pietra dall'ex fidanzato reo confesso Alessio Tucci, nel maggio del 2025, ad Afragola, in provincia di Napoli. Quella di oggi è e resterà l'udienza più drammatica: a deporre sono stati consulenti del pm e della polizia giudiziaria, tra cui il medico che ha eseguito l'autopsia. Sono stati loro a spiegare e illustrare, nei minimi particolari, come si è spezzata la vita di una ragazza appena adolescente, poco più di un anno fa. Sui due monitor scorrono le immagini ricostruite al computer della dinamica dell'assassinio, e anche le foto, raccapriccianti, della giovane senza vita tra masserizie abbandonate e scarti edili. Materiale probatorio troppo crudele per essere retto da chi quella ragazza l'ha cresciuta per poi vedersela strappare da un violento a colpi di sasso. Lui, Alessio Tucci, in videocollegamento, all' inizio dell'udienza ottiene il permesso di parlare. Si rivolge alla famiglia di Martina. Chiede scusa, in lacrime, ma dice di non meritare il perdono: «non c'è un minuto in cui non penso a lei... sono consapevole (dell'accaduto, ndr) e pagherò fino all'ultimo». La mamma di Martina, Enza Cossentino, ascolta. Lo fissa sul monitor. Non gli crede. Scuote la testa e poi, ai cronisti, dice cosa pensa: «Dio può perdonare, io no. Non ci riesco... l'ho guardato negli occhi, lui rideva mentre pronunciava quelle frasi». «L'ergastolo lo abbiamo noi, - ricorda - mia figlia è dentro una lapide, lui può mettere i piedi a terra ogni mattina». Il medico che ha eseguito l'autopsia, la dottoressa Raffaella Salvarezza, è stata il secondo teste. Ha spiegato com'è morta Martina: quattro colpi inferti con due diverse pietre di cemento, forse trovate sul posto. Tre colpi nel corridoio di quella che una volta era l'abitazione del custode dello stadio Moccia. Il quarto, quello che ha provocato la ferita più profonda, nella stanza dove poi verrà trovata sotto un cumulo di scarti di ogni tipo. Era ancora viva quando Tucci ce l'ha messa. Ma non poteva sopravvivere.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Martina, l'ex fidanzato e il luogo dov'è stato ritrovato il corpo di lei

Scomparsa da dieci giorni Il cellulare in Romania

La quindicenne sparita in Abruzzo da sabato scorso, i contatti con le autorità di Bucarest

GIULIANOVA

Gli sviluppi

Sono ore di attesa e massima cooperazione internazionale quelle che segnano il giallo della scomparsa di Diana Maruntelu, la quindicenne di origini romene nata a Mirano, in provincia di Venezia, ma residente con la famiglia a Giulianova, nel Teramano, di cui non si hanno più notizie dallo scorso sabato 4 luglio. In queste ore, gli investigatori abruzzesi attendono riscontri e feedback decisivi dalle autorità di Bucarest in Romania, per confermare la presenza della ragazzina in quel paese, pista caldeggiata dopo che i rilievi tecnici hanno captato il segnale del suo cellulare all'estero.
Dopo dieci giorni di indagini blindate per non compromettere le ricerche, la Procura di Teramo, in pieno accordo con i familiari, ha deciso di rompere il silenzio autorizzando la diffusione del nome, delle foto e dei dettagli identificativi della minore, elemento definito decisivo per allargare il campo delle ricerche anche alla popolazione.
Diana, alta un metro e 64 centimetri, dal peso di circa 60 chilogrammi, ha capelli neri lunghi e lisci, occhi castani e corporatura media. Al momento della scomparsa indossava una maglietta blu con la scritta bianca Adidas, pantaloncini corti rosa, scarpe Nike bianche e portava con sé una borsetta rosa. Non ha nulla con sè, perchè dall'abitazione non mancano indumenti personale. La ricostruzione del tragitto della giovane mostra tappe precise.
Vista per l'ultima volta attorno a mezzogiorno del 4 luglio, sola, nei pressi del Parco Franchi a Giulianova, Diana non ha più risposto al telefono dopo l'ora di pranzo. Nel pomeriggio di quel sabato, il suo cellulare ha agganciato l'ultima cella italiana a Civitanova Marche, mentre il giorno successivo, domenica 5 luglio, l'apparecchio ha sollecitato i ripetitori in Romania. Nonostante il telefono risulti ora spento, i suoi profili social risulterebbero aggiornati, elemento che avvalora l'ipotesi della fuga all'estero e forse anche volontaria. Sul caso lavorano in stretta sinergia il sostituto procuratore di Teramo, Elisabetta Labanti, la Procura per i minorenni dell'Aquila e i Carabinieri della locale compagnia, mentre la Prefettura di Teramo coordina i protocolli di ricerca sul territorio. Gli inquirenti mantengono aperte tutte le piste ma l'attenzione è concentrata sulla presenza di uno o più complici, presumibilmente maggiorenni, che potrebbero aver agevolato, convinto o costretto la quindicenne ad allontanarsi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Diana Maruntelu, la quindicenne sparita da Giulianova

Regione

Dopo la misura del governo

Riattivati i velox a Latisana I sindaci promuovono il decreto

Dopo l'omologazione riaccesi i dispositivi sullo stradone per Lignano Approfondimenti dei Comuni per far ripartire i controlli nei centri urbani Favot (Anci): «Dal governo provvedimento chiaro a favore degli utenti»

VALERIA PACE
TRIESTE

Sicurezza stradale

I Comuni accolgono con una sorta di corale «finalmente!» la pubblicazione in Gazzetta ufficiale del decreto del ministro dei Trasporti Matteo Salvini che allega una lista di dispositivi da considerare omologati, aprendo così la strada alla riattivazione di quei dispositivi compresi nell'elenco. Il presidente dell'Anci Fvg, Dorino Favot, specifica: «Tutto ciò che contribuisce a creare più chiarezza e va a favore degli utenti più deboli della strada non può che essere una notizia positiva».

E mentre la maggior parte degli amministratori locali sta attualmente facendo approfondimenti riguardo alla strumentazione in possesso alle Polizie locali, anche inviando i dispositivi alla taratura, a Latisana, fa sapere il sindaco Lanfranco Sette, i due autovelox sullo Stradone per Lignano (uno in direzione della località balneare, uno verso Udine) sono già stati riaccesi: «Collaboriamo per arrivare all'obiettivo multe zero», è il suo invito. Tutti gli amministratori sondati respingono con fermezza l'idea che siano strumenti usati dai Comuni per fare cassa. «Lo stop non ha pesato sul bilancio», è il messaggio dai grandi centri. Ma l'impatto non c'è stato nemmeno nei piccoli Comuni, assicura Claudio Fratta, sindaco di San Canzian d'Isonzo. «Il Comune non ha bisogno di quei soldi per funzionare» ma non c'è altra soluzione per rieducare il cittadino al rispetto dei limiti di velocità». Domani farà il punto con il comandante della polizia locale, ma certamente i dispositivi mobili di controllo della velocità torneranno ad essere usati: «Ce lo chiedono in primis i cittadini», garantisce Ziberna. L'assessore alla Sicurezza di Pordenone, Elena Ceolin, spiega di aver «già chiesto di far revisionare» l'unico apparecchio in dotazione al Comune omologato. «Quando avremo il nostro macchinario a posto e avremo approfondito altre soluzioni tecnologicamente più avanzate, condividerò le considerazioni a cui siamo arrivati con la giunta», aggiunge. «Non c'è, ad ogni modo, intenzione di fare investimenti massicci», prosegue. Cauta anche l'assessore alla Polizia locale di Udine Rosy Toffano, che riconosce che «gli autovelox sono strumenti utili alla regolazione del traffico» ma aggiunge anche che è «necessario avere la certezza della loro idoneità tecnica anche a garanzia degli utenti della strada».

L'autovelox installato lungo la strada Ferrata a Bertiolo, in località Virco (Foto Petrussi)

IL PRIMO CITTADINO

Sette: «Da quando sono stati installati i sistemi, abbiamo quasi azzerato la mortalità»

I capoluoghi

Particolarmente netto il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza che definisce «una vergogna nazionale l'aver sospeso per tanto tempo i dispositivi», perché «nel frattempo tutti corrono come pazzi, se vogliamo che la gente non muoia bisogna assolutamente mettere autovelox dappertutto». Il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna è più morbido ma in fondo condivide la posizione del primo cittadino di Trieste: «Se potessi fare diversamente lo farei, la multa è una forma di violenza, soprattutto per gli automobilisti con meno risorse, ma non c'è altra soluzione per rieducare il cittadino al rispetto dei limiti di velocità». Domani farà il punto con il comandante della polizia locale, ma certamente i dispositivi mobili di controllo della velocità torneranno ad essere usati: «Ce lo chiedono in primis i cittadini», garantisce Ziberna. L'assessore alla Sicurezza di Pordenone, Elena Ceolin, spiega di aver «già chiesto di far revisionare» l'unico apparecchio in dotazione al Comune omologato. «Quando avremo il nostro macchinario a posto e avremo approfondito altre soluzioni tecnologicamente più avanzate, condividerò le considerazioni a cui siamo arrivati con la giunta», aggiunge. «Non c'è, ad ogni modo, intenzione di fare investimenti massicci», prosegue. Cauta anche l'assessore alla Polizia locale di Udine Rosy Toffano, che riconosce che «gli autovelox sono strumenti utili alla regolazione del traffico» ma aggiunge anche che è «necessario avere la certezza della loro idoneità tecnica anche a garanzia degli utenti della strada».

I piccoli Comuni

I piccoli Comuni con strade ad alta percorrenza dove l'incidentalità è particolarmente elevata non hanno pubblicizzato lo spegnimento dei loro autovelox fissi così che potessero continuare ad agire da deterrente. Questo è successo, ad esempio a Latisana, sullo stradone per Lignano dove il limite è fissato a 90 chilometri l'ora, e Bertiolo, dove l'autovelox fu preso di mira da Fleximan. Fratta, da San Canzian, assicura: «I cittadini mi fermano per chiedere di riaccendere i dispositivi». Sette da Latisana aggiunge: «Da quando ci sono autovelox, la mortalità degli incidenti è stata azzerata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE

Dipiazza: «Vergogna nazionale il lungo stop»

Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza ha definito «una vergogna nazionale» il lungo stop dei dispositivi. E ha specificato che sul tema aveva «agito anche nei confronti di Roma, tramite la sottosegretaria al Mef Sandra Savino (triestina e assessore nella giunta comunale, ndr) per sollecitare lo sblocco del dossier».

IL CASO

A Bertiolo dove agì Fleximan Incidente grave dopo il sabotaggio

Per Eleonora Viscardis, sindaca di Bertiolo, l'autovelox sulla Ferrata, già oggetto del sabotaggio di Fleximan, è cruciale: «Dal 2021 quando è stato installato non ci sono stati più mortali. L'incidente più grave, con sei veicoli coinvolti è avvenuto dopo l'intervento di Fleximan quando tutti sapevano che era spento e la gente aveva ripreso a correre».

Le associazioni delle vittime: «I controlli salvano vite»

«Troppo spesso percepiti come dispetti dello Stato» Federconsumatori: «Altri chiarimenti»

TRIESTE

Il focus

Associazioni per la mobilità equa, in cui rientrano diverse realtà che rappresentano i parenti delle vittime degli incidenti stradali, salutano l'arrivo del chiarimento sul tema degli autovelox omologati con soddisfazione, ma non possono non rilevare la loro delusione per il tenore del dibattito pubblico, troppo poco concentrato sulla sicurezza e troppo invece sui controlli come «dispetto dello stato». Federconsumatori chiede al ministero ancora più chiarezza perché «manca ancora una disposizione che regoli in maniera chiara e univoca l'omologazione», afferma il presidente di Federconsumatori Fvg Angelo D'Adamo. C'è poi chi ha scelto la strada di sporgere un esposto contro il ministro dei Trasporti Matteo Salvini come Gianantonio Sottile Cervini, presidente veneto dell'associazione Altvelox. Non perché «siamo contrari agli autovelox e ai controlli stradali», specifica Sottile, ma perché «non risultano prove che l'omologazione sia stata fatta» sulla base di documenti acquisiti con accessi agli atti dalle associazioni. Queste le reazioni che si registrano.

Le associazioni

«Positivo fare chiarezza tecnica e normativa in un paese che ne soffre da lunghi anni la mancanza sui controlli, ma purtroppo ogni volta che si centra il tema il dibattito si ferma sul tema dell'onere economico a carico del cittadino e dei controlli con dispositivi elettronici come un dispetto dello Stato», questa è l'analisi della presidente nazionale del movimento diritti dei pedoni Francesca Chiodi, da poco diventata anche portavoce della rete italiana mobilità equa, che rappresenta oltre 30 organizzazioni che promuovono la sicurezza stradale, tra cui molte che rappresentano i familiari di vittime di incidenti stradali.

«Questo è guardare nella direzione sbagliata: quando un controllo funziona, c'è una vittima in meno, una famiglia che non viene distrutta, un'ambulanza che non deve partire e un Pronto soccorso che non si riempie. L'insicurezza stradale costa molto più di ogni controllo», aggiunge Chiodo. Che chiede anche il coinvolgimento delle associazioni nel percorso parlamentare della «riscrittura del codice della strada».

Federconsumatori

D'Adamo saluta il decreto come una novità «positiva per gli automobilisti» perché «mirano a rendere più trasparente e omogeneo l'uso dei dispositivi». Tuttavia, sottolinea, ci sono ancora una «serie di incertezze, terremo informati i cittadini con degli sportelli e interventi dedicati». E sarà anche da vedere, aggiunge D'Adamo, «come recepiranno i Comuni uso di disposizioni per i controlli necessari». Anche a fronte del fatto che «ci sono ancora dei ricorsi pendenti», sottolinea.

Altvelox

Ieri il presidente dell'associazione Altvelox, già titolare di una iniziativa di denuncia-querela a tutti i prefetti del Friuli Venezia Giulia, sempre sul tema autovelox, ha presentato un esposto in Procura contro Salvini e una serie di altri dirigenti del ministero dei Trasporti.

«Siamo contrari al fatto che si usino apparecchi illegittimi per perseguire un fine legittimo, cioè l'applicazione del codice della strada», afferma. Da quanto risulta a Sottile, «non ci sono riscontri a quello che c'è scritto nel decreto» e quindi ora «confidiamo che la Procura vada a verificare se è vero oppure no». L'elemento più clamoroso, per Sottile, è «Accredia, l'ente certificatore deputato, nega di aver autorizzato alcun ufficio del Mit a omologare gli autovelox». —**V.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un incidente sulla Cimpello-Sequals in una foto d'archivio

Regione

Imprese, rinnovabili, trasporti Dalla giunta altri 28 milioni

Un secondo pacchetto di emendamenti all'assestamento di bilancio firmato ieri in seduta straordinaria

MARCO BALLICO
TRIESTE

Il dibattito

La giunta regionale, in seduta straordinaria, firma un secondo pacchetto di emendamenti all'assestamento di bilancio da 1 miliardo. Dopo i 115 milioni dello scorso 30 giugno, arriva uno stanziamento di 28 milioni per rafforzare competitività delle imprese, transizione energetica, trasporti, infrastrutture, patrimonio scolastico, cultura e sport. «Completiamo l'allocazione delle risorse già previste nella manovra, indirizzandole verso ambiti strategici», spiega l'assessore alle Finanze Barbara Zilli parlando di una linea di investimento caratterizzata da «interventi che producono ricadute concrete su territori e comunità».

Entrando nel merito delle poste, alle Attività produttive vanno 6,4 milioni, di cui 4 alimentano il fondo investimenti delle Camere di commercio, mentre altri 2 consentono lo scorrimento delle graduatorie degli accordi di insediamento delle imprese. La quota più consistente, però, è riservata alla direzione Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile. Vale 9,2 milioni e sostiene soprattutto lo sviluppo delle Comunità energetiche rinnovabili promosse da enti pubblici e imprese (5 milioni) e l'efficientamento energetico di edifici destinati a Comuni e Università (3 milioni). Si aggiungono 600.000 euro per la mitigazione del rischio idrogeologico e 500.000 per aiutare le imprese nella ricollocazione delle cabine elettriche di media e bassa tensione presenti su fondi privati senza accesso diretto. E ancora, alle Infrastrutture e al territorio sono assegnati 6,6 milioni. Il capitolo finanzia le partite della portualità, della logistica e del trasporto combinato con 2,5 milioni, la realizzazione dell'hub ciclistico di Trieste Airport con 550.000 euro, con l'obiettivo di farne il centro di riferimento per gli appassionati delle due ruote in vista della EuroVelo & Cycling Tourism Conference (tre giorni in programma a Trieste nell'autunno 2027), e un'iniziativa, affidata all'Ente di decentramento di Udine, sul patrimonio scolastico di Tolmezzo in Carnia con 3,5 milioni. Al comparto culturale e sportivo vengono poi destinati 5,2 milioni. Somma ripartita in 2 milioni riservati agli investimenti dell'Erpac e in altri 2 milioni indirizzati alla messa a norma degli impianti, mentre 246.000 euro finanziano la sistemazione di strutture funzionali allo svolgimento dell'Eyof, il Festival olimpico estivo della gioventù europea in agenda a Lignano nell'estate 2027. Alla direzione Patrimonio, infine, sono girati 600.000 euro per l'adeguamento della viabilità e dei parcheggi di Villa Rizzani, a Pagnacco.

«Tra le disposizioni approvate – fa sapere Zilli – c'è la conferma dei contributi già concessi agli enti locali qualora venga meno il finanziamento statale originariamente previsto nell'ambito del Pnrr, del Pnc o di successivi strumenti di rifinanziamento, così da garantire il completamento degli interventi di edilizia scolastica. Un'ulteriore norma autorizza la Regione a partecipare a un aumento di capitale di 7 milioni di Friulia, finalizzato al consolidamento di società indirette strategiche, con particolare riferimento a Interporto Trieste e Finest».

Secondo l'assessore, «si tratta di scelte coerenti con una programmazione che continua a investire sulle priorità strategiche della nostra Regione e sulla sua capacità di guardare al futuro». Terminato due giorni fa il percorso nelle commissioni, dal 21 luglio, per quattro giorni consecutivi, l'assestamento sarà all'attenzione dell'aula di piazza Oberdan.

L'assessore alle Finanze Barbara Zilli

L'ASSESSORE

«Scelte coerenti con i programmi di investimento sulle priorità strategiche della nostra Regione e sul futuro»

Gli eletti in Consiglio regionale: la manovra approderà in aula il 21 luglio

L'ITER

La manovra presentata al Consiglio delle Autonomie

Prima di presentare ai colleghi i nuovi emendamenti di giunta, l'assessore Zilli ha illustrato al Consiglio delle autonomie locali il contenuto delle modifiche approvate dalla Commissione integrata alla manovra estiva. Zilli ha evidenziato come siano già state allocate circa due terzi delle risorse complessivamente disponibili, confermando la volontà della Regione di rafforzare gli investimenti e garantire liquidità al sistema economico del Friuli Venezia Giulia. Tra gli interventi illustrati, i 70 milioni destinati al patrimonio sanitario per consentire lo sblocco del cantiere dell'ospedale di Cattinara, i 24 milioni a favore del comparto agricolo attraverso l'organismo pagatore e gli stanziamenti per il sistema infrastrutturale e logistico, con 8 milioni destinati al nuovo centro di stoccaggio e logistica dell'Interporto di Pordenone. E ancora, i 3 milioni per accesso e parcheggi al campus scolastico di Gorizia e i 2,4 milioni per la valorizzazione della Foiba di Basovizza. L'assessore ha inoltre richiamato le risorse previste per la viabilità, la cultura, lo sport, il sostegno sociale e la mitigazione del rischio idrogeologico, sottolineando come la manovra mantenga «un'impostazione orientata a sostenere gli enti locali, gli investimenti strategici e lo sviluppo dei territori». —**M.B.**

Il sindaco di Udine De Toni finisce sotto indagine

Sotto i fari dei giudici l'ipotesi di accordo stretto alla vigilia del ballottaggio con l'altro aspirante alla carica

GIUSEPPE BELTRAME
UDINE

L'inchiesta

L'ipotesi di accordo stretto alla vigilia del ballottaggio tra gli aspiranti alla poltrona di primo cittadino Alberto Felice De Toni e Stefano Salmè, se provato, può integrarsi nell'ipotesi di reato di corruzione elettorale. Nella misura in cui il primo, una volta diventato sindaco, ha affidato alla moglie del secondo, candidata non eletta nella lista Io Amo Udine Daniela Perissutti, la vicepresidenza della partecipata Arriva Udine. Incarico retribuito con compenso triennale da 70.000 euro. Sono le conclusioni a cui è giunta la giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine, Roberta Paviotti, respingendo una prima richiesta di archiviazione da parte del pubblico ministero Elisa Calligaris. In quell'occasione il gip ha ordinato l'iscrizione nel registro degli indagati, accanto a De Toni, anche di Salmè e Perissutti, disponendo nuove indagini per determinare «se il patto illecito ipotizzato nell'esposto sia stato effettivamente concluso». Come ricordato dal giudice nel provvedimento di restituzione degli atti al pm, il presunto accordo si è basato sull'indicazione di Salmè ai suoi elettori di astenersi nel turno di ballottaggio del 16 e 17 aprile 2023 al fine di favorire il candidato sindaco De Toni ai danni di Pietro Fontanini, per ottenere in cambio un posto nella partecipata Arriva Udine per Perissutti. Tutto è nato da un esposto presentato dai consiglieri comunali di centrodestra (a esclusione di Raffaella Palmisciano) con primo firmatario Michele Zanolla. Nel documento, presentato in Procura attraverso l'avvocato Maurizio Miculan, venivano sollevati dubbi da un lato sull'accordo pre-ballottaggio tra De Toni e Ivano Marchiol (candidato a sindaco al primo turno e poi nominato assessore ai Lavori pubblici), dall'altro sul presunto patto tra De Toni e Salmè. L'ipotesi di reato richiamato dall'esposto è quello previsto dall'articolo 86 del Testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali riguardante la corruzione elettorale. L'esposto è stato presentato in Procura il 6 giugno 2024 con il pm Calligaris che il 21 gennaio 2025 ha chiesto l'archiviazione del procedimento, originariamente iscritto a carico dei soli De Toni e Marchiol, «ritenendo che i fatti oggetto di esposto fossero inidonei a integrare fattispecie di reato». Analoga valutazione di irrilevanza penale è stata formulata per le condotte di Salmè e Perissutti, ridimensionate a vicende di natura politica. Ma il 6 agosto il gip, accogliendo la richiesta di archiviazione per De Toni-Marchiol, ha chiesto ulteriori accertamenti sul patto tra De Toni e Salmè.

Alberto Felice De Toni
Sindaco di Udine

Economia

INQUADRA IL QRCODE CON IL TUO SMARTPHONE
Ti collegherai alla pagina del nostro giornale dove troverai tutti gli indici di borsa aggiornati

La crisi di Zonin 1821 un'offerta per Ca' Bolani

La cantina fa parte del gruppo che ha richiesto la composizione negoziata L'azienda: «Valutiamo con attenzione tutte le possibili opzioni» Nei 584 ettari vitati produzioni di bianchi e rossi Doc, oltre al Prosecco

MAURIZIO CESCON
AQUILEIA

Lo scenario

C'è anche Ca' Bolani, la storica azienda vitivinicola della Doc Aquileia, tra le tenute che un gruppo di investitori italiani e stranieri potrebbe rilevare dall'attuale proprietario, ovvero Zonin 1821. La notizia, anticipata dal quotidiano economico *Il Sole 24 ore* e maturata in ambiente finanziario, è stata sostanzialmente confermata da una nota stampa di Zonin 1821, che però escluderebbe la vendita del quartier generale di Gambellara, in provincia di Vicenza.
«In relazione alle indiscrezioni di stampa pubblicate in data odierna (ieri, *ndr*), Zonin 1821 prosegue con fiducia nel percorso di Composizione negoziata della crisi (Cnc), anche alla luce di interlocuzioni in corso con potenziali investitori e soggetti interessati all'acquisizione delle sole tenute», si legge nella nota diramata nel pomeriggio di ieri, «la famiglia, i soci e il management confermano il pieno impegno nel valutare con attenzione tutte le possibili opzioni e i percorsi idonei a garantire il futuro della società, come stabilito e previsto sin dall'avvio di questo percorso a fine aprile. Ogni ulteriore aggiornamento sarà comunicato, ove opportuno, nelle sedi e nei tempi più appropriati».
La proposta di acquisto è stata recapitata pochi giorni fa al cda di Zonin 1821 e all'esperto che sta seguendo la procedura di Composizione negoziata. Oltre a Ca' Bolani, in Friuli, nel pacchetto ci sarebbero anche altre tenute appartenenti alla famiglia Zonin, come Principi di Butera in Sicilia, Masseria Altemura in Puglia, il Bosco in Oltrepò Pavese e Castello del Poggio in Piemonte. Sarebbe escluso dal perimetro un altro gioiello come Castello di Albola in Chianti, che sarebbe oggetto di una trattativa separata, mentre la cantina Barboursville, in Virginia, è stata già ceduta lo scorso febbraio. Alla fine del 2024, ultimo bilancio disponibile, il gruppo era gravato da oltre 200 milioni di debiti, 66 milioni dei quali verso fornitori e 95 milioni verso banche, saliti ad almeno 106 al momento della richiesta di composizione negoziata.
Sorpresa, nel quartier generale di Ca' Bolani, per la possibile vendita dell'azienda che, con i suoi 584 ettari vitati (890 quelli dell'intera proprietà che annovera anche Ca' Vescovo a Terzo di Aquileia e Molin di Ponte a Strassoldo) è una tra le più vaste d'Italia (solo Sella & Mosca in Sardegna con 520 ettari e Villa Banfi in Toscana con 600 ettari hanno dimensioni simili) e la più grande del Friuli Venezia Giulia. «Nel progetto di ristrutturazione finanziaria del gruppo», spiega il direttore di Ca' Bolani Roberto Marcolini, «presentato in Camera di Commercio, sappiamo che era prevista la dismissione di alcune cantine, in Maremma, Sicilia e Piemonte, ma non si faceva cenno al Friuli, alla Lombardia e alla Puglia. Evidentemente è arrivata una nuova proposta, ne capiremo di più nei prossimi giorni e soprattutto se ci saranno sviluppi di qualche genere».
Ca' Bolani è una Srl il cui socio unico è la Zonin 1821. Produce ogni anno 3 milioni di bottiglie tra vini bianchi (l'80%) e rossi (20%), oltre a circa 700, 800 mila di Prosecco Doc e Ribolla gialla spumantizzata che vengono però imbottigliate nella sede della casa madre a Gambellara. Le vendite sono per il 70% in Italia, in particolare nel circuito della grande distribuzione, e per il restante 30% all'estero, nei mercati tradizionali di riferimento, come Stati Uniti, Regno Unito ed Europa, anche se si stanno cercando nuovi sbocchi per l'export, un po' in tutto il mondo. Nel 2024 il valore della produzione è stato di 13,8 milioni.
Secondo il tribunale di Venezia che, a fine maggio, ha accolto in parte il ricorso di Zonin 1821 volto a estendere per 120 giorni le misure protettive dai creditori, «il percorso di risanamento in continuità per Ca' Bolani appare strutturalmente compatibile con i dati emersi dal test. La presenza di un Mol (Margine operativo lordo) positivo e di un grado di difficoltà contenuto, consente di impostare una trattativa con i creditori su basi solide, a condizione di disporre di un piano industriale credibile e di interventi tempestivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Veduta dall'alto di Ca' Bolani, azienda vicino ad Aquileia di proprietà di Zonin 1821

I DEBITI

A fine 2024 il gruppo aveva 95 milioni di debiti con banche, poi saliti a 106 milioni

Progetto Ghana 400 lavoratori inseriti nelle imprese

PORDENONE

Industria

Ha superato la soglia dei 400 lavoratori africani inseriti nelle imprese italiane il "Progetto Ghana", l'iniziativa di mobilità internazionale promossa da Confindustria Alto Adriatico per rispondere alla crescente carenza di personale qualificato nel manifatturiero. L'ultimo gruppo di operatori meccanici specializzati è arrivato in Italia per essere impiegato nelle aziende del Bonomi Group, segnando un nuovo passo nell'espansione di un modello nato in Friuli Venezia Giulia e ormai adottato in diversi distretti industriali del Paese.
Il progetto, inaugurato ad Accra nel luglio 2024 alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, punta a creare un canale regolare di ingresso per lavoratori qualificati attraverso un percorso che combina formazione professionale, selezione e integrazione. L'iniziativa è coordinata da Confindustria Alto Adriatico insieme a Umana, che segue la selezione dei candidati, le procedure amministrative e l'inserimento lavorativo. Determinante anche il ruolo delle Scuole Salesiane del Ghana, che curano la formazione tecnica e linguistica, e della Ghana Nationals Association, impegnata a favorire l'integrazione sociale dei lavoratori.
«Con questi ulteriori inserimenti superiamo abbondantemente quota quattrocento lavoratori», sottolinea il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, evidenziando come la diffusione del progetto in altri territori confermi la validità di un modello costruito per dare una risposta strutturale ai fabbisogni di competenze dell'industria italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutela del lavoro e Ia Fincantieri firma accordo

TRIESTE

Il protocollo

Sviluppare e integrare l'Ia e allo stesso tempo tutelare l'occupazione e migliorare il benessere dei lavoratori. È questo l'obiettivo dell'accordo firmato da Fincantieri e Uilm sull'innovazione tecnologica.
«Con l'accordo si è condiviso un Protocollo d'Intesa che consentirà all'azienda di introdurre e sperimentare soluzioni tecnologiche, digitalizzazione e Ia, definendo principi che tuteleranno i lavoratori», ha dichiarato Guglielmo Gambardella, Segretario nazionale Uilm. «È il primo realizzato nel settore metalmeccanico da un grande gruppo industriale».
«Rappresenta una grande opportunità per verificare la possibilità di poter distribuire la ricchezza generata dalla maggiore efficienza e la possibilità di sperimentare sistemi di riduzione dell'orario di lavoro in conseguenza del miglioramento dei processi produttivi», prosegue. «È un accordo che guarda al futuro mantenendo la persona al centro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

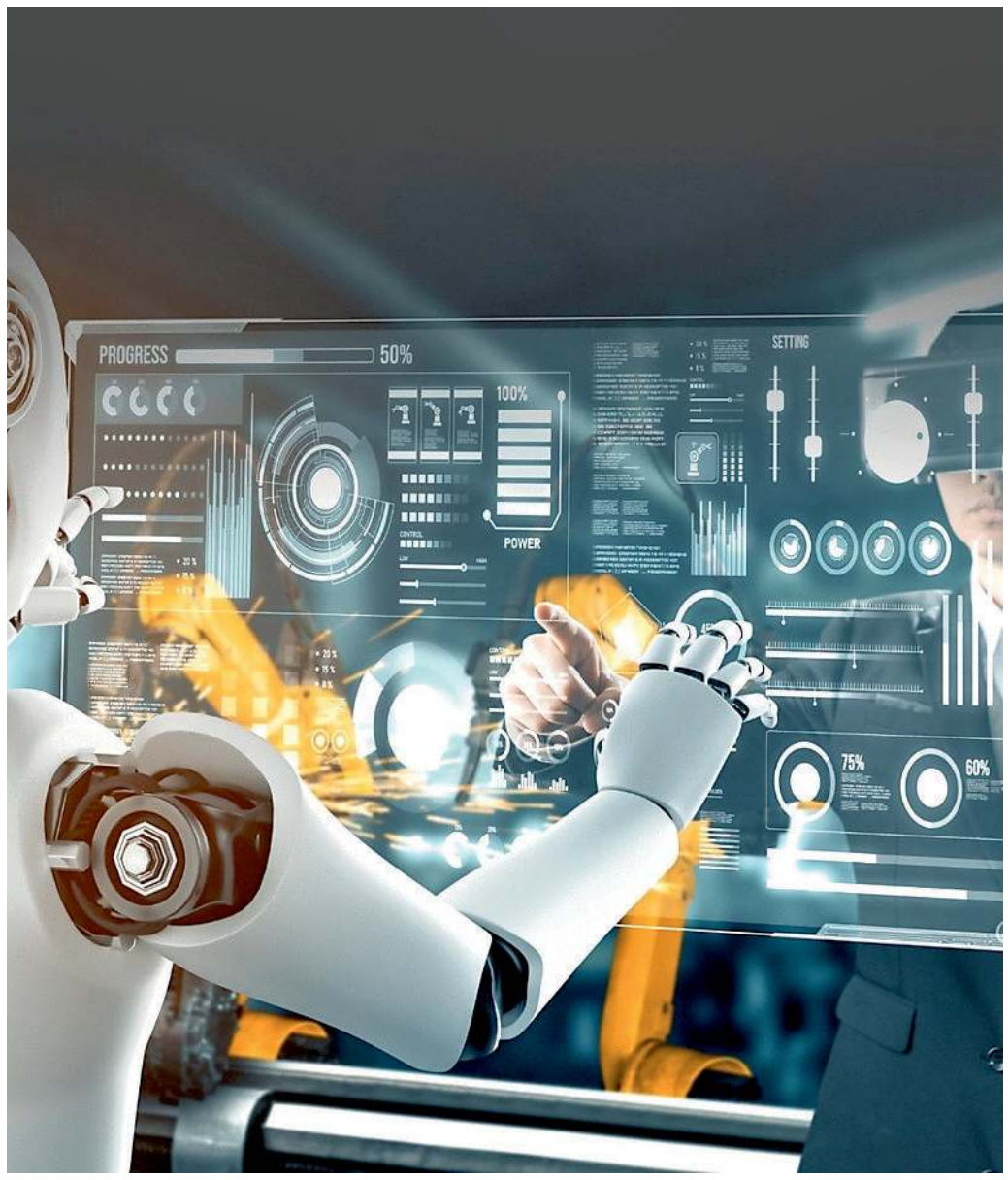
Industria al bivio

«Pmi, serve più coraggio l'Ai rilancerà il Nordest»

di **Maurizio Cescon**

Fabiano Benedetti, Ad della friulana BeanTech: agire in fretta, le imprese sono indietro
«Le industrie dell'automotive possono riconvertirsi nei settori dell'aerospazio e della difesa
Abbiamo una manifattura incredibile, se innoviamo diventerà ancora più competitiva»

L'intervista



Secondo il fondatore di BeanTech Fabiano Benedetti, l'Ai sarà decisiva per lo sviluppo delle Pmi del Nordest

Produttività stagnante, perdita di competitività, sistema industriale del Nordest che arranca. Il report dell'Ocse e le analisi di Bankitalia hanno messo in luce le criticità del momento, tra crisi geopolitiche e tensioni commerciali. Come si esce dall'angolo? «Non avere paura del cambiamento». È la convinzione di Fabiano Benedetti, fondatore e ceo di BeanTech, azienda friulana che dal 2001 è specializzata nell'integrazione di soluzioni informatiche e nella ricerca connessa allo sviluppo software.

Dottor Benedetti l'ha sorpresa vedere in questo momento il Veneto più in difficoltà rispetto al Friuli Venezia Giulia?

«Non proprio. Il Veneto è pieno di terzisti del settore automotive, presenti molto più che in Friuli Venezia Giulia. E vista la crisi dell'automotive, è facile tirare le somme. Ma c'è anche un rovescio della medaglia più favorevole».

Quale sarebbe?

«Padova, Vicenza, Treviso, Verona, le varie province si stanno già attrezzando, sanno che la perdita della quota automotive è inevitabile e ineludibile. Ma stanno sostituendo il vecchio ambito con aerospazio e difesa».

Il Friuli Venezia Giulia quindi rischia di essere colpito dalla crisi tra qualche mese?

«Anche per il Friuli Venezia Giulia la carta della riconversione sulla difesa potrebbe essere un'opportunità importante. C'è un'economia che sta prendendo piede, possiamo salire su questo treno».

Intanto però c'è da colmare il gap, da parte delle imprese, su innovazione e tecnologia, non sembra una cosa da poco...

«Il tessuto industriale del Nordest è fatto da Pmi che sono da sempre il driver del business di questo territorio che vede un'economia dinamica, ricca, flessibile. Con digitalizzazione e internazionalizzazione però le Pmi non si sono adeguate sufficientemente rispetto alle grandi imprese. In tanti casi la digitalizzazione e l'introduzione dell'intelligenza artificiale nei processi produttivi non sono state realizzate. Le Pmi venete e friulane in questo campo sono indietro. E di conseguenza, se non tieni il passo, rispetto a un Baden-Württemberg dove le aziende sono più grandi e strutturate, la competitività la perdi, non si scappa».

Perché, secondo lei, siamo rimasti indietro?

«Problema numero uno: la resistenza al cambiamento. È un atteggiamento più culturale che altro, ma più ti spingi a Est, maggiore è la resistenza al cambiamento con cui devi fare i conti. Dai manager agli operai le organizzazioni dovrebbero cambiare, invece tutti vogliono restare nella comfort zone».

Cosa fare per invertire la rotta? O quantomeno provarci?

«Dall'alto, dai vertici delle aziende, servono impegno e visione di quello che le tecnologie potrebbero fare per aiutarci a crescere. E crederci fermamente, avere la convinzione per poter affrontare i cambiamenti. Qui torna la differenza tra grande impresa e Pmi: le big sono più aperte, sono governate dai manager, le piccole dipendono esclusivamente dall'imprenditore di riferimento. In generale c'è mancanza di coraggio, bisogna sapere esattamente dove si vuole andare e come farlo. Queste cose qui - impegno, apertura al cambiamento e coraggio - , ai cinesi non mancano, loro si mettono in discussione. E i risultati si vedono».

A suo avviso in Italia mancano le competenze per il ritardo che stiamo scontando nell'Ai?

«Sono parzialmente d'accordo, anche se le competenze non bastano mai. Piuttosto manca la cultura per dire che questa roba qua è una roba che serve. Nel settore di cui mi occupo, per esempio, la tecnologia digitale corre più velocemente delle altre innovazioni. L'Ai generativa è realtà da meno di quattro anni, da quando, nel novembre 2022 è uscito Chat Gpt. Il mondo in questo tempo si è ribaltato velocissimamente, facendo cambiare mansioni a milioni di persone. Adesso si parla di Token economy, ovvero un'economia basata sul consumo di risorse per l'Ai. Nvidia, oggi, è la multinazionale che determina l'andamento delle Borse mondiali, che distribuisce le carte dal mazzo a tutta l'economia, in ogni Paese».

L'imprenditore del Nordest cosa deve assolutamente avere, per restare sul mercato con margini di successo?

«Informarsi, essere curioso, capire come l'intelligenza artificiale può migliorare la propria azienda. Informarsi è necessario, altrimenti qualcuno tra qualche anno non avrà più nemmeno l'azienda. Persone curiose, motivate e aperte alle novità fanno la differenza».

Il passaggio generazionale che tante aziende stanno affrontando può essere un problema o un vantaggio?

«L'età è un fattore rilevante, ma non è il solo. Importante è avere le idee chiare. Ci sono anche molti imprenditori non più giovani che hanno voglia di provare il cambiamento».

Per affrontare le innovazioni tecnologiche servono risorse. Che ruolo può giocare il pubblico?

«Decisamente importante. Si ricorda Industria 4.0? È stata per il Paese una vera e propria manovra finanziaria che ha avuto un impatto incredibile per la crescita. Lo Stato all'inizio ha messo i soldi, le imprese che usavano le tecnologie prendevano i contributi, poi le aziende hanno detto "però, queste tecnologie sono davvero utili" e hanno continuato a comprarle. Con l'Ai una manovra pubblica simile potrebbe aiutare ancora di più. Un po' di risorse agevolerebbero il processo, anche culturale».

Il sistema Nordest ce la farà anche stavolta?

«Ne usciremo, ma bisogna agire in fretta. Abbiamo una manifattura di un livello incredibile, se aiutiamo l'eccellenza con la tecnologia e l'Ai, non ce n'è per nessuno».

2. continua

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fabiano Benedetti

2001

LA NASCITA

BeanTech da 25 anni supporta le imprese nell'integrazione di soluzioni informatiche

4.0

IL PROVVEDIMENTO

«Industria 4.0 per il Paese è stata come una manovra finanziaria con un impatto forte»

Il modello è in crisi? Parlano i protagonisti

La serie

Economia Industria al bivio
«Solo le imprese in filiera possono superare le crisi»
Il modello Nordest è finito? Parlano i protagonisti
La serie
0,1%
-37%

L'intervista a Federico Zoppas

Dopo la pubblicazione delle analisi della Banca d'Italia e dell'Ocse che, a inizio estate, hanno evidenziato le criticità del Nordest in termini di produttività del lavoro e di difficoltà di attrarre lavoratori, il nostro giornale ha avviato una serie di dialoghi con alcuni dei protagonisti del territorio, per individuare modi e strategie per superare le difficoltà. La serie si è aperta domenica con Alec Ross, già consigliere per l'innovazione del presidente americano Barack Obama e oggi docente a Bologna, autore del recente saggio "The italian dream", che ha indicato nella fuga dei cervelli il principale dei problemi. Trattenere i talenti e possibilmente attrarne nuovi è possibile, ha detto Ross, «pagandoli meglio, promuovendoli prima e giudicandoli per ciò che sanno fare, non per età, cognome o relazioni. I giovani non partono soltanto per salari più alti, cercano sistemi più leggibili, dove il merito produce avanzamento, un'idea può essere sperimentata e un fallimento non diventa una condanna. L'Italia tratta ancora troppi trentenni come apprendisti. Servono responsabilità reali, successioni chiare, alloggi accessibili nelle città produttive e più collaborazione tra università e impresa».

Ieri è stato invece Federico Zoppas, managing director di Zoppas Industries e presidente della rete regionale veneta dell'aerospazio Rir Air, a indicare nello spostamento verso produzioni a maggior valore aggiunto l'obiettivo da perseguire e la necessità di farlo organizzandosi in rete: «Abbiamo tutti gli ingredienti necessari», ha spiegato, «competenze industriali, imprenditorialità e talenti. Il problema è organizzarli in modo più efficace e portarli verso applicazioni ad alto valore aggiunto». Punto fondamentale, l'attrazione degli investimenti: «Nei distretti più evoluti, le grandi imprese osservano la qualità della supply chain e poi chiedono quali condizioni troverebbero se decidessero di insediarsi. Dobbiamo preparare il territorio a questa possibilità, perché l'arrivo di grandi investitori può accelerare lo sviluppo dell'intero ecosistema».

La serie proseguirà nei prossimi giorni con nuove voci.

Economia

Imprese

Electrolux delude Porcia lavasciuga in Thailandia

L'azienda dettaglia i contorni del nuovo piano: 725 esuberi di colletti bianchi Susegana potrebbe avere un mix diverso di produzione ma volumi inalterati Cgil, Cisl e Uil: passi insufficienti, senza intervento del governo, niente intesa

MAURIZIO CESCON
PORDENONE

La crisi

Altra difficile tappa della vertenza Electrolux ieri a Roma. I vertici italiani della multinazionale, davanti ai sindacati, hanno delineato, in oltre 4 ore di discussione, i contorni del possibile nuovo piano industriale, subordinato però a interventi su costi dell'energia, modifica della tassa Cbam e produttività del lavoro. «Insufficienti», secondo Cgil, Cisl e Uil, «i passi fatti dall'azienda, per via delle mancate risposte su Cerreto, ma anche per le aperture solo parziali per gli altri stabilimenti, che non escludono del tutto le delocalizzazioni dirette verso Polonia, Cina e Thailandia».
Più ombre che luci per i due stabilimenti a Nordest, Susegana e Porcia. Deludente, in particolare, la proposta per la fabbrica

Le delegazioni dei sindacati ieri al tavolo con Electrolux

pordenonese per la quale il direttore di produzione Massimiliano Ranieri ha spiegato che il piano bis consentirebbe «di trasferire a Porcia nuove gamme di lavatrici, così da passare da 500.000 a 600.000 annue, ma resterebbero non difendibili le circa 200.000 lavasciuga», destinate alla Thailandia. Novità non gradite dai lavoratori che hanno indetto uno sciopero già per questa mattina, con relativa assemblea.
Meglio andrebbe ai frigoriferi di Susegana dove «verrebbero attirati nuovi prodotti, così da mantenere il livello dei volumi attuali seppure con un diverso mix».
I manager non hanno parlato di rivedere i tagli al personale, ma se per Susegana si può ipotizzare una conferma degli organici o esuberi contenuti, la stessa sorte non toccherebbe a Porcia, visto che comunque una parte importante di produzione andrebbe perduta e non sarebbe del tutto compensata dalla nuova gamma di lavatrici.
Per quanto riguarda il resto d'Italia, Forlì manterrebbe la produzione di circa 200.000 piani cottura sui 400.000 attuali, nonché della grande maggioranza dei forni, di cui nel piano originario si prevedeva la delocalizzazione di circa il 25%, inoltre si proverebbe ad attirare nuove tipologie di forni, mentre Solaro (lavastoviglie) dovrebbe recuperare con la crescita dei volumi europei la perdita delle circa 100.000 macchine destinate al Nordamerica, fino ad arrivare alla assai ambiziosa previsione di 700.000 pezzi annui. Nessuna notizia positiva per la fabbrica marchigiana di Cerreto d'Esi: Electrolux ha dichiarato di «non essere stata in grado di trovare una soluzione, pur dicendosi impegnata a cercarla». Forte preoccupazione, infine, per le linee guida di riorganizzazione degli staff (gran parte a libro paga nel quartier generale di Porcia), a fronte di processi gestiti con l'intelligenza artificiale e la digitalizzazione sono confermati 725 esuberi.
Evidente il malcontento dei sindacati. «I cambiamenti del piano industriale prospettato dalla direzione aziendale restano condizionati a importanti azioni di recupero di competitività, in gran parte fuori dalla portata di sindacato e impresa, come la modifica della normativa europea del Cbam e il taglio del costo della energia», scrivono Cgil, Cisl e Uil, «infine non è chiaro come Electrolux vorrebbe recuperare competitività sul versante del costo del lavoro, giacché da una parte l'abbassamento degli stipendi sarebbe del tutto inaccettabile e dall'altra gli incrementi di produttività trovano il limite invalicabile della salute e della sicurezza sul lavoro, nonché della necessaria applicazione degli accordi già siglati». Ancora più drastica l'Usb. «Qualsiasi ipotesi portata al tavolo dall'azienda sembra partire dal presupposto che gli esuberi debbano esserci e che una parte rilevante dei volumi produttivi realizzati negli stabilimenti italiani debba essere trasferita», si legge in una nota del sindacato autonomo.
«Parliamoci chiaro», ha detto un rappresentante sindacale presente al vertice, «noi abbiamo il dovere di provare fino in fondo a raggiungere un'intesa, ma si tratta di un negoziato estremamente difficile. Sarà decisivo l'intervento del governo, delle Regioni e dell'Europa». Confermato al Mimit l'incontro con il ministro Urso del 21 luglio, fissate per il 10 e il 24 settembre altre due riunioni tra sindacati e azienda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Electrolux conferma il taglio delle lavasciuga a Porcia

MOBILITAZIONE

Oggi subito sciopero e assemblee dei lavoratori per protestare

CATASTROFICO TERREMOTO IN FRIULI
LA PRIMA E LE ALTRE SCOSSE NEL RACCONTO DEL MESSAGGERO VENETO

Valerio Marchi Testi e narrazione
Michela Marchi Letture recitate
Paolo Forte Commento musicale alla fisarmonica

19 luglio, ore 21
Palazzo Morpurgo, Udine
Via Savorgnana 12
Ingresso libero

MV80 1946/2026 TESTIMONI DEL TEMPO
IL MESSAGGERO VENETO: OTTANT'ANNI DI FRIULI TRA CRONACA, CULTURA E COMUNITÀ

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA · UDINE · UDINE ESTATE · Leali delle Notizie associazione culturale · Banca 360 FVG · Messaggero Veneto

Economia

Imprese

Vending, allarme costi e Cina «Regole a tutela delle imprese»

L'analisi di Toniutti, Ad di Illiria, per avere norme che tutelino il comparto della distribuzione automatica di bevande e alimenti, oggi in difficoltà «Occorre farsi percepire come un'infrastruttura utile a persone e imprese»

RICCARDO DE TOMA
UDINE

Lo scenario

«Servono regole che tutelino la competitività delle nostre imprese da una rigidità che non vale per i produttori extra Ue». Mario Toniutti, amministratore delegato del gruppo friulano Illiria, una delle principali realtà a Nordest nell'ambito della distribuzione automatica di bevande e alimenti, spiega così una delle priorità che guideranno il suo terzo mandato di vicepresidente nazionale di Confida, l'associazione aderente a Confindustria che riunisce le aziende del vending: la nomina è stata formalizzata dal Consiglio direttivo riunitosi lunedì, il primo dopo il rinnovo dei vertici dell'associazione, che ha confermato Massimo Trapletti (Bianchi Industry) alla presidenza.
Confida rappresenta una filiera che genera un valore aggiunto di 1,8 miliardi di euro e oltre 4 miliardi di consumazioni. La salvaguardia del comparto è il tema centrale del piano strategico 2026-2030, che punta a risolvere nodi molto delicati come quello dei margini, compressi tra l'aumento dei costi e la difficoltà a scaricarli sui committenti, della concorrenza delle macchine made in Cina e della gestione degli appalti pubblici. «La distribuzione automatica – spiega Toniutti – ha davanti a sé una sfida importante: tornare a crescere, innovare e farsi percepire come un'infrastruttura di prossimità, utile alle persone, alle imprese e alle comunità. Il nostro compito sarà accompagnare le aziende associate in una trasformazione concreta, fatta di tecnologie, sostenibilità, qualità dell'offerta e nuove occasioni di mercato».
Tra le priorità del nuovo mandato figurano anche l'ampliamento delle location, il rafforzamento della presenza del vending nei contesti retail, turistici, sportivi, universitari e aziendali, lo sviluppo degli smart fridge, dei micro-store e delle soluzioni H24, la trasformazione digitale, dalla gestione dei pagamenti alla manutenzione predittiva, più in generale la valorizzazione del settore come parte integrante delle filiere del food, della meccanica e dei servizi. Toniutti seguirà in particolare il capitolo dedicato alla tutela della filiera. «Parliamo non solo delle aziende di gestione, ma anche dei produttori di distributori automatici e dei fornitori di materie prime».

Mario Toniutti, confermato vicepresidente di Confida

IL PIANO DI CONFIDA AL 2030

Attenzione rivolta anche a sostenibilità innovazione e formazione

Numerosi i temi sensibili, dall'aumento dei costi, legato non solo alla corsa delle materie prime, su tutte il caffè, ma anche ai rinnovi contrattuali, alle regole Ue: i requisiti dei materiali, l'efficienza energetica delle macchine, gli obblighi relativi ai prodotti a km zero e all'introduzione di cauzioni nel vending. «Sono temi che richiedono un confronto costante con le istituzioni nazionali e comunitarie, anche per garantire condizioni di concorrenza equilibrate rispetto ai produttori extraeuropei. Pensiamo al tema delle certificazioni: da noi sono in capo a enti terzi, in Cina sono i produttori che autocertificano», spiega.
«Un altro nodo riguarda le procedure d'appalto, complesse sia per le imprese sia per i committenti. Puntiamo ad aprire un tavolo tecnico permanente tra pubbliche amministrazioni e imprese del vending per definire regole più semplici e omogenee». Ma l'attenzione di Confida è rivolta anche a sostenibilità, innovazione del packaging, transizione 5.0, ricambio generazionale e formazione, con l'obiettivo di dare al settore «competenze, visione e una rappresentanza forte in cui tutta la filiera si riconosce, costruendo una nuova reputazione del settore, più moderna, più aperta e più vicina ai bisogni reali del Paese».

La sede di Illiria a Udine
Il gruppo oggi conta 14 filiali e 550 collaboratori con una presenza in Nord e Centro Italia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA ALFA ROMEO JUNIOR IBRIDA

DA 24.550 €

CON 6.500 €
DI VANTAGGI PER TUTTI

Con contributo prezzo finanziamento Liberamente Alfa
TAN 7,99% - TAEG 9,79%

STELLANTIS FINANCIAL SERVICES

Consumo di carburante Alfa Romeo Junior Ibrida (l/100km): 5,3-4,8; emissione di CO_2 (g/km): 119-109, secondo la direttiva UE 1999/94. Valori ottenuti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 17/09/2025 e indicati a fini comparativi. Il consumo effettivo di carburante e le emissioni di CO_2 possono essere diversi e variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, impianto di riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), pneumatici, condizioni stradali, meteo, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo.

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

Udine

Il Sole Sorge alle 5.31
e tramonta alle 20.56
La Luna Sorge alle 6.26
e tramonta alle 21.57
Il Santo San Bonaventura
Il Proverbio
Cul gambiâ stât si gambìe usanze.

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
130 ANNI
www.cassaruralefvg.it

E-mailcronaca@messaggeroveneto.it | **Redazione Locale** | Viale Palmanova 290 - Udine | **Telefono** 0432/5271 | **Pubblicità** Viale Palmanova 290 - Udine | **Telefono** 0432/246611

Ingressi abusivi ai varchi della Ztl Nel primo giorno staccate 150 multe

Da ieri si è conclusa la sperimentazione ed è iniziata l'erogazione di sanzioni
Nella fase iniziale, a ogni ingresso ci sarà un agente per dare informazioni
La soddisfazione del Comune: «L'avvio dei controlli si è svolto senza intoppi»

CHIARA DALMASSO

La partenza

La sperimentazione è ufficialmente giunta al termine. Da ieri, le telecamere ai sei varchi della Zona a traffico limitato (Ztl) non solo sono accese e funzionanti, ma possono anche registrare i veicoli che entrano senza permesso e inviare la multa ai loro proprietari: fino alle 17 di ieri il sistema ha registrato circa 150 transiti non autorizzati. La sanzione, nello specifico, ammonta a 83 euro, che si riducono a 58,10 se pagata nei primi cinque giorni dall'emissione.

Il bilancio

«L'avvio dei controlli si è svolto senza intoppi» dichiara l'assessora alla polizia locale Rosi Toffano, spiegando ancora una volta la ratio della decisione: «L'amministrazione crede in questo progetto e l'ha studiato a fondo, basandosi su alcuni modelli di città italiane e straniere con dimensioni simili a quelle di Udine. Ci crede perché la Ztl garantisce migliore fruibilità ai servizi del centro e ai pedoni».

Varchi presidiati

Per qualche giorno – l'assessora parla del «tempo necessario» – ai sei varchi (via Savorgnana, via Manin, via Viola, vicolo Sillio, via Palladio e via Battisti) presenzieranno altrettanti agenti della polizia locale, incaricati di rispondere alle domande di chi è ancora incerto. Alle 17 di ieri, erano una cinquantina le richieste relative alle modalità di accesso per le persone con disabilità, i tempi di permanenza consentiti e le procedure per l'attivazione delle richieste di autorizzazione. «Per ulteriori dubbi» aggiunge il comandante Marco Muzzatti, «il consiglio è di consultare il sito del Comune, alla sezione dedicata alla Ztl, oppure di chiamare lo 0432/1272106 dal lunedì al sabato nelle fasce orarie 10-12 e 16-18». Nel corso dei controlli svolti ieri, è stata infine elevata una sanzione per divieto di sosta all'interno della Ztl.

Il pre-esercizio

Da metà aprile e fino all'altro ieri, i trasgressori non hanno ricevuto una vera e propria sanzione, ma soltanto un avviso. Stando ai dati in mano ai vigili urbani, si è registrata una decina di ingressi "illegali" al giorno, ma gli avvisi inviati sono stati circa 400. Questo perché l'amministrazione comunale ha stabilito di spedire un avviso di violazione a targa, per cui l'eventuale trasgressore che fosse entrato più volte con la medesima auto in Ztl, senza averne diritto, ha ricevuto un'unica comunicazione. Da adesso, invece, il medesimo comportamento implicherebbe una sanzione a ogni accesso. Allargando il discorso ai due anni dall'entrata in vigore della nuova Ztl, cioè aprile 2024, le multe nel complesso sono state oltre 1.600, comminate direttamente dai vigili urbani.

I permessi

Per chi non lo avesse ancora fatto, sul sito del Comune – accedendo con Spid o Cie – è possibile richiedere permessi fissi e a tempo per le categorie di utenza che ne hanno diritto: cittadini residenti in Ztl e nell'area pedonale, frontisti che dispongono di un parcheggio coperto in Ztl, titolari di attività commerciali, artigianali e pubblici esercizi nelle aree interessate, persone con disabilità in possesso dell'apposito contrassegno, professionisti sanitari e veterinari, persone che svolgono operazioni di carico e scarico di merci (possibili tra le 4 e le 10.30 e tra le 14.30 e le 16.30). Si può infine sanare il proprio accesso senza permesso nei casi consentiti, ma soltanto entro le 72 ore successive all'entrata in Ztl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I COSTI

Un ingresso illecito nell'area si paga 83 euro, che si riducono a 58,10 se saldati entro cinque giorni

GLI AVVISI

Sono stati circa 400 i cosiddetti "avvisi bonari" inviati ai trasgressori da aprile a luglio

I varchi di via Savorgnana, con un corriere che porta la merce a mano, e via Manin, con l'agente al lavoro / F. Petrussi

L'assessora Toffano: «La città ai pedoni»

Rosi Toffano, assessora comunale alla polizia locale, spiega che «l'amministrazione crede in questa iniziativa perché è il modo per restituire la città ai pedoni e per rendere più fruibili tutti i servizi del centro».

Marco Muzzatti: «Agenti ai varchi»

In questi primi giorni di attivazione delle sanzioni, spiega il comandante della polizia locale Marco Muzzatti, «ai sei varchi ci saranno altrettanti vigili, che daranno informazioni a chi ancora non ha chiare le regole».

Rodolfo Totolo: «Migliorare i servizi»

Il presidente di Confcommercio Udine lascia parlare gli esercenti e aggiunge soltanto che «Ztl e centro pedonale diventano un valore aggiunto solo se uniti a servizi efficienti e a una comunicazione efficace».

Esercenti in difficoltà «Il centro è distrutto»

Le attività nell'area toccata dal provvedimento segnalano diversi problemi «Strade deserte e pochi parcheggi, è cambiato tutto e non eravamo pronti» Non tutti la pensano così: «Basta facili polemiche, si cerchi di lavorare meglio»

Le voci

«Udine è una città distrutta». Parole forti, che non aprono a grandi speranze e tradiscono un'insanabile nostalgia di fondo. A parlare sono due donne, titolari di attività commerciali nei pressi di corte Savorgnana: «Un tempo il nostro centro era pieno di negozi e clienti» aggiungono, loro che in cinquant'anni hanno visto queste vie trasformarsi, «oggi è deserto, salvo per qualche osteria o bar che spunta ogni tanto». La Ztl fa il paio con la carenza di parcheggi: «Una combinazione letale per una città che si svuota sempre di più» aggiungono le commercianti, preoccupate dalla prossima chiusura del parcheggio di piazza Venerio. «L'idea di portare le persone in centro con gli autobus è stato un totale fallimento: basta vedere l'81, è sempre vuoto» chiosano, convinte che «le ridotte dimensioni della città non giustifichino queste decisioni». La responsabilità, dal loro punto di vista, non è solo dell'attuale amministrazione: «Lo sfacelo dipende da tanti fattori concatenati, compresa l'esplosione dei centri commerciali e degli acquisti online».

Se all'osteria Grappolo d'oro confermano che «l'accensione delle telecamere ha instillato un certo timore nei clienti e alcune difficoltà dei fornitori», Julieta Baldini dell'omonimo caffè esprime un parere un po' diverso: «La zona pedonale mi piace e i turisti ne godono» dice, «ma mi rendo conto che possa creare disagi». L'esempio arriva subito dopo: «Arrivare ogni mattina con la spesa per me è complesso, lascio l'auto in via Savorgnana e cammino fino a via Stringher con i prodotti caricati su un carrellino». La comprensione verso una scelta «al passo con i tempi e con le sfide del presente» lascia comunque spazio a un po' di amarezza: «Forse prima di attuarla bisognava pensarla un po' meglio».

Sul fronte di via Manin, c'è chi la pensa diversamente: «Noi siamo favorevoli» dice Sara Pantarotto, titolare, con il marito, della vineria La botte. «L'unico errore del Comune è stato rendere noto che nella fase sperimentale non sarebbero arrivate multe: tutti hanno continuato a passare a qualsiasi ora» aggiunge, spiegando che «via Manin, una strada storica, è diventata un "carico/scarico"». In merito alle polemiche dei colleghi, Pantarotto spiega che «lavorare oppure no non dipende dalla Ztl o dal Comune: invece di fare polemica, si cerchino soluzioni per risolvere i problemi».

Un invito a «non fermarsi al proprio microcosmo» viene anche da Maurizia Moretti, titolare di Acer: «Via Manin andrebbe abbellita, è un po' sacrificata ed è un peccato perché ci passano tanti turisti». In merito ai permessi per l'ingresso in Ztl, osserva che «forse sarebbe utile introdurne di temporanei, per favorire entrate sporadiche, per esempio di fornitori o clienti che devono ritirare carichi pesanti».

Il presidente di Confcommercio Rodolfo Totolo chiude il ragionamento: «Un centro pedonale e con Ztl favorisce il commercio soltanto se corredato da servizi efficienti e da una buona comunicazione, elementi che finora sono latitati». —**C.D.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NODO DEL CARICO/SCARICO

«Servirebbero più posti ad hoc e, magari, permessi temporanei per entrate sporadiche»

Gli altri quattro varchi, un automobilista mentre mostra il permesso al vigile e un veicolo che entra nella Ztl

Ripetuti distacchi della luce Protesta in via Cormôr Alto

La segnalazione

«Circa una decina di interruzioni di corrente in poco più di un mese, tra gli ultimi giorni di maggio e lunedì scorso, con blackout sia di giorno sia di notte e disagi per residenti e attività». A segnalarlo sono gli abitanti della zona di via Cormôr Alto che lamentano sospensioni della fornitura della durata variabile tra i 15 minuti e l'ora abbondante. Le ultime interruzioni si sono verificate lo scorso week-end.

«Vorremmo almeno essere informati in anticipo», osserva una residente, ricordando anche che durante alcuni blackout è rimasto spento anche il semaforo all'incrocio tra via Cormôr Alto e via Birago e si è reso necessario l'intervento della polizia locale.

Pesanti le conseguenze anche per la Casa funeraria Mansutti, in via del Calvario. «La corrente è mancata più volte nell'ultimo mese, senza preavviso – spiegano –: ogni volta suonano gli allarmi, le celle mortuarie devono mantenere una temperatura costante e ogni distacco crea problemi, oltre al disagio per le decine di persone presenti durante le cerimonie».

Il cartello comparso ieri

E-Distribuzione precisa che le criticità sono state provocate principalmente da «disservizi accidentali» causati dall'eccezionale ondata di calore e dai violenti temporali che hanno interessato Udine nelle ultime settimane. «Una volta individuate le cause dei guasti, si è reso necessario effettuare alcuni brevi interventi tecnici per completare le attività di ripristino e messa in sicurezza. Tali operazioni hanno comportato sospensioni temporanee della fornitura, della durata massima di circa trenta minuti, che hanno interessato poche decine di clienti situate nelle vie Côrmor Alto, Birago e del Calvario. Le criticità riscontrate sono state risolte».

Intanto ieri nella zona sono comparsi gli avvisi che segnalano una sospensione della fornitura programmata per domani, giovedì, nella fascia oraria compresa tra le 14 e le 18, in corrispondenza di alcuni numeri civici delle vie Cormôr Alto, monsignor Peronio, Calvario e Ragogna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 14/7/2026

BARI	48	66	9	78	35
CAGLIARI	51	52	15	38	72
FIRENZE	8	60	78	20	25
GENOVA	46	2	5	22	81
MILANO	29	68	75	53	24
NAPOLI	84	12	13	81	69
PALERMO	28	18	2	54	38
ROMA	36	7	72	45	16
TORINO	76	31	73	55	20
VENEZIA	54	51	42	26	49
NAZIONALE	3	75	64	9	7

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

2	7	8	9	12
18	28	29	31	36
46	48	51	52	54
60	66	68	76	84

Numero Oro 48 — Doppio Oro 48-66

SuperEnalotto

8 -44-49-80-85-88

Jolly 30 — Superstar 64

JACKPOT 194.500.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	94.285,63 €
Ai 722	4	265,42 €
Ai 24.955	3	23,15 €
Ai 351.806	2	5,10 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	5	- €
Ai 2	4	26.542,00 €
Ai 107	3	2.315,00 €
Ai 1.591	2	100,00 €
Ai 9.723	1	10,00 €
Ai 21.790	0	5,00 €

Udine

Il vicesindaco Venanzi «La Regione ignora le esigenze di Udine»

Nel mirino l'assestamento estivo. Zilli: «Tema inesistente»

MATTIA PERTOLDI

La polemica

Alessandro Venanzi attacca la Regione colpevole, a suo dire, di ignorare le richieste e le esigenze di Udine all'interno dell'assestamento di Bilancio estivo che approda in Aula la prossima settimana e accusando Trieste, in poche parole, di penalizzare il capoluogo friulano per motivazioni politiche. Barbara Zilli, assessore regionale alle Finanze, però, replica a tono, respingendo al mittente le accuse, ma lo scontro sull'asse tra Udine e Trieste torna ad accendersi.

Oggi, infatti, l'esponente della giunta di Massimiliano Fedriga ha presentato al Consiglio delle autonomie locali (Cal) l'assestamento così come uscito dall'analisi delle Commissioni in piazza Oberdan. Un testo, tuttavia, bocciato da palazzo D'Aronco, rappresentato in questo caso dal vicesindaco Alessandro Venanzi.

«Pur nell'ottica della collaborazione istituzionale e registrando, senza alcuna volontà di risposta, i recenti attacchi da parte di alcuni assessori regionali – ha detto l'assessore del Pd –, non possiamo fare a meno di notare che all'interno dell'assestamento non vengono affrontati alcuni dei nodi più significativi per il futuro sviluppo della città e del Friuli, sui quali da tempo è aperto il dialogo con la Regione». Quanto agli attacchi, non è difficile immaginare che Venanzi faccia riferimento a quelli di Sergio Bini sulla gestione dei fondi per il mercato ortofrutticoli, di Mario Anzil sul Teatrone e, anche se più datato nel tempo, pure di Pierpaolo Roberti in relazione al bando per le attività dei minori stranieri non accompagnati durante il periodo estivo.

Sia come sia, Venanzi entra nel dettaglio di quelle che, secondo lui, sono le richieste non prese in considerazione che penalizzano la città. «Faccio riferimento tra gli altri a Udine Mercati – conclude il vicesindaco –, ai piani di riqualificazione delle aree degradate come Borgo stazione subordinati alla scelta dell'amministrazione regionale di utilizzare come strumento il partenariato pubblico privato, al teatro Giovanni da Udine e alla palestra di roccia. Un assestamento di tale portata, tanto da superare per il secondo anno consecutivo il miliardo, al momento non potrà sostenere la crescita della città nonostante i tanti progetti avanzati da tempo». Di fronte «a tale abbondanza di risorse» Venanzi si aspetterebbe invece «investimenti equi nei vari territori, a beneficio di uno sviluppo omogeneo e di un effetto volano per i cittadini e le imprese di tutto il Friuli Venezia Giulia, a prescindere dal colore politico delle loro amministrazioni».

Alessandro Venanzi e Barbara Zilli. Sotto, il mercato ortofrutticolo

Accuse precise cui, come accennato, replica Zilli. «Durante gli incontri al Cal – ha detto l'assessore regionale alle Finanze – abbiamo sempre collaborato con le amministrazioni in un'ottica di sviluppo del sistema delle autonomie locali e mi è dispiaciuto moto registrare l'atteggiamento del rappresentante del Comune di Udine che ha preso la parola per lamentarsi di situazioni inesistenti». Come giunta regionale, ha chiosato Zilli «lavoriamo nell'interesse dell'intera comunità del Friuli Venezia Giulia e non ho pertanto alcuna intenzione di entrare in dinamiche e questioni che nulla hanno a che vedere con lo sviluppo e la crescita del nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sventata un'altra truffa del falso carabiniere

L'arresto

«Sono un carabiniere, deve consegnarci i suoi gioielli, potrebbe trattarsi di merce rubata. Veniamo tra poco a ritirarli». Questo il dialogo con cui s'innesca la truffa del "falso carabiniere". Un altro caso del genere è stato sventato venerdì pomeriggio dai militari della compagnia di Udine, che hanno arrestato un uomo di 42 anni di origine campane per l'ipotesi di reato di furto ai danni di un cittadino di 92 anni. L'anziano aveva ricevuto una telefonata da parte di un sedicente carabiniere che, simulando un'attività di indagine relativa a una rapina che lo avrebbe visto coinvolto, lo aveva convinto a preparare denaro e valori in oro per un controllo. Poco dopo si era presentato alla sua porta un uomo che, impossessatosi dei valori dell'anziano, aveva tentato la fuga ma, fuori dall'abitazione, era stato fermato dai carabinieri. La refurtiva interamente recuperata, consistente in anelli e collane in oro, del valore di circa diecimila euro, è stata già restituita all'anziana vittima. L'uomo è stato condotto presso la Casa circondariale di Udine, a disposizione dell'autorità giudiziaria.—**G.B.**

VENERDÌ 17 LUGLIO 2026, ORE 18
CONFERENZA IN STREAMING SU:
WWW.CHIESADICRISTOUDINE.IT

GESÙ
è
CRISTO

Riflessioni sul recente libro
di Vito Mancuso *Gesù* e *Cristo*

RELATORI
Gianni Berdini
Valerio Marchi

A CURA DELLA
CHIESA DI CRISTO
DI UDINE

Le istituzioni in visita al carcere «Il sovraffollamento è in calo»

Intanto all'esterno un sit-in dei cittadini: «Le pene devono rispettare l'articolo 27 della Costituzione»

GIUSEPPE BELTRAME

La delegazione

«Anche qui abbiamo visto i problemi che si conoscono del mondo carcerario italiano, su tutti il sovraffollamento, ma gli sforzi per migliorare la situazione a Udine sono evidenti», spiega fiducioso Toni Capuozzo, presidente dell'associazione Mittelfest, in merito alla visita di oltre due ore di ieri mattina alla struttura penitenziaria di via Spalato. Decine di cittadini e rappresentanti delle istituzioni sono accorsi per partecipare al sit-in organizzato di fronte alla struttura, in molti con una maglietta con la scritta "Dignità". La visita, che accomunava 36 istituti penitenziari italiani dislocati in 31 città italiane, è stata proposta ai rappresentanti del mondo istituzionale e culturale, accompagnati dai rappresentanti dell'Alleanza per l'articolo 27 della Costituzione. Il raggruppamento, nato a Roma lo scorso 6 febbraio, riunisce numerose associazioni impegnate sui temi dei diritti delle persone incarcerate. Oltre a Capuozzo, tra i presenti Andrea Sandra, garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune, Rino Battocletti, presidente della Camera penale friulana, Carlo Giacomello, assessore comunale alla Salute e all'equità sociale e Furio Honsell, consigliere regionale del Pd. L'obiettivo, condiviso a livello nazionale, è riportare l'attenzione pubblica sulle condizioni delle carceri italiane, sovraffollate e vetuste, e riaffermare il principio secondo cui la pena deve essere conforme ai valori sanciti dall'articolo 27 della Costituzione: umanità, dignità della persona e finalità di reinserimento sociale.

I partecipanti alla visita di ieri mattina in via Spalato / F. Petrussi

«Ci sono stati notevoli miglioramenti nella struttura», ha sottolineato Sandra. «Fa ben sperare anche il fatto che il numero di detenuti è sceso dalla media dei 180 di pochi mesi fa, ai circa 150 unità degli ultimi trenta giorni. Ma non dimentichiamo che la capienza massima del carcere rimane di 90 persone». Anche Battocletti da parte sua ha ravvisato «un netto miglioramento del clima, dei servizi e anche della situazione carceraria». L'aspetto più delicato rimane «l'assistenza sanitaria: ci sono lamentele da parte di tutti i detenuti. La telemedicina potrebbe contribuire a risolvere il problema». A seguire Giacomello assicura che l'amministrazione «vuole collaborare con la dirigenza del carcere per evitare che rimanga una struttura isolata dal resto della città». Il Comune è pronta a muoversi con proposte concrete: «L'idea è allestire una struttura esterna con appartamenti per il periodo post-detentivo da inserire nel prossimo Dup». Puntuale anche il commento di Honsell: «Ci sono progressi molto significativi rispetto anche solo a cinque anni fa, ma bisogna continuare, non tutto è stato ultimato».

Udine

Moglie di Salmè scelta da De Toni per Arriva Il gip: rischio corruzione

L'ipotesi è che il consigliere abbia fatto astenere i suoi elettori al ballottaggio

GIUSEPPE BELTRAME

L'inchiesta

L'ipotesi di accordo stretto alla vigilia del ballottaggio tra gli aspiranti alla poltrona di primo cittadino Alberto Felice De Toni e Stefano Salmè, se provato, può integrarsi nell'ipotesi di reato di corruzione elettorale. Nella misura in cui il primo, una volta diventato sindaco, ha affidato alla moglie del secondo, candidata non eletta nella lista Io Amo Udine Daniela Perissutti, la vicepresidenza della partecipata Arriva Udine. Incarico retribuito con un compenso triennale di 70mila euro. Sono le conclusioni a cui è giunta, qualche mese fa, il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine, Roberta Paviotti, respingendo una prima richiesta di archiviazione da parte del pubblico ministero Elisa Calligaris. In quell'occasione il gip ha ordinato l'iscrizione nel registro degli indagati, accanto a De Toni, anche di Salmè e Perissutti, disponendo nuove indagini per determinare «se il patto illecito ipotizzato nell'esposto sia stato effettivamente concluso». Come ricordato dal giudice nel provvedimento di restituzione degli atti al pm, il presunto accordo si è basato sull'indicazione di Salmè ai suoi elettori di astenersi nel turno di ballottaggio del 16 e 17 aprile 2023 al fine di favorire il candidato sindaco De Toni ai danni di Pietro Fontanini, per ottenere in cambio un posto nella partecipata Arriva Udine per Perissutti.

Tutto è nato da un esposto presentato dai consiglieri comunali di centrodestra (a esclusione di Raffaella Palmisciano) con primo firmatario Michele Zanolla. Nel documento, presentato in Procura attraverso l'avvocato Maurizio Miculan, venivano sollevati dubbi da un lato sull'accordo pre-ballottaggio tra De Toni e Ivano Marchiol (candidato a sindaco al primo turno e poi nominato assessore ai Lavori pubblici), dall'altro sul presunto patto tra De Toni e Salmè. L'ipotesi di reato richiamato dall'esposto è quello previsto dall'articolo 86 del Testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali riguardante la corruzione elettorale.

L'esposto è stato presentato in Procura il 6 giugno 2024 con il pm Calligaris che il 21 gennaio 2025 ha chiesto l'archiviazione del procedimento, originariamente iscritto a carico dei soli De Toni e Marchiol, «ritenendo che i fatti oggetto di esposto fossero inidonei a integrare fattispecie di reato». Analoga valutazione di irrilevanza penale è stata formulata per le condotte di Salmè e Perissutti, ridimensionate a vicende di natura esclusivamente politica. Ma il 6 agosto il gip, accogliendo la richiesta di archiviazione per De Toni-Marchiol, ha chiesto ulteriori accertamenti sul patto tra De Toni e Salmè. Per il gip «lo scambio tra l'astensione, non solo personale, ma anche dei propri sostenitori, e l'attribuzione di una utilità di rilievo, quale il conferimento di un incarico dirigenziale al di fuori di leciti accordi politici ed elettorali, è suscettibile di porre in pericolo la libertà e la segretezza del voto e di falsare lo svolgimento della competizione elettorale, la quale deve basarsi sul leale e pubblico confronto di idee e progetti, e non essere influenzata da scambi di favori sotterranei non verificabili dalla collettività». Da qui la richiesta di iscrizione nel registro degli indagati anche di Salmè, Perissutti e dello stesso De Toni. Dopo aver svolto ulteriori accertamenti di polizia giudiziaria, il pm, l'11 maggio 2026, ha nuovamente chiesto l'archiviazione. Una decisione che ha spinto Miculan, per conto dei consiglieri di minoranza, a presentare un'opposizione, richiamandosi alle conclusione a cui era giunto il giudice dopo la prima richiesta di archiviazione**.** Un altro gip, Camilla Del Torre (il precedente giudice nel frattempo si è trasferito al civile) ha ritenuto ammissibile l'opposizione al decreto di archiviazione e ha fissato un'udienza per il 14 settembre. In quell'occasione si darà corso all'archiviazione, saranno richieste nuove indagini o, ancora, ci potrà essere un'imputazione coatta dei tre indagati.

FOCUS **Corruzione elettorale Ecco le conclusioni del gip di Udine**

«l'ipotizzato accordo occulto» tra Salmè e De Toni «ipotizza perfettamente, ove provato, la condotta» di **corruzione elettorale**

«lo **scambio** tra l'**astensione dei propri sostenitori** e **l'attribuzione di una utilità di rilievo** quale il conferimento di un incarico di livello dirigenziale, al di fuori di leciti accordi politici ed elettorali, è suscettibile di **porre in pericolo la libertà** e **la segretezza del voto** e di **falsare** lo svolgimento della **competizione elettorale**, la quale deve basarsi sul **leale e pubblico confronto** di idee e progetti, e non essere influenzata da **scambi di favori sotterranei non verificabili dalla collettività»**

«non si condivide quanto rilevato dal pm ovvero che si tratterebbe di **decisioni aventi rilevanza prettamente politica**, nel senso che De Toni e la sua maggioranza in consiglio comunale potevano, una volta eletti, legittimamente procedere al conferimento di incarichi direttivi amministrativi **su base fiduciaria»**

Withub

L'ARCHIVIAZIONE

Ballottaggio Nessun reato per il patto con Marchiol

Ha affidato a un post su Facebook, l'assessore Ivano Marchiol, la sua reazione alla notizia dell'archiviazione dell'indagine che lo vedeva coinvolto, insieme al sindaco Alberto Felice De Toni per un'ipotetica corruzione elettorale dopo il patto siglato tra i due prima del ballottaggio. «Ricordate il polverone sollevato dall'opposizione nel giugno del 2024? Con un esposto in Procura, avevano cercato di trasformare la normale, trasparente e democratica alleanza di governo in un caso di "corruzione elettorale". Oggi quella vicenda si chiude nell'unico modo possibile: la mia posizione è stata ufficialmente e definitivamente archiviata. Chi mi conosce sa che per me la politica si fa tra le persone e alla luce del sole. Questa archiviazione», chiude Marchiol, «mette la parola fine alle speculazioni su questo accordo».

Il sindaco: «È un atto dovuto» I coniugi: «All'oscuro fino a ieri»

L'avvocato dei querelanti: «Il pm non ha assunto le testimonianze dei politici»

Le reazioni

Il sindaco Alberto Felice De Toni, tramite il suo avvocato Luca Ponti, definisce «atto dovuto» l'udienza fissata per settembre dal giudice per le indagini preliminari in merito all'inchiesta della Procura di Udine che lo vede indagato per presunta corruzione elettorale. «Nonostante la richiesta di archiviazione, emessa dalla pm in due diversi momenti, i querelanti hanno comunque chiesto di opporsi tramite il loro legale», chiarisce il primo cittadino, sostenendo poi che «in questi mesi il pm non aveva ravvisato alcun elemento per procedere», seguendo le tesi proposte nelle memorie della sua difesa. «In caso di opposizione della parte offesa – aggiunge – il codice di procedura penale stabilisce che il giudice debba comunque fissare un'udienza. Quello di settembre si configura quindi come un passaggio obbligato per la mera opposizione dei consiglieri di centro destra». De Toni dichiara comunque di essere «sin dal primo momento fiducioso nell'operato della Procura e dei magistrati del Tribunale».

Stefano Salmè, consigliere di minoranza con la lista IoamoUdine, e la moglie Daniela Perissutti, presidente della stessa civica e vicepresidente di Arriva Udine, intanto hanno incaricato della loro difesa l'avvocato Giovanni Adami. Dal canto loro sostengono di «aver appreso oggi dagli organi di informazione della notizia relativa all'iscrizione dei nostri nominativi nel registro degli indagati nell'ambito della vicenda riguardante la nomina della vicepresidente di Arriva Udine. Ad oggi non abbiamo ricevuto alcun avviso di garanzia né alcuna comunicazione da parte dell'autorità giudiziaria. Non avendo ancora avuto accesso agli atti – spiegano –, non siamo pertanto nelle condizioni di conoscere il contenuto delle contestazioni né di formulare valutazioni nel merito». I due però esprimono preoccupazione per il rischio che il confronto si sposti dal piano politico a quello giudiziario, coinvolgendo anche la lista civica di opposizione Io amo Udine, «che da tempo – precisano – collabora con le altre forze di minoranza nell'esercizio del proprio ruolo istituzionale». Salmè e Perissutti ricordano inoltre che la presenza di esponenti riconducibili alle minoranze negli organi delle società partecipate costituisce una prassi consolidata nelle amministrazioni locali, indipendentemente dal colore politico. Poi l'assicurazione: «Questa vicenda non modifica in alcun modo il nostro impegno civico e politico. Continueremo a collaborare con tutte le forze di opposizione sui temi che riguardano il futuro di Udine».

Quanto all'esposto da cui è scaturito il procedimento, è l'avvocato Maurizio Miculan, che lo aveva presentato per conto del centrodestra, a fornire tutte le precisazioni del caso. «Il gip di Udine ha rigettato la prima richiesta di archiviazione, rilevando che la condotta descritta nell'esposto configura il reato di corruzione elettorale. Per questo motivo – spiega – ha ordinato l'iscrizione nel registro degli indagati di tutte e tre le persone coinvolte nella vicenda, invitando il pubblico ministero a fare gli accertamenti del caso nella ricostruzione dei fatti». Secondo Miculan, tuttavia, il problema risiede nel fatto che il pm non ha poi compiuto tutte le attività di indagine che aveva delegato alla Polizia giudiziaria, in primo luogo l'assunzione delle testimonianze di tutti i politici indicati nell'esposto, formulando una nuova richiesta di archiviazione, basata sugli stessi elementi già "cassati" dal primo gip. «La palla passa ora al nuovo giudice che deciderà, come sempre, secondo scienza e coscienza», la chiusura dell'avvocato.

In serata arriva anche la nota del capogruppo Pd in Consiglio comunale Iacopo Cainero: «Chi ha perso le elezioni le prova tutte per ostacolare il lavoro del sindaco e della maggioranza – dice –. Abbiamo massima fiducia nella giustizia e confidiamo che questa vicenda si chiuda al più presto e definitivamente, in una bolla di sapone. Continueremo a fare il lavoro che ci è stato affidato dai cittadini nell'interesse di Udine». —**G.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRIMO CITTADINO

«Già due richieste di archiviazione: non è stato ravvisato alcun elemento per procedere»

IL CAPOGRUPPO PD

Cainero: «Chi ha perso le elezioni le prova tutte per ostacolare il lavoro della maggioranza»

In alto, il sindaco De Toni e, qui sopra, Salmè e Perissutti

Udine

Gli esami

Ester Berra

Matilde Picco

Roberta Silvestri

Giulia Canciani

Jingyuan Luo

Ginevra Bordon

Laura Favit

Valentina Pellarin

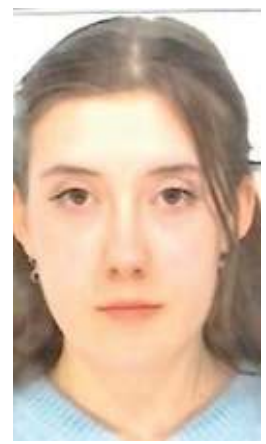
Sofia Portelli

Gianluca Trevisi

Vanessa Tamburlini

Federico Venier

Elisa Tomadini


Laura La Camera

Elisa Braida

Tania Simonetti

Maturità all'Uccellis Sedici i bravissimi che guardano al futuro

Sono sette gli studenti liceali che sono riusciti a ottenere anche la lode

Uno scorcio dell'Educandato statale Uccellis

ANNACHIARA BARATTO

I racconti

L'impegno costante, la passione per lo studio e la consapevolezza che il voto finale rappresenti soprattutto il punto di arrivo di un percorso di crescita e sicuramente anche una grande soddisfazione. Sono questi i temi che accomunano gli studenti dell'Educandato Statale Uccellis, storica scuola udinese che ha sede tra via Giovanni da Udine, via Gemona, via Santa Chiara e viale della Vittoria, in quello che nel 1200 fu un monastero femminile dell'ordine di San Francesco e Santa Chiara. I bravissimi dell'Uccellis hanno concluso l'esame di Stato con risultati di eccellenza al liceo classico europeo (opzione internazionale), al liceo coreutico, al liceo scientifico internazionale cinese e al liceo delle Scienze umane.

A conseguire il 100 e lode sono stati Ester Berra, Matilde Picco, Roberta Silvestri, Giulia Canciani, Jingyuan Luo, Ginevra Bordon e Laura Favit, mentre hanno ottenuto il 100/100 Valentina Pellarin, Sofia Portelli, Gianluca Trevisi, Vanessa Tamburlini, Federico Venier, Elisa Tomadini, Laura La Camera, Elisa Braida e Tania Simonetti.

Alcuni dei diplomati, tra cui Laura Favit, Ginevra Bordon, Matilde Picco ed Ester Berra, hanno raccontato le emozioni vissute dopo il traguardo raggiunto e i progetti che guardano già al futuro.

Per Laura Favit il percorso liceale è stato impegnativo e ha richiesto «molta costanza», ma proprio l'impegno quotidiano le ha permesso di affrontare con sicurezza gli esami. Ha apprezzato in particolare la nuova formula del colloquio orale, che ha consentito agli studenti di raccontarsi anche oltre il rendimento scolastico. «Ci ha dato la possibilità di far emergere passioni, talenti e ambizioni». Il cento e lode rappresenta per lei una grande soddisfazione, ma ancora di più conta il cammino compiuto negli ultimi cinque anni. Ora proseguirà gli studi in ambito scientifico, portando con sé una convinzione: «Gli errori non devono scoraggiare, ma diventare occasioni di miglioramento».

IL COLLOQUIO

«La nuova formula ci ha permesso di far emergere passioni, talenti e ambizioni»

Anche Ginevra Bordon considera il voto finale la naturale conseguenza del percorso svolto. «L'esame è stato un momento cruciale, vissuto con ansia, ma soprattutto con impegno e determinazione. Raggiungere il massimo dei voti è stata un'enorme soddisfazione, ma il mio pensiero è andato subito ai cinque anni trascorsi al Liceo delle Scienze Umane». A settembre inizierà il corso di Economia aziendale.

Per Matilde Picco il risultato ottenuto conclude cinque anni di studio e crescita personale. «Ho cercato di affrontare ogni prova con serenità e con il desiderio di dare il meglio di me». Un traguardo che condivide con la famiglia, gli amici e gli insegnanti, «che hanno saputo vedere in me non solo una studentessa, ma anche una persona».

Ester Berra sottolinea invece come l'esperienza vissuta all'Uccellis vada oltre il voto finale. «Un numero non definisce una persona», osserva, pur riconoscendo che il cento e lode rappresenta un motivo di orgoglio. Dell'Educandato, e in particolare dell'esperienza in convitto, porterà con sé competenze e valori che considera «una preparazione per la vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allo Zanon massimo dei voti per Elisabetta e Lorenzo

Istituto tecnico

Due studenti dell'istituto Zanon hanno concluso il loro percorso scolastico con il massimo dei voti, conquistando il diploma di maturità con 100/100. Si tratta di Lorenzo Scudeler, dell'indirizzo Relazioni internazionali per il marketing, ed Elisabetta Desiati, dell'indirizzo Amministrazione, finanza e marketing. Un risultato che rappresenta il coronamento di cinque anni di studio e apre le porte a nuove esperienze formative e professionali.

Per Lorenzo l'esame è stato vissuto con serenità, come il naturale punto di arrivo di un percorso costruito negli anni. «Più che uno sprint finale è stato un grande ripasso. Poter studiare con i miei tempi mi ha aiutato ad affrontare le prove con tranquillità» ha spiegato. Anche il colloquio orale si è rivelato un'esperienza positiva. «L'ho vissuto come un dialogo con i professori della commissione. Non mi sono sentito giudicato, ma ascoltato e valorizzato per il percorso che avevo fatto». Un percorso iniziato senza particolari certezze e che, con la scelta dell'indirizzo di studi, si è trasformato in una vera passione. «Ho imparato a studiare non perché fosse un obbligo, ma perché avevo voglia di conoscere e costruire il mio bagaglio culturale».

Il momento della pubblicazione dei risultati è stato emozionante. «Ero con tutta la classe ad aspettare i voti. Speravo nel cento, ma non ne avevo la certezza. Questo risultato mi ha riempito il cuore e mi dà la carica per guardare al futuro». Dopo il diploma, Scudeler intende proseguire gli studi universitari iscrivendosi a Scienze internazionali e diplomatiche. Del suo percorso allo Zanon conserverà soprattutto il ricordo dei docenti: «Ho avuto professori che insegnavano con passione e che sono riusciti a trasmettermi la voglia di imparare».

Grande soddisfazione anche per Elisabetta Desiati, che racconta di aver accolto il cento come il riconoscimento di cinque anni di impegno. «Ci speravo, ma non era scontato. Le prove sono andate bene e l'orale si è svolto in modo tranquillo». Ora il suo obiettivo è proseguire gli studi all'università, a Economia. Ripensando agli anni trascorsi allo Zanon, Desiati sottolinea soprattutto la crescita personale e formativa maturata durante il quinquennio. «È stato un percorso che mi ha fatto crescere molto. Ho scelto questa scuola perché mi avrebbe dato sia la possibilità di entrare nel mondo del lavoro sia quella di continuare gli studi, e oggi sono contenta della scelta fatta cinque anni fa».

Lorenzo Scudeler

Elisabetta Desiati

—A. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VISOTTO ONLINE

a portata di click!

Finalmente puoi goderti

LA TUA SPESA ONLINE

Vai su

spesaonline.supermercativisotto.it

INQUADRA E RISPARMIA!

Vuoi goderti al meglio l'esperienza della *spesa online* su smartphone e tablet?

Scarica l"app **VISOTTO ONLINE**

disponibile su

Available on the App Store

GET IT ON Google Play

Udine

Le nostre iniziative

Dal Messaggero al teatro A palazzo Morpurgo il ricordo del terremoto

Lezione spettacolo realizzata dallo storico Valerio Marchi Commento musicale alla fisarmonica di Paolo Forte E a Gemona, fino al 30 settembre, c'è la mostra sul sisma

Photo by Luca A d'Agostino © Festival_de

Un momento dello spettacolo (foto Luca d'Agostino)

L'evento

Ci sono prime pagine che non appartengono solo alla storia del giornalismo, ma a quella di un'intera comunità. Pagine che hanno raccontato la paura, il dolore e poi la rinascita. Domenica alle 21 quelle cronache torneranno a vivere sul palco di palazzo Morpurgo con "Catastrofico terremoto in Friuli. La prima e le altre scosse nel racconto del Messaggero Veneto", lezione-spettacolo che trasforma l'archivio del quotidiano in un intenso racconto civile. L'iniziativa, organizzata da Leali delle Notizie in collaborazione con il nostro giornale, si inserisce nel calendario di eventi dedicati ai 50 anni del terremoto del 1976 e agli 80 anni del quotidiano. Ingresso libero.

Dalla cronaca al teatro

Ideata e realizzata dallo storico Valerio Marchi, la narrazione intreccia ricerca storica, testimonianze giornalistiche, immagini e musica. Sul palco, accanto all'autore, ci saranno Michela Marchi (letture recitate) e Paolo Forte (commento musicale alla fisarmonica). Il titolo dello spettacolo riprende quello comparso sulla prima pagina del Messaggero Veneto del 7 maggio 1976, il giorno successivo alla devastante scossa che sconvolse il Friuli. Da quelle pagine prende avvio un viaggio che ripercorre i momenti più drammatici di quei mesi: la notte del sisma, l'emergenza, i soccorsi, le nuove scosse di settembre, l'esodo della popolazione e, infine, la straordinaria stagione della ricostruzione. Per realizzare lo spettacolo Marchi ha condotto un lungo lavoro di ricerca, consultando centinaia di pagine pubblicate tra il 1976 e il 1977. Da ciò nasce una narrazione di circa un'ora e un quarto che restituisce al pubblico i fatti, ma anche il linguaggio, le emozioni e il clima di quei giorni. Le notizie diventano così racconto teatrale, accompagnato da una quarantina di immagini storiche e da una colonna sonora discreta e, allo stesso tempo, coinvolgente.

IL LAVORO DI RICERCA

L'autore ha consultato centinaia di pagine di cronaca per restituire fatti ed emozioni dell'epoca

I giovani e il ricordo

Il risultato è uno spettacolo che coniuga rigore storico e capacità divulgativa, rivolgendosi sia a chi visse il terremoto, sia alle generazioni più giovani, che ne conoscono solo il ricordo. Non è un caso che sul palco ci sia anche Michela Marchi, figlia dell'autore, come lui stesso ha già avuto modo di spiegare. La sua presenza rappresenta simbolicamente il dialogo tra chi ha conosciuto quella tragedia e chi oggi è chiamato a custodirne la memoria. Lo spettacolo propone anche una riflessione sul ruolo del giornalismo locale. In quei giorni del '76 il Messaggero Veneto non fu soltanto un quotidiano: divenne uno strumento di informazione, orientamento e coesione per una popolazione ferita. Rileggere oggi quei titoli significa comprendere come la cronaca possa trasformarsi in memoria condivisa e contribuire a costruire l'identità di un territorio. La lezione-spettacolo vuole proprio restituire quella dimensione, ricordando non solo la devastazione provocata dal sisma, ma soprattutto la capacità del Friuli di rialzarsi e di diventare un modello di ricostruzione conosciuto in tutta Italia.

La mostra a Gemona

Il racconto del terremoto prosegue anche attraverso un altro progetto promosso dal Messaggero Veneto. Fino al 30 settembre nelle sale D'Aronco di palazzo Elti, a Gemona, è visitabile la mostra "Friuli 1976. Una gran voglia di vivere nel segno del Messaggero Veneto", un percorso espositivo che, attraverso fotografie, prime pagine e testimonianze, ripercorre la tragedia e la rinascita del territorio. Un'occasione complementare allo spettacolo di Udine per continuare a custodire una memoria che appartiene a tutto il Friuli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola ai lettori

80 1946 2026

FRANCESCA ARTICO

Tatuatore e musicista «Il Mv racconta il Friuli»

Roberto taverna, 65 anni, è stato tra i primi tatuatori in regione

L'arte è nel suo Dna: è stato tra i primi tatuatori in regione, conosciuto come "doctor Kamasio", attività con la quale ha creato dei veri capolavori di body art, ma anche la musica rappresenta una componente importante nella sua vita. Roberto Taverna, "Roby", per tutti, 65enne di San Giorgio di Nogaro, legge il Messaggero Veneto da sempre, proprio per approfondire quegli argomenti che più lo interessano soprattutto quelli legati agli eventi musicali. Essendo anche uno sportivo - ha gareggiato per anni nella specialità della canoa per la Canoa San Giorgio, società della quale è un veterano e campione regionale e nazionale nella categoria Master - legge anche le pagine sportive in cui si parla soprattutto di questo sport, ma non disdegna neppure qualche passaggio su altre specialità sportive, per poi concludere con la cronaca locale.

«Il Messaggero Veneto è un bel giornale – dice Roberto –, che racconta bene il Friuli, soffermandosi in modo particolare sulle peculiarità di questo nostro territorio, e questa credo sia la ragione per la quale è molto seguito». L'unico periodo in cui non ha potuto sfogliare le pagine del Messaggero Veneto è stato quando si è trasferito in Australia negli anni Novanta per praticare la professione di tatuatore: lì è rimasto sette anni di seguito. Poi, una volta rientrato in Italia, ci è ritornato per qualche breve periodo. Per questa sua professione era ed è conosciuto anche fuori dai confini regionali.

Appassionato musicista, ha suonato e suona per hobby la chitarra con un gruppo di amici, soprattutto musica jazz, mettendoci quell'anima e quella sensibilità insite in lui che solo chi ama la musica riesce a trasmettere a chi lo ascolta. L'arte è parte integrante del suo retaggio familiare: nipote di Nogaredo, straordinario e affermato pittore che ha lavorato a lungo come sceneggiatore alla televisione canadese, figlio di Giacomo "Mino", che della pittura ha fatto una professione, Roberto sente scorrere l'arte nelle sue vene. Eppure, con la riservatezza che lo contraddistingue, non esalta mai questa sua capacità e questa suo essere artista. È stato anche un motociclista, passione che ora ha abbandonato ma che pure gli è rimasta nel cuore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine

Le nostre iniziative

Arte e informazione La redazione riunita a palazzo Frisacco

In alto alcune opere in mostra, qui sopra la curatrice Lucrezia Rossi e la vicesindaco Laura D'Orlando

I giornalisti del Messaggero Veneto sabato a Tolmezzo

TANJA ARIIS

L'incontro

Sabato, alle 11, palazzo Frisacco, la più importante sede espositiva di Tolmezzo, accoglierà il Messaggero Veneto per la riunione di redazione del mattino, dove il pubblico potrà scoprire come giorno dopo giorno "si costruisce", tra raccolta e organizzazione delle notizie, il nostro quotidiano da più di 80 anni. Spazio pure al contributo di idee dei lettori e dei visitatori.

Ad annunciare, con orgoglio, il Messaggero Veneto come gradito ospite è la vicesindaco e assessore alla Cultura di Tolmezzo, Laura D'Orlando. «A farci da cornice – aggiunge – sarà la mostra "La poesia dello sguardo. Loreto Bertoli, pittore di Illegio e dell'anima", frutto di un'importantissima e innovativa collaborazione tra il Comune di Tolmezzo e i promotori della Mostra di Illegio. Abbiamo a palazzo Frisacco anche opere che vengono esposte per la prima volta in assoluto al pubblico: siamo riusciti a portare, da Gauguin a De Chirico, da Toulouse-Lautrec a Picasso, nove grandissimi artisti dell'arte visiva dell'Ottocento e Novecento». Il palazzo sarà dunque a porte aperte per due ottimi motivi. «L'evento di sabato col Messaggero Veneto – osserva D'Orlando – è per la nostra comunità un segnale di profonda vicinanza del giornale più importante della provincia di Udine e di rispetto e attenzione del territorio. È per noi un grande onore e piacere ospitare i giornalisti del Messaggero Veneto. Questo quotidiano rappresenta un valore oggettivo per il territorio così come il territorio lo è per il Messaggero Veneto. Ed è importante la scelta della redazione di dialogare con i territori anche con questi eventi, così come lo è che emerga il lavoro quotidiano svolto da entrambe le parti. Questi sono momenti importanti di confronto perché arricchiscono tutti».

LA VICESINDACO D'ORLANDO

«È importante che il quotidiano dialoghi con il territorio anche con questi eventi»

A fare gli onori di casa saranno D'Orlando, il sindaco Roberto Vicentini e Lucrezia Rossi (curatrice, con don Alessio Geretti, della mostra). La riunione di redazione sarà coordinata dal condirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, a confronto sui temi del giorno con i responsabili dei vari reparti. Nelle sale dello stesso palazzo è in corso sino al 1° novembre (e un sistema integrato di sconti collega palazzo Frisacco, Museo Carnico e mostra di Illegio) la mostra dedicata a Bertoli e promossa dal Comune (con il contributo della Regione e in collaborazione con PromoTurismoFvg, associazione culturale Comitato di San Floriano, Museo Carnico, Comunità di montagna della Carnia, Consorzio Bim Tagliamento, Fondazione Mostra internazionale di illustrazione per l'infanzia "Štěpán Zavřel").

In un tempo segnato da velocità, disattenzione e indifferenza diffusa, la mostra invita a ritrovare la capacità di osservare in profondità, per dare spazio alla dimensione poetica e spirituale di luoghi, cose e persone, da un piccolo borgo della Carnia al mondo. Oltre cinquanta opere di Bertoli (1933-2009) raccontano l'artista di Illegio. Il percorso è impreziosito da opere di grandi protagonisti dell'arte internazionale che lo ispirarono: Paul Gauguin, Jean-François Millet, Henri de Toulouse-Lautrec, Pablo Picasso, Giacomo Balla, Giorgio De Chirico, Renato Guttuso, Carlo Carrà, Giorgio Morandi e Oskar Kokoschka. Bertoli esercita uno sguardo incantato sull'anima e sulla poesia delle cose, dei luoghi e delle persone. A partire dalla Carnia, che racchiude in sé tutta la ricchezza enigmatica della vita, a saperla guardare: una prospettiva che si oppone alla fretta, alla superficialità e alla noncuranza odierne.

CASA FRIULANA, PLAINO

In posizione riservata e tranquilla, splendida **casa indipendente** immersa nel verde, con spazi comodi, ampio giardino privato piantumato, design tipico friulano ... disponibilità immediata per questa rara opportunità!

ULTIMO PIANO "PALAZZO DI VETRO", PIAZZA DELLA REPUBBLICA

In questo capolavoro dell'architetto Midena, realizzato nel 1935, appartamento all'ultimo piano, termoautonomo, con cantina e garage. Mq. 120 con terrazzo abitabile, **due camere** e due bagni. € 260.000

IMMOBILIARE IN UDINE
P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100
WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

CASALE ALLE PORTE DI UDINE SUD, 2 UNITA' ABITATIVE

A pochi passi dalla piazza, affascinante **casale** sapientemente ristrutturato nel 2007 creando due unità distinte, con relative pertinenze e giardino recintato e curato! Un tricamere al piano terra di mq. 130 e un super appartamento di mq. 300 che regala grandi emozioni. Un immobile dagli ampi spazi, tanto calore e luce naturale! Chiamateci per ulteriori info!

VILLA BIFAMILIARE, FELETTO UMBERTO

Elegante e versatile **villa bifamiliare** che offre due appartamenti speculari, tricamere biservizi, termoautonomi. Perfetta per chi cerca una soluzione abitativa di ampie metrature e pronta da abitare. Cantina, taverna, studio, lavanderia, garage e giardino. € 425.000

VILLA STORICA A MORUZZO

Nella frazione di Alnicco, proponiamo in vendita un vero diamante grezzo! **Villa anni '30** da ristrutturare e personalizzare internamente. Sviluppata su una superficie di quasi mq. 500 con ampi spazi sia nella zona giorno che nella zona notte, dispone di un ampio parco dove poter ricavare un'altra abitazione di mq. 180, ideale come dependance. La posizione dominante e panoramica rende unica questa proprietà!

VILLA, VICINANZE PALMANOVA

In posizione strategica tra Udine, Palmanova e Grado, meravigliosa **villa indipendente** di recente costruzione con disposizione su due livelli, generosa zona giorno, triservizi, comodo giardino privato su 4 lati. Privacy, silenzio, tecnologia moderna, arredo completo … occasione unica!

VILLA, 10 KM. A NORD DI UDINE

Villa da sogno, posizionata in zona Tricesimo, ricca di fascino, atmosfera e qualità. Dimensioni ampie ma razionali, grande zona giorno, quattro camere, palestra, lavanderia, parco alberato. Prezzo inferiore alle aspettative, contattateci per ulteriori info.

CASA TERRA-CIELO, UDINE LARGO DELLE GRAZIE

Casa terra-cielo graziosa ed introvabile, recentemente ristrutturata. Living molto accogliente, cucina spaziosa con affaccio su piccolo e riservato spazio esterno, lavanderia, due bagni, cabina armadio, due camere matrimoniali. Prezzo comprensivo dell'intero arredo, travi a vista in legno in tutta la casa. € 283.000

Friuli

Ambiente

Siccità in Friuli No a irrigazioni e rogge ridotte

Piano di emergenza adottato dal Consorzio di bonifica La crisi idrica può mettere a rischio il settore cerealicolo Falde in sofferenza e costi energetici in forte aumento

LUCIA AVIANI

Medio Friuli

La crisi idrica provocata dalla prolungata carenza di precipitazioni, che sta avvicinando l'estate 2026 a quella, drammatica, di quattro anni fa, ha imposto al Consorzio di bonifica pianura friulana l'attivazione del livello alto del piano di gestione di siccità emergenziale, che prevede l'adozione di misure di razionamento per il comparto agricolo.

Le misure

Il programma, che potrà subire accelerazioni o modifiche in base all'evoluzione della situazione, è entrato in vigore ieri con la chiusura del canale di Trivignano, con deviazione di 700 litri al secondo su quello di Santa Maria, e proseguirà oggi con la sospensione dell'irrigazione domestica di orti e giardini a Dignano, Carpacco e Mereto. Per domani sono poi in programma la riduzione della portata della roggia Cividina da 600 a 400 l/s e la rimodulazione di quella delle rogge di Udine e Palma, mentre il 17 luglio sarà bloccata l'irrigazione straordinaria e verranno chiuse le derivazioni minori. Il giorno 20 toccherà al canale di Passons, che sarà chiuso favorendo il recupero di 150 l/s, il 23 luglio alla roggia Cividina, la quale verrà bloccata completamente, e alla condotta di Basiliano, che registrerà una riduzione della portata da 2000 a 1500 l/s; saranno inoltre resi inattivi gli impianti pluvirrigui di Valle del Corno, Dignano, Pascat e Pradamano. In assenza di precipitazioni significative nei prossimi giorni, il piano potrà essere ulteriormente irrigidito; al contrario eventuali piogge consentiranno una temporanea sospensione dei provvedimenti pianificati.

IL TAGLIAMENTO

Da maggio il fiume non supera i 2 metri di livello idrometrico, indizio di un deficit prolungato

Carenza di precipitazioni

La situazione idrica nel comprensorio del Consorzio, particolarmente severa, è stata illustrata nei dettagli alle organizzazioni agricole e all'Anci: da marzo a giugno le piogge sono state molto scarse, con il risultato che le falde si trovano attualmente sotto la media, determinando portate insufficienti nei punti di derivazione e l'impossibilità di incrementare i rilasci dalla diga dell'Ambiesta. Quanto basta per conferire carattere di straordinarietà al quadro d'insieme, rendendo imperative delle contromisure. In marzo e in aprile i valori delle precipitazioni sono risultati inferiori del 50-80% alla media climatica; il mese di maggio si è rivelato più eterogeneo, con piogge vicine alla media in pianura e insufficienti, invece, in montagna. Giugno, nonostante un singolo episodio temporalesco il 10 del mese, ha confermato la scarsità di precipitazioni, aggravando ancor più la disponibilità idrica.

Tagliamento in deficit

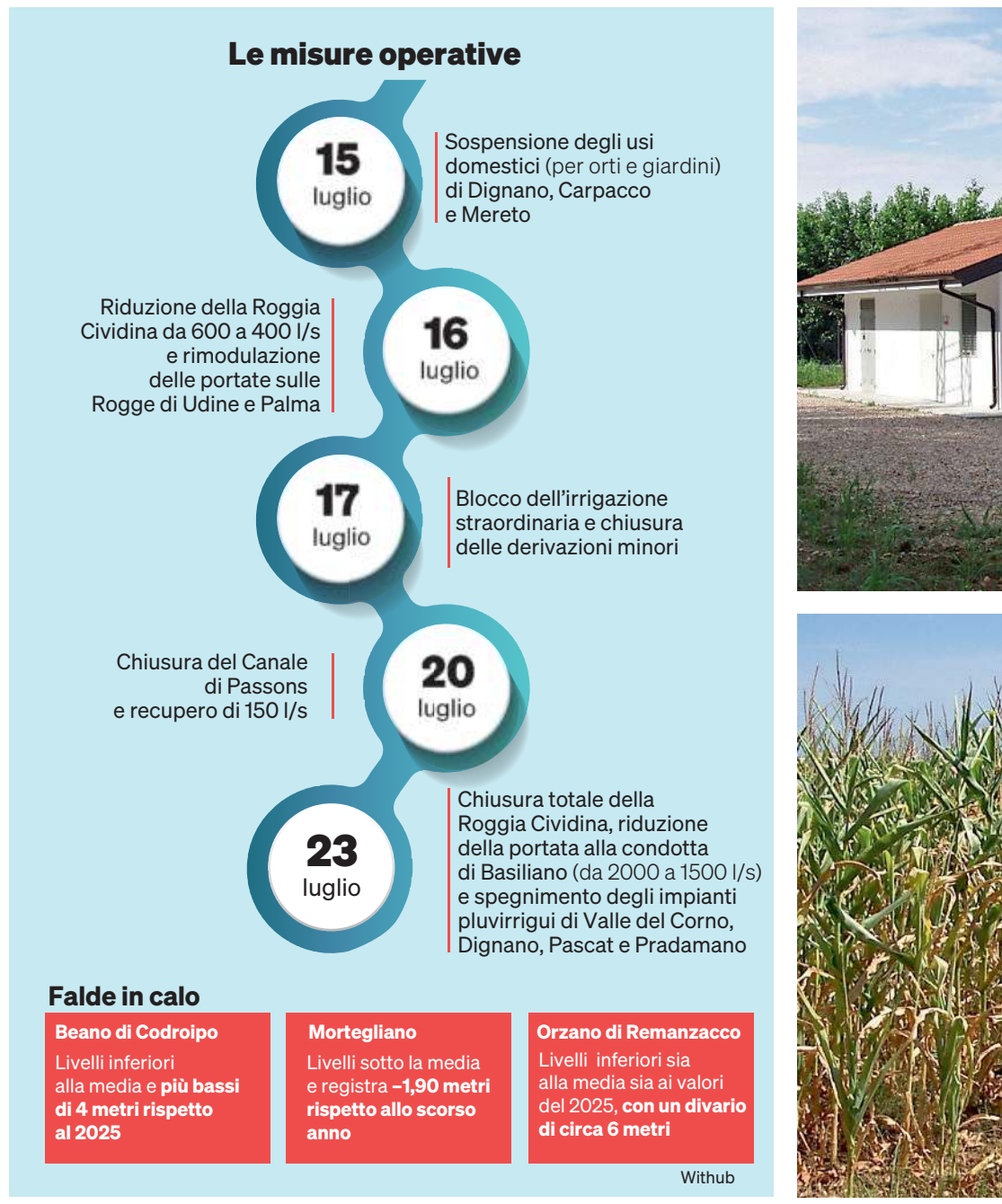
Da maggio il Tagliamento non supera i 2 metri di livello idrometrico, indizio di un deficit prolungato. Per sostenere le irrigazioni in agricoltura A2A ha integrato i rilasci dal serbatoio dell'Ambiesta, superando i 10 milioni di metri cubi immessi nel sistema: tra il primo giugno e il 10 luglio sono stati derivati 9,057 milioni di metri cubi, contro gli 8,334 milioni emessi nello stesso periodo del 2022, l'anno della grande emergenza idrica. I vincoli imposti da Terna sulla rete elettrica e sulle centrali idroelettriche di Somplago e Ampezzo non permettono di aumentare ulteriormente i rilasci: le portate attuali toccano già i limiti massimi consentiti e potrebbero essere ridotte se la crisi dovesse peggiorare. La presa di Ospedaletto, punto strategico del sistema Ledra-Tagliamento, non dispone di una portata sufficiente a soddisfare le esigenze irrigue e gli obblighi di rilascio del deflusso minimo vitale.

Falde e costi

Le falde accusano un calo significativo: a Beano di Codroipo i livelli sono 4 metri più bassi del 2025, a Mortegliano si è a –1,90 metri (rispetto allo scorso anno), a Orzano di Remanzacco il divario è di circa 6 metri. Crescono, parallelamente, i costi energetici, che incidono in misura rilevante sul bilancio del Consorzio: il prezzo unico nazionale dell'energia elettrica ha mostrato oscillazioni corpose nei primi mesi del 2026, con punte superiori ai 140 €/MWh; anche il gas naturale ha registrato variazioni importanti, con incrementi fino al 70% su base semestrale.

Colture a rischio

La crisi idrica nel Medio Friuli rischia di compromettere seriamente il comparto cerealicolo. Le colture sono ormai ad uno stadio di maturazione fortemente anticipato rispetto alla norma, a causa dello stress termico. Per portare le piante a questo traguardo gli agricoltori hanno già sostenuto oltre il 90% delle spese fra sementi, concimi e trattamenti. La penuria di acque superficiali e il deficit idrico stanno mettendo a ri-



Effetti del caldo e futuro delle piante Ricerca con scanner e occhi digitali

All'ateneo di Udine inaugurati una serra automatizzata e un laboratorio

FIAMMETTA BALDAN

Udine

Si chiamano Pheno Lab e Pheno Space e sono i due nuovi spazi di ricerca inaugurati al polo scientifico dell'Università di Udine: una serra automatizzata e un laboratorio, che lavoreranno in sinergia per studiare la crescita delle piante e la loro risposta ai cambiamenti climatici, riproducendo gli scenari ambientali del futuro.

Il progetto, realizzato dal Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali con un investimento di 468 mila euro, è stato finanziato attraverso il piano strategico 2022-2025 dell'ateneo e Agritech, il centro nazionale per le nuove tecnologie in agricoltura di cui l'Università friulana è socio fondatore. L'obiettivo è mettere in dialogo scienze vegetali, robotica, intelligenza artificiale e sensoristica.

La presentazione ha illustrato questa integrazione attraverso le visite alla serra e al laboratorio, guidate rispettivamente dai responsabili scientifici Alessandro Peressotti e Laura Zanin. Al taglio del nastro hanno partecipato il rettore Angelo Montanari, il prorettore Giorgio Alberti, il direttore generale Gabriele Rizzetto e il direttore del Dipartimento Edi Piasentier. «È un passo molto importante e storico per l'ateneo e per i nostri studenti», ha affermato il rettore. Il Dipartimento studia da tempo gli effetti dei cambiamenti climatici, ma la sfida ora è unire competenze e nuove tecnologie per comprendere il futuro in cui siamo già entrati. «Con Pheno Lab e Pheno Space, infatti, l'Università di Udine si è dotata di nuove strutture di ricerca avanzata», ha proseguito, «per studiare le sfide sempre più complesse che l'agricoltura è chiamata ad affrontare». Le infrastrutture permetteranno quindi all'ateneo di essere all'avanguardia nel settore.

I RESPONSABILI SCIENTIFICI

«Si potrà studiare la resistenza delle colture con attenzione alla sostenibilità»

A tradurre questi scopi in attività sperimentali sarà innanzitutto Pheno Lab, che comprende una serra automatizzata, suddivisa in sette compartimenti indipendenti, e tre camere climatiche di ventisette metri cubi ciascuna. Gli ambienti consentono di regolare temperatura, umidità, luce, ventilazione e concentrazione di anidride carbonica, simulando le condizioni attuali e fenomeni estremi come siccità e alte temperature. Sarà così possibile studiare la resistenza delle colture agli stress ambientali e nutrizionali e le interazioni con patogeni e insetti.

«La serra si configura infatti come un moderno fitotrone», ha spiegato Peressotti, riferendosi a un insieme di ambienti controllati per la coltivazione e lo studio delle piante. La struttura è stata progettata con attenzione anche alla sostenibilità. Il sistema di automazione può

Alcuni momenti dell'inaugurazione della serra automatizzata e del laboratorio all'ateneo udinese /Foto Petrussi

La cabina di Lestizza e, sotto, un'immagine del mais senza irrigazione: sono state disposte misure antisiccità

schio il funzionamento della rete irrigua e l'eventuale chiusura forzata degli impianti decreterebbe la perdita totale dei raccolti. Senza un adeguato apporto d'acqua, indispensabile per completare il riempimento della granella, i cereali andranno incontro a un definitivo disseccamento, azzerando il prodotto finale e lasciando i produttori con il 100% dei costi interamente anticipati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARMANDO DI NARDO

«Limitati gli usi irrigui»

Anche orti e giardini, in tre località, saranno privati oggi della possibilità di irrigazione: il provvedimento interesserà le utenze domestiche di Dignano, Carpacco e Mereto, «limitatamente agli utilizzi irrigui per il verde», conferma il direttore generale del Consorzio Armando Di Nardo. Nessuna ripercussione per gli altri usi quotidiani. (l. a.)

ENRICO BASALDELLA

«Un confronto in Regione»

«Le esigenze del comparto agricolo si scontrano con la necessità di garantire produzione di energia e di tutelare la fauna ittica e gli aspetti igienico-sanitari dei corsi d'acqua», rimarca, portavoce di Anci Fvg, il sindaco di Moimacco Enrico Basaldella, auspicando un confronto con gli assessorati regionali di competenza «per assumere provvedimenti».(l.a.)

Apre il rifugio climatico Scrigno verde a Lignano

Il nuovo spazio inserito in un progetto europeo. Ospiterà tanti eventi

SARA DEL SAL

Lignano

Sono partiti gli eventi del progetto europeo Clishe, dedicato all'adattamento ai cambiamenti climatici nell'area di pineta costiera considerata il primo rifugio climatico della località balneare friulana. Il progetto, cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia ha come mission quella di individuare e valorizzare delle aree che possano essere trasformate in veri e propri "rifugi climatici", luoghi ombreggiati e ventilati, dotati di servizi e infrastrutture per poter offrire riparo alle persone durante le ore più calde della giornata.

Il primo di questi luoghi nella città di Lignano è stato ufficialmente inaugurato a Sabbiadoro nei giorni scorsi e ora è a disposizione di residenti e turisti, immerso nella pineta costiera, pronto a offrire ombra e ristoro durante le giornate di caldo intenso e promuovere una fruizione più inclusiva degli spazi urbani. «Un vero e proprio scrigno verde affidato alla gestione del Comune e quindi patrimonio della comunità lignanese» commenta il vicesindaco, Manuel Massimiliano La Placa, «parliamo

Alcuni momenti dell'apertura a Lignano del nuovo rifugio climatico che ospiterà varie iniziative

L'AREA INDIVIDUATA

Si accede dalla rotonda 4 dell'ex Getur lungo la ciclabile tra Pineta e Sabbiadoro

di un'area dal valore naturalistico inestimabile in cui ombra, microclima gradevole, natura e mare la fanno da padrone, perfetta per diventare il nostro primo rifugio climatico, vivibile ventiquattr'ore su ventiquattro soprattutto durante l'intensa calura estiva, ma anche nel periodo di bassa stagione».

All'area si accede dalla rotonda 4 nell'area ex Getur e si trova lungo il percorso ciclopedonale che collega i lungomare di Pineta e Sabbiadoro. «Siamo molto soddisfatti di aver patrocinato questo percorso che ci vede nel ruolo di capofila dell'intero progetto europeo», sottolinea il vicesindaco, «assieme al Comune di Lignano sono partner l'Università Iuav di Venezia, Cavv – Csv sempre di Venezia, i partner sloveni Primorski tehnološki park e il Kulturno društvo Prostorož, PromoTurismo Fvg. Un ringraziamento particolare va inoltre a Getur, per la preziosa collaborazione e disponibilità nel rifacimento, sistemazione e riqualificazione di tutte le rotonde della ciclopedonale, migliorando radicalmente il servizio per turisti e residenti».

Il nuovo rifugio climatico sarà anche luogo di una serie di eventi correlati al clima e alla sua evoluzione, come il laboratorio "Che tempo fa", dedicato a bambini e ragazzi dagli 8 anni, in programma domani alle 17. 30, "Kamishiike" lettura in bicicletta (lunedì 20 luglio alle 18), i laboratori "Giocando con l'acqua" e "Vivere nella sabbia" rispettivamente il 23 e il 30 luglio alle 17.30) e "Passeggiando con la luna", la camminata nella natura prevista il 30 luglio dalle 21. Un'area immersa nella pineta costiera, dunque, dove trovare ombra, ristoro e benessere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

modificare il ciclo giorno-notte delle camere climatiche per ottimizzare i consumi, mentre le piante possono essere trasferite rapidamente nei laboratori di analisi. Se Pheno Lab permette di riprodurre differenti scenari climatici, Pheno Space consente invece di osservarne gli effetti sulle piante. Definito gli «occhi digitali» della ricerca vegetale, il laboratorio utilizza telecamere multispettrali e iperspettrali, scanner ad alta risoluzione, rilevazioni tridimensionali e intelligenza artificiale per riconoscere precocemente i segnali di sofferenza e comprendere le relazioni tra ambiente, nutrizione e caratteristiche delle piante. «Il fine ultimo », ha sottolineato Zanin, «è favorire il passaggio da una ricerca prevalentemente descrittiva a una scienza delle piante predittiva», capace di sostenere decisioni agronomiche più accurate e un uso più efficiente delle risorse.

Tra i primi progetti figurano il miglioramento genetico delle varietà locali di fagiolo, gli incroci tra specie di grano saraceno e lo studio delle colture proteiche in diverse condizioni ambientali. Le infrastrutture saranno inoltre aperte alle imprese sementiere, orticole e floricole del territorio, favorendo il trasferimento tecnologico e l'innovazione agroalimentare. L'integrazione tra Pheno Lab e Pheno Space, ha evidenziato Piasentier, consentirà di sviluppare colture più resilienti, comprendere gli effetti del cambiamento climatico e accelerare l'innovazione verso sistemi produttivi sostenibili ed efficienti. La piattaforma punta così a diventare un punto di riferimento per la ricerca agraria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gemona - Collinare

Premio redditività ai lavoratori Siglato il patto con i sindacati L'azienda: «Fiducia reciproca»

L'intesa alla Co.Me.Fri. di Magnano in Riviera riguarda i 160 dipendenti

LETIZIA TREPPO

Magnano in Riviera

C'è il nuovo accordo sul premio di risultato di Co.Me.Fri. spa per il 2026: il patto, siglato dall'azienda, dalle rappresentanze sindacali unitarie Loris Baisero, Gianni Copetti e Luca Bassi, assistite da Fim Cisl e Fiom Cgil.
Fondata a Magnano in Riviera nel 1972, la realtà si occupa di produzione e distribuzione mondiale di ventilatori centrifughi. L'azienda conta circa 160 dipendenti in Italia e oltre 360 a livello mondiale. L'accordo, siglato nei giorni scorsi, prevede un premio rivolto ai dipendenti dei diversi settori aziendali e basato su indicatori oggettivi legati alla redditività aziendale e allo sviluppo delle produzioni a maggiore valore aggiunto. Per il solo 2026, in via eccezionale, i parametri sono stati adattati tenendo conto dell'introduzione del nuovo sistema gestionale aziendale. È inoltre confermata la possibilità di conversione del premio in welfare aziendale con una maggiorazione del 20 percento sulla scelta dell'opzione.

LE SIGLE FIM CISL FIOM CGIL

«Il risultato raggiunto è frutto di un confronto che conferma il ruolo della contrattazione»

Flavio Lorenzon

Lo stabilimento dell'azienda Co.Me.Fri a Magnano in Riviera

«Questo accordo» ha spiegato il direttore generale di Co.Me.Fri. spa Flavio Lorenzon «è frutto delle ottime relazioni esistenti fra le rappresentanze sindacali e la direzione aziendale. Vi è reciproca soddisfazione per la continuità dell'erogazione del premio nel corso degli anni, frutto anche dell'andamento economico positivo dell'azienda».
L'intesa tra le parti conferma la volontà comune di valorizzare la contrattazione aziendale come strumento capace di coniugare competitività dell'impresa e riconoscimento economico del contributo dei lavoratori, anche in una fase particolarmente complessa per il comparto industriale.
«In un momento in cui l'industria manifatturiera sta attraversando una fase di grande incertezza» dichiara Fabiano Venuti, sindacalista della Fim Cisl Alto Friuli, «riuscire a rinnovare un premio di risultato rappresenta un segnale importante. Attraverso il confronto e la contrattazione, è possibile trovare soluzioni condivise che tutelano il lavoro e accompagnano le imprese nei percorsi di cambiamento. È una dimostrazione concreta del valore della contrattazione di secondo livello, pienamente coerente con la piattaforma unitaria presentata da Cgil, Cisl e Uil sui temi della contrattazione e del salario».
Per Fabio Beuzer, segretario della Fiom Cgil di Udine, «la firma dell'accordo conferma che valorizzare i lavoratori in una dialettica concreta produce risultati per entrambi le parti. In un contesto economico complesso, garantire ai lavoratori un sistema premiante collegato ai risultati dell'impresa significa riconoscere concretamente il contributo delle persone alla crescita aziendale. La contrattazione resta uno strumento fondamentale per redistribuire valore e dare risposte ai lavoratori».
I sindacati Fim Cisl e Fiom Cgil, con le rappresentanze interne dell'azienda, esprimono soddisfazione per il risultato raggiunto, frutto di un confronto responsabile che conferma il ruolo della contrattazione aziendale quale leva essenziale per sostenere occupazione, competitività e qualità del lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In castello a Tricesimo musica protagonista

Tricesimo

Tra musica medievale e rinascimentale, storia, paesaggio e cultura è tornato, quest'anno con il tema "Santi, poeti, navigatori", il festival internazionale di musica antica di Dramsam, giunto già alla ventitreesima edizione, nei centri storici del Friuli Venezia Giulia e della Goriska, un viaggio sonoro alla scoperta dei luoghi storici più affascinanti del territorio in chiese, dimore storiche, parchi, musei e castelli. Il programma previsto è ricchissimo e propone dieci appuntamenti da luglio ad ottobre per attraversare e valorizzare luoghi carichi di memoria storica e identità. Il debutto è avvenuto al castello di Tricesimo, dove si è svolta anche la visita guidata a cura del sindaco Giorgio Baiutti e dove poi si è esibita l'ensemble La Manticora, formazione dedita alla riscoperta dei repertori medievali iberici e mediterranei con un approccio un approccio che unisce ricerca storica, cura timbrica e gusto per la narrazione, che ha proposto "Miragres!". —**E.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protestano gli ambientalisti «Stop ai concerti sui laghi»

Legambiente e Wwf in prima fila contro il festival No Borders e altri eventi musicali nell'area di Fusine

Tarvisio

Italia Nostra, Legambiente Fvg, Lipu Fvg, Mountain Wilderness e il Wwf Fvg, preoccupati per la decisione di proseguire con i concerti del No Borders Music Festival ai Laghi di Fusine (area naturale protetta di altissimo pregio, riconosciuta tra le Zone speciali di conservazione e tutelata da norme europee) chiedono con forza lo stop di concerti ai Laghi di Fusine. Con la richiesta al Consorzio di promozione turistica di Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo di non riproporre per il 2027 i Laghi di Fusine nella programmazione del "No Borders music Festival", alla Regione di «non reiterare le autorizzazioni, stante l'evidente contrasto di eventi di massa in luoghi protetti» e alle autorità preposte «controlli adeguati negli eventi in partenza».
Le associazioni si offrono per «un confronto serio sulle sedi alternative» sostenibili, come l'area di Tarvisio ai piedi del Monte Priesnig, ipotizzando «concerti minori per capienza», ricordando che «si possono svolgere all'interno delle comunità: da Tarvisio a Pontebba. Non solo, ma anche Cave del Predil e Sella Nevea».

Un concerto del No Borders Music Festival ai laghi di Fusine

A difesa dei Laghi di Fusine «non si può», dichiarano le realtà ambientaliste, «trasformare un'area di altissimo valore naturalistico in uno "stadio", i Laghi di Fusine hanno bisogno di essere rispettati».
Le associazioni denunciano poi che «negli ultimi anni l'area attorno al Lago Superiore è stata occupata per una ventina di giorni da palchi, impianti di amplificazione, generatori, mezzi meccanici e invasa da migliaia di spettatori. Un impatto significativo, incompatibile con la fragilità dell'ecosistema e con le finalità di tutela del sito. Episodi documentati (rifiuti abbandonati, in particolare mozziconi di sigaretta, danneggiamento del prato, installazioni sceniche in acqua) confermano che la pressione antropica generata dai concerti è eccessiva, così come lo "stress" e il disturbo per la fauna selvatica».
Le associazioni segnalano anche le lamentele di noti operatori turistici «che, proprio a causa dei concerti, vedono ridursi la propria attività di ristorazione. E proteste giungono anche dalla vicina Slovenia, dove arrivano le auto degli spettatori, parcheggiate fin dentro il Parco del Triglav». —**T.A.**

LE ASSOCIAZIONI

«La Regione non deve dare le autorizzazioni alla luce del contrasto tra gli eventi di massa e i luoghi protetti»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due centini al D'Aronco Il dirigente: «Complimenti»

A sostenere la maturità sono stati 77 studenti Altri undici ragazzi hanno ottenuto più di 91 centesimi

Gemona

Si sono recentemente conclusi gli esami di maturità dell'Isis Raimondo D'Aronco di Gemona del Friuli. Su 77 maturandi totali sono due gli studenti ad essersi diplomati con un punteggio pari a cento centesimi. Si tratta di Alessia Rigano, della classe quinta B, indirizzo servizi per la sanità e l'assistenza sociale e di Federico Piazza, iscritto alla quinta A della sezione grafica e comunicazione.
Oltre a loro, undici ulteriori ragazzi hanno raggiunto una votazione superiore a 91 centesimi. Gli studenti, suddivisi in sette classi, hanno ottenuto diversi titoli come il diploma in servizi per la sanità e l'assistenza sociale, informatica e telecomunicazioni, manutenzione e assistenza tecnica e grafica e comunicazione. A questi si aggiunge il corso serale dedicato al settore sociosanitario.

L'AUGURIO

«Il voto è soltanto un numero, quello che conta è il viaggio che è stato fatto per raggiungerlo»

Alessia Rigano

Federico Piazza

«Sono profondamente orgoglioso dei risultati raggiunti dai ragazzi dell'istituto» ha commentato il dirigente scolastico Nicolò Basile. «In questa sessione dell'esame di maturità, su un totale di 77 studenti diplomati, abbiamo assistito a picchi di assoluta eccellenza che danno merito all'impegno costante degli alunni e alla dedizione del nostro corpo docente, curricolare e di sostegno. In particolare, desidero esprimere le mie più vive congratulazioni a due studenti che hanno raggiunto il massimo dei voti, tagliando il traguardo dei cento centesimi: Alessia Rigano della classe 5B SSAS e Federico Piazza della 5A grafica e comunicazione. Due percorsi diversi, ma uniti dalla stessa straordinaria determinazione».
Il plauso del dirigente scolastico è andato anche agli 11 studenti che hanno superato i novanta centesimi, dimostrando una preparazione solida e brillante.
«A tutti i nostri 77 diplomati» ha concluso Basile «va il grazie della scuola per come hanno affrontato questo percorso. Il voto impresso su un diploma è solo un numero, ma il viaggio fatto per raggiungerlo è ciò che definisce chi siamo. Oggi questi ragazzi non lasciano solo le nostre aule: consegnano al futuro cittadini consapevoli, pronti a disegnare il domani con la forza delle proprie idee». —**L.T.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giancarlo Benzo
Wealth Advisor
Massimo Doris
Amministratore Delegato
Greta Pugliese
Private Banker
MEDIOLANUM FA TUTTA LA
DIFFERENZA
ESSERCI SEMPRE, ASCOLTARTI, COMPRENDERE LA VITA CHE VUOI
VIVERE E COSTRUIRE INSIEME IL TUO FUTURO È IL NOSTRO MODO
DI FARE LA DIFFERENZA.
VIENI A TROVARCI A
UDINE
Piazza Giacomo Matteotti, 11/16
UFFICIO DEI CONSULENTI FINANZIARI
BANCA
mediolanum
costruita intorno a te
BANCA
CREDITO
INVESTIMENTI
ASSICURAZIONE
PREVIDENZA
Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione dei prodotti distribuiti da Banca Mediolanum leggere il materiale informativo e contrattuale disponibile su bancamediolanum.it

Cividale - Tarcento - Remanzacco

Al Paolino d'Aquileia sette studenti da 100 «Percorso eccellente»

Noemi Rossi

Alberto Mizza

Thomas Strizzolo

Denis Saggin

Francesca Visintin

Niang Harouna

Gabriele Gobbo

59
ISTITUTI
Le scuole alla gara nazionale vinta dall'allievo Collavini

Quattro i bravissimi al tecnico agrario, tre al professionale

LUCIA AVIANI

Cividale

Quattro bravissimi all'istituto tecnico agrario, tre al professionale: l'Isis Paolino d'Aquileia di Cividale (che comprende anche l'istituto tecnico economico) ha chiuso la tornata 2026 degli esami di maturità con sette votazioni massime, 100/100. A conquistare il punteggio più alto all'Ita sono stati gli studenti Alberto Mizza, della classe 5^ C (ramo Gestione ambiente e territorio), Noemi Rossi, della stessa classe, Denis Saggin (5^A, corso Produzione e trasformazione) e Thomas Strizzolo, della 5^ B, sempre nel ramo Produzioni e trasformazioni.
Al professionale, invece, si sono distinti una studentessa del corso di Ottica, Francesca Visintin, candidata esterna nella classe 5^D, e due del settore Apparati e impianti elettrici, Gabriele Gobbo e Niang Harouna, entrambi della 5^E. Compiacimento per i risultati dei brillanti allievi viene espresso dal dirigente scolastico Simone Paliaga: «Siamo felici del successo dei nostri ragazzi, sia di quelli che hanno coronato il proprio percorso formativo con il 100 sia di chi ha preso una votazione inferiore, ma comunque di soddisfazione perché rappresenta il frutto di un lavoro assiduo».

Il dirigente Simone Paliaga

IL DIRIGENTE PALIAGA
«Siamo soddisfatti Risultati ottimi che rappresentano il frutto di un impegno assiduo e costante»

I punteggi alti «confermano l'eccellenza della didattica nei nostri istituti, dall'Agrario al Tecnico economico e al Professionale», prosegue, «ne è giunta riprova, di recente, anche dal trionfo dell'allievo Riccardo Collavini (della classe IV del settore Viticoltura ed enologia) alla gara nazionale fra i 59 istituti tecnici agrari del Paese, che ha visto fronteggiarsi altrettanti alunni, uno per ogni plesso». Riccardo «è stato il migliore di tutti, ottenendo il punteggio più alto nelle varie prove, svoltesi presso la Fondazione Edmund Mach, a San Michele all'Adige, in provincia di Trento», ricorda il dirigente, richiamando poi l'esempio di Gabriele Castellan, classificatosi terzo nello skill contest Toyota, una gara rivolta agli istituti professionali in cui è attivo l'indirizzo di manutenzione e assistenza tecnica per meccanici. «Questi due giovani, come coloro che hanno conseguito il diploma con il massimo dei voti», afferma Paliaga, «sono la punta dell'iceberg. I loro successi sono l'espressione dell'efficacia di una comunità educante che agli studenti affianca docenti, famiglie e personale Ata e che lavora per perseguire l'obiettivo principale di ogni istituzione scolastica: si deve puntare non solo al miglioramento degli apprendimenti, ma anche allo sviluppo di competenze trasversali, che permettano agli allievi di costruirsi un progetto di vita che li appaghi, rendendoli protagonisti come lavoratori e come cittadini». In questa logica il Paolino d'Aquileia è determinato a rafforzare ulteriormente l'affiancamento ai processi formativi in ambito agrario, a quelli dell'Ite (con la sua curvatura di marketing e digitale) e ai professionali sinergie territoriali, «affinché la scuola rappresenti un volano per la crescita delle comunità in cui opera», conclude il dirigente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argine del Torre più sicuro Partiti i lavori a Primulacco

Povoletto

Sono iniziate le opere di messa in sicurezza idraulica e protezione dell'argine del torrente Torre all'altezza dell'abitato di Primulacco, intervento richiesto alla Regione dall'amministrazione di Povoletto perché ripetute piene hanno seriamente compromesso la tenuta delle sponde. «Al problema della forte e continua erosione della riva sinistra, con potenziale pericolo per la staticità del pilone su cui corre la linea dell'alta tensione, si unisce il rischio concreto che in un futuro non troppo lontano i vecchi argini non riescano a evitare esondazioni verso il vicino centro abitato», spiega l'assessore ai lavori pubblici Rudi Macor. Il piano è stato finanziato dalla Regione, appunto, e si inserisce nel quadro di una serie di azioni programmate lungo l'asta del corso d'acqua, che interesseranno anche altri comuni e che richiederanno l'impiego di 1 milione di euro. L'attuazione è stata delegata al Consorzio di bonifica pianura friulana.

L'ASSESSORE MACOR
«Opera necessaria chiesta alla Regione perché le piene hanno danneggiato la tenuta delle sponde»

«Questa operazione, assieme ad altre con carattere d'urgenza, è già in fase di studio e programmazione (d'intesa con alcune municipalità rivierasche, in particolare quella di Reana del Rojale) a cura del Servizio idraulica della Regione e del Consorzio di bonifica pianura friulana; rappresenta una prima risposta manutentiva, che però dovrà trovare continuità nel tempo», sottolinea l'assessore, precisando che gli interventi consisteranno in un importante consolidamento dell'argine e della sponda sinistra del Torre, anche nel tratto noto come l'argine di Funsine.

I lavori di messa in sicurezza idraulica dell'argine del Torre

Verrà realizzata una palificazione fino a una profondità di 6 metri, su tutto il fronte dell'erosione, con un cordolo di fondazione in calcestruzzo armato. Da quest'ultimo in direzione dell'alveo sarà posata una fascia di massi legati con funi d'acciaio, cui si affiancherà un'ulteriore barriera con blocchi di scogliera, fissati con calcestruzzo. D'intesa con l'amministrazione di Reana del Rojale e con il Servizio idraulica della Regione si sta inoltre programmando - fa sapere Macor - la messa in sicurezza dell'alveo del torrente in corrispondenza del ponte che sorge tra le frazioni di Zompitta e Savorgnano del Torre, per eliminare altri fattori di rischio. —**L.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mensa, bus e accoglienza Iscrizioni ancora aperte

Povoletto

Si amplia l'offerta dei servizi scolastici, in comune di Povoletto, che per l'anno 2026/27 ha introdotto un'importante novità: «Alla mensa, al trasporto a mezzo scuolabus e alla preaccoglienza si uniscono la conferma della post accoglienza alla scuola dell'infanzia e l'introduzione, per la prima volta, alla primaria», comunica il vicesindaco con delega all'istruzione Paolo Marchina, precisando che «lo scopo è quello di rendere sempre più semplice, per le famiglie del territorio, conciliare i tempi della vita personale e lavorativa con gli impegni della scuola». Verranno inoltre organizzati, con l'istituto comprensivo, laboratori linguistici e artistici alla scuola secondaria di primo grado, a ulteriore arricchimento dell'offerta formativa. Le iscrizioni sono aperte e saranno possibili fino al 17 luglio: le adesioni vanno comunicate tramite il portale eCivis (https://povoletto.ecivis.it). L'iscrizione al servizio mensa dovrà essere effettuata dagli alunni iscritti al primo anno di ogni ciclo scolastico o dagli studenti provenienti da altre scuole. —**L.A.**

Ricostruì le scuole dopo il sisma Addio al direttore Montalbano

Buttrio

Buttrio piange Francesco Montalbano, maestro del lavoro, scomparso a 77 anni a causa di una malattia. Originario di Fonzaso, nel Bellunese, arrivò in Friuli nel 1978 con una ditta milanese impegnata nella ricostruzione successiva al terremoto del 1976, partecipando ai lavori nelle scuole di Gemona. Terminata quell'esperienza, decise di fermarsi in regione insieme alla moglie Mirella e, dal 1981, legò il proprio nome a Idrotermica Buttrio, dove rimase per oltre quattro decenni, continuando a offrire il suo contributo come consigliere anche dopo il pensionamento, fino al luglio 2025.
Nel 2019 aveva ricevuto la Stella al merito del lavoro, onorificenza conferita dal Presidente della Repubblica, a riconoscimento di una carriera costruita con competenza, serietà e dedizione. Direttore tecnico dell'azienda, contribuì alla crescita di Idrotermica e all'innovazione del settore impiantistico regionale.
«Mio marito è stato prima di tutto un gran signore – lo ricorda la moglie Mirella –; ha dedicato tutta la vita al lavoro ed era apprezzato da tutti, come persona e come tecnico. Negli ultimi tempi abbiamo scoperto quanto affetto avesse seminato: tanti amici gli sono rimasti accanto senza lasciarlo mai solo. È questa la ricchezza più grande». Un ricordo che restituisce il profilo di un uomo disponibile, corretto e generoso, capace di conquistare la stima di colleghi, amici e di quanti hanno condiviso con lui il percorso professionale e umano. I funerali di Montalbano, che oltre alla moglie Mirella lascia il figlio Diego, i parenti e tanti amici, saranno celebrati venerdì alle 17, nella chiesa di Buttrio.

Francesco Montalbano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codroipo - Medio Friuli

Il clan Braidic a Pradamano Chiesti 70 anni di carcere

I cinque imputati accusati di associazione a delinquere per truffe, rapine e furti

ALESSANDRO CESARE

Pradamano

Nel complesso il pubblico ministero Andrea Gondolo ha chiesto condanne per 70 anni di reclusione nei confronti degli appartenenti al cosiddetto "clan dei Braidic".
Al termine di una requisitoria durata diverse ore il pm, ieri pomeriggio, dopo aver richiamato i reati contestati ai cinque imputati (associazione a delinquere dedita al compimento di azioni contro il patrimonio come truffe, rapine e furti), ha formalizzato le sue richieste al tribunale in composizione collegiale: 16 anni per il 54enne Claudio Braidic, considerato il capo dell'organizzazione, e per il trentenne Tomas Braidic; 15 anni per la trentatreenne Caterina Kari, 12 anni per il trentaquattrenne Manuel Braidic, 11 anni per la trentaquattrenne Tatiana Braidic. A rappresentarli c'erano gli avvocati Guido Galletti, Fabio Crea, Carlo Emilio Chiodi, Marco Marcelli e Francesco Luppi.
Come emerso dall'attività investigativa coordinata dalla Procura, il clan, guidato da Claudio Braidic, riusciva a pianificare e a mettere a punto truffe e raggiri, che spesso sfociavano in minacce e intimidazioni. Era lui a prendere i primi contatti con le vittime, a invitarle nella sua abitazione, Villa Giuseppe a Pradamano, a fingersi acquirente o venditore di beni, a derubare chi cadeva nella trappola e a riciclare i profitti. Tra le persone denunciate c'è la moglie di Claudio, tra gli arrestati due dei loro figli, Tomas con la compagna Kari, e Tatiana. A questi ultimi è stata contestata una partecipazione attiva nell'organizzazione delle truffe.
Lo schema adottato dal clan, come ricostruito dalla Procura, era sempre il medesimo. Fingendosi venditori o acquirenti di merci di alto valore (orologi di pregio e autovetture di lusso) inducevano a concludere l'affare in contanti, salvo poi rendersi irreperibili senza consegnare la merce. Solitamente la famiglia ospitava il venditore di oggetti preziosi o l'acquirente nella villa di Pradamano. Una volta entrati in possesso della merce (ad esempio monete d'oro, Rolex ma anche banconote di piccolo taglio che chiedevano per cambiare banconote di grosso taglio), con una scusa uscivano dalla stanza lasciando la vittima con un pugno di mosche in mano. Attività piuttosto redditizie, visto che tra il febbraio 2023 e il settembre 2024 la Procura ha ricostruito 17 truffe con un profitto complessivo di oltre 500mila euro.
Soldi in parte recuperati durante le perquisizioni, insieme a monete d'oro e ad altri oggetti preziosi.
Le indagini hanno permesso di sollevare dubbi sullo stile di vita dei Braidic, caratterizzato dal possesso di auto e beni di lusso, da frequenti accessi ai casinò di Venezia e della Slovenia, da abitudini dispendiose (viaggi, vacanze, pranzi al ristorante). Abitudini da ricchi che cozzavano con i lavori saltuari dei componenti della famiglia: raccolta di ferro per gli uomini, addette alle pulizie per le donne.
Per giustificare questi notevoli flussi di denaro i Braidic effettuavano sovrafatturazioni tra ditte, società e cooperative "amiche" attive tra il Friuli e il Piemonte.
Nel corso del processo quello che la Procura considera il capo clan, Claudio Braidic, ha cercato di assumersi ogni responsabilità ma solo rispetto alle truffe, negando di aver mai compiuto rapine. Oltre a questo ha rigettato l'accusa di associazione a delinquere: «Le truffe le ho fatte, le rapine no. A volte anche con l'aiuto di altre persone, a Pradamano ma anche da altre parti», ha ammesso Braidic rispondendo alle domande del pm Andrea Gondolo. Rispetto alla contestazione di aver organizzato una rete familiare per truffare le persone, ha aggiunto: «Non svolgo alcun ruolo di coordinamento: non avvisavo delle truffe in corso chi dei miei familiari si trovava in quel momento in villa Giuseppe, e non autorizzavo i raggiri dei miei figli. Mi hanno addossato colpe che non ho». Infine, rispetto alle persone che cadevano nei raggiri, ha chiarito: «Chi veniva da noi aveva interesse a cambiare denaro. Portando soldi di piccolo taglio poteva ricevere un bonus del 10%. Diciamo che ho contribuito a "ripulire" i ricettatori».
Per le arringhe delle difese e per la sentenza bisognerà attendere l'8 e il 15 settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTIVITÀ REDDITIZIA

La Procura ha ricostruito 17 raggiri tra il 2023 e il 2024 con un profitto di oltre 500 mila euro

Villa Giuseppe a Pradamano durante una perquisizione

C'è un nuovo cuore a Sclaunicco La panchina di Giulietta e Romeo

L'opera nasce con l'obiettivo di diventare un luogo simbolico dedicato all'amore e alla condivisione

Lestizza

Una serata all'insegna dell'emozione, della condivisione e della partecipazione ha accompagnato, venerdì, l'inaugurazione della "Panchina di Giulietta e Romeo", la nuova installazione artistica collocata in piazza San Valentino a Sclaunicco di Lestizza. L'opera, caratterizzata da una forma a cuore, nasce con l'obiettivo di diventare un luogo simbolico dedicato all'amore, all'incontro e alla condivisione contribuendo alla valorizzazione di uno degli angoli più caratteristici del Comune e offrendo ai cittadini e ai visitatori uno spazio capace di suscitare emozioni e creare nuovi ricordi.
La cerimonia si è aperta con il tradizionale taglio del nastro, seguito da un brindisi inaugurale. La partecipazione della comunità ha confermato il valore di un'iniziativa che unisce arte, identità locale e socialità. All'evento erano presenti il sindaco, Eddi Pertoldi, e l'assessore alla Cultura, Daniela Marangone, assieme alla consigliera Roberta Paiani di Sclaunicco. Tutti hanno condiviso il significato dell'iniziativa e l'importanza di investire in progetti capaci di valorizzare il territorio attraverso la cultura e l'arte.

L'inaugurazione dell'opera in piazza San Valentino a Sclaunicco

La "Panchina di Giulietta e Romeo" nasce da un progetto ideato e coordinato da Elena Iuri, amministratore unico di City Advertising, realtà impegnata nella promozione del territorio attraverso iniziative di comunicazione, cultura e marketing territoriale. Determinante il contributo del designer Stefano Borella e dell'architetto Francesco Borella, autori dell'opera, che ha trasformato il simbolo universale del cuore in una panchina pensata per diventare un punto di incontro, di fotografie, di promesse e di momenti condivisi. Un'opera che invita le persone a fermarsi, vivere il luogo e riscoprire il valore delle relazioni.
La "Panchina di Giulietta e Romeo" rappresenta molto più di un elemento di arredo urbano: è un simbolo che racconta come l'arte possa diventare strumento di aggregazione, valorizzazione e promozione del territorio, creando luoghi capaci di rafforzare il senso di appartenenza della comunità e di attrarre nuovi visitatori. L'iniziativa si inserisce nel percorso di progetti che Stefano e Francesco Borella e Iuri con City Advertising stanno sviluppando in Friuli Venezia Giulia con l'obiettivo di coniugare creatività, identità territoriale e sviluppo turistico, trasformando gli spazi pubblici in luoghi da vivere, raccontare e condividere.
La partecipazione registrata a Sclaunicco conferma il successo dell'iniziativa e lascia già intravedere un futuro importante per questo nuovo simbolo, destinato a diventare una tappa significativa per residenti e visitatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festa dell'Afds tra i labari «Donare è un atto nobile»

Basiliano

La sezione Afds di Basiliano, che conta circa 405 donatori, ha celebrato a Variano la festa del dono e il 64° di fondazione.
La ricorrenza è iniziata con la Filarmonica di Lavariano, dalla sede degli alpini fino al duomo dove don Raymond Darkwah ha celebrato la messa, accompagnata dalla cantoria parrocchiale. Nell'omelia, nel ricordare la festa dei santi patroni Ermacora e Fortunato, il sacerdote ha elogiato la meritoria opera che svolgono i donatori. A seguire, con la Filarmonica in testa, i labari con i donatori, il sindaco Marco Olivo, alcuni assessori e consiglieri comunali e cittadini, si sono recati sul colle San Leonardo a deporre un omaggio floreale al monumento ai caduti.
Rientrati nella sede degli alpini, Marco Zucchiatti ha introdotto i lavori, segnalando che nel 2025 la sezione, su 183 attivi, ha effettuato 259 donazioni di sangue e plasma. Quindi il sindaco ha ringraziato l'associazione per l'impegno e il lavoro svolto a favore di chi soffre. Il presidente del sodalizio, Valentino Tavano, nel ringraziare il primo cittadino, le altre autorità civili e religiose, e le forze dell'ordine, la Protezione civile, i labari, i donatori e la cittadinanza, ha elogiato tutti e ha avuto parole di plauso per Nino Mossenta, già vice presidente provinciale, premiandolo con una targa per la sua instancabile disponibilità a favore dei donatori. Parole di gratitudine e solidarietà anche da Sandra Piazza, consigliera provinciale, che ha auspicato che i giovani siano impegnati al dono «perché donare – ha detto – è uno degli atti più nobili che si possano compiere». —**A.D'A.**

I donatori in festa a Basiliano

Concerto immersivo venerdì a Villa Lovaria

Pavia di Udine

Prosegue il percorso di "Cjant a la tor: cultura, creatività e produzione in dialogo con il fiume Torre" con un nuovo appuntamento dedicato all'incontro tra musica, natura e sperimentazione artistica. Venerdì 17 luglio, alle 20.45, Villa Lovaria, a Pavia di Udine, ospiterà il concerto immersivo dei Bagliori d'Anima, progetto artistico di Alessandro Pozzetto e Nico Odorico.
Lo spettacolo propone un'esperienza multisensoriale capace di coinvolgere il pubblico ben oltre il semplice ascolto. Le sonorità della musica elettronica si intrecciano con strumenti ancestrali in un dialogo creativo continuo, dando vita a un paesaggio sonoro evocativo. A rendere ancora più intensa l'esperienza contribuiranno anche essenze profumate diffuse durante la performance, pensate per accompagnare il viaggio sensoriale degli spettatori.
Fulcro dell'evento è il torrente Torre, protagonista e fonte d'ispirazione dell'intero progetto culturale. Il concerto invita infatti a riscoprire il corso d'acqua attraverso una prospettiva inedita, trasformandolo in elemento narrativo e simbolico che unisce territorio, memoria e creatività contemporanea.
L'appuntamento rientra nel programma di "Cjant a la tor", iniziativa promossa dall'Istitût ladin furlan "Pre Checo Placerean" con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, il patrocinio dei Comuni di Buttrio, Campolongo Tapogliano, Chiopris Viscone, Lusevera, Manzano, Pavia di Udine, Povoletto, Pradamano, Reana del Rojale, Remanzacco, Ruda, Tarcento e Trivignano Udinese, oltre al sostegno di ARLeF.
Il progetto punta a valorizzare il territorio attraversato dal Torre attraverso eventi culturali che mettono in dialogo arte, ambiente e mondo produttivo, offrendo al pubblico occasioni di scoperta e riflessione in contesti di particolare pregio paesaggistico.

Cervignano - Latisana - Bassa

Tre aule delle elementari per i corsi dei migranti Polemiche in Consiglio

Assemblea infuocata a Palmanova, volano anche accuse di razzismo

FRANCESCA ARTICO

Palmanova

La discussione sul Rendiconto di gestione 2025 (conto consuntivo) del Comune di Palmanova è andata ben oltre il suo abituale contesto, sfociando in uno scontro politico sulla questione migranti e relegando in secondo piano l'approvazione dello strumento economico. Dopo una accesa discussione maggioranza e opposizione sono rimaste salde sulle proprie posizioni, ma in aula è volata anche la parola «razzismo», pronunciata dall'assessore a turismo e cultura Silvia Savi.

È quanto accaduto lunedì sera a Palmanova, durante il consiglio comunale, quando dopo l'illustrazione del rendiconto da parte dell'assessore al bilancio Monica Catalfamo e del revisore dei conti, ha preso la parola il capogruppo di minoranza Antonio Di Piazza, che dopo un excursus su alcuni temi come lo sviluppo futuro della ex caserma Ederle e la bonifica da eternit della ex caserma Vinicio Lago - non senza scoccare una freccia contro la maggioranza che «mai ringrazia la minoranza quando la supporta su alcune situazioni»), ha portato all'attenzione dell'assemblea consiliare le rimostranze ricevute dai genitori degli alunni frequentanti la scuola primaria di primo grado Dante, preoccupati della cessione di tre aule al Cpia (Centro provinciale per l'istruzione adulti) alle attività di insegnamento dell'italiano agli stranieri.

A scatenare la reazione di Di Piazza è stato un passaggio della relazione dell'assessore all'istruzione Simonetta Comand, in cui si afferma che «tutte le sedi del Cpia devono avere locali negli edifici con codice meccanografico di istituto scolastico» e «l'individuazione delle aule è avvenuto a seguito di una condivisione con il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo».

Il capogruppo di Liberi ha ricordato che quelle aule dovevano essere attrezzate per gli alunni della scuola: «Lasciamole ai nostri bambini», ha detto, alludendo poi che «forse vogliamo portare via il Cpia a San Giorgio di Nogaro. Se la sede principale è lì lasciamola lì, perché portarli da noi?».

IL CONSIGLIERE DI PIAZZA

«Quei locali lasciamoli ai nostri bambini altrimenti è evidente che si vuol portar via il Cpia da San Giorgio»

In alto le elementari di Palmanova, qui sopra il consiglio comunale

A quel punto è scoppiata la bagarre, con l'intervento della Comand che si è detta «orgogliosa di questo progetto» sostenendo che la scuola «è il seme per far germogliare la convivenza», ricordando quando ad emigrare erano i friulani. Parole che hanno acceso Di Piazza, che con toni accesi ha ricordato a tutti di «essere orgoglioso che mio padre è stato emigrante in Francia e mia madre in Svizzera, di cosa parliamo».

Se il vicesindaco Luca Piani ha gettato acqua sul fuoco, rimarcando che le tre aule in questione non servivano alle elementari e che la sala miltisensoriale aveva già trovato posto nell'edificio, è stato l'intervento dell'assessore Savi a surriscaldare nuovamente il clima, quando ha affermato che «purtroppo stasera è arrivata in consiglio comunale un'ondata di razzismo, sdoganata a livelli molto più alti. Tutto questo da l'impressione che si faccia per un pacchetto di voti».

Di Piazza ha risposto che non gli si può dare del razzista perché come presidente di Ente Fiera Udine ha ospitato diverse volte eventi di extracomunitari «senza alcun problema», ricordando di aver raccolto le istanze dei genitori.

A conclusione due gli interventi: il capogruppo di maggioranza Francesco Martines che ha attaccato Roberto Vannacci e la consigliera di maggioranza Giulia Calabrò, che aveva sostenuto come «senza gli stranieri non avremmo potuto fare due classi prime, mettendo a rischio il futuro degli insegnanti e la stessa autonomia scolastica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inaugurato il circolo Acli Simbolo di responsabilità

Ruda

Si sono conclusi a Ruda i lavori di ristrutturazione della sede del Circolo Acli "Giuseppe Toniolo". L'intervento non ha visto solo la riqualificazione dell'edificio, ma ha sancito la ripartenza della collaborazione tra la parrocchia e il Circolo. Una sinergia tra la realtà pastorale e l'ente di promozione sociale che mira a rinvigorire la coesione comunitaria, rendendo gli spazi rinnovati (che ospitano il bar "Enobar" al piano terra e le aree operative ai livelli superiori) un centro propulsivo a beneficio dell'intera cittadinanza.

Durante la cerimonia di inaugurazione, con la benedizione di don Manuel Millo, il presidente del Circolo, Ludovico Rigonat, ha sottolineato il valore profondo del presidio, definendolo una vera "casa collettiva".

La presidente provinciale Rachele Zanolla ha poi ripercorso le tappe di una storia nata alla fine degli anni Quaranta, quando il progetto dei "cantieri scuola" permise a molti giovani di acquisire competenze professionali e di costruire i luoghi del proprio impegno associativo. La presidente ha richiamato infine l'importanza della "corresponsabilità", sottolineando come l'associazione continui a investire in un patrimonio di cui non detiene la proprietà, spinta solo dall'appartenenza. Un ringraziamento è stato rivolto ai volontari, ai gestori e ai parroci, passati e presenti, che hanno alimentato nel tempo il sodalizio. —**F.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zampar striglia Cervignano «Ora puntiamo sui giovani»

Cervignano

«I giovani devono essere al centro della vita di Cervignano». È un indirizzo ben preciso quello impresso nelle parole di Andrea Zampar, consigliere comunale di minoranza, intervenuto sul tema del coinvolgimento delle nuove generazioni per lanciare una riflessione sul ruolo che la città ha oggi e sulla sua capacità di costruirsi un futuro. Di fatto aprendo la campagna elettorale per il 2027. «Negli ultimi mesi ho incontrato molti ragazzi e ragazze di Cervignano e ho trovato entusiasmo, competenze e, soprattutto, una grande voglia di partecipare alla vita della nostra comunità. È un patrimonio che non possiamo permetterci di lasciare inutilizzato», spiega Zampar, affermando che «troppo spesso la politica parla dei giovani, ma senza coinvolgerli davvero. Li cita nei programmi elettorali o durante qualche iniziativa, ma poi raramente viene chiesto loro di contribuire alle scelte sul futuro della città. Credo sia arrivato il momento di cambiare approccio».

Zampar invita quindi ad aprire un confronto che coinvolga non solo il Comune, ma anche associazioni, società sportive, scuole, attività economiche e realtà del volontariato. «Mi chiedo, ad esempio, se l'offerta estiva rivolta ai ragazzi e ai giovani sia oggi realmente adeguata. Abbiamo occasioni sufficienti di aggregazione? Esistono eventi pensati per loro, capaci di farli sentire protagonisti e di rendere Cervignano un luogo vivo anche durante l'estate? Sono domande che meritano una riflessione seria, senza polemiche e senza pregiudizi».

Secondo il consigliere comunale, inoltre, investire sulle nuove generazioni significa anche creare opportunità di partecipazione stabile. «I giovani non chiedono soltanto spazi per divertirsi: molti di loro hanno idee, competenze, spirito di iniziativa e desiderano dare un contributo concreto alla crescita della città. La buona politica dovrebbe avere il coraggio di ascoltarli e di affidare loro responsabilità».

IL CONSIGLIERE

«Una città che decide di dare fiducia ai propri ragazzi costruisce le basi del suo futuro»

Il consigliere Andrea Zampar

Infine, Zampar guarda al futuro della comunità: «Nella prossima amministrazione comunale i giovani non dovranno essere semplici spettatori, ma protagonisti delle decisioni. Una città che dà fiducia ai propri ragazzi costruisce le basi del proprio futuro. Cervignano ha tanti giovani di valore: è arrivato il momento di valorizzarli. Per davvero». —**F.A.**

Il prete non li volle sposare I 65 anni di Luciana e Franco

Pocenia

Li hanno portati dove è tutto è iniziato, per festeggiare i loro 65° anniversario di matrimonio. È il gesto d'amore dei figli verso i loro genitori, rispettivamente Luciana Versolatto e Franco Rigo, convolati a nozze il 15 luglio 1961 al santuario della Beata Vergine delle Grazie (meglio conosciuta come Madonna delle Grazie) a Udine. Nella stessa chiesa i due festeggiati hanno trovato tutto uguale a quell'ormai lontano giorno: un'emozione che hanno faticato a contenere, travolti da un'ondata di ricordi.

Una storia d'altri tempi la loro, una storia che racconta di quando i parroci avevano un'ottica del vissuto dei giovani molto diversa da quello attuale: al tempo Luciana aveva solo 17 anni ed era in attesa del primo figlio, Franco era un ragazzo di 19 anni e l'allora parroco di Pocenia, paese natale di entrambi, non li aveva voluti sposare per la minore età di lei e, soprattutto, perché la giovane era incinta. Solo un piccolo ostacolo per l'amore di una coppia che si è poi fondata sulla condivisione, cementata dalla nascita di quattro figli: Lorella, Federica, Andrea e Martina. Una vita serena vissuta insieme: lui a lavorare per portare a casa lo stipendio per mantenere la famiglia, lei ad amministrare la casa e a crescere i figli. Un'unica concessione a Franco: l'hobby della caccia e l'attenzione verso i suoi cani.

IL DINIEGO

A Pocenia il parroco non accettava che lei fosse incinta a 17 anni così convolarono a nozze a Udine

Luciana e Franco mentre brindano ai loro 65 anni di matrimonio

Sabato scorso, con qualche giorno di anticipo, amici e parenti li hanno festeggiati portandoli, appunto, alla Madonna delle Grazie a Udine, dove il sacerdote che officiava ha di nuovo benedetto la loro unione chiedendo «se si erano sposati ragazzi», vedendoli così in forma. Luciana 82 anni, e Franco 84, sembrano ancora quei ragazzi di 65 anni fa. Forse con qualche ruga in più, ma con gli stessi occhi che brillavano di felicità. —**F.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cervignano - Latisana - Bassa

La promessa del vescovo «Vicino alle comunità»

Monsignor Dianin ricorda il terremoto: «Il Friuli esempio per tutta l'Italia»

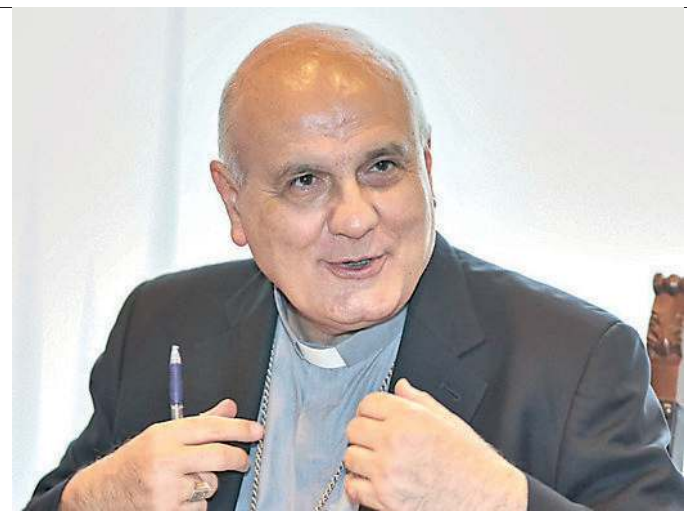
ALEX PESSOTTO

Aquileia

L'idea, l'immagine è chiara. E chiaramente espressa: fare del territorio un laboratorio, un modello per altre realtà. Tale idea, tale immagine Giampaolo Dianin, il nuovo arcivescovo di Gorizia, l'aveva già evocata in duomo, in occasione della sua presa canonica. Ora, per il primo incontro con i giornalisti, l'ha riproposta. E ribadita a tutti i fedeli, compresi quelli di Aquileia che fanno parte dell'arcidiocesi isontina.

«Non so se il mio sia un sogno, un progetto o un'utopia», ha spiegato, «ma Gorizia, così ricca di cultura, storia e capacità di riflettere, potrebbe diventare un laboratorio di buone pratiche e un modello per altre realtà». Un obiettivo, il suo, che nasce dalla convinzione che il dialogo autentico sia possibile solo in presenza di identità solide, senza paura di confrontarsi. Il vescovo, sul punto, non ha dubbi: la comunità possiede tutte le caratteristiche per raccogliere questa sfida. La sua posizione di confine, l'intreccio di culture, lingue e tradizioni, ma anche la capacità dimostrata dalla regione di trasformare le difficoltà in opportunità rappresentano un patrimonio prezioso. Monsignor Dianin richiama persino l'esempio del Friuli dopo il terremoto del 1976: «Ha saputo essere un modello per tutta l'Italia. Perché, quindi, non immaginare che anche sull'immigrazione e sull'incontro tra culture e religioni possa nascere un altro modello, capace di indicare una strada?».

Prima ancora di proporre progetti, però, il vescovo vuole conoscere il territorio. «Porto con me tanta umiltà. In questi giorni devo parlare molto, ma in realtà vorrei soprattutto tacere». Una disponibilità che nasce dalla consapevolezza di iniziare un'esperienza nuova. «So bene che Gorizia non è Padova e non è Chioggia. E io voglio avere la capacità di comprendere



Il nuovo vescovo di Gorizia Giampaolo Dianin

questa complessità. Entro in una realtà ricca sotto molti punti di vista. E la capitale europea della cultura è stata un'occasione di ulteriore rilancio per il territorio». Determinante, per lui, è anche lo "stile sinodale". «Sinodalità», ha precisato, «significa corresponsabilità, lavorare insieme, collaborare. Ciò dà serenità anche al vescovo». Per questo il primo desiderio espresso anche al suo predecessore, monsignor Carlo Roberto Maria Redaelli, è stato quello di rimanere vicino ai sacerdoti, ai diaconi e agli operatori pastorali: perché «un vescovo, da solo, non va molto avanti». Con la promessa di non abbandonare le comunità più piccole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concerti in basilica Aquileia apre le porte alle persone disabili

Aquileia

Concerti in Basilica. Un evento organizzato dalla Fondazione società per la conservazione della Basilica di Aquileia e giunto alla sua edizione numero 38, con un ricco programma che coinvolge orchestre regionali, formazioni corali nazionali e grandi nomi internazionali. E quest'anno ci sono anche due ricorrenze importanti per la regione e il Comune: uno dei concerti è ststo dedicato ai cinquant'anni del terremoto che devastò il Friuli nel 1976, mentre un altro – l'ultimo, in programma ad ottobre – sarà invece dedicato agli 800 anni dalla morte di San Francesco d'Assisi. Proprio questi due concerti saranno accessibili anche alle persone con disabilità, grazie all'attività di apertura e inclusione che la Basilica di Aquileia svolge attraverso il progetto "Basilica per tutti".

Tra gli appuntamenti martedì 4agosto con il Coro Giovanile dell'Emilia-Romagna. Venerdì 21 agosto, nella Basilica di Aquileia, sarà l'occasione per presentare al pubblico i lavori effettuati sull'organo Zanin, uno dei due organi presenti nella Basilica Patriarcale insieme all'organo Kaufmann del 1898. Completano la stagione il concerto de La Sinfonietta, con Luisa Sello, domenica 16 agosto ad Aquileia, l'esecuzione della Quarta Sinfonia di Mahler venerdì 11 settembre in Basilica da parte dell'Orchestra da Camera di Pordenone diretta da Eddi De Nadai e, a conclusione dell'ampia parentesi dei cori, il concerto del Coro giovanile italiano, per la prima volta in Friuli Venezia Giulia, sabato 26 settembre ad Aquileia sotto la direzione del maestro Filippo Maria Bressan. —**F.A.**

Un concerto in basilica

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lignano

Un mare di turisti 408 mila presenze nel fine settimana delle Frecce tricolori

I dati delle celle telefoniche svelano un aumento di ingressi

SARA DEL SAL

Lignano

Una grande passione per il volo. Si conferma un appuntamento amato e affollato quello con l'Air Show delle Frecce tricolori a Lignano, che ha portato nello scorso fine settimana 408 mila persone nella località balneare.

I dati arrivano ancora una volta dalle celle telefoniche che confermano un incremento degli ingressi in città nei primi due fine settimana di luglio. Un dato che si allinea con i segnali positivi già registrati nei mesi di maggio e giugno e che conferma il buon andamento della stagione turistica.

I primi due fine settimana di luglio, rispetto allo stesso periodo del 2025, evidenziano una crescita particolarmente significativa nel weekend appena trascorso. Nel primo fine settimana di luglio la media giornaliera delle presenze è passata da 128 mila a 131 mila persone, con un incremento complessivo di 9 mila presenze (+2,34%). Ancora più marcata la crescita registrata nel secondo weekend, quando la media giornaliera ha raggiunto le 136 mila presenze, contro le 127 mila dello scorso anno. Complessivamente si tratta di 27 mila presenze in più, pari a un incremento del 7,09%.

I dati evidenziano anche che ad aumentare è in modo particolare la presenza degli stranieri, che nel primo fine settimana di luglio sono passati da una media giornaliera di 35 mila a oltre 40 mila, mentre nel secondo hanno raggiunto e superato quota 45 mila. Nel 2025 le presenze erano state 39 mila. Gli italiani rimangono comunque i frequentatori più numerosi con provenienze da Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna, mentre tra gli stranieri Austria e Germania sono sempre i paesi più presenti, seguiti da Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria. «I dati confermano una tendenza positiva che sta accompagnando questi primi mesi d'estate», commenta il sindaco Laura Giorgi. «Dopo i buoni risultati di maggio e giugno, anche luglio si apre con numeri incoraggianti. È la dimostrazione che investire nella qualità dell'accoglienza e in un calendario di grandi eventi significa rafforzare l'attrattività della città e offrire un valore aggiunto a chi sceglie Lignano Sabbiadoro per le proprie vacanze».

Il riferimento è palesemente al fine settimana appena concluso, che con il Viva Lignano Air Show e l'esibizione delle Frecce Tricolori ha richiamato migliaia di spettatori e appassionati su tutto l'arenile. «Le Frecce tricolori si confermano uno degli appuntamenti più amati dell'estate lignanese», prosegue il sindaco, «il confronto con lo spettacolo dello scorso anno, che si era svolto nel primo weekend di luglio, evidenzia un ulteriore incremento delle presenze, a conferma della straordinaria capacità di questo evento di attrarre pubblico e promuovere l'immagine della località».

Parlando con gli operatori, fermo restando che, come dicono i veterani del mestiere, «i conti si fanno alla fine della stagione», al momento maggio e giugno sono stati mesi interessanti e luglio andrà in crescendo a partire dal prossimo fine settimana. «Le presenze all'inizio del mese sono state in leggera flessione, soprattutto infrasettimanali», spiega Loris Salatin, presidente di Confcommercio Lignano, «ma le prenotazioni per il resto del mese e le previsioni di prenotazione per agosto e settembre sono migliori rispetto a quelle di un anno fa».

Salatin nota che a mancare sono in questo momento i proprietari delle seconde case. «Quello che a inizio stagione era un ragionamento diffuso, che vedeva un calo di viaggi verso destinazioni lontane legato alla presenza di conflitti internazionali», spiega, «ora invece non si registra più. Le persone hanno ripreso a spostarsi e sono parecchie le seconde case che al momento risultano chiuse».

Anche i campeggi sono molto frequentati, come conferma Marco Andretta. «Il camping Sabbiadoro al momento sta registrando dei dati relativi alle presenza in linea, e anche leggermente superiore all'estate scorsa», rivela in merito a una struttura che può offrire 5 mila posti letto, accogliendo visitatori di ogni età. «Lo stesso trend lo stiamo riscontrando anche nelle altre strutture di nostra proprietà, sia alberghi che negli appartamenti che vengono messi in affitto», spiega Andretta.

L'estate 2026, tra l'altro, sta registrando anche molte presenze di turisti giornalieri che, la sera, rientrano a casa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Laura Giorgi, sindaco di Lignano

Tutti con il naso all'insù per assistere allo show delle Frecce

7,09%

L'INCREMENTO

Nell'ultimo weekend la media giornaliera è stata di 136.000 presenze, 27.000 in più rispetto al 2025

6.000

IN PIÙ

Crescono anche gli stranieri in arrivo da Austria, Germania, Ungheria e Repubblica Ceca

LORIS SALATIN

Prenotazioni ok anche in agosto

«Le previsioni sulle prenotazioni per agosto e per i primi 10 giorni di settembre sono buone», spiega Loris Salatin. «Siamo in linea con il 2025, anche leggermente sopra. I grandi eventi come quello di domenica richiamano anche molti giornalieri, presenze che non interessano il ricettivo ma incidono su ristorazione e comparto commerciale».

MARCO ANDRETTA

Sono in tanti a ritornare

«Le persone che scelgono di fare una vacanza al mare passano le loro giornate in spiaggia, rilassandosi o esplorano il territorio regionale», spiega Marco Andretta. «Al momento l'estate si sta rivelando per le nostre strutture in linea con il 2025 o in leggero aumento. Molti arrivano per la prima volta ma sono tanti coloro che tornano a Lignano».

Elicottero in spiaggia Anziana rianimata in mezzo ai bagnanti

Una donna di 80 anni ha accusato un malore mentre era in acqua Soccorsa dai bagnini a Lignano Sabbiadoro

Lignano

A salvarle la vita è stata l'immediata reazione di alcuni bagnanti e dei bagnini che, vedendola in difficoltà in mare, sono intervenuti nel giro di pochi secondi. Un salvataggio che ha coinvolto anche l'elicottero del pronto intervento medico sanitario quello effettuato ieri mattina a Lignano Sabbiadoro dove, verso le 11. 30, all'ufficio 1 Ter, una signora italiana di 80 anni si è sentita male mentre si trovava in acqua, a pochi metri dalla spiaggia. Raggiunta dai soccorritori, l'anziana è stata portata a riva, dove gli assistenti bagnanti Max Clementi, Chiara Venneri, Leonardo Zorzettig e il vice coordinatore Alessandro Alimonta, nel prestarle le prime cure, hanno subito capito che la signora manifestava i sintomi di una sindrome da annegamento, applicandole una maschera per l'ossigeno e avviando le manovre rianimatorie. La donna ha reagito, riprendendo a respirare. Una volta giunto sul posto, il personale del pronto intervento medico l'ha intubata e, a bordo di un'ambulanza, l'ha accompagnata per un primo controllo d'urgenza al Punto di primo soccorso di Lignano, da dove è stata poi elitrasportata all'ospedale di Udine, in gravi condizioni.

Un intervento di soccorso svoltosi in pochi minuti, ma che ha inevitabilmente creato scompiglio sulla spiaggia dell'Ufficio 1 Ter di Sabbiadoro, dove l'arrivo dell'elicottero del 118 ha dapprima attirato una folla di curiosi, per poi mettere tutti in fuga una volta iniziata la manovra di avvicinamento necessaria per calare sulla spiaggia, con il verricello, un operatore medico sanitario: la forza di rotazione delle pale dell'elicottero ha infatti sollevato un nuvolone di sabbia, disperdendo ombrelloni e lettini che si trovavano vicino al punto dove è stata soccorsa l'anziana. — —**S.D.S.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La sabbia sollevata dall'arrivo dell'elicottero e i bagnanti in fuga

Eventi dell'estate Domenica si canta con i Matia Bazar

Tanti gli appuntamenti che animeranno le giornate lignanesi tra concerti, giochi e iniziative per i piccoli

Lignano

Prosegue il calendario degli eventi a Lignano, tra musica e immagini. Domani alle 21 Matteo Andri sarà protagonista di "Lignano per... la Musica" alla Sala Darsena mentre in piazza Ursella è prevista l'esibizione della banda. Sabato, nella piazza della Chiesa di San Giovanni Bosco, prenderà invece il via la tappa lignanese del Festival Musikè Wind Band con un repertorio che spazia dalle colonne sonore alla musica classica e popolare.

Serata di musica quella di domenica quando, alle 21.30 in piazza Marcello D'Olivo, arriveranno i Matia Bazar per il Lignano Summer Festival.

Per i più piccoli prosegue stasera Pupi& Pini, con "Il brutto anatroccolo" a cura di TieffeU, mentre domani, alle 17.30 alla biblioteca comunale, ci sarà lo spettacolo "La principessa splendente", con Luca Zalateu e Serena Vizzutti. Due gli appuntamenti per la mattinata di venerdì 17 luglio: uno con "Il mare è la loro casa" curato da Lav, e poi "Ogni goccia conta", promosso da Cafc Spa con Lisagest e la società Lignano Pineta. —**S.D.S.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Necrologie

Amore mio, cammineremo sempre mano nella mano... anche se fisicamente non sarai con me.

Ci ha lasciato serenamente con l'affetto di tutti coloro che lo avevano nei loro pensieri

FRANCESCO MONTALBANO
Luigi
Maestro del lavoro

di 77 anni

Lo annunciano la moglie Mirella, il figlio Diego con Veronica, la sorella, i fratelli, i cognati, i nipoti, i parenti e gli amici tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 17 luglio, alle ore 17, nella chiesa di Buttrio, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Il santo rosario sarà recitato giovedì sera, alle ore 19, in chiesa a Buttrio.
Un grazie di cuore alla Dott.ssa Ilaria Toretti, ai Dottori Andrea Riabiz ed Elisabetta Micconi, alla fisioterapista e alle infermiere del distretto sanitario per le amorevoli cure prestategli.

Buttrio, 15 luglio 2026

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- Bruno Tonello e famiglia

Niveo Paravano, unitamente a tutti i collaboratori di Idrotermica Buttrio S.r.l., partecipano con profondo cordoglio al dolore di Mirella, Diego, Veronica e di tutti i familiari per la prematura scomparsa del caro

FRANCESCO MONTALBANO

per tanti anni stimato collaboratore e Responsabile Tecnico di Idrotermica Buttrio, che con la Sua competenza e la Sua professionalità ha rappresentato un punto di riferimento per l'Azienda.

Buttrio, 15 luglio 2026

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Con profonda commozione, Patrizia, Alessio e tutti i collaboratori della Gesman Srl ricordano

LUIGI

stimato collaboratore e, soprattutto, caro amico.
A Mirella, Diego e famiglia rivolgiamo le nostre più sentite condoglianze.

Buttrio, 15 luglio 2026

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

Il Maestro
LAURO COMISSO
di 80 anni

Lo annunciano i familiari tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 16 luglio alle ore 16.00 nella Chiesa San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Si proseguirà per la cremazione.
Si ringraziano quanti onoreranno la memoria.

Lignano Sabbiadoro, 15 luglio 2026

www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli

Il Presidente Michelangelo Agrusti, il Direttore Generale Massimiliano Ciarrocchi, gli organi sociali e tutti gli imprenditori associati di Confindustria Alto Adriatico partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cavaliere del Lavoro
GINO RUFFATI

imprenditore visionario e grande capitano d'industria.

Trieste, 15 luglio 2026

Con profondo dolore annunciamo la scomparsa della cara

Contessa ALBANA di SPILIMBERGO
ved. SECCO
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Ermanno con Marialisa, Stefano con Martina, Gabriele con Rosanna, i nipotini ed i parenti tutti.
I Funerali saranno celebrati venerdì 17 luglio, alle ore 16.00, nella Chiesa di Madonna di Strada a San Daniele del Friuli, partendo dall'Ospedale locale.
Il Santo Rosario sarà celebrato nella Chiesa di Madonna di Strada a San Daniele del Friuli, giovedì 16 luglio alle ore 18.30.
Si ringrazia quanti vorranno unirsi al nostro cordoglio.

San Daniele del Friuli, 15 luglio 2026

Rugo
Tel. 0432/957029

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ATOS POLITI
di 97 anni

Ne danno l'annuncio i figli Andrea, Luca e Stefano, le nuore Mihaela, Susan e Barbara, i nipoti Giacomo, Anna e Kinga.
I funerali saranno celebrati giovedì 16 luglio alle ore 10:30 nella chiesa di San Pio X, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 15 luglio 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
Via Calvario 101
Tel.0432481481
Messaggi di cordoglio su:
www.onoranzemansutti.it

Improvvisamente ci ha lasciati

VIRGILIO PONTA
di 82 anni

Lo annunciano addolorati la moglie Ivana, la figlia Ingrid, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 16 luglio alle ore 10 presso la Chiesa di Montegnacco, giungendo alle ore 9,45 dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cassacco, 15 luglio 2026

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432.851305
Casa Funeraria
tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

SANTINA SGRAZZUTTI Ved. BON
di 89 anni

Lo annunciano la figlia, i generi, i nipoti, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 16 luglio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Flumignano partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Flumignano, 15 luglio 2026

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame,
Udine - Talmassons.
wwww.paxeterna.it

RINGRAZIAMENTO
La famiglia D'agostini ringrazia sentitamente quanti hanno preso parte alla cerimonia funebre e hanno dedicato un pensiero alla memoria del nostro caro

FERNANDO

Bressa , 15 luglio 2026

O.F. MANSUTTI BRESSA
0432662071
messaggi di cordoglio su:
www.onoranzemansutti.it

Dopo lunghe sofferenze è mancata

GISELLA (Giselda)
DAMINATO
ved. BOEZIO
di 75 anni

Lo annunciano la figlia Daniela e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno giovedì 16 luglio alle 10 nella chiesa di Faedis arrivando dall'ospedale di Cividale.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle 20 nella chiesa di Faedis.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto hospice dell'ospedale di Cividale.

Faedis, 15 luglio 2026

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Fratelli, cognate, nipoti

Serenamente è mancata

ZAIRA FABRIS
ved. GAROFALO
classe 1927

Ne danno il triste annuncio con profondo dolore il figlio Loris con Valentina, la nipote Rebecca con Simone e la piccola Aurora e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 16 luglio alle ore 10:30 nella chiesa di S. Marco partendo dall'obitorio del cimitero di S.Vito.

Udine, 15 luglio 2026

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

I famigliari di

BRUNO IETRI
di 90 anni

Annunciano che i funerali avranno luogo Giovedì 16 Luglio alle ore 10.30 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, giungendo dalla camera mortuaria del cimitero locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

San Giorgio di Nogaro, 15 luglio 2026

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042

Numero Verde
800-504940
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

nord/est multimedia

Lettere

La posta dei lettori

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino
le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è: posta.lettori@messaggeroveneto.it

IL TERREMOTO DEL 1976

I sindaci di allora e il no all'oblio

Gentile direttore,
si sono spenti i riflettori ed è svanita l'eco dei discorsi che, in maniera autorevole e partecipata, hanno celebrato l'anniversario dei cinquant'anni dal terremoto del 6 maggio 1976 che distrusse il Friuli. Ci hanno onorato con la loro presenza i presidenti della Repubblica e del Consiglio e il cardinale Matteo Maria Zuppi. Nei loro interventi hanno ricordato la tragedia, ma soprattutto hanno lodato il carattere e la tempra morale dei friulani che, asciugate in fretta le lacrime, si diedero da fare per iniziare a ricostruire. Sono stati anche ricordati, dagli attuali presidente e assessori della Regione, le leggi e gli amministratori regionali di allora, i fondamentali aiuti nazionali e la solidarietà internazionale, il ruolo essenziale degli imprenditori, il prezioso contributo dei volontari, dei radioamatori, delle forze armate e degli alpini. Ma in questo nobile e gratificante contesto stride un'amnesia che mi ha indotto a queste riflessioni.
Gli amministratori comunali, che all'alba del 7 maggio di allora si trovarono di fronte a distruzione e morte, non sono stati invitati, neppure come simbolica e sparuta delegazione, ad alcuna delle varie celebrazioni e sono stati citati, nei vari discorsi, quasi come orpelli. Va doverosamente ricordato, a chi non ne ha più memoria, che già nella notte del 6 maggio anch'essi si rimboccarono le maniche per scavare a mani nude tra le macerie per salvare i sopravvissuti e poi da subito si riunirono in consigli comunali permanenti. Su di loro pesava il dolore del presente e l'angoscia delle responsabilità del cosa e del come fare per fronteggiare l'emergenza materiale e, soprattutto, quella morale dei concittadini. Gli amministratori dei comuni distrutti, molti dei quali neo-eletti l'anno precedente, erano persone semplici, modeste, impreparate ad affrontare quei gravosi momenti. Erano l'espressione di quel Friuli, ancora in parte contadino, in via di trasformazione sociale ed economica, grazie agli opifici artigianali e alle fabbriche dinamiche del territorio. Quei sindaci e consiglieri, negli immediati soccorsi e nei giorni dell'emergenza contribuirono, con le altre istituzioni intervenute, a definire e coordinare le prime e fondamentali iniziative e scelte che tennero salde le proprie comunità. Seppero confortare, negli strazianti funerali, con pietà religiosa o laicamente, le famiglie ferite dai lutti. Anteposero gli interessi della collettività ai bisogni della propria famiglia, diedero speranza ai tanti che non credevano di avere un futuro nei propri paesi, seppero organizzare le strutture comunali per adeguarle a fornire i nuovi servizi alla popolazione. Quei sindaci e consiglieri furono di supporto e a loro volta furono sostenuti dalla Regione e dallo Stato e contribuirono a dare sprone e sostanza alla efficienza operativa di quello che divenne il Modello Friuli, mai più realizzato altrove. Soprattutto essi non si rassegnarono all'ipotesi della fine della nostra storia, ma si impegnarono a darle un nuovo orizzonte, saldi nei nostri valori morali. Così fecero propria e attuarono concretamente anche l'indicazione della Chiesa friulana di ricostruire prima le fabbriche, poi le case ed infine le chiese.
Inoltre quegli amministratori comunali dovettero misurarsi costantemente con le inpellenze della quotidianità come battersi con le autorità militari per ricevere le tende e con quelle civili per ottenere da subito le roulotte dove alloggiare le persone più fragili o come vincere le diffidenze degli agricoltori e persuaderli a cedere, provvisoriamente, prima le aree per insediare le tendopoli e poi le baraccopoli. Decisero, con i neo-costituiti comitati di borgo, i criteri per la distribuzione dei viveri, dei vestiari, dei medicinali, della assegnazione delle tende e poi delle baracche e le modalità dell'esodo dei concittadini nei luoghi del litorale. Si adoperarono per garantire i corsi scolastici e la gestione dei servizi sociali e sanitari. Pubblicarono gli elenchi dei contributi economici che, dai privati cittadini ed enti o tramite i giornali di allora, pervenivano sui conti correnti del Comune perché tutto fosse trasparente e la correttezza degli amministratori non fosse sfiorata da alcun dubbio.
Non vissero costoro momenti facili, ogni mattina si domandavano se avrebbero trovato la forza morale, la capacità e la tenacia di affrontare i nuovi e più complessi problemi che si presentavano e di assumere le decisioni più appropriate. Riuscirono però, col loro operato incessante, a dare una parvenza di accettabile normalità alla convivenza della popolazione terremotata in quei mesi di precarietà, incertezza, sconforto. Quei sindaci e consiglieri, inoltre, dovettero ben presto impadronirsi di un nuovo lessico, quello politico per dialogare con fermezza con i legislatori regionali e i parlamentari per ridurre ritardi ed evitare indecisioni, nonché quello tecnico per confrontarsi con gli urbanisti incaricati di redigere i piani particolareggiati della ricostruzione. A tale scopo si tennero innumerevoli riunioni e non fu facile convincere i concittadini ad accettare le modifiche ai confini atavici delle proprie case, dei cortili, a cedere porzioni di terreno ai confinanti. Grazie alla credibilità, conquistata con l'agire, essi riuscirono a mediare e pazientemente far superare astio e contrasti radicati nei decenni con l'obiettivo condiviso di ricostruire dov'era e meglio di com'era, salvaguardando radici storiche e culturali. Al di sopra di ogni fede politica, seppero, con la passione e la ragione, far argine allo sconforto, furono barriera a facili e pericolosi velleitarismi e tennero unite le proprie comunità. Quasi in contrappunto al Dio "indurmidit" di padre Turoldo, noi amministratori comunali di quei tempi martoriati abbiamo riesumato l'umano senso del dovere, il rigore, la tenacia e la dignità testimoniati dai nostri avi in mezzo mondo. Senza mai demordere abbiamo spronato, quando serviva, la Regione a rispettare i tempi della ricostruzione, essenziali per garantire la coesione sociale alle comunità terremotate. Siamo stati sempre in prima linea nell'esercitare il nostro mandato popolare e in ogni decisione assunta, seppur controversa, abbiamo mostrato la faccia. Di certo il nostro operato non è stato esente da limiti, errori o manchevolezze. Siamo stati ripagati sia dalle critiche sia dalla gratitudine dei nostri concittadini e, soprattutto, dalla consapevolezza di aver mostrato la vera essenza della nostra gente: il Friuli modello.
Mezzo secolo è passato, siamo rimasti sempre meno e non intendiamo rivendicare meriti, ma rifiutare l'oblio.

LUIGI DE SABBATA
AMMINISTRATORE COMUNALE
AI TEMPI DEL TERREMOTO

IL TAGLIAMENTO

Necessario fare le manutenzioni

Gentile direttore,
con questa lettera desidero rispondere a monsignor Carlo Fant, parroco di Latisana.
Caro reverendo, sono Renzo Bortolussi, fondatore della Onlus Acqua, costituita nel 2001 per la tutela del Tagliamento e di tutte le sue popolazioni, quindi pure quelle di Latisana sebbene non lo si creda, tant'è vero che persino le massime cariche dello Stato, come lei sa già, lo hanno riconosciuto inviandoci gli elogi.
Ho letto il Messaggero Veneto del 26 giugno riguardo le sue benedizioni del fiume Tagliamento, nella ricorrenza del santo patrono San Giovanni Battista. A nostro modesto avviso più che impartire benedizioni al corso d'acqua avrei chiesto la protezione divina per tutte le nuove abitazioni e i suoi abitanti costruite e in costruzione a fianco del fiume e per la nuova arena comunale il cui costo, pur previsto dalla legge, non era disponibile nel cartello dei lavori. Tale costruzione è stata appena ultimata sull'argine del Tagliamento.
In ogni caso sarebbe stato più opportuno, secondo noi, perorare una richiesta di manutenzioni, considerato che era presente alla cerimonia anche il sindaco di San Michele al Tagliamento, competente sul lato destro del fiume nel quale è tutt'ora presente una rigogliosa vegetazione che ostacola il deflusso delle acque.

RENZO BORTOLUSSI
PRESIDENTE DELL'ONLUS
ACQUA

LE VOSTRE FOTOGRAFIE

Tre squadre del Friuli Venezia Giulia in finale al Ladies&Senior cup 2026

I campi in terra rossa del Tennis Club di Portorose in Slovenia hanno ospitato la 25ª edizione del torneo tennistico Ladies&Senior cup 2026 a cui hanno partecipato oltre 50 squadre da tutta Italia. Il Friuli Venezia Giulia era rappresentato da quattro formazioni, due maschili e due femminili, guidate dal responsabile Remo Gessi, che si sono ben comportate raggiungendo ben tre finali. La Senior Cup +125 (età minima 60 anni), la Senior Cup +110 (età minima 50), la Senior Cup +90 (età minima 40) e la Ladies Cup +100 (età minima 50) e la Ladies Cup +75 (età minima 35), competizioni a squadre organizzate dal Csen (Centro sportivo educativo nazionale), in collaborazione con la Tennis services sas European official provider per i servizi della Ptr (massima associazione al mondo per maestri). Al termine di tre giornate di combattutissimi incontri, le due formazioni maschili hanno entrambe raggiunto la finale, soccombendo soltanto alla fine. Nel tabellone Senior + 125 Elite maschile seconda classificata la squadra "Amici del Friuli" composta da quattro giocatori di Bologna, mentre nel tabellone Premium Senior Cup +90 i tennisti della formazione "Les Raquettes" con Nereo Dordolo, Gabriele Flego, Edi Gregoricchio e Paolo Indovina si sono arresi solo alla fine a una formazione di Torino. In campo femminile molto bene si è comportata la squadra friulana "Gratta e Vinci" che con Silvia Spadaro, Sabrina Spadaro e Maria Cristina Veritti ha raggiunto la finalissima nel tabellone Ladies Cup+ 100, perdendo contro la più giovane formazione toscana, ma guadagnandosi ripetuti applausi da parte del pubblico. Nulla da fare invece nel tabellone Ladies Cup + 100 per la coppia Bianca Anzil e Paola Ellero che, nonostante una bella prestazione gestita con grinta e determinazione, si è fatta superare nella fase delle eliminatorie da formazioni più blasonate. Nella foto di gruppo la serata finale delle premiazioni nella sala congressi dell'Hotel Slovenija di Portorose.

La 5ª Aop dello Stringher a trent'anni dal diploma con il prof Mattotti

«La classe 5ª Aop dello Stringher di Udine, anno scolastico 1995/96, a trent'anni dal diploma, insieme al professor Paolo Mattotti», scrive Patrizia Gabriella Pontelli di Tiveriacco di Majano che ha gentilmente inviato la foto al Messaggero Veneto.

I coscritti del 1951 di Aviano e la promessa di rivedersi più spesso

Una trentina di coscritti del 1951 di Aviano si sono ritrovati per una festa conviviale al Mordisco di Polcenigo. «La serata – scrive Domenico Visintin che ha anche inviato al foto –, allietata da una allegra compagnia e dal buon cibo è stata preceduta dal ricordo tanti amici coscritti che per varie ragioni non sono potuti essere presenti e al ricordo di chi ci ha lasciato negli anni. Al termine dopo il taglio della torta e un buon prosecco ci siamo lasciati con la promessa di ritrovarci più spesso ancora».

Lettere

L'INTERVENTO

Dazi e nuovi equilibri commerciali: il Friuli-Venezia Giulia alla prova

GIOVANNI DA POZZO

La globalizzazione non è finita. È finita, piuttosto, l'idea che il commercio internazionale possa vivere separato dalla politica, dalla sicurezza e dalla competizione tra le grandi potenze. Le catene produttive, costruite per decenni secondo criteri di efficienza, sono diventate anche strumenti di pressione e vulnerabilità industriale.

In questo scenario, i dazi americani sono la manifestazione più evidente del cambiamento, seppur non l'unico. Dal 24 febbraio 2026 Washington ha introdotto, per un periodo iniziale di 150 giorni, un sovrapprezzo del 10% su molte importazioni, con diverse esclusioni e in un quadro soggetto a rapide modifiche. Per le imprese il problema è soprattutto l'incertezza: gli investimenti richiedono anni, mentre le regole possono cambiare in poche settimane. Misure unilaterali e improvvise rischiano inoltre di indebolire le regole condivise e trasferire costi sulle imprese alleate.

Per l'Italia, le conseguenze si materializzano su due fronti: da un lato, le barriere americane rendono più difficile l'accesso a un mercato fondamentale per il Made in Italy; dall'altro, la minore apertura degli Stati Uniti alle merci cinesi spinge Pechino a cercare nuovi sbocchi, aumentando la concorrenza sull'Europa.

Questo secondo fronte richiede però equilibrio. Non ogni prodotto cinese a basso prezzo infatti costituisce dumping: il fenomeno va accertato sulla base di costi, prezzi e sostegni pubblici. Secondo Eurostat, nel 2025 l'Unione europea ha importato dalla Cina beni per oltre 559 miliardi di euro, esportandone per meno di 200, con un disavanzo vicino ai 360 miliardi.

I flussi riguardano anche beni intermedi che competono con il cuore manifatturiero europeo. La Cina resta tuttavia un mercato imprescindibile e un partner con cui mantenere canali aperti, chiedendo effettiva reciprocità.

Anche sul fronte americano i dati Istat invitano alla cautela: nel 2025 l'export italiano verso gli Stati Uniti è cresciuto del 7,2%, sostenuto soprattutto dalla farmaceutica e da alcuni comparti della cantieristica, mentre sono diminuite le vendite di autoveicoli e macchinari. I primi dati del 2026 confermano un quadro volatile, senza tuttavia un effetto uniforme dei dazi sulle diverse filiere.

Come ha osservato anche Federico Rampini nel suo ultimo libro, prosperità, autonomia industriale e sicurezza sono dimensioni sempre più interdipendenti in questa fase storica. Ed è su questo sfondo che va letta anche la posizione del Friuli Venezia Giulia: regione manifatturiera, portuale, di confine e aperta ai mercati, capace di beneficiare degli scambi ma anche più esposta alla loro frammentazione.

E sono i dati a confermare quanto il Friuli Venezia Giulia sia sensibile all'evoluzione del commercio internazionale: nel 2024, sempre secondo l'Istat, il 12,2% delle esportazioni regionali era diretto negli Stati Uniti, per un valore di circa 2,3 miliardi di euro. Proprio questa elevata esposizione aveva portato, nel 2025, a stimare in circa 400 milioni le possibili perdite legate a un irrigidimento delle barriere commerciali. Si trattava, tuttavia, di uno scenario potenziale, costruito per misurare il rischio, non di una perdita già registrata dalle imprese.

Per valutare l'andamento effettivo dell'export regionale è inoltre necessario considerare il peso della cantieristica. Nel 2025, infatti, le esportazioni hanno superato i 20 miliardi di euro, con una crescita del 17,8%, ma gran parte dell'incremento è stato riconducibile alle consegne di navi e imbarcazioni. Poiché queste commesse hanno un valore molto elevato e vengono contabilizzate al momento della consegna, anche un numero limitato di operazioni può determinare forti variazioni del dato complessivo.

È alla luce di questa caratteristica che va letto anche il calo del 35,4% registrato nel primo trimestre del 2026, accompagnato da forti contrazioni verso gli Stati Uniti e la Germania. Il dato segnala certamente una fase di debolezza e richiede attenzione, ma non consente, da solo, di misurare l'impatto dei dazi né di concludere che sia in corso un arretramento strutturale dell'economia regionale. Una parte rilevante della flessione può infatti riflettere il confronto con periodi caratterizzati da consegne navali eccezionalmente elevate. Per distinguere un'effettiva perdita di competitività da un'oscillazione legata alle commesse, occorre quindi osservare l'andamento su un arco temporale più ampio e valutare separatamente i diversi settori produttivi.

La cantieristica riassume bene questa ambivalenza: è un grande punto di forza, ma anche un elemento di concentrazione. La presenza produttiva diretta negli Stati Uniti di alcuni grandi operatori regionali attenua l'impatto delle barriere doganali; mentre restano più vulnerabili metalmeccanica, siderurgia, componentistica e sistema casa, oltre a mobili, elettrodomestici, vino, caffè e agroalimentare di qualità. Alla luce di tutto ciò, le imprese più strutturate tenderanno a rafforzare la presenza diretta nei mercati; per quelle più piccole saranno invece decisive reti, promozione comune del Sistema Italia, digitalizzazione e diversificazione geografica.

Da qui la necessità di non scegliere tra apertura e protezione, ma di costruire un'apertura più consapevole: sostenere il libero commercio quando è reciproco, consolidare i rapporti con gli Stati Uniti senza dipendere da un solo mercato e valorizzare porto, ferrovia e posizione geografica per attrarre produzioni, servizi e competenze.

La nuova competizione globale premierà chi controlla le tecnologie, dispone di competenze, governa la logistica e diventa difficilmente sostituibile nelle filiere.

La sfida è fare in modo che la forza della cantieristica sostenga l'intero ecosistema produttivo regionale, dalla metalmeccanica al sistema casa, dalla logistica all'agroalimentare, dai servizi innovativi alle piccole imprese. Perché il nuovo confine del commercio globale passa anche dai territori capaci di diventare indispensabili.

*PRESIDENTE PROMOS ITALIA E CAMERA DI COMMERCIO PN-UD

Cultura e Spettacoli

Cemût Paperoga? Zio Paperone parla in friulano

Alcune tavole della storia di Paperino in friulano

In una storia del nuovo settimanale i protagonisti dialogano in marilenghe A declinare l'avventura dei celebri paperi è stato il linguista Federico Vicario «Ho cercato di essere fedele al testo, con alcune piccole concessioni»

SARA DEL SAL

Fumetti

Zio Paperone parla in friulano nel numero 3686 del settimanale Topolino, e lo fanno anche Paperino e Qui, Quo e Qua. Non è uno scherzo, ma un progetto speciale che va a celebrare le lingue locali italiane e che permetterà ai lettori del Friuli Venezia Giulia di leggere la storia intitolata *Zio Paperone e la giornata piena* in friulano.

È un numero da leggere e da collezionare, quindi, quello uscito in edicola oggi. Dopo il grande successo degli appuntamenti che hanno appassionato migliaia di lettori facendo il tutto esaurito in edicola e fumetteria, lo storico settimanale sarà disponibile edicola e su Panini. it in Friuli-Venezia Giulia, Basilicata, Umbria e Molise in 4 versioni speciali, con la storia, scritta da Augusto Macchetto per i disegni di Giampaolo Soldati, adattata rispettivamente in friulano, potentino, perugino e campobassano.

Al progetto è dedicata anche un'imperdibile cover realizzata da Andrea Freccero, con protagonisti Qui, Quo e Qua.

La copertina di Topolino

«La storia narra una giornata speciale per lo zio Paperone che dovrebbe essere festeggiato da tutti con una grande sorpresa. La banda Bassotti però cerca di rovinare la festa» spiega Federico Vicario che ha curato la traduzione nella lingua friulana».

Le copie con la storia in lingua locale saranno distribuite unicamente nelle edicole della zona regionale di competenza linguistica, mentre nelle altre regioni verrà distribuita la versione in italiano. Sarà però possibile trovare tutte le versioni in fumetteria, su Panini. it, e tramite il proprio edicolante su Primaedicola. it (fino ad esaurimento scorte).

Vicari spiega di essere stato «a conoscenza del progetto legato alle edizioni nelle lingue regionali e nei dialetti».

Per declinare Zio Paperone e la giornata piena in friulano, potentino, perugino e campobassano, Panini Comics si è infatti avvalsa ancora una volta della collaborazione di Riccardo Regis, professore ordinario di Linguistica italiana dell'Università degli Studi di Torino, esperto di dialettologia italiana, che ha coordinato il team di linguisti composto dai professori Federico Vicario (friulano), Potito Paccione (potentino), Giulio Vaccaro(perugino) e Antonietta Marra (campobassano).

«Questa occasione ci permette di consolidare un'esperienza che in regione abbiamo avviato 30 anni fa con La Pimpa e Lupo Alberto in lingua friulana», spiega Vicari, «che conferma il successo della diffusione della lingua friulana nei prodotti per la letteratura dell'infanzia».

Nella traduzione, spesso ci sono dei termini che vanno adattati alle espressioni in uso nella cultura locale a cui ci si riferisce e, chi legge Topolino, sa che spesso ci sono espressioni quasi onomatopeiche che nel fumetto vengono utilizzate che stanno in bilico tra l'italiano e l'inglese.

«Ho cercato di essere fedele all'intenzione del testo proposto. In alcuni casi sono dovuto intervenire per rendere alcune espressioni più vive e più vivaci», spiega il professore, «ma devo dire che per l'aspetto dell'onomatopea, che cerca di rendere graficamente e con dei versi, quelli che sono i suoni che possiamo trovare in natura o nel mondo in cui viviamo. In questo caso specifico mi sono attenuto a quella che è la versione dell'italiano anche se ho segnalato alcune "false onomatopee", perché quando, ad esempio arriva il momento dell'applauso, che viene scritto come "clap clap" per noi friulani il "clap" non indica un applauso ma un sasso. Capita quindi che ci si imbatta in alcuni termini su cui fare delle riflessioni perché la lingua friulana interpreta in modo diverso alcune espressioni».

In realtà, il professore spiega che il testo è comunque pensato per l'infanzia e quindi non è particolarmente complesso e non fa uso di un lessico complicato. «Si è trattato di dare vita a una versione rispettosa del testo iniziale con alcune concessioni alle intenzioni e alle forme friulane».

«Oggi i giovani hanno un rapporto di grande attenzione con la lingua friulana. Rispetto a quando ero bambino io

I PRECEDENTI

Il traduttore: «Un'esperienza avviata 30 anni fa con La Pimpa e poi con Lupo Alberto»

Secondo Leone alla carriera Venezia premia Ellen Burstyn

MARCO CONTINO

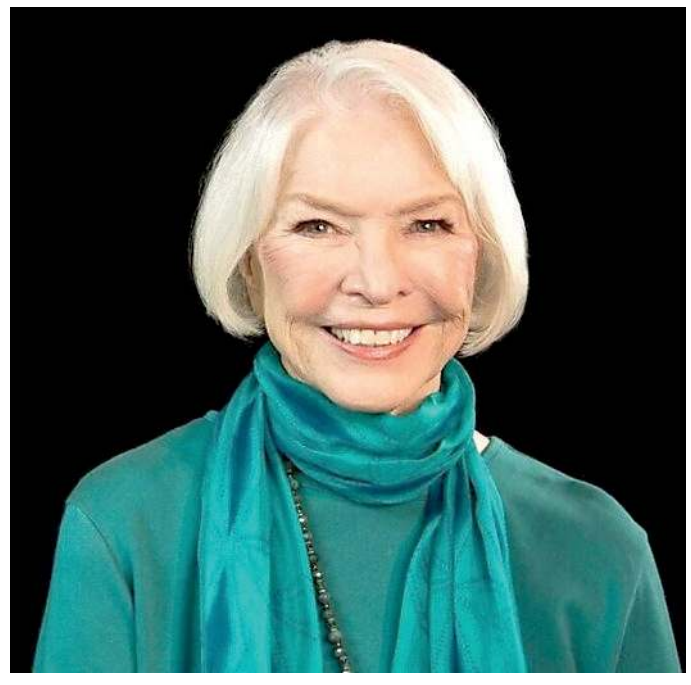
Cinema

Ecco il secondo ruggito alla carriera della Mostra del Cinema di Venezia: dopo l'annunciato premio a George Clooney, sarà l'attrice americana Ellen Burstyn a ricevere l'onore di un Leone d'oro per il suo percorso cinematografico e artistico. E proprio al Lido, nei giorni della Mostra, sarà presentato l'ultimo cortometraggio che la vede protagonista (Flash Impact), diretta da Maggie Gyllenhaal (presidente di Giuria di Venezia 83) in cui interpreta una versione di Marylin Monroe che il mondo non ha mai avuto la possibilità di vedere.

L'attrice ha accetto il riconoscimento con grande entusiasmo: «Wow! Non solo ho la possibilità di viaggiare in una delle mie città preferite in assoluto in tutto il mondo... ma me ne torno a casa stringendo tra le braccia un Leone d'oro! Il Leone d'oro alla carriera della Mostra del Cinema di Venezia! Mi sento così onorata, così felice, così piena di gratitudine! Davvero wow!».

Come ha ricordato il Direttore Alberto Barbera, Ellen Burstyn è «interprete di rara intensità e verità», capace di attraversare «oltre cinquant'anni di cinema americano restituendo profondità e complessità a personaggi femminili indimenticabili, capaci di incarnare le contraddizioni e le trasformazioni della donna contemporanea».

«Ha fatto della fragilità e della disciplina metodica – continua Barbera - gli strumenti di una recitazione fondata sulla verità emotiva, sull'ascolto e sulla generosità verso i propri personaggi. La sua arte, capace di illuminare il dolore e la resilienza quotidiana con dignità, ironia e coraggio, resta un modello assoluto di autenticità interpretativa e di impegno civile nel mestiere dell'attrice».



Ellen Burstyn riceverà un Leone d'oro a Venezia

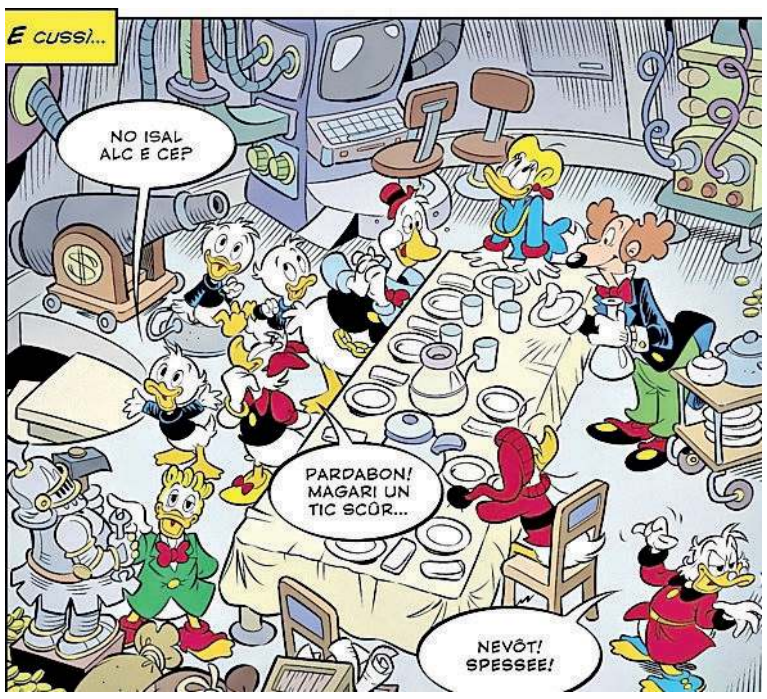
Classe 1932, Ellen Burstyn debutta a Broadway nel 1957. Il successo irrompe nel decennio '70-'80, sulla scia del rinnovamento portato dalla "Nuova Hollywood". Prima con "L'ultimo spettacolo" di Peter Bogdanovich ('71) grazie al quale conquista la sua prima nomination all'Oscar come miglior attrice non protagonista. La seconda candidatura (questa volta come interprete principale) è del'73: Ellen Burstyn è la madre disperata della piccola Re-

Carrie, l'esordio di Stephen King approda su Prime

Carrie, il primo adattamento in assoluto dell'iconico romanzo d'esordio di Stephen King in una serie tv, firmato dall'acclamato showrunner Mike Flanagan. Prime Video ha svelato le prime immagini di Carrie, la sua nuova serie Prime Original in uscita prossimamente. Basata sull'iconico romanzo d'esordio di Stephen King, è una rivisitazione audace, attuale e sorprendente.

Baglioni e Caccamo raccontano San Francesco

TAU. In segno d'amore, edito da Castelvecchi, è un'opera poetica e spirituale nata dall'incontro tra Claudio Baglioni e Michele Caccamo all'interno di un progetto artistico dedicato a san Francesco in occasione degli 800 anni dalla morte. Il volume sarà in libreria dal 15 settembre in tiratura limitata da tremila copie numerate.



c'è una tradizione, c'è una disposizione continua nei confronti del friulano. Ce ne rendiamo conto con l'insegnamento a scuola e la costanza di strumenti come il diario che accompagna i bambini delle elementari. I bambini di oggi hanno un rapporto molto più naturale con la lingua e questo riconoscimento, attraverso un personaggio di fama mondiale che tutti conosciamo dimostra una volta in più che il friulano rende benissimo anche la comunicazione per i bambini e mi auguro che da questo esperimento possa nascere una continuità di questa produzione» conclude il professore.

L'appuntamento odierno è quindi davvero da non perdere anche perché celebra ancora una volta la straordinaria ricchezza linguistica e culturale italiana, avvicinando lettori ai dialetti e alle loro tradizioni attraverso il linguaggio universale del fumetto. Topolino 3686, in friulano, non potrà che appassionare lettori di tutte le età.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA

Aita e Mittica a Cividale

In concomitanza con Mittelfest la galleria cividalese Spazio Cortequattro, in Corte Tenente Brosadola, ospiterà a partire da domani, giovedì 16 (vernissage alle 18.30) la mostra "Paure", che permetterà di ammirare opere degli artisti friulani Bruno Aita e Pierpaolo Mittica e una selezione di manifesti originali dei film del regista Dario Argento. «Aita sviluppa una ricerca coerente e radicale, distante da ogni compiacimento estetico» spiega il curatore dell'allestimento, Didier Zompicchiatti, anticipando che fra le creazioni offerte alla vista del pubblico spiccano le incisioni realizzate insieme allo stampatore ed editore Federico Santini. Il senso di precarietà dell'esperienza umana nel presente emerge poi con forza dal ciclo del fotografo Mittica dedicato al disastro di Chernobyl: il progetto indaga la complessità umana e ambientale dell'area colpita dalle radiazioni. Mittica privilegia le tracce di vita, sia umane che ambientali, attraverso una narrazione visiva sobria, lenta e relazionale. Completano l'esposizione manifesti e locandine dei film più famosi di Dario Argento, dalla collezione del farmacista Enrico Minisini.**L.A.**

gan, la bambina posseduta in una delle opere più iconiche e terrificanti di quegli anni, "L'esorcista" diretto da William Friedkin, destinato a diventare un classico del filone demoniaco, superando il genere stesso. Il film la segnerà anche nel fisico: durante una scena (quella in cui la figlia la strattona e la scaraventa a terra), infatti, riporterà una lesione permanente alla schiena. Sono le prove generali per la statuetta che arriva nel 1975 per il ruolo da protagonista in "Alice non abita più qui" di Scorsese (nello stesso anno vince anche il Tony Award come miglior interprete dell'opera teatrale "Same Time, Next Year" che avrà anche un adattamento cinematografico nel '79 per il quale collezionerà la sua quarta nomination agli Oscar).

Se nei decenni successivi, il percorso artistico di Ellen Burstyn vira verso la televisione, il teatro e l'insegnamento, con qualche acuto cinematografico ("Resurrection" nel 1980), nel 2000 è la straziante protagonista del secondo film di Darren Aronofsky "Requiem for a Dream", una donna dipendente da anfetamine che le vale ancora una nomination all'Oscar. È l'inizio di una seconda giovinezza, puntellata da altri preziosi ruoli sul grande e sul piccolo schermo: lavora ancora con Aronofsky in "The Fountain" (presentato proprio alla Mostra nel 2006) e con Oliver Stone nel 2008 (W.); partecipa ad un episodio di "Law & Order" per il quale si aggiudica un Emmy Award come miglior guest star in una serie drammatica (entrando nel ristretto club dei vincitori della "Triple Crown of Acting", i tre premi cinematografici, teatrali e televisivi più prestigiosi).

Nel 2014, è nel cast di "Interstellar" di Christopher Nolan e nel 2020 torna alla Mostra del Cinema con il film di Kornél Mundruczó "Pieces of a Woman" prima di riabbracciare il ruolo che l'ha resa celebre nel sequel "L'esorcista – Il credente" di David Gordon Green.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CARRIERA

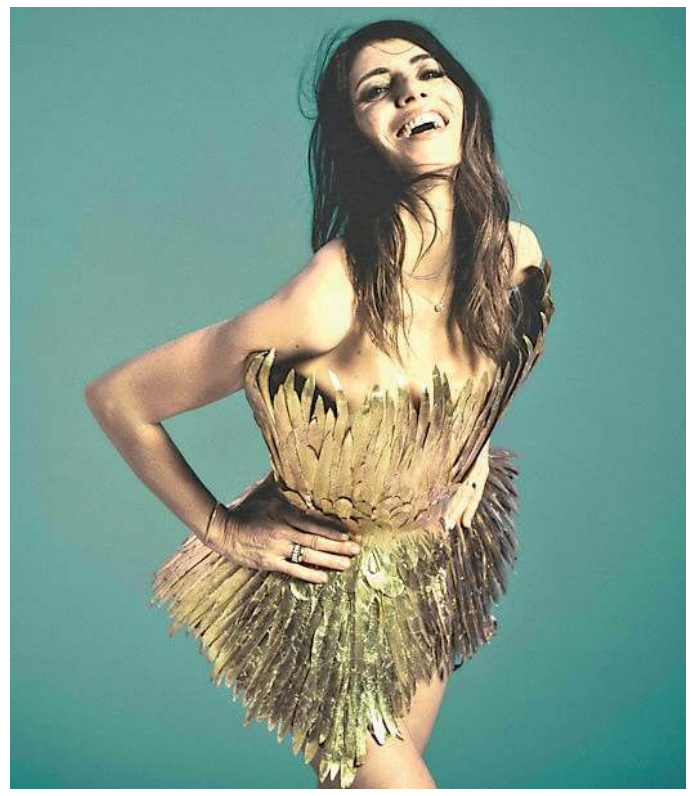
Al successo con L'esorcista, tra gli ultimi film Interstellar di Christopher Nolan

Il nuovo live di Giorgia «Brani vecchi e nuovi, canteremo e balleremo»

La cantante venerdì a Palmanova «Vorrei rivivere l'esperienza nei club, fare come a teatro»

ELISA RUSSO

L'intervista



Giorgia sarà venerdì in concerto in Piazza Grande a Palmanova

«Il live estivo non era previsto, poi sono diventate una quindicina di date, in città dove non siamo quasi mai passati. Saremo noi ad andare a casa loro. È un modo per raggiungere la gente che non mi ha potuto vedere la scorsa estate o nei palazzetti e ringraziarli di tutto l'affetto e il sostegno che mi hanno dato finora». Giorgia Todrani, semplicemente Giorgia, una delle voci pop soul italiane più amate, alle spalle oltre trent'anni di carriera, fa tappa con il suo "G – Summer" in Piazza Grande a Palmanova, venerdì alle 21, concerto organizzato da Zenit, in collaborazione con Regione, Città di Palmanova e PromoTurismoFvg, incluso nella rassegna "Estate di Stelle". Accompagnano la cantante romana: Sonny T. al basso, chitarra, Mike Scott alla chitarra, Mylious Johnson alla batteria, Gian Luca Ballarin al piano, tastiere, Fabio Visocchi alle tastiere, Valentina Sgarbossa al violoncello, Caterina Coco al violino, Alessio Cavalazzi al violino, Matteo Lipari alla viola, Diana Winter e Andrea Faustini ai cori.

Giorgia, nonostante gli impegni anche televisivi non rinuncia alle tournée?

«Mi piace fare tanti concerti, gli show dopo un po' di date si trasformano, diventano un'altra cosa. Vorrei rivivere l'esperienza nei club, fare come a teatro: tanti spettacoli negli stessi posti, perché cambia comunque il pubblico che ti trovi ad avere davanti e di conseguenza l'atmosfera che circonda ogni esibizione».

Oltre alle sue hit "Come Saprei" (vincitore Sanremo 1995), "Di sole e d'azzurro", "Girasole" o "Gocce di Memoria", a Palmanova includerà i brani contenuti nel suo ultimo album "G", uscito l'anno scorso con la sanremese "La cura per me"?

«In questo tour incastro i brani nuovi e quelli storici, cercando di creare un bel mix. C'è una parte più intima e intensa e una più libera e leggera, dove far cantare e ballare il pubblico. Spero di aver trovato l'equilibrio giusto per questa scaletta. Ogni concerto è un incontro meraviglioso. Oltre ai pezzi recenti, canterò anche i classici, come vuole il mio pubblico, anche se scegliere è sempre più difficile. Un concerto, per me, deve essere un'esperienza in cui arrivi in un modo e te ne vai in un altro: per questo invito sempre le persone ad avvicinarsi».

La location può incidere sulla riuscita di un live?

«Per me la musica ha la stessa essenza in qualsiasi posto la si faccia, dal teatro allo stadio, e davanti a qualsiasi numero di persone, venti o 50 mila: sul palco l'emozione è la stessa. Quello che cambia nelle diverse situazioni è la costruzione dello show, ma quello che provo io e la connessione che si crea con chi ci sta davanti è sempre la stessa ed è meraviglioso».

Quanto è importante il contatto con i suoi fan?

«Il tempo regala un legame col pubblico che è l'unica cosa che conta veramente. Si stabilisce un dialogo intenso, un rapporto di affezione che nella dimensione live raggiunge la sua massima espressione. Credo che col tempo, quando sanno chi sei, lo scambio diventa profondo».

È vero che spesso cercano di incontrarla anche per consegnarle dei doni?

«Non nascondo che mi imbarazzano i tanti regali che mi portano perché per loro è un'altra spesa. Però mi trovo spesso a pensare, quando torno a casa e li apro, al fatto tenerissimo della persona andata apposta a comprarmi qualcosa tipo fiori, cioccolatini, ciondoli, bracciali, cose scritte o fatte da loro, come si fa con un'amica».

Strada facendo, da esordiente introversa si è trasformata in una donna di spettacolo sicura di sé?

«Ho iniziato che ero molto timida ma, con gli anni, ho imparato a farmi trasportare da questo rapporto, anche perché tante persone che vengono ai miei concerti le ho viste crescere. È una storia bellissima e particolare perché è come se ci si conoscesse senza frequentarsi: c'è collegamento, un'unione profonda. Con i miei fan ho un senso di sincerità e di affetto».

Il successo diventa un'abitudine?

«Alle standing ovation non mi abituerò mai, è sempre come se fosse la prima volta, riscoprire quell'emozione, quella connessione che, direi inspiegabilmente, ci unisce».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIALOGO CON I FAN

«Il tempo regala un legame col pubblico che è l'unica cosa che conta veramente»

I DONI DEL PUBBLICO

«Mi imbarazzano ma quando torno a casa e li apro, penso che siano gesti di grande tenerezza»

Cultura e Spettacoli

CIAK SI GIRA

Gorizia e Torviscosa set del nuovo film di Daniele Luchetti

Il film

Sono iniziate a Gorizia e proseguono a Torviscosa (dove si continuerà a girare fino al 17) le riprese di "Dove non mi hai portata", il nuovo film di Daniele Luchetti tratto dall'omonimo romanzo di Maria Grazia Calandrone, edito da Giulio Einaudi Editore. Il film è prodotto da Domenico Procacci e Laura Paolucci per Fandango, in coproduzione con Vision Distribution e la casa di produzione spagnola BTeam Prods.

"Dove non mi hai portata" segna il ritorno in Friuli Venezia Giulia di Daniele Luchetti, dopo il set di "Prima di noi", la serie televisiva approdata su Rai1 a gennaio 2026, ed è realizzato con il supporto della Friuli Venezia Giulia Film Commission-PromoTurismoFvg. Nel cast Tecla Insolia, Margherita Buy e Alessandro Preziosi.

Finalista al Premio Strega nel 2023, il romanzo a cui si ispira il film racconta la vicenda autobiografica dell'autrice che, nel 1965, appena neonata, fu abbandonata all'ingresso di Villa Borghese e ritrovata in un cesto, per poi essere adottata dalla famiglia Calandrone.

Fondamentale la collaborazione del Comune e del Gruppo Bracco alolo stabilimento industriale di Torviscosa, che si sono resi disponibili ad ospitare le riprese del film. Saranno inoltre coinvolti il bar, la scuola primaria "Marinotti" di Torviscosa e l'ex scuola del Villaggio Roma. Le ambientazioni contribuiranno a ricreare l'atmosfera della Milano del boom economico degli anni Sessanta.

Sul set sono impegnate circa quindici maestranze locali, a testimonianza della capacità del comparto audiovisivo regionale di attrarre e supportare produzioni di rilievo nazionale.

Il soggetto e la sceneggiatura sono firmati da Daniele Luchetti, Laura Paolucci, Francesco Piccolo, la fotografia è di Ivan Casalgrandi, il montaggio di Aël Dallier Vega, la scenografia di Mauro Vanzati, i costumi di Massimo Cantini Parrini e il casting di Annamaria Sambucco ed Elena Bouryka.

Dove non mi hai portata
Ciak a Gorizia e Torviscosa del nuovo film di Daniele Luchetti

Gli eventi in Friuli

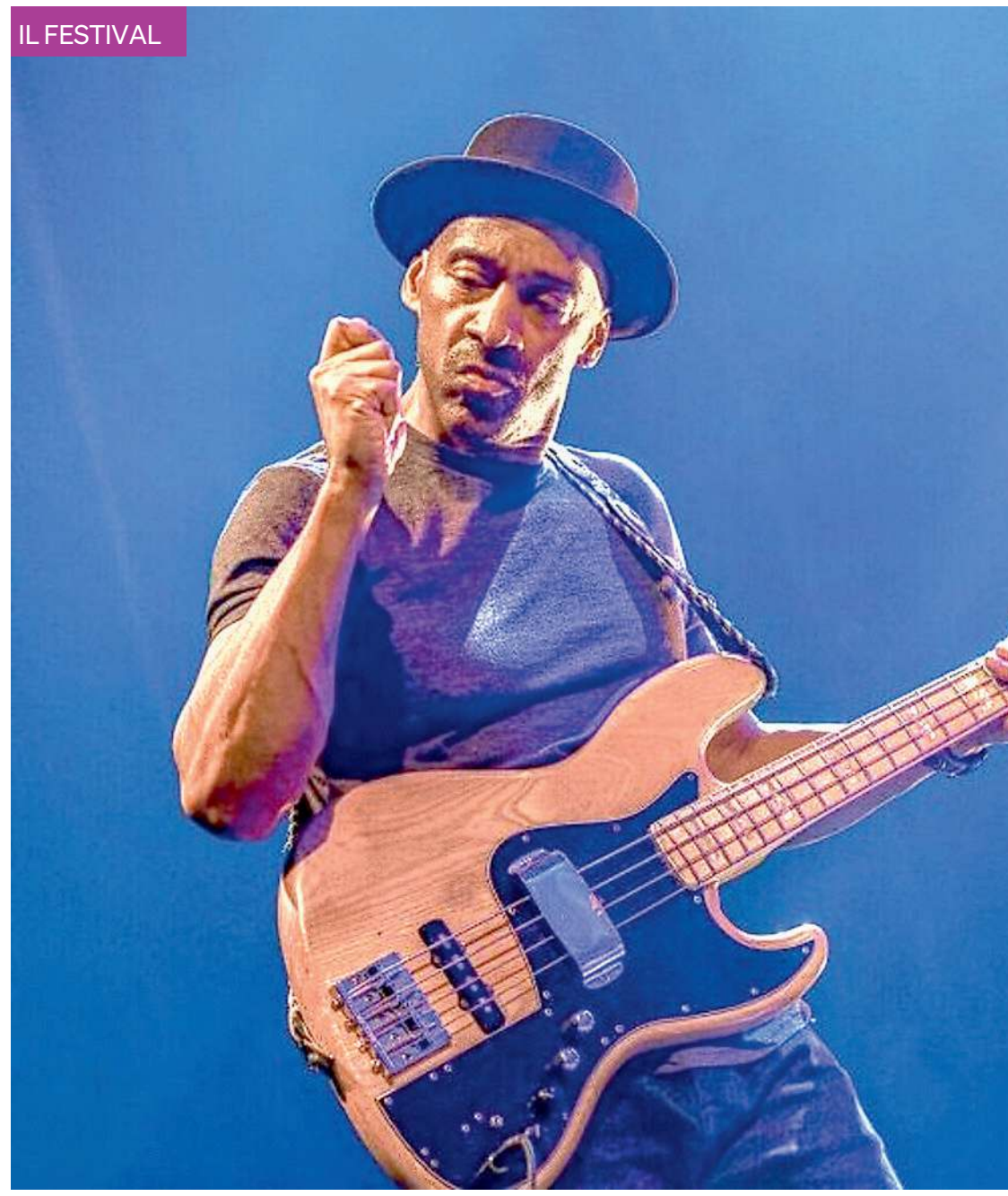
Musicisti di strada vince Asyle

Asyle è la vincitrice della prima edizione della rassegna Musicisti di strada, l'evento dedicato a musicisti ed artisti emergenti, prodotto da Tam Tam Comunication che si svolto a Lignano Sabbiadoro, all'Arena Alpe Adria: La giuria di esperti ha assegnato il primo premio alla cantante Elisa Carletto, in arte Asyle, per il suo brano inedito La stessa forma, che sarà pubblicato sulle piattaforme digitali dall'etichetta discografica Azzurra Music. La serata, condotta da Emanuela Folliero ha visto la partecipazione, oltre che dei dieci finalisti, di Gabriele Cirilli.

Tre appuntamenti con il Safest

Entra nel vivo Safest, ideato e promosso dalla Civica Accademia d'Arte Drammatica "Nico Pepe" di Udine. Oggi, mercoledì 15, alle 20.30) andrà in scena "Quindici RagazzØ con qualche esperienza", un omaggio a Enzo Moscato con regia e drammaturgia di Arturo Cirillo, protagonisti gli allievi della Scuola del Teatro di Napoli. Giovedì 16 viene presentato "The Servant of Two Masters", con gli allievi della Seoul Institute of the Arts. Venerdì 17 alle 18 performance collettiva itinerante nel centro storico di Udine guidata da Julie Anne Stanzak. Alle 20, nella sede della Nico Pepe, performance su Dario Fo.

IL FESTIVAL



Due leggende del jazz Marcus Miller a Udine celebra Miles Davis

Il bassista e compositore stretto collaboratore del grande musicista sarà stasera in Castello per la tappa del suo tour

Il concerto

Il festival Udin&Jazz, curato da Euritmica, prosegue oggi, mercoledì 15, con una delle serate più attese dell'intera 36ª edizione. Sul palco del Piazzale del Castello, alle 21. 30, arriverà Marcus Miller, autentica leggenda del jazz contemporaneo, che proprio da Udine darà il via al tour italiano di "We Want Miles! ", progetto dedicato al centenario della nascita di Miles Davis con cinque date previste nel nostro Paese.

Bassista, compositore, produttore, polistrumentista, vincitore di cinque Grammy Awards e Ambasciatore Unesco per la Pace, Marcus Miller è stato uno dei più stretti collaboratori di Miles Davis, con il quale ha scritto pagine fondamentali della storia del jazz moderno come Tutu, Amandla e Siesta. Un rapporto artistico e umano che oggi rivive in uno spettacolo capace di raccontare l'eredità musicale del grande trombettista non attraverso la nostalgia, ma con lo stesso spirito innovativo che ne ha caratterizzato la carriera.

Accanto a Miller saliranno sul palco Mike Stern, tra i più grandi chitarristi jazz-fusion di sempre e storico collaboratore di Miles Davis; il sassofonista Bill Evans, che con Davis condivise gli anni della svolta elettrica; il percussionista Mino Cinelu, protagonista di una carriera che lo ha visto collaborare, oltre che con Davis, con Sting, Weather Report e Pat Metheny. Completeranno il gruppo il trombettista Russel Gunn, il tastierista Brett Williams e il batterista Anwar Marshall, dando vita a un ensemble che riunisce alcune delle personalità più autorevoli del jazz internazionale.

Ad aprire la giornata del festival, alle 19 in Corte di Palazzo Morpurgo, è in programma invece "The Last Coat of Pink – Spaces and Silences of Pink Floyd Music", raffinato progetto dedicato ai Pink Floyd nel sessantesimo anniversario della nascita ufficiale della

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 0432/227798
Disclosure Day 19:00
Minions & Monsters 17:00-19:00
L'hangar rosso V.O. 17:20
L'hangar rosso 19:00
The Doors - The Final Cut 4K V.O. 20:40
La casa: il rogo del male V.O. 19:00
The Million Dollar Hotel (rassegna 'In viaggio con Wim Wenders') **V.O.** 19:10
La casa: il rogo del male 21:30
La infiltrada 16:40
Good night, and good luck 21:10
Sentimental Value 16:40
Le città di pianura 17:00
Sentimental Value V.O. 21:00

GIARDINO LORIS FORTUNA
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) 0432/299545
Zootropolis 2 21:30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
via XX Settembre 5 348/8525373
No good Men 18:45-21:00

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Minions & Monsters 16:00-16:20-18:20-18:40-19:00-20:40-21:00-22:45
La casa: il rogo del male 16:00-18:00-20:00-22:00
Jackass: Best and Last 20:45
Michael 17:30
Scary Movie 16:35-20:30
Disclosure Day 17:15-21:10
The Doors - The Final Cut 4K 20:30
Obsession VM 14 16:30-19:00-22:15
Lupin III - Il castello di Cagliostro (restaurato in 4K) 19:10
Backrooms: Everything Must Go **Edition** 21:45
Toy Story 5 17:00-19:40-21:40
L'hangar rosso 17:45
Ricchi... da morire - Delitti in famiglia 22:40
Election Day 16:45-18:50
Supergirl 16:05-19:20-21:25

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo,8
Riposo

TOLMEZZO

CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI
Via XXV Aprile 0433/41659
Riposo

DAVID
Piazza Centa, 1 0433/44553
Chiusura estiva

Cultura e Spettacoli

band. La voce di Kathya West, accompagnata da Alberto Dipace al pianoforte e Danilo Gallo al contrabbasso, guiderà il pubblico in una rilettura intima e originale dell'universo sonoro del gruppo britannico, tra atmosfere sospese, spazi evocativi e silenzi carichi di suggestione.

L'occasione coincide anche con la pubblicazione della nuova edizione in vinile dell'album del trio, arricchita da nuovi brani, tra cui Incarceration of a Flower Child, composizione scritta da Roger Waters per Syd Barrett e mai incisa dai Pink Floyd. Ingresso libero con prenotazione su Eventbrite.

Gli ultimi biglietti per il concerto in castello sono in vendita sul circuito Ticketone e alle biglietterie del Castello. Info e programma completo su www. euritmica.it.attraverso i canali ufficiali del festival.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRO APPUNTAMENTO

Alle 19 nella Corte di Palazzo Morpurgo Kathya West con un concerto dedicato ai Pink Floyd

Gli eventi a Pordenone

Teatro in Corte Regazzoni

Prosegue "Scenario d'Estate", la rassegna del Piccolo Teatro Città di Sacile, con un nuovo appuntamento all'insegna della comicità. Domani, alle 21.15, va in scena in Corte Ragazzoni "La pulce nell'orecchio" di Georges Feydeau, proposta dalla Compagnia Arte povera di Piombino Dese con la regia di Francesco Boschiero. Fra equivoci, scambi d'identità e situazioni sempre più esilaranti, la vicenda segue Raimonda, convinta che il marito Vittorio Emanuele Chandebise la tradisca. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà nel Teatro Ruffo di piazza Duomo. (c.s.)

Ensueño Español al Teatro Verdi

C'è una Spagna lontana dagli stereotipi, fatta di eleganza, contrasti e suggestioni sonore. È quella di "Ensueño Español", in scena oggi alle 21 nella Sala palco del Teatro Verdi di Pordenone, terzo appuntamento dei "Mercoledì a teatro". Protagonisti il pianista Axel Trolese e la danzatrice di flamenco Marta Roverato.

Il percorso attraversa il Novecento musicale ispirato da Felipe Pedrell, con pagine di Isaac Albéniz, Joaquín Turina, Manuel de Falla, Claude Debussy e Maurice Ravel, trasformando il concerto al Verdi in un raffinato viaggio artistico. (c.s.)

PORDENONE

La leggenda del soul Ronnie Jones e teatro all'aperto

CRISTINA SAVI

Appuntamenti di oggi

Ancora musica, teatro e spettacoli in diversi angoli della città e del territorio, oggi. Il richiamo principale arriva dal Pordenone Blues & Co. Festival, che alle 21 porta in piazza della Motta un evento speciale a ingresso gratuito con **Ronnie Jones**, leggenda del soul europeo. A 89 anni, l'artista statunitense accompagnerà il pubblico in un concerto-intervista dialogando con Gabriele Medeot di RockRevolution e Rai Radio Fvg. Fra racconti, musica dal vivo e ricordi di una carriera condivisa con grandi nomi come John Mayall, Mick Jagger e Rod Stewart, ripercorrerà oltre settant'anni di storia della black music. Sul palco anche il chitarrista Mike Sponza con la sua band.

Sempre alle 21, a Pordenone, il parco del Castello di Torre ospiterà **Il meraviglioso mondo di Largo Cervignano** , spettacolo della compagnia Teatro per ridere, nata dal laboratorio teatrale guidato da Ramiro Besa, conosciuto dal grande pubblico come componente de I Papu. L'evento è organizzato dall'associazione Il castello – Torre con l'associazione Gabriel Fauré e il Comune di Pordenone

Nell'arena esterna di Largo Cervignano, andrà in scena alle 20.45 **Dormono sulla collina**, testo di Barbara Gizzi con Massimo Cimaglia, Marco Maggio e la partecipazione della cantante e attrice Gloria Enchill. Lo spettacolo rilegge la celebre Spoon River .

Musica anche a Cordenons, dove alle 21, nel giardino del Centro Culturale Aldo Moro, si esibiranno i **Mr Crowley** con un Tributo a Ozzy Osbourne, mentre Barbara Evans proporrà un viaggio fra grandi successi pop internazionali.

La rassegna "La strada dei libri passa da. .." propone invece due appuntamenti dedicati alle famiglie. Alle 20.30, alla Galleria Costantini di Zoppola, Livio Vianello e Silvia Criscuoli daranno vita a **La notte racconta** , lettura con effetti sonori consigliata dagli 8 anni. Alle 21, nel Parco di Ciampore a Budoia, Damatrà Onlus presenterà **Ulisse, il re dei viaggi** , primo capitolo del percorso ispirato all'Odissea, pensato per bambini e famiglie con il coinvolgimento diretto del pubblico. Prosegue infine il viaggio di **Ogni biblioteca è un'avventura** , la rassegna di letture animate che oggi fa tappa alle 17.30 nel giardino della biblioteca Sud di Pordenone con "Come catturare un folletto irlandese".

LIGNANO

Stefania Auci presenta il nuovo libro al Palapineta

La presentazione

Il nuovo, imperdibile capitolo della saga dei Florio, che ha appassionato i lettori in Italia e nel mondo, sarà al centro del prossimo appuntamento degli Incontri con l'autore e con il vino, la rassegna promossa dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito, e curata dallo scrittore Alberto Garlini, dal tecnologo alimentare Giovanni Munisso e dall'enologo Michele Bonelli.

Domani, giovedì 16 alle 18.30 al PalaPineta, l'autrice Stefania Auci presenta *L'alba dei leoni* (Editrice Nord), in dialogo con Michela Fregona. Ambientato tra il 1772 e il 1799, il libro conduce i lettori nella Calabria aspra e selvaggia, dove prende forma il destino della famiglia Florio prima dell'approdo a Palermo e della nascita dell'impero imprenditoriale destinato a segnare la storia della Sicilia e del Mediterraneo.

La trama? Bagnara Calabra è un pugno di terra rubato alla montagna, stretto tra rocce e mare. Scuro, compatto, chiuso. Ma è così, ed è la casa della famiglia Florio. Niente è facile, per loro, ogni cosa deve essere difesa con fatica e determinazione: dalla forgia di Vincenzo, uomo duro come il ferro che lavora, all'amore che Rosa, sua moglie, ha per i tanti figli che ha avuto e per i tanti che ha perso. Una vita fondata sull'orgoglio del proprio nome, sulla certezza che il presente è, insieme, un'eco del passato e la promessa del futuro. Almeno finché non arriva il destino a spezzare quei fili che sembravano saldamente intrecciati: prima la fuga di un figlio, ribelle e sognatore, e la sua scoperta che la libertà è esaltante, ma si paga a caro prezzo...

Stefania Auci al Palapineta
La scrittrice domani alle 18.30 presenta "L'alba dei leoni"

APPUNTAMENTI

Teatro con Festil al San Giorgio

Proseguono gli appuntamenti di Festil (Festival estivo del Litorale), organizzato da Tinaos e diretto da Tommaso Tuzzoli e Federico Bellini. Domani, giovedì 16 al Teatro San Giorgio alle 18 a Udine, in collaborazione con Teatro Contatto Estate, va in scena "Migliori amici" di e con Giulio Settimo, affiancato in scena da Peđa Gvozdić. Lo spettacolo è inserito nella programmazione 'tout public' miniFes til. Pensato per il pubblico delle famiglie e dei più piccoli, "Migliori amici", produzione Zakon Teatar (Croazia), è un racconto delicato e divertente che affronta con leggerezza temi universali come l'amicizia, la solitudine e il desiderio di trovare qualcuno con cui condividere il proprio cammino. Protagonista è un drago solitario che, nonostante il suo desiderio di fare amicizia, finisce per spaventare chiunque incontri. Tra situazioni comiche e momenti di tenerezza, lo spettacolo racconta come l'incontro con l'altro possa superare paure, differenze e incomprensioni.

Carniarmonie a Piano d'Arta

La trentacinquesima edizione di Carniarmonie, la storica rassegna musicale diffusa promossa dalla Fondazione Luigi Bon, prosegue il suo viaggio alla scoperta dei luoghi più suggestivi della montagna friulana, inaugurando un intenso fine settimana di concerti. Il primo appuntamento è fissato per domani, giovedì 16, alle 20.30, nella suggestiva cornice della Chiesa di Santo Stefano a Piano

d'Arta Terme. Protagonista della serata sarà il Duo Confluence, un'originale formazione cameristica composta da Michelangelo Ghedin al saxofono e Teresa Gasparini alla chitarra. Il duo, in residenza al Corso di alto perfezionamento di musica da camera della Fondazione Bon tenuto da Federica Repini, proporrà un intrigante progetto intitolato "Da Venezia a Buenos Aires", concepito come un vero e proprio itinerario geografico e temporale attraverso epoche, stili e latitudini differenti.

CINEMA

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 199199991
Backrooms: Everything Must Go Edition 18:00-20:45
La casa: il rogo del male 15:30-18:30-21:00
Minions & Monsters 15:00-16:00-16:30-17:00-17:30-18:30-20:00-20:30-21:00
Scary Movie 15:30-18:10
Supergirl 15:30-18:30-21:00
Toy Story 5 15:00-16:00-17:30-18:30-21:00
The Doors - The Final Cut 4K 17:45-20:45
Disclosure Day 15:00-20:30
Lupin III - Il castello di Cagliostro (restaurato in 4K) 18:30-21:00
Election Day 15:30-20:30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
Minions & Monsters 17:15-18:50-20:30
Toy Story 5 17:30
Separazioni 20:40
L'hangar rosso 18:15-20:40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
Minions & Monsters 17:30-18:15-19:15-21:00
La casa: il rogo del male 18:15-21:30
Toy Story 5 17:30
Election Day 19:20
Disclosure Day 20:45
Lupin III - Il castello di Cagliostro (restaurato in 4K) 21:00
Allora balliamo 17:50
The Doors - The Final Cut 4K V.O. 20:45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
La casa: il rogo del male V.O. 18:50
The Doors - The Final Cut 4K V.O. 20:00
Supergirl 16:10
Backrooms: Everything Must Go Edition 20:10
Election Day 16:00-21:20
Lupin III - Il castello di Cagliostro (restaurato in 4K) 18:40
La casa: il rogo del male 17:10-21
Minions & Monsters 16:20-17:00-17:30-18:30-19:15-20:45-21:30
Toy Story 5 17:20-19:50

PORDENONE

ARENA LARGO SAN GIORGIO
Largo San Giorgio 0434/520404
Le cose non dette 21:30

CINEMA SOTTO LE STELLE
Largo San Giorgio
Riposo

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527
La casa dalle finestre che ridono 4K 21:30

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 0434/383411
Riposo

UAU! -UN'ARENA URBANA
Via Brusafiera, 14 Giardini Francesca Trombino 0434/520404
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Chiuso per lavori

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 0427/701388
Chiusura estiva

Sport

Mercoledì 15 Luglio 2026

Udinese e Zaniolo sono ore decisive

Oggi dovrebbe esserci l'incontro per stabilire il futuro del nº 10 bianconero
Il procuratore Vigorelli ieri è stato avvistato nella sede del Milan
Domani primo allenamento a porte aperte della stagione: con o senza Nicolò?

STEFANO MARTORANO
UDINE

Mercato

Sono ore decisive per il futuro di Nicolò Zaniolo all'Udinese, e per capirlo bisogna seguire le coordinate arrivate ieri con una geolocalizzazione sospetta in serata a Milano, e più precisamente a Casa Milan, dove l'agente del 10 bianconero Claudio Vigorelli è stato visto entrare in compagnia con l'entourage del giocatore. Sospetta sì, perché non è un mistero che il Milan tenga sotto stretta sorveglianza l'evoluzione della nota situazione creatasi a Udine, e che l'attesa sulla risoluzione del nodo legato all'adeguamento contrattuale sia monitorata anche dalla Juventus. Insomma, ci sono già due big sedute in sala d'attesa, e sotto sotto sperano che tra l'Udinese e Zaniolo sia finita qui, come forse si potrebbe già evincere dal contatto Vigorelli-Milan avuto ieri.

Incontro decisivo
Come andrà a finire lo si capirà presto, vuoi perché l'assenteismo di Zaniolo dagli allenamenti perdura, e sebbene sia anche giustificato da un certificato medico non depone certo a favore di una situazione sostenibile, e vuoi anche perché ci sono altre coordinate da seguire. Sono quelle di un nuovo incontro alle porte tra la società e l'entourage del giocatore, con Vigorelli che si aspetta un aumento della parte fissa e quindi un ulteriore scatto in avanti rispetto al milione e 500mila euro a cui i Pozzo erano arrivati la scorsa settimana dopo avere già alzato di 200 mila euro il contratto tuttora in essere da 1,3 annui, fino al '29. A dirla tutta, Zaniolo ha chiesto anche una revisione dei bonus con i quali potrebbe arrivare al milione e 800 mila stabiliti dall'ultimo adeguamento. L'incontro decisivo dovrebbe tenersi tra oggi e domani, anche se non è passato giorno in cui le parti non si siano confrontate.

A porte aperte
L'esito delle trattative potrebbe materializzarsi anche davanti agli occhi dei tifosi bianconeri a cui la società ha dato appuntamento per domani, alle 18, al Bruseschi, per il primo «allenamento a porte aperte» della stagione. Logica vuole, infatti, che i tifosi arriveranno all'allenamento con la crescente curiosità legata alla presenza o meno del numero 10, e va da sé che ritrovarsi Zaniolo di fronte equivarrebbe ad avere la risposta definitiva a tutti gli interrogativi posti nell'ultimo mese, esattamente da quando l'Udinese lo ha riscattato dal Galatasaray. Oggi, invece, i tifosi aspetteranno con grande attesa altri due appuntamenti estivi molto sentiti, come la presentazione della campagna abbonamenti che si terrà al castello di Ragogna, alle 16.30, e della nuova prima maglia, l'home kit che sarà svelata sempre stasera alle 20 alla Terrazza a mare di Lignano Sabbiadoro alla presenza del presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga.

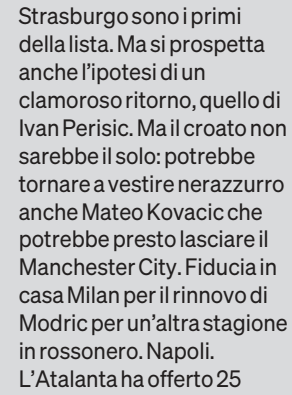
Mercato
Zaniolo a parte, sul fronte possibili cessioni la giornata di ieri ha confermato l'interesse del Leeds per Oumar Solet, il difensore francese che potrebbe sbarcare in Premier per 25 milioni di euro. Sul fronte del mercato in entrata, invece, all'Udinese è stato accostato il nome di Filippo Terracciano, il 23enne veronese di proprietà del Milan che con i rossoneri ha un contratto fino al '28. Terzino destro, Terracciano ha disputato l'ultima stagione con la Cremonese, segnando due reti in 36 presenze. Il suo cartellino è stimato 5 milioni di euro dal sito transfermarkt. All'estero, invece, si continua a parlare dei bianconeri in pressing per l'attaccante 24enne Gonzalo Tapia, il cileno che ha cominciato il campionato brasiliano giocando 11 partite col San Paolo. Il club paulista vuole 5 milioni di dollari, somma che al momento l'Udinese non vuole sborsare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPPIO APPUNTAMENTO
Oggi a Ragogna la campagna abbonamenti poi la nuova maglia a Lignano

LA CONFERMA
Il Leeds fa sul serio per Solet in entrata piace il milanista Terraciano

MERCATO
No del Villa per Martinez la Juve va su Vicario



La Juve incassa il no dall'Aston Villa per il portiere argentino Dibu Martinez (nella foto) e a questo punto dovrebbe andare su Vicario. Si muove il mercato della Lazio che, dopo la cessione di Mario Gila al Milan, ha ingaggiato il 28enne centrale olandese Danilho Doekhi dell'Union Berlino. I rossoneri avrebbero messo gli occhi su Noussair Mazraoui: il difensore marocchino del Manchester United si è messo in mostra ai Mondiali attirando l'interesse di diversi club.
L'Inter, dopo il nulla di fatto per l'ingaggio dell'israeliano Anan Khalaili e la delusione per il mancato arrivo di Marco Palestra, sta valutando diversi profili per la fascia: Courtis Jones, Djed Spence del Tottenham e Guelà Douè dello Strasburgo sono i primi della lista. Ma si prospetta anche l'ipotesi di un clamoroso ritorno, quello di Ivan Perisic. Ma il croato non sarebbe il solo: potrebbe tornare a vestire nerazzurro anche Mateo Kovacic che potrebbe presto lasciare il Manchester City. Fiducia in casa Milan per il rinnovo di Modric per un'altra stagione in rossonero. Napoli.
L'Atalanta ha offerto 25 milioni di Bayer Leverkusen per il 19enne bosniaco Kerim Alajbegovic. —**S.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gomez raccontato da Bilbao «Un vero e proprio tuttofare»

ALBERTO BERTOLOTTO
UDINE

Il focus

Un vero e proprio tuttofare. Così viene descritto da chi lo conosce bene Unai Gomez, uno dei giocatori ingaggiati dall'Udinese nel corso di questo mercato estivo. A tracciare un identikit del calciatore che, un tempo, poteva essere definito jolly, è Endika Martinez, giornalista di Movistar La Liga, che negli anni ha seguito da vicino l'ex centrocampista offensivo e attaccante dell'Athletic Bilbao. «Si distingue per il grande dispendio fisico e per la sua polivalenza: può giocare praticamente in tutti i ruoli del reparto offensivo» spiega il cronista spagnolo «è un vero e proprio tuttofare. Le sue qualità principali sono gli inserimenti da dietro verso l'area di rigore, la capacità di attaccare gli spazi e l'enorme intensità nella pressione, soprattutto nelle partite in cui ha campo per correre».
Le caratteristiche di Unai Gomez ben si sposano con il tipo di calcio che pratica l'Udinese. In quale posizione però rendere al meglio? «Anche se nell'ultima stagione con Ernesto Valverde è stato impiegato spesso come attaccante» indica Martinez «soprattutto per guidare il pressing della squadra e logorare le difese avversarie, personalmente lo preferisco come trequartista o come centrocampista. In questi ruoli può sfruttare al meglio la sua capacità di inserirsi da dietro e di sorprendere la difesa con i suoi movimenti offensivi. All'Athletic c'era molta concorrenza nel suo ruolo. Nelle due stagioni successive al debutto in Prima Divisione ha giocato con una certa continuità, ma non è mai stato un titolare fisso. Per questo motivo, anche per la sua crescita, era positivo lasciare l'Athletic per trovare più spazio in un'altra squadra».
I tifosi sono pronti ad accogliere un calciatore polivalente e che non si risparmia mai. «Possono aspettarsi un giocatore che dà sempre tutto in campo e che non risparmia mai energie» continua il giornalista di Movistar La Liga «è un calciatore di squadra, capace di adattarsi a diversi ruoli e che, pur non eccellendo in un aspetto specifico, garantisce sempre rendimento e affidabilità. Non è il classico trequartista o attaccante di grande qualità tecnica nella costruzione del gioco. È piuttosto un giocatore che collega il centrocampo all'attacco grazie alla sua mobilità, intensità e capacità di pressare. All'Athletic era molto amato dai tifosi». Martinez rivela anche qualche aneddoto su Unai Gomez, nato nel 2003: «È originario di Bermeo, una cittadina della costa della Biscaglia» fa sapere «nel 2024 ha realizzato uno dei suoi sogni vincendo la Coppa del Re con l'Athletic insieme a uno dei suoi migliori amici, Mikel Jauregizar. I due sono amici fin da bambini e hanno iniziato a giocare insieme nel Bermeo, la squadra del loro paese. Inoltre, nello spogliatoio è soprannominato *Rambo* per la sua somiglianza con Sylvester Stallone».

Unai Gomez, classe 2003 è arrivato dall'Athletic Bilbao

IL GIORNALISTA DI MOVISTAR
«Ha fatto tutti i ruoli ma dà il meglio da centrocampista o da trequartista»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport

«Quello che fa Pogacar l'ha fatto solo Pantani»

Andrea Agostini della Uae Team Emirates parla del fuoriclasse sloveno «Sono diversi, ma li accomuna il coraggio di attaccare da lontano Ha dentro la cultura dello sconfitta: corre per vincere ma sa anche perdere»

ANTONIO SIMEOLI
UDINE

L'intervista

Classe, testa, intuito, umiltà: Tadej Pogacar sta dominando il Tour de France con questo mix inarrivabile. Aggiunta: insaziabilità, perché quest'anno il fuoriclasse sloveno ha già vinto Strade Bianche, Milano Sanremo, Giro delle Fiandre, Liegi Bastogne Liegi, Giro di Romandia e Giro di Svizzera.

Lo racconta Andrea Agostini, Chief Operating Officer di Uae Team Emirates, che ieri sera a Villa Manin di Passariano ha partecipato al primo degli eventi organizzati dall'associazione "A ruota Libera". Titolo "Nessuno vince da solo", perché Agostini è stato anche tra i migliori amici e manager di Marco Pantani.

Agostini, oltre alla classe cosa accomuna Pogacar a Pantani?

«Sono molto diversi, ma senza dubbio la temerarietà, il coraggio di attaccare da lontano senza aspettare gli ultimi chilometri».

Quando ha capito che Tadedej aveva qualcosa di speciale?

«Nel 2018 ha vinto il Tour de l'Avenir con grandi azioni e anche quando ha accusato momenti di difficoltà non ha mai perso la calma».

Poi lo sbarco tra i pro.

«Era la Vuelta 2019, con il team principal della Uae Mauro Gianetti aspettavamo l'arrivo di una tappa di montagna. Quando Pogacar ha attaccato a 40 km dalla fine facendo saltare il banco ho detto a Mauro: solo a Pantani ho visto fare una cosa del genere».

L'ha poi fatto tante altre volte.

«Sì, come i 100 km di fuga al Mondiale 2024. Le strategie che studiamo a tavolino spesso e volentieri con lui vanno a farsi benedire. Pogacar ha riscritto le regole tattiche del ciclismo».

Terza vittoria di Tappa in questo Tour per Pogacar

C'è qualcuno in grado di convincerlo a pazientare?

«No, è un ragazzo molto intelligente e ragionevole a volte lui stesso si è reso conto di averla fatta troppo grossa, ma ormai ci siamo dolcemente abituati ad accettare queste sue improvvisazioni».

C'è chi lo accusa di ingordigia.

«Non il pubblico che lo adora. Ha raccolto il tifo di Pantani che è stato l'ultimo dei corridoi romantici. Marco era uno che se ne infischiava del cardiofrequenzimetro e attaccava».

IL PIRATA

«Mi manca tanto Avrei voluto vedere crescere i suoi figli assieme ai miei»

Ora il ciclismo è cambiato.

«Vero, fare il corridore è più semplice perché hai a disposizione tutte le informazioni possibili ma allo stesso tempo è più difficile perché devi rispettare protocolli rigidi di allenamento e alimentazione. Ora gli allenamento sono di qualità, l'alimentazione è fondamentale, bisogna ingerire un numero di calorie all'ora, essere scrupolosi».

Quanto ha cambiato il fenomeno Pogacar la crisi al Tour 2023 sul Col de la Loze?

«Ha un carattere di ferro, ha capito che il talento va allenato, gli segnalavamo che aveva 1,5 kg di massa grassa di troppo, allora ha lavorato sodo arrivando a perdere due kg di grasso, poi ha fatto allenamenti specifici per aumentare forza e qualità, la maturazione fisica, adesso ha 27 anni, hanno poi fatto il resto».

Per lui vincere la Milano Sanremo è stato come trionfare in un Tour de France?

«Decisamente sì e non si placherà finché non farà altrettanto alla Parigi Roubaix».

Il piano della Uae al Tour è portare anche Isaac Del Toro sul podio?

«Il piano è vincere il Tour, podio e maglia bianca con Del Toro sarebbe poi il massimo».

Ci svela un segreto di Pogacar?

«Ha la cultura della sconfitta, corre per vincere, ma sa anche perdere».

Tornerà al Giro d'Italia?

«Nel 2024 si è innamorato del Giro, forse tornerà anche prima di quanto si possa pensare».

Quanto le manca Pantani?

«Tantissimo. Eravamo amici, avrei voluto veder crescere i suoi figli con i miei».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tadej vince tra i buu ed è sempre più padrone del Tour

LE LIORAN

Ciclismo

Scatto bruciante ad una quindicina di chilometri dal traguardo e avversari lasciati sul posto per volare a prendere la vittoria di tappa e rafforzare la posizione di leader del Tour 2026. Tadej Pogacar ha vinto a modo suo la decima frazione (da Aurillac a Le Lioran, di 166,6 km, con sette gran premi della montagna), conquistando il terzo successo in questa edizione. Secondo é giunto Remco Evenepoel (Red Bull-Bora-Hansgrohe) a 32", terzo l'idolo di casa Paul Seixas (Decathlon CMA CGM) a 34". Isaac Del Toro incassa 1'31" e perde la maglia bianca in favore di Juan Ayuso. Dodicesimo il lombardo Davide Piganzoli, primo degli italiani.

Alla partenza, dopo il giorno di riposo, in classifica generale Pogacar aveva un vantaggio di 2'42" su Jonas Vingegaard. Il danese, dopo aver speso molte energie nel tentativo di organizzare l'inseguimento, ha concluso solo settimo, con 44" di distacco, e il suo ritardo é salito a 3'36". Terzo é Evenepoel a 4'06". Seguono lo spagnolo Juan Ayuso (LTK, +4'22") e Seixas (+4'35").

Per Pogacar è la 24ª vittoria di tappa al Tour, dove ha indossato la 60ª maglia gialla della carriera, eguagliando il record assoluto di Miguel Indurain, dietro a Eddy Merckx (111) e Bernard Hinault (79). Dopo aver pedalato a lungo con un'andatura quasi svogliata, dando l'impressione di voler solo controllare le mosse di Vingegaard, il fuoriclasse sloveno ha improvvisamente sfoderato i super-poteri a poco più di un chilometro dalla cima del Col du Pertus e, nel giro di poche centinaia di metri, ha fatto il vuoto. A 250 metri dalla vetta, ha passato come se fosse fermo l'ecuadorino Richard Carapaz, staccatosi sul Pas de Peyrol a 37 km dal traguardo, prima di gestire la discesa e la zona di transizione. Il quattro volte vincitore del Tour ha poi inferto il colpo di grazia alla tappa sulla breve salita di Le Lioran per cancellare la sconfitta subita nel 2024, quando fu battuto in volata da Vingegaard. «È stata una giornata incredibile e devo ringraziare la squadra, ha fatto un grande lavoro. Avevamo segnato in rosso sul calendario questa data da tempo perché proprio qui, due anni fa, Vingegaard mi aveva ripreso e battuto allo sprint» ha detto Pogacar, confermando di avere un conto in sospeso a Le Lorian.

«Nell'ultimo chilometro, sentivo le gambe vuote» ha aggiunto «e fino alla fine non sapevo se avrei vinto». C'é una dedica per i tifosi e non solo a chi lo ha applaudito. Dalle ali di folla sono partiti anche fischi: «L'atmosfera è stata fantastica. I *buu*? Mi hanno dato ancora più forza». Pillola statistica: é diventato il primo nella storia del Tour a vincere tre volte il 14 luglio (2021, 2024, 2026).

Tadej Pogacar sul podio di Le Lioran

Roberto Mancini, classe '64 e Andrea Pirlo, classe '79

Mancini-Pirlo, è corsa a due per la panchina della Nazionale

GIUSEPPE PISANO

Calcio

Un ritorno di fiamma o un nome a sorpresa per il rilancio della Nazionale azzurra. Ci sono i nomi di Roberto Mancini e Andrea Pirlo in testa alla corsa per la panchina dell'Italia del nuovo corso: sono ore decisive, la scelta dovrebbe arrivare entro la fine di questa settimana o al più tardi all'inizio della prossima. A cambiare le carte in tavola rispetto all'annunciato duello Mancini-Conte è stata la nomina di Paolo Maldini come direttore tecnico e Leonardo come *advisor* da parte del nuovo presidente federale Giovanni Malagò. Maldini è il principale estimatore di Pirlo, con cui ha condiviso lo spogliatoio del Milan dal 2001 al 2009. Una scelta controcorrente, visto che l'ex allenatore di Juventus e Sampdoria è lontano dal calcio che conta: attualmente è sotto contratto con lo United Fc a Dubai. Pirlo è un vecchio pallino di Maldini, che lo avrebbe voluto sulla panchina rossonera nel 2023 al posto di Pioli. Nelle idee del figlio d'arte c'è un ritorno alla difesa a quattro e a un modulo più europeo rispetto al 3-5-2. Ecco perché uno dei favoriti delle scorse settimane, vale a dire Antonio Conte, sembra stia perdendo quota, e in corsa ci sarebbe persino Stefano Pioli, nonostante il recente flop con la Fiorentina. Resiste invece la candidatura di Mancini, che non ha mai fatto mistero di essersi pentito di aver lasciato la panchina azzurra per andare in Arabia e che ora farebbe carte false per riprendersela.

Intervistato in occasione della *Partita del cuore*, il tecnico di Jesi se l'è cavata con un dribbling degno dei suoi trascorsi da numero 10: «La Nazionale? Quella dei cantanti o quella dei politici?». Il suo nome è il più gradito da Malagò, che infatti era presente alla *Partita del cuore* e ha avuto modo di parlare con l'ex ct azzurro. C'è anche la suggestione Guardiola, libero da vincoli dopo la fine del ciclo con il Manchester City. Pare che Maldini abbia contattato il tecnico catalano per capire le sue intenzioni, ma la fattibilità dell'operazione è tutta da valutare, visto l'elevato ingaggio dell'ex Barcellona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche Laura Pausini alla finale-show

Parata di star, inclusa Laura Pausini, per il gran finale dei Mondiali. Sugli spalti, dove siederà anche Donald Trump, domenica al New York New Jersey Stadium, ci saranno molti artisti come Tom Cruise, Jennifer Hudson che canterà l'inno, fino a Robbie Williams.

Tifosi in arrivo, Atlanta blindata

La partita fra Argentina e Inghilterra è quella è "rischio più elevato" dei Mondiali. L'Fbi in coordinamento con le autorità locali ha rafforzato la sicurezza ad Atalanta in vista dell'arrivo di migliaia di tifosi, circa 30.000 per ciascuna delle due tifoserie.

Le pagelle

UNA SOLA SUFFICIENZA: PESSIMI DIGNE, DEMBELÉ E UPAMECANO

Il migliore

Kylian Mbappé

FRANCIA

5.5 MAIGNAN Si presentava alla semifinale con il curriculum di buttafuori di lusso della discoteca transalpina. Contro il Marocco aveva vissuto una serata da spettatore non pagante, ma questa è altra musica. Dopo il rigore di Oyarzabal commette l'errore che al 37'innesca uno spettacolare flipper spagnolo, rischiando di brutto. Sul secondo gol appare incolpevole.

5.5 KOUNDÉ Difensore prestato alla fascia, il modello delle sfilate della moda parigina stavolta non illumina la passerella. Costretto per una notte infilarsi la tuta da metalmeccanico, non timbra il cartellino della semifinale.

4 UPAMECANO Da sempre il suo calcio ha un assetto variabile: fortissimo ma con distrazioni potenzialmente fatali. Tatticamente il copione gli chiedeva di disinnescare i micro-movimenti iberici, giocando d'anticipo per non farsi anestetizzare dal palleggio ipnotico delle Furie Rosse. Beh, non è accaduto. Nell'azione del gol di Pedro Porro viene mortificato in una sorta di torello da allenamento, solo che questo non è un allenamento.

S.V. SALIBA Il ministro della difesa dell'Arsenal lascia la semifinale dopo 30', senza fare danni né imprese, condannato da un infortunio.

4 DIGNE Il più esperto, il più ingenuo. Riesumato sulla fascia sinistra per gettare nella mischia il suo know-how internazionale, ti aspetti che faccia valere il mestiere, magari con l'alleanza di qualche raddoppio di marcatura, nel territorio di Lamine Yamal. Invece tradisce proprio dal punto di vista della gestione. Al 20'non si avvede della superstar predestinata spagnola, che irrompe alle sue spalle come un sedicenne che sfila le chiavi dell'auto al padre addormentato sul divano. Perde il controllo e rifila un calcione all'avversario: rigore, da Cassazione immediata. Esce al 72' per Theo Hernandez **(s.v.)** Yamal per Digne è un incubo generazionale, nessuna lettura preventiva è stata sufficiente. Fatti da parte, boomer.

5 TCHOUAMÉNI Deschamps spera di utilizzarlo come diga mobile, il frangiflutti su cui edificare le fortune della Francia. Rientrato nell'undici titolare, il 26enne del Real Madrid aveva il compito più delicato: schermare la difesa dalle imboscate centrali spagnole. Naufraga in mezzo al reparto.

5 RABIOT Il Duca non muove le sue lunghe leve con la consueta eleganza e non imprime sulla partita il suo solito impatto fisico. Gioca solo un tempo. L'inizio è difficile: viene ammonito dopo 9 minuti. All'intervallo la Francia rinuncia al suo dinamismo verticale. Opaco.

4 DEMBELÉ Citazione letteraria vivente di "Odi et Amo", stavolta è più Odi che Amo. Ancora galvanizzato dal tracciante sparato contro il Marocco, nelle gambe ha l'elettricità per spaccare in due qualsiasi partita e per generare superiorità territoriale, ma la scossa non arriva mai. Impalpabile, passivo. Non esattamente quello che ti aspetteresti da un Pallone d'Oro.

5 OLISE Dicono che la Francia non abbia un playmaker. Probabilmente lui non è d'accordo. Il londinese sarebbe la centrale termica della trequarti francese. Ma se fino alla semifinale aveva ricucito i reparti con classe sartoriale, alla resa dei conti crolla pure lui, malinconicamente, sulla fascia destra. Dopo 71' lo sostituisce Cherki **(s.v.)** ma non serve a niente.

5.5 BARCOLA Con lui Deschamps sceglie la via della pura verticalità. L'intento è quello di piazzare una spina irritativa nel fianco della difesa rivale, stavolta sin da subito. Lui inizia ad arare la corsia esterna e cerca di creare superiorità numerica. Ma le sue leve lunghe e quel dribbling secco che spezza le caviglie, stavolta non fanno la differenza. Esce dopo 56'.

6 MBAPPÉ La stella polare, il Re Sole attorno cui ruota l'intero sistema transalpino, non brilla. La Spagna palleggia con consolidata maestria ma quando parte lui, e accade per la prima volta al 15', sono guai. Ci riprova al 41'ma trova un portiere tempestivo e attento come un pilota di caccia. Kylian è un seminatore di panico e impera nelle transizioni, quando la manovra si fa verticale e la difesa avversaria sbanda, senza potersi schierare. La Spagna lo temeva come la peste e gli ha riservato una sorveglianza speciale, conscia che gli bastava un metro per scatenare l'apocalisse. Missione compiuta.

5 DÉSIRÈ DOUÈ Dov'è finito l'argento vivo, sfacciato e spregiudicato, dell'ennesima nouvelle vague francese? Aveva preso a schiaffi questo Mondiali, timbrando pure l'assist decisivo nei quarti. Poi, non pervenuto.

5 LACROIX Gettato al 30'nella partita più importante della sua vita al posto di Saliba, il gigante del Crystal Palace si ritrova a dover disinnescare l'incendio spagnolo senza quasi il tempo di allacciarsi gli scarpini. Con i radar del calciomercato da 50 milioni puntati addosso, il suo battesimo del fuoco si traduce in un esame istantaneo di sopravvivenza calcistica. Non lo supera.

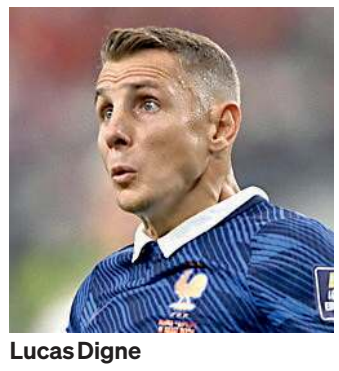
5 KONÈ Entra dopo l'intervallo. Il piano è mordere le caviglie dei palleggiatori iberici per innescare le cosiddette ripartenze. Ha imparato a sopravvivere sul cemento della periferia parigina ma quell'energia non restituisce un'anima ai Bleus.

5 DESCHAMPS La legge del pragmatismo questa volta non entra in vigore. «Può non esaltare gli esteti del ricamo calcistico, ma la bacheca dice che alla fine vince quasi sempre lui». Sì, ma "quasi" sempre, appunto. La Spagna, con il palleggio punitivo e tecnico, è la sua cryptonite. Forse Barcola avrebbe funzionato di più se inserito in progress, per cambiare marcia?

–

7 BARTON È l'arbitro salvadoregno designato per questa sfida delicatissima. Ivan Barton, professore di chimica, è abituato a maneggiare provette e formule molecolari all'università. Ha centrato i dosaggi della partita.

Il peggiore



Lucas Digne

Porro segna il gol del 2-0: Francia Ko. A destra Mbappè a terra, sotto la gioia spagnola

Arriba España la Francia è annichilita

I Campioni d'Europa dominano Mbappé e compagni
La sblocca un rigore di Oyarzabal, bis di Pedro Porro
Per Deschamps soltanto la finale per il 3° e 4° posto

MASSIMO MEROI

La partita

Arriba España. La nazionale di Luis de La Fuente dà una lezione di calcio alla favorita Francia e si conquista meritatamente la finale Mondiale in programma domenica a New York. Sembra incredibile ma non c'è mai stata storia. La Francia, considerata da tutti la grande favorita del torneo, è stata annichilita dall'inizio alla fine. La Spagna ha tenuto fede alla sua filosofia di gioco: squadra corta e tante alternative: fraseggio stretto, ma anche verticalizzazioni che hanno messo in difficoltà la Francia. Deschamps è a fine corsa come ct: con la squadra più forte in tre edizioni ha portato a casa un solo Mondiale: pochino. La Spagna stasera si metterà sul divano a vedere Inghilterra-Argentina. Se vinceranno gli inglesi sarà la rivincita della finale di Euro 2024.

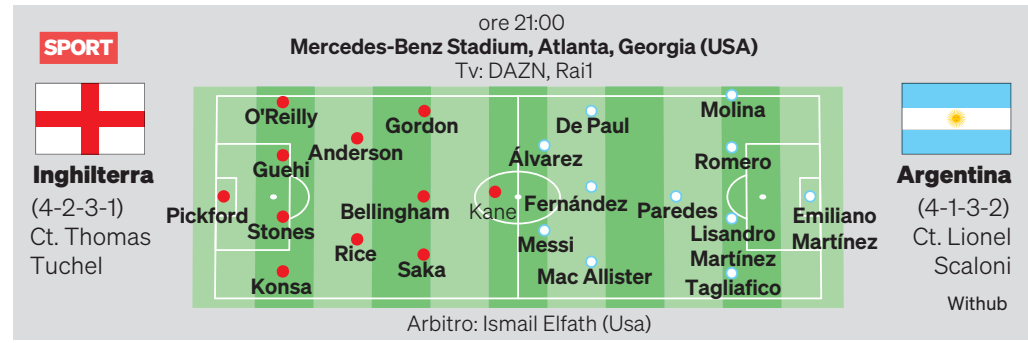
Sin dall'inizio si nota che l'approccio alla gara della Spagna è diverso da quello delle altre squadre che hanno affrontato la Francia in questo Mondiale: niente blocco basso, ma linea difensiva alta e il solito possesso palla con fraseggi corti. La scelta funziona anche se c'è il rischio, se perdi palla, di concedere spazio ai velocisti della Francia. Succede al 16' ma Mbappé, che potrebbe tirare da 40 metri con Simon fuori dai pali, preferisce l'azione personale favorendo il recupero della difesa spagnola.

La partita è molto tattica, nessuno vuole concedere il minimo vantaggio all'avversario. Per sbloccarla servirebbe un errore clamoroso che arriva al minuto 20: Digne, 33 anni e una vita in giro per l'Europa tra Roma, Barcellona, Everton e Aston Villa, va a calciare nella sua area un pallone alla cieca senza accorgersi che alle sue spalle arriva Yamal: il difensore non prende il pallone ma l'avversario e l'arbitro decreta la massima punizione. Tra una revisione al Var e le proteste francesi (uno tra Maignan e Mbappè andava ammonito) passano tre minuti prima che Oyarzabal incroci il suo mancino dove il portiere del Milan non può arrivare.

La Francia fatica a innescare le sue punte anche perché la Spagna riesce a tenere a lungo il possesso palla. L'iniziativa individuale di Barcola (36') conclusa con un destro alto sa un po' di frustrazione. Sa di grande calcio, invece, la combinazione della Spagna con la com-

Stasera l'altra semifinale

Argentina e Inghilterra si sfidano alle 21 ora italiana per decidere chi giocherà la finale di domenica sera. Una sfida carica di rivalità e ricorsi storici ma anche politici. Si gioca ad Atlanta al Mercedes Benz Stadium, arbitra l'americano Ismail Elfath.



IL TABELLINO

0	2
Francia	Spagna

STADIUM ARLINGTON DI DALLAS

FRANCIA (4-2-3-1) Maignan; Koundé, Upamecano, Saliba (30' pt Lacroix), Digne (27' st Theo Hernandez); Tchouameni, Rabiot (1' st Kone); Dembélé, Olise (27' st Cherki), Barcola (12' st Doue); Mbappé. Ct. Deschamps.

SPAGNA (4-2-3-1) Unai Simon; Pedro Porro (38' st Llorente), Cubarsí, Laporte, Cucurella; Rodri, Fabian Ruiz (32' st Pedri); Yamal, Olmo (32' st Merino), Baena (38' st Nico Williams); Oyarzabal (29' st Torres). Ct: De la Fuente.

ARBITRO Barton (Salvador).

MARCATORI Al 23' Oyarzabal (rigore); nella ripresa, al 13' Pedro Porro.

NOTE Ammoniti: Rabiot per proteste, Cucurella e Mbappè per gioco scorretto. Angoli 7-1. Recupero 7' e 7'. Spettatori: 70.176.

binazione Yamal-Dani Olmo-Yamal che mette davanti alla porta Fabian Ruiz il cui sinistro viene deviato sul fondo da Upamecano. Il vero e unico lampo francese poco prima del riposo è una verticalizzazione di Barcola per Mbappè, nell'occasione è bravissimo Unai Simon a uscire fuori dall'area e anticipare l'avversario. Si va al riposo con la sensazione che Deschamps debba inventarsi qualcosa. Il centrocampo di palleggiatori spagnoli ha come anestetizzato e i due soli tentativi verso la porta iberica (contro cinque) nonostante di fronte ci sia la migliore difesa del mondiale (appena un gol subito).

A inizio ripresa la Francia si presenta senza Rabiot che già ammonito, aveva rischiato il rosso per un'entrata su Fabian Ruiz. Al suo posto Konè. Siccome dopo dieci minuti non è successo nulla Deschamps si gioca anche la carta Douè che prende il posto di Barcola. Neanche il tempo di registrare la sostituzione che arriva il raddoppio spagnolo. Pedro Porro chiede l'uno-due a Dani Olmo che lo mette davanti a Maignan superato con un destro sul primo palo (57'). La Francia sbanda e solo un fuorigioco millimetrico nega a Yamal il 3-0. Sorprende la mancata reazione francese: encefalogramma piatto quello dei transalpini, in panchina Deschamps sembra rassegnato. Serve un episodio per far rientrare in partita i galletti. L'unico a provarci è Mbappè il cui destro viene provvidenzialmente deviato da Cucurella. A un quarto d'ora dalla fine emblematica l'azione in cui Yamal rincorre per trenta metri Mbappé commettendo poi fallo sul rivale. Insomma, Le *Furie Rosse* tengono fede al loro "soprannome" e non rinunciano mai a giocare. Non succede niente nemmeno nei sette minuti di recupero. Sì, l'annuncio che arriva da Dallas su questa semifinale Mondiale è ufficiale: arriba España.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le pagelle

IL CENTROCAMPO IBERICO LA FA DA PADRONE

Il migliore

Rodri

SPAGNA

7 SIMON Non è un fenomeno tra i pali, ma in una squadra che con i piedi fa quasi quel che vuole, lui non sfigura. Con un lancio di 60 metri mette solo davanti a Maignan il compagno Baena, una giocata che se la prova un mediano italiano i raccattapalle sono ancora a cercare il pallone dietro la curva. Gioca molto alto, fuori dall'area quando la Spagna avanza, e su Mbappè fa un'uscita con contrasto da "libero" di una volta nel primo tempo e un'altra (di testa) nel secondo. Essenziale.

7.5 PORRO Non spinge molto perché è (giustamente) preoccupato da Dembelè e Mbappè che lo puntano sul lato destro della difesa spagnola. E soprattutto perché dalla sua parte c'è Yamal, che non ha tanto bisogno di aiuto in fase d'attacco. Nel secondo tempo, quando ci si aspetterebbe un maggior impegno per la prevedibile spinta francese, trova invece più spazio per accompagnare il gioco. Entra Duè e ti aspetti si rintani in area. Macché: chiede l'uno-due a Dani Olmo e si ritrova solo davanti a Maignan. Palla sul primo palo e due a zero. Anche in questo caso, lezione di tiro per molti attaccanti di serie A.

SV LORENTE (dall'83')

7 CUBARSÌ Ha 19 anni, e li dimostra solo nella struttura fisica che non è quella che ci si aspetterebbe in un centrale che spesso e volentieri viene lasciato solo contro gli avversari in una squadra votata all'attacco. In un paio di occasioni Mbappè lo punta e lo salta, perché sembra un trequartista prestato alla difesa. Ma ha un grande senso della posizione, superiore a quello prevedibile per la sua età. Stranamente poco coinvolto nella fase di impostazione. Ma probabilmente perché con quel centrocampo non ce n'è davvero bisogno. Legge sempre in anticipo le giocate dei trequartisti, così non deve intervenire sugli attaccanti. Intelligente.

6.5 LAPORTE Difensore che gioca come un mediano, o centrocampista che marca come un difensore. Comunque gran senso di posizone, non un grande piede ma non si può avere tutto. Non va in difficoltà nemmeno quando la Francia si butta in area alla disperata negli ultimi dieci minuti. Granitico senza essere appariscente.

6.5 CUCURELLA L'esterno che spinge di più, dopo 15 minuti è il primo spagnolo a mettere inutilmente piede in area avversaria, per dire. Dà sempre la sensazione di mettere frenesia in ogni contrasto, sempre sopra le righe come la capigliatura; le provocazioni sono inutili sempre, soprattutto in una squadra che non ne ha bisogno.

7.5 RODRI Fisico, cervello e piede. Senza di lui il tiki taka non avrebbe lo stesso passo, la stessa densità, la stessa sostanza. E soprattutto lo stesso ritmo. Olise lo "marca", e questo la dice lunga. Senza riuscirci, peraltro. Quando si tratta di giocare sul "corto", sui passaggi brevi, non perde un pallone e soprattutto ha una precisione che fa sembrare facili anche i passaggi difficili. Al punto che si potrebbe credere sia capace di giocare solo con passaggi a cinque metri di distanza: ma all'improvviso ti spiazza con aperture di trenta metri sui piedi degli esterni. E allora si capisce perché è l'erede di Xavi. Con venti centimetri di altezza in più.

7 FABIAN RUIZ Ha gioco facile nella mediana di sinistra, con Rodri è il primo a far partire l'aggressione immediata quando la Francia riconquista palla. Con la stazza fisica e la qualità fa pesare la superiorità numerica a centrocampo.

6.5 PEDRI (dal 77') Il fatto che uno come Pedri entri a un quarto d'ora dalla fine dà l'idea della qualità di questa Spagna.

6.5 LAMINE YAMAL Mancino che gioca a destra, a volte vien da chiedersi che cosa combinerebbe se giocasse in una posizione più naturale, a sinistra. Se va sul fondo deve crossare di esterno sinistro, non il massimo. Ma di fronte ha un difensore mancino che non sa se gli sbucherà di qua o di là, e finisce per mandarlo in confusione già dopo 20 minuti, prendendosi la scarpata del rigore. Dopo il 2 a 0, si rilassa e finalmente si dedica all'uno contro uno con Digne, e da quel momento non c'è più partita. Si lancia anche all'inseguimento di Mbappè falciandolo come un terzinaccio: l'arbitro lo grazia di un giallo sacrosanto. Ma ci sta: è più bravo a prendere i calci che a darli.

6.5 OLMO Taglia il centrocampo in velocità quando è necessario rompere il ritmo dei piccoli tocchi spagnoli, si accende soprattutto dopo il vantaggio iberico e con un colpo di tacco mette Yamal davanti a Maignan. Piede raffinato specialmente quando gioca da "falso nueve" aggiunto accanto a Oyarzabal. Il tocco di sponda con il quale manda in porta Porro andrebbe insegnato alle punte vere (o presunte tali).

SV MERINO (dal 77')

7 BAENA In teoria è il meno tecnico della linea d'attacco. In teoria. In pratica, ha un piede migliore della gran parte dei trequartisti della serie A. Ma fa della corsa la sua carta: parte sempre molto largo e insegue qualsiasi avversario passi dalla sua zona. Raddoppia, triplica e poi quando la Spagna si distende in attacco, si accentra per lasciare spazio sull'esterno alle incursioni di Cucurella. Una catena di sinistra difficile da scardinare.

SV NICO WILLIAMS (dall'83')

7 OYARZABAL In teoria sarebbe l'unica punta, in pratica è l'uomo che attira fuori dalla linea difensiva i centrali francesi per dare agli esterni Barena e Yamal l'occasione di convergere verso il centro con più spazio. Tanto sacrificio non gli fa perdere la lucidità, e tira un rigore "normale": rincorsa normale, tiro dritto secco senza manfrine. Entrando in area quasi solo per sbaglio, ha segnato 5 gol nel Mondiale. Avercene.

6.5 FERRAN TORRES (dal 74') Il quarto d'ora di uno dei pretoriani di De La Fuente, quando la Francia cerca la massima pressione per il disperato recupero. Attacca con ferocia tutti i difensori e i costruttori di gioco francesi. Con un colpo di testa dal dischetto va vicino al gol.

7.5 all. DE LA FUENTE Incarta Deschamps (o Descahmps si fa incartare) mettendo semplicemente un centrocampista in più e tenendo la squadra con al massimo trenta metri di distanza tra la linea di difesa e la linea di attacco.

Il peggiore

Cucurella

Sport

Basket

Apu, Cheeks o Blackmon ecco la doppia pista belga

Piacciono le guardie che hanno giocato nella Bnxt League
Ci sono poi le piste che portano a due triestini:
Valentine e Brown piacciono ma costano parecchio

GIUSEPPE PISANO
UDINE

Serie A1

Giorni caldi in casa Apu Old Wild West. Mentre la campagna abbonamenti ha preso il via, sul fronte mercato prosegue la caccia al tassello mancante, cioè la guardia da inserire nel reparto esterni. Si attende sempre di sciogliere il nodo Alibegovic, con Roma destinazione sempre più probabile per il figlio d'arte.

Pista belga

Sull'agenda della dirigenza bianconera ci sono i nomi di due guardie che nell'ultima stagione hanno disputato la Bnxt League, il massimo campionato del Belgio. Uno è Enoch Cheeks, classe 2001 con passaporto statunitense e liberiano: nel '25/'26 si è laureato campione del Belgio con la divisa dell'Anversa insieme al play Rasheed Bello, nuovo acquisto della Virtus Bologna. Cheeks è un giocatore completo, oltre ad avere un buon tiro è un ottimo difensore e un gran recupera palloni. L'altro è Jalen Blackmon, classe 2002 che nell'ultima stagione ha esordito in Europa indossando la canotta del Limburg United: per lui 23.4 punti di media con 30' a partita e il 38% da tre. Nomi da monitorare, ma non semplici da firmare: come tanti americani in rampa di lancio nel Vecchio continente, prediligono i club che fanno l'Europa.

Gli ex Trieste

Nelle ultime ore sono circolati rumors di un interessamento bianconero per Denzel Valentine: profilo che piace, ma pista difficile da percorrere per i costi e l'assenza di palcoscenici europei. Capitolo Markel Brown: piace ma ha costi elevati ed è sotto contratto con Trieste, aumentano le chance di una permanenza all'ombra di San Giusto. Di fatto l' Apu prende altro tempo, anche perché domenica si conclude la *Summer League* di Las Vegas e ci saranno altri nomi da vagliare sul mercato Usa.

Primo contatto

Qualcosa si muove nella telenovela riguardante Mirza Alibegovic, ancora sotto contratto con Udine ma intenzionato a partire. Sul tavolo dell'Apu non è arrivata nessuna offerta, ma l'agente del capitano (ormai uscente) Riccardo Sbezzi è stato contattato dalla Maxima Roma di Paul Matiasic, interessata al giocatore. Al momento non c'è nulla di concreto, ma la sensazione è che la trattativa sia destinata a decollare, anche perché sul mercato degli italiani è rimasto ben poco e la squadra capitolina abbia poco margine di manovra. Per Alibegovic potrebbe essere questo il treno tanto atteso, visto che giocherà l'Eurocup e che sullo sfondo c'è l'Nba Europe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALIBEGOVIC

Qualcosa si muove per il capitano la Maxima Roma di Matiasic ha sentito l'agente

Enoch Cheeks, classe 2001 fresco campione del Belgio

L'Olimpia prende Wright ed è ai dettagli per Mathews

Le altre trattative

Porte girevoli all'Olimpia Milano. La società campione d'Italia ha salutato nelle scorse ore Zach LeDay (va all'Hapoel Tel Aviv), Nate Sestina e Josh Nebo, ormai fuori dal progetto tecnico. Alla voce "arrivi" trattativa ai dettagli per la guardia Garrison Mathews, sette anni di Nba alle spalle, e contratto biennale già firmato dal centro Moses Wright, in uscita dallo Zalgiris Kaunas.
Tortona affida le chiavi della cabina di regia al play Aljami Durham, l'anno scorso alla Vanoli Cremona, Trento inserisce nel roster Charlie Brown Jr, ala piccola con ampi trascorsi in G-League e una cinquantina di presenze in Nba.
Rinnovo importante in casa Reyer: Kyle Wiltjer rimane in laguna per il quarto anno consecutivo. La neopromossa Scafati ha ingaggiato la guardia Angelo Warner, già promesso sposo nella primavera del 2020: il trasferimento in Campania saltò a causa della pandemia. Occhio agli esuberi di Napoli: la Reggiana pensa a Kasper Treier, Maxima Roma a Leonardo Totè. —**G.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport

Volley

Abbonamenti Cda si comincia oggi

Ieri la presentazione nella sede dello sponsor CrediFriuli La campagna resterà aperta fino al 30 settembre Tessera unica per le 11 gare a Latisana e le 2 al Carnera

ALESSIA PITTONI
UDINE

Serie A1 femminile

Si aprirà oggi alle 8.30 per chiudersi il 30 settembre la campagna abbonamenti della Cda Volley Talmassons Fvg in vista del suo secondo campionato di A1. L'obiettivo del club è quello di più che raddoppiare le 300 tessere staccate due anni fa, nella prima stagione di A1, e provare a doppiare le 500 dell'annata da poco conclusa.

Le caratteristiche dei nuovi abbonamenti sono state illustrate nel corso di una conferenza stampa ospitata nella sede di CrediFriuli, il nuovo main sponsor della società friulana, alla presenza del presidente dell'istituto di credito Stefano Fruttarolo, del direttore generale della Cda Volley Talmassons Fabrizio Cattelan, del tecnico Fabio Parazzoli e della responsabile marketing del sodalizio Eleonora D'Alessandri. «Per noi» ha detto Fruttarolo «si tratta di una sponsorizzazione molto importante, che abbiamo scelto di intraprendere con convinzione. Alle spalle di questa squadra c'è un'azienda solida e dinamica, inoltre la pallavolo è uno sport in costante crescita, che sta conquistando sempre più spazio e attenzione soprattutto in campo femminile». Sulla stessa lunghezza d'onda Fabrizio Cattelan: «L'ingresso di CrediFriuli rappresenta un passaggio di grande valore strategico per la nostra società. Fin dal primo confronto è emersa una forte condivisione di intenti: questa partnership unisce due realtà profondamente radicate sul territorio e ci permetterà di sviluppare iniziative per valorizzare lo sport come strumento di aggregazione, promozione e sviluppo».

300

TESSERE

Quelle sottoscritte due anni fa nel campionato di A: oggi l'obiettivo è avvicinare quota mille

Relativamente alla possibilità di seguire dal vivo uno dei campionati più belli del mondo, il club ha previsto un unico abbonamento, caratterizzato dallo slogan *Legati dA1 Passione* per tutte le gare interne: le undici che si giocheranno a Latisana e i due big match contro Conegliano e Milano che verranno ospitati nel Palasport Primo Carnera CrediFriuli.

«A chi sottoscriverà l'abbonamento» ha spiegato D'Alessandri «verrà riservato un posto nello stesso settore – parterre, curva o tribuna – dell'impianto udinese. Abbiamo inoltre voluto mantenere quasi invariati i costi predisponendo diverse agevolazioni». Il range, infatti, va dai 280 euro del parterre ai 210 della tribuna Rosè dove stazionano i Pink Panthers Supporters. Le riduzioni (dai 220 euro del parterre ai 160 della Rosè) riguardano i giovani dai 15 ai 18 anni e gli over 65 mentre i bambini fino a 5 anni entreranno gratis così come i portatori di handicap. Un prezzo speciale è stato pensato poi per tutti i tesserati e tutte le società Coni e Fipav (210 euro intero, 160 ridotto) e per gli abbonati Apu (220 euro intero, 180 ridotto) mentre gli Junior Pink Panthers, ovvero i ragazzini e le ragazzine fra i 6 e i 14 anni, pagheranno 100 euro.

Le tessere potranno essere acquistate on line e nelle rivendite autorizzate. Nell'occasione è stato mostrato, per la prima volta, il *roster* al completo della Cda. «Accanto alle nove atlete rinnovate» ha precisato Parazzoli «abbiamo inserito giocatrici che porteranno esperienza, qualità e tanta motivazione. Sappiamo che il livello si alzerà ulteriormente e che servirà lavorare tanto per crescere sia individualmente che come squadra. L'obiettivo resta la salvezza e siamo convinti di avere tutte le carte in regola per raggiungerla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

D' Alessandri responsabile marketing, Fruttarolo presidente Credi Friuli, Cattelan e coach Parazzoli

AUTONORDFIORETTO
Reana del Rojale (UD) Via Nazionale, 29 Tel. 0432 284286
Pordenone (PN) Viale Venezia, 121/A Tel. 0434 541555
Muggia (TS) Strada delle Saline, 2 Tel. 040 281212
scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it

Sport Friuli

Marcuzzo-Cortiula coppia per la Bujese

Scelto il nuovo presidente che ha incontrato il tecnico «Nella nostra società c'era bisogno di un po' di bujesità» Il Tricesimo si rifà il look con Toffolini, Ermacora e Cauto

RENATO DAMIANI
UDINE

Calcio dilettanti

Habemus Presidente. A Buja Luca Marcuzzo già primo cittadino e assessore provinciale alla montagna è il nuovo primo dirigente mentre il suo vice nonché riconfermato direttore sportivo sarà Alberto Nicoloso. La carica di segretario sarà ricoperta da Marì Calligaro, Pino Cortiula, che ha incontrato il presidente, sarà il nuovo mister. «Ringraziando in primis quanto fatto dalla precedente dirigenza» precisa Marcuzzo «si è constatato che la Bujese doveva ritrovate la sua bujesità quindi con queste premesse mi è stata chiesta la disponibilità e quando i *torelli* chiamano non si può che rispondere presente».
Si è rifatto il look il Tricesimo del neo allenatore Stefano Tomasetig chiamato a sostituire Simone Bruno e in ordine di neo-arrivi il ds Remo D'Agostini è riuscito nell'intento di strappare l'ok da parte di Luca Toffolini ex attaccante di Codropio e Pro Fagagna. Vestiranno la maglia azzurra il portiere Giacomo Tulissio (classe 2008) a cui verrà affidato il compito di secondo del titolarissimo Matteo Tullio, i difensori Mattia Cauto e Andrea Quaino (classe 2008 ex Manzanese), Marco Ermacora (ex OL3), il centrocampista Gioiele Barbera (ex LME) e per finire il tridente di attaccanti formato da Lorenzo Beinat Florissi (ex Ol3), Stefano Vidotti (ex Bujese) e Carmine Genovese (ex Gonars). Preso anche l'esterno offensivo Filippo Clede (ex Cussignacco). Nello staff tecnico conferma per il preparatore atletico Andrea Colussa. La nuova stagione prenderà il via lunedì 20 luglio con l'inizio della preparazione poi tre amichevoli con Teor (7 agosto), Tolmezzo (11 agosto) e Flaibano (18 agosto).
Sono finiti nel libro dei partenti Andrea Paoloni e Nicholas Bruno all'Azzurra Premariacco, Daniele Budai al Fiumicello, Gianluca Cargnello al Cedarchis (campionato Carnico), Luca Zilli al Casarsa. Per motivi di studio si è preso una pausa Nicola Pucci mentre al momento è senza destinazione Demeniko Dedushaj fratello del riconfermato capitano Toni. La società è impegnata a convincere il forte difensore Joseph Ibe Feargod a rimanere a Tricesimo ma pare che il giocatore aspiri ad altre destinazioni in Eccellenza o anche in serie D.
In casa Pro Cervignano Ruda non farà più parte dell'organico messo a disposizione del neo mister Federico Purisel Stefano Casasola, dopo otto stagioni trascorsi con la Pro; la fascia di capitano sarà affidata a Marco Rover mentre al momento le new-entry sono Francesco dall'Ozzo, Thomas e Marco Canevarolo (ex Sangiorgina), Cristian Verzegnassi (ex Santamaria) e Matteo Djala (ex Bujese) ma l'elenco è destinato ad allungarsi nel tentativo di offrire al neo allenatore una squadra che non ripeta il campionato di sofferenze della passata stagione (salvezza ottenuta con i play-out). La neo promossaUnion Pasiano si è assicurata le prestazioni dell'attaccante Fabricio Bolgan classe 1999 italo-argentino e trattasi di un gradito ritorno dopo esperienze nel calcio regionale e nazionale. Preso pure il centrocampista Andrea Alberti classe 1990 giocatore in possesso di qualità, personalità e consolidata esperienza e atleta simbolo del Fiume Veneto Bannia.

QUI PRO CERVIGNANO RUDA

Dopo otto stagioni se ne va Casasola in entrata ecco Ozzo, Canevarolo Verzegnassi e Djala

Il nuovo allenatore della Bujese Pino Cortiula stringe la mano al neo presidente Luca Marcuzzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Titolo Fvg per Vallon nella festa di San Giorgio

Il pluridecorato campione paralimpico che gareggia per la Skc Monfalcone ha vinto nel 500 metri

FRANCESCO TONIZZO
SAN GIORGIO DI NOGARO

Canoa

Domenica, al bacino nautico della Canoa San Giorgio di Nogaro a Villanova, il comitato della FederCanoa e Kayak FVG ha assegnato i titoli regionali delle specialità dei 1000 metri in barca singola, dei 500 metri per le barche multiple e della para-canoa. In quest'ultima specialità, applausi per il pluridecorato cantierino Francesco Vallon (Skc Monfalcone). Sulla distanza del chilometro, nella barca singola, i vincitori sono stati Samir Fucili (Canottieri Ausonia) e Daiana D'Aponte (Cmm Nazario Sauro) nella categoria ragazzi. I seniores Damiano Chenet (San Giorgio) e Giada Scarantino (San Giorgio), i master Ivan Cossar (Skc), Mauro Scrazzolo (San Giorgio) e Paolo Dreossi (Skcm).
Nel K2, barca con due atleti, nelle varie distanze, titoli per Ryan Sirca e Giovanni Alberto Marrone (Skcm), Irene Cattarin e Giulia Stagni (Cmm), Enrico e Giulio Zugna (Cmm), Maeva Pisu e Valentina Milan (San Giorgio), Emanuele Antonaz e Giulio Maria Zugna (Cmm), Valentina Milan e Gioia Cecchin (San Giorgio), Pietro Tirelli e Andrea Cernecca (Cmm), Marta Colussi e Caterina Campestrini (Ausonia).
Nel K4, titoli a Edy Borelli, Leonardo Tirelli, Giovanni Lipizer e Andrea Cernecca (Cmm), a Daiana D'Aponte, Emma Borelli, Giulia Stagni e Irene Cattarin (Cmm), a Sharon Venturini, Veronica Araboni, Alice Machì e Tecla Del Bianco (Canoa San Giorgio) nei 500 ragazze. Il quartetto Giada Scarantino, Valentina Milan, Gioia Cecchini e Maeva Pisu (San Giorgio) ha vinto tra le senior. Inoltre titolo per il poker d'assi sangiorgino Alessio Soardo, Lorenzo Mauro, Damiano Chenet e Victor Tomas De Groppo nei 500 metri senior.
Nella specialità *canadese*, tutti sangiorgini i titoli di Alessandro Dri, Martina Carpin, che con la gemella Emma ha vinto anche nel C2, Gabriele Cazzola, Antonio Gioiosa, Alessandra Ietri, Stefano Colonello, Christian De Biasio, Costanza Di Pascoli, Giulia Pevere, Matteo Venturelli e Stefano Baldo. Nel programma anche una gara promozionale, inserita nel progetto federale *Giochi di pagaia*, con una dozzina di giovanissimi di San Giorgio e Monfalcone, alla loro prima esperienza in una prova amatoriale.

SPECIALITÀ CANADESE

Tutte le vittorie sono andate agli atleti di casa Nel programma pure Giochi di Pagaia

Francesco Vallon (SKCM) e la presidente Giuliana Pantanali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli Allievi del Quadrifoglio si prendono il tricolore

In finale vinto il derby con la Nuova Del Corno di Rive d'Arcano Il risultato è stato incerto fino alla fine

GIULIANO BANELLI

Bocce

I giovani allievi del settore giovanile di Fagagna, hanno brillato lo scorso weekend a Pertusio in Piemonte in occasione della Final Eight del campionato di società Under 18 conquistando il titolo. Dopo le fasi eliminatorie, la lotta si è fatta serrata in finale dove la Quadrifoglio ha affrontato La Nuova Del Corno di Rive d'Arcano. Un derby giocato al cardiopalma e dal risultato incerto sino alla fine.
La Quadrifoglio affidata al manager Guido Ridolfo, ha gestito magistralmente gli atleti Leonardo Banchieri, Cristian Muzzatti, Lorenzo Fulco, Diego Ridolfo e Simone Galletta che debutterà nei prossimi mesi con la squadra seniores della Quadrifoglio in serie A maschile.
La Nuova Del Corno è stata affidata al manager Davide Candolini dove ha potuto contare su: Riccardo e Tommaso Chittaro, Diego Celotti, Irene Moreale e Jacopo Lipovscek.
In avvio di partita primi punti per il Quadrifoglio avanti grazie al combinato vinto 25-23 da Leonardo Bancheri. Due punti a testa invece, nel tiro di precisione, il primo vinto da 19-10 da Diego Celotti e il secondo dall'azzurrino Simone Galletta 20-19 contro un tenace Tommaso Chittaro. Galletta si è ripetuto nell'individuale superando questa volta 11-7 Riccardo Chittaro mentre Leonardo Bancheri e Lorenzo Fulco si sono presi la prova a coppie 7-5. L'ultima parola è stata però della Del Corno brava a prendersi la staffetta 44-41 con Tommaso Chittaro e Diego Celotti opposti a Christian Muzzatti e Simone Galletta: risultato che ha tuttavia consegnato vittoria e titolo tricolore al Quadrifoglio.
Il Friuli Venezia Giulia in campo juniores è sempre sulla cresta dell'onda: il lavoro svolto dai seppur pochi settori giovanili, dà risultati fantastici mettendo in risalto la bravura dei singoli e le capacità di giocare e fare squadra. La valanga di medaglie conquistate questo e lo scorso weekend sta a sottolineare per l'appunto tutta la bravura e la passione per lo sport bocce messo in campo dai nostri atleti e dalle società bocciofile friulane.
Da rilevare nel campionato Under 12 un soddisfacente quinto posto della Spilimberghese alla sua prima esperienza nazionale.

UNDER 12

La Spilimberghese alla sua prima esperienza nazionale ha conquistato il quinto posto

I campioni d'Italia Under 18 del Quadrifoglio di Fagagna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Radio e Televisione

Semifinale. Inghilterra - Argentina
Rai 1 20:30
Mondiali 2026: Atlanta ospita la seconda semifinale tra Inghilterra e Argentina. Un confronto tattico di altissimo profilo che vede la nazionale di Thomas Tuchel sfidare i campioni in carica guidati da Lionel Scaloni.

Un oggi alla volta
Rai 2 21:20
Marco ansioso e prossimo alla maturità, odia i social e cerca l'amore. Aria, colpita da un male degenerativo, vive ogni giorno come l'ultimo. Il loro incontro cambia tutto: un amore puro che sfida il tempo.

Un giorno in Pretura
Rai 3 21:15
Nel 1996 Nada Cella viene uccisa nel suo ufficio a Chiavari. La Procura accusa Anna Lucia Cecere di omicidio volontario per invidia professionale e gelosia verso il datore di lavoro, il commercialista Soracco.

L'Amore è eterno ...
Rete 4 21:35
Gilberto partecipa a uno speed date. Scoperto dalla moglie, viene cacciato di casa. Tra mille peripezie e nuovi amori con donne stravaganti, scoprirà che pure la sua ex consorte nascondeva una doppia vita.

Ricomincio da me
Canale 5 21:20
Maya è commessa da 15 anni. Pronta per una promozione, deve sfidare i colleghi più giovani. Con l`aiuto degli amici, crea una finta identità digitale per diventare consulente in una grande azienda di cosmetici.

RAI 1

6:00	1Mattina News Attualità
8:00	Tg 1
8:35	UnoMattina Rubrica
11:20	Italia A/R Rubrica
11:50	Camper Osteria Italia Rubrica
13:30	Telegiornale
14:05	Capri Serie Tv
16:00	Tg 1
16:10	Vita in Diretta Attualità
18:40	Reazione a Catena Gioco
20:00	Telegiornale
20:30	Coppa del Mondo FIFA 2026 Semifinale. Inghilterra - Argentina Calcio
23:15	Notti Mondiali Rubrica
0:55	Che tempo fa Previsioni del tempo
1:00	Reazione a Catena Gioco
2:15	Il restauratore Serie Tv
4:05	RAInews24 Attualità

RAI 2

6:00	Ritorno a Las Sabinas Soap Opera
6:10	La grande vallata Telefilm
7:00	Baywatch Telefilm
8:30	Tg 2
8:45	The Beach (1ª Tv)
10:00	Tg 2 Dossier Attualità
10:55	Tg2 Flash Attualità
11:00	Tg Sport Giorno News
11:15	Viaggio di nozze in Sicilia Film Comm. ('13)
13:00	Tg 2 Giorno
13:30	TG2 Estate con Costume Rubrica
13:50	Tg 2 Medicina 33
14:00	Dribbling Mondiali
14:45	N.C.I.S. Telefilm
15:35	11ª tappa: Vichy - Nevers Ciclismo
18:10	Tg 2 L.I.S.
18:15	Tg 2
18:35	Italia chiama America
19:45	Blue Bloods Serie Tv
20:30	Tg 2 20.30
21:00	Tg2 Post
21:20	Un oggi alla volta (1ª Tv) Film Comm. ('24)
23:20	Gli anni belli (1ª Tv) Film Commedia ('22)
1:00	L'amore non si sa Film Drammatico ('21)

RAI 3

6:00	Rai News 24 Attualità
8:00	Agorà Estate Attualità
10:30	Spaziolibero Attualità
10:40	Elisir Estate Rubrica
12:00	Tg 3
12:15	Quante storie Rubrica
13:15	Passato e presente
14:00	Tg Regione
14:20	Tg 3
14:50	Piazza Affari Rubrica
15:00	Camera dei deputati "Question Time"
16:00	Tg 3 L.I.S.
16:05	Rai Parlamento Telegiornale News
16:10	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario
17:10	Overland 20 - Africa dell'Ovest Documentario
18:05	Geo Magazine
19:00	Tg 3 - Tg Regione
20:00	Blob Documenti
20:15	Via dei Matti Numero Zero Musicale
20:45	Un posto al Sole Teleromanzo
21:15	Un giorno in Pretura
23:15	TG3 Linea Notte Estate
23:50	Concerto per Milano 2026 Concerto

RETE 4

6:00	4 Di Sera News News
7:00	La Promessa Telenovela
7:35	Terra Amara Telenovela
8:35	Segreti Di Famiglia Telenovela
10:45	Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
11:55	Tg4 - Telegiornale News
12:25	La Signora In Giallo Telefilm
14:00	Lo Sportello Di Forum Rubrica
15:30	Tg4 - Diario Del Giorno Evento
15:35	Diario Del Giorno News
16:55	La Signora Delle Camelie Miniserie
19:00	Tg4 - Telegiornale
19:40	La Promessa (1ª Tv) Telenovela
20:30	4 Di Sera News News
21:35	L'Amore è Eterno Finchè Dura Film Commedia ('04)
23:50	Commedia Sexy Film Commedia ('00)
1:35	Tg4 - Ultima Ora Notte News

CANALE 5

6:00	Prima Pagina Tg5 News
7:55	Meteo Previsioni del tempo
8:00	Tg5 - Mattina News
8:45	Morning News News
10:50	Tg5 Ore 10 News
11:00	Forum Rubrica
13:00	Tg5 News
13:30	Meteo Previsioni del tempo
13:35	Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14:05	Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela
14:45	Be My Sunshine (1ª Tv) Telenovela
15:15	Be My Sunshine (1ª Tv) Telenovela
15:45	Far Away (1ª Tv) Telenovela
16:45	Tutto Per La Mia Famiglia (1ª Tv) Telenovela
18:40	The Wall Quiz
19:55	Tg5 Prima Pagina
20:00	Tg5 News
20:40	La Ruota Della Fortuna Quiz
21:20	Ricomincio da me Film Commedia ('18)
23:15	Tg5 - Notte News

ITALIA 1

6:05	Hazzard Telefilm
6:50	Chips Telefilm
8:40	Chicago Med Telefilm
10:30	Fbi: Most Wanted Telefilm
12:25	Studio Aperto News
13:00	Meteo.It Previsioni del tempo
13:05	Sport Mediaset News
13:50	Sport Mediaset Extra News
14:15	Tim Extra Battiti Musica
14:35	I Simpson Telefilm
15:30	Magnum P. I. Telefilm
17:25	The Equalizer Telefilm
18:20	Studio Aperto Live News
18:25	Meteo.It Previsioni del tempo
18:30	Studio Aperto News
18:55	Studio Aperto Mag
19:30	C.S.I. - Scena Del Crimine Telefilm
20:40	Ncis - Unità Anticrimine Telefilm
21:30	Billy Elliot Film Drammatico ('00)
23:45	Ballare per un sogno Film Dramm. ('08)
1:20	Studio Aperto - La Giornata News

LA 7

6:00	Meteo - Traffico - Oroscopo News
7:00	Omnibus News News
7:40	Tg La7
7:55	Omnibus - Meteo Previsioni del tempo
8:00	Omnibus - Dibattito Attualità
9:40	Coffee Break Attualità
11:00	L'Aria che Tira Attualità
13:30	Tg La7
14:00	Eden - Un Pianeta da Salvare Rubrica
17:00	La Torre di Babele Doc Attualità
18:00	Grantchester Serie Tv
20:00	Tg La7
20:35	In Onda Rubrica
21:15	Un giorno come tanti Film Drammatico ('13)
23:30	Le regole del caos Film Sentimentale ('14)
1:50	In Onda Rubrica
2:30	Like - Tutto ciò che Piace Rubrica
3:10	Le Parole della Salute
3:50	La Torre di Babele Doc Attualità
4:50	L'Aria che Tira Attualità

TV8

15:30	Finche' amore non ci separi Film Sentimentale ('23)
17:15	Un inguaribile romantico Film Sentimentale ('16)
19:00	Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Show
20:20	Foodish Show
21:40	Mia moglie per finta Film Commedia ('11)
23:55	Che fine hanno fatto i Morgan? Film Commedia ('09)

NOVE

14:00	The Cage - Prendi e scappa Gioco
15:55	Delitto (im)perfetto Serie Tv
17:50	Little Big Italy Rubrica
19:20	Cash or Trash - Chi offre di più? Gioco
21:30	Brave ragazze Film Commedia ('19)
23:35	Save the Dating - Amori in corso Show
1:55	Nudi e crudi Rubrica
5:30	Chi diavolo ho sposato? Rubrica

20 — 20

14:15	Chicago Med Telefilm
15:55	Chuck Telefilm
17:35	Dr. House - Medical Division Telefilm
19:20	Chicago Fire Telefilm
20:15	The Big Bang Theory Situation Comedy
21:10	Limitless Film Fantascienza ('11)
23:05	Live! - Corsa Contro Il Tempo Film Az. ('19)
0:55	Chicago Med Telefilm
2:10	Dc's Legends Of Tomorrow Telefilm
3:30	Show Reel News
3:50	Distretto Di Polizia Telefilm

RAI 4 — 21

14:30	Hong Kong - Colpo su colpo Film Azione ('98)
16:00	30×70 - Se dico donna - Loretta Goggi Varietà
16:05	Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
16:55	Scorpion Serie Tv
18:20	Castle Serie Tv
19:50	Criminal Minds Serie Tv
21:20	Presencias Film Drammatico ('22)
23:20	Hannibal Film Thriller ('01)
1:30	A Quiet Place II Film Drammatico ('20)
3:05	Departure Serie Tv

IRIS — 22

11:55	Cobra Film Azione ('86)
13:45	Far West Film Western ('64)
16:15	Superman Film Avventura ('78)
19:05	Kojak Telefilm
20:05	Walker Texas Ranger
21:10	Asteroid City Film Commedia ('23)
23:15	Nato Il 4 Luglio Film Drammatico ('89)
2:00	Superman Film Avventura ('78)
4:15	Ciak News Rubrica
4:20	Cobra Film Azione ('86)

RAI 5 — 23

14:00	Il mondo con gli occhi di Overland 22
14:50	I segreti delle rocce
15:45	Serengeti Serie 2
16:40	Documentario - D'annunzio. L'uomo che inventò se stesso
18:15	Antigone Teatro
20:20	Rai News Giorno News
20:30	Il mondo con gli occhi di Overland 22
21:20	Sapiens - Un solo pianeta
23:25	Di là dal fiume e tra gli alberi
0:20	Bono: in attesa di un salvatore

RAI MOVIE — 24

12:05	Buon compleanno Mr. Grape Film Drammatico ('93)
14:05	El Cid Film Drammatico ('61)
17:25	7 Donne per i macgregor Film Western ('67)
19:00	Vento di passioni Film Drammatico ('94)
21:10	The magic of belle isle - Un'incantevole vacanza Film Drammatico ('12)
23:00	A un metro da te Film Sentimentale (2019)

RAI PREMIUM — 25

14:45	Candice Renoir Serie Tv
15:40	Anica Rubrica
15:45	Un Ciclone In Convento Serie Tv
17:30	Provaci Ancora Prof! Serie Tv
19:15	Doc: Nelle Tue Mani Serie Tv
21:20	Cuori Serie Tv
23:10	Bella Da Morire Serie Tv
1:00	La Squadra Serie Tv
2:45	Candice Renoir Serie
4:30	Zoom ! Rubrica
5:00	Piloti Situation Comedy

CIELO — 26

15:15	MasterChef Italia Show
16:40	Cucine da incubo Show
17:55	Alessandro Borghese - Celebrity Chef Show
19:00	Cucine da incubo Show
20:15	Friends Telefilm
21:20	2-Headed Shark Attack Film Az. ('12)
23:20	Passione senza regole Film Thriller ('15)
1:10	(Im)Perfetti criminali Film Commedia ('22)
2:55	Termination Point Film Thriller ('15)

TWENTYSEVEN — 27

14:15	La Signora Del West Telefilm
15:15	La Casa Nella Prateria Telefilm
18:20	La Signora Del West Telefilm
21:10	Assassinio allo specchio Film Giallo ('80)
23:10	A-X-L - Un'amicizia extraordinaria Film Avventura ('18)
0:55	Miami Vice Telefilm
2:40	Norma E Felice Situation Comedy
3:20	Casa Dolce Casa Situation Comedy

TV 2000 — 28

14:55	Tg 2000 Flash News
15:00	La Coroncina alla Divina Misericordia
15:15	Siamo noi Rubrica
16:00	Anche i ricchi piangono Telenovela
17:30	Chiesa viva Rubrica
18:00	Rosario da Lourdes
18:30	Tg 2000 News
19:00	Santa Messa Religione
19:30	In Cammino Rubrica
20:00	Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri
20:45	Tg 2000 News
21:10	TerraMater Attualità
22:50	Yuli - Danza e libertà Film Drammatico ('18)

LA7 CINEMA — 29

14:40	A proposito di Schmidt Film Commedia ('02)
17:00	City Hall Film Drammatico ('96)
19:05	Tg La7
19:10	Power - Potere Film Drammatico ('86)
21:15	Waterboy Film Commedia ('98)
23:00	Un testimone in affitto Film Commedia ('15)
0:55	Scusi dov'è il West? Film Commedia ('79)
3:10	The Hollywood Collection Doc.
4:20	Uozzap Cinema Videoframmenti

LA 5 — 30

15:20	Una Mamma Per Amica Telefilm
17:10	Cherry Season - La Stagione Del Cuore Telenovela
18:55	Terra Amara Telenovela
21:10	Beauty And The Billionaire Film Commedia ('22)
23:05	La Casa Tra Le Montagne - L'Ape Regina Film Tv ('20)
0:45	Cherry Season - La Stagione Del Cuore
2:15	Terra Amara Telenovela

REAL TIME 31 — 31

6:00	ER: storie incredibili Rubrica
8:45	Il mio gatto è indemoniato Rubrica
10:35	SOS: ho distrutto casa! Rubrica
11:35	Cortesie per gli ospiti
13:45	Casa a prima vista
15:55	Abito da sposa cercasi Reality Show
18:25	Cortesie per gli ospiti
19:30	Casa a prima vista
21:40	Turisti per case
22:50	La clinica del pus (1ª Tv) Rubrica
23:45	La clinica del pus Rubrica

GIALLO 38 — 38

10:45	Miss Fisher: delitti e misteri Serie Tv
13:05	L'ispettore Barnaby Serie Tv
15:00	I misteri di Murdoch Serie Tv
17:00	Miss Fisher: delitti e misteri Serie Tv
19:15	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21:10	Ludwig Serie Tv
23:25	L'ispettore Barnaby Serie Tv
1:20	I misteri di Murdoch Serie Tv
3:20	Quattro donne e un funerale Serie Tv

TOP CRIME — 39

14:45	Movie Trailer Rubrica
14:50	Messaggi sospetti Film Tv Drammatico ('14)
16:30	Person Of Interest Telefilm
18:20	Rizzoli & Isles Telefilm
19:10	The Closer Telefilm
20:20	Law & Order: I Due Volti Della Giustizia Telefilm
21:15	Con l'aiuto del cielo - Bibbia Chiusa Film Tv Azione ('21)
23:05	C.S.I. Miami Telefilm
0:55	The Irrational Telefilm
2:15	Movie Trailer Rubrica

DMAX — 52

14:05	Affari a tutti i costi Rubrica
15:55	Rimozione forzata Real Tv
17:45	I pionieri dell'oro Documentario
19:45	Airport Security: Spagna Real Tv
21:40	Quella pazza fattoria Real Tv
22:45	Quella pazza fattoria Real Tv
23:50	Mr. Oro: tutto ha un prezzo Real Tv
1:35	Affari d'occasione
3:40	Colpo di fulmini Documentario

RAI SPORT HD — 58

17:50	Ciclismo MTB: C.to Italiano Eliminator Alpago
18:25	Corsa in montagna Primiero Dolomiti Marathon
19:00	Automobilismo. FIA WEC: Rolex 6 ore di San Paolo
20:00	Ciclismo: Tour de France 2026 - Tour di Sera
20:45	Biliardo Pool. Finale C.ti Italiani Treviso
23:00	Automobilismo. FIA WEC: Rolex 6 ore di San Paolo

RADIO

RADIO 1

18:05	L'Italia in diretta
19:30	Zapping
20:30	Tutto il Mondiale minuto per minuto
21:00	Fifa World Cup 2026: Semifinali

RADIO 2

16:00	Il Pomeriggio di Radio2
18:00	Radio2 Estate da Matti
20:00	Radio2 Hits
21:00	Era Ora

RADIO 3

18:00	Sei gradi
19:00	Hollywood Party
19:45	Radio3 Suite
20:00	Ensemble Pygmalion
24:00	Battiti

DEEJAY

14:00	Ciao Belli
15:00	Summer Camp
17:00	Pinocchio
19:00	Chiacchiericcio
20:00	Say Waaad?
22:00	Notorious

CAPITAL

12:00	Fattore C
14:00	Capital Records
18:00	Tg Zero
20:00	Vibe
22:00	Radio Capital Yacht Rock

M2O

14:00	Ilario
17:00	Albertino Everyday
19:00	Andrea Mattei
21:00	Claves
23:00	One Two One Two

SKY PREMIUM

CINEMA

17:50	The Company Men Film *Sky Cinema Stories*
18:50	Batman Begins Film *Sky Cinema Collection*
18:50	Stardust Film *Sky Cinema Family*
18:55	Sicario Film *Sky Cinema Action*
19:05	L'ombra del dubbio Film *Sky Cinema Suspense*
19:10	Ogni cosa e' illuminata Film *Sky Cinema Drama*
19:15	Mia moglie e' un fantasma Film *Sky Cinema Romance*
19:20	Riunione di famiglia: Non sposate le mie figlie 3 Film *Sky Cinema Comedy*
19:30	Greenland 2: Migration Film *Sky Cinema Uno*
19:40	La riunione di condominio Film *Sky Cinema Stories*
21:00	Pitch Black Film *Sky Cinema Action*
21:00	Da grande Film *Sky Cinema Comedy*
21:00	Revolutionary Road Film *Sky Cinema Drama*
21:00	Shrek 2 Film *Sky Cinema Family*
21:00	Come fratelli Film *Sky Cinema Romance*
21:00	Detective Marlowe Film *Sky Cinema Suspense*
21:15	Il Cavaliere Oscuro Film *Sky Cinema Collection*

TV LOCALI

TELEFRIULI

6:20	Un pinsir par vuè
6:30	News, cappuccino e brioche diretta
7:30	Meteo
8:20	Un pinsir par vuè
8:30	News, cappuccino e brioche
9:30	Meteo
9:45	Goal FVG
10:45	Screenshot
12:00	Terzo Grado
12:30	Telegiornale FVG – diretta
12:45	A voi la linea – diretta
13:15	Approfondimenti
14:15	Telegiornale FVG
14:30	Lo scrigno
16:00	Telefruts – cartoni animati
16:30	Tg flash
17:15	Rugby Magazine
17:30	Tg flash
17:45	Telefruts – cartoni animati
18:05	Vaghe frontiere
18:15	Sportello pensionati diretta
19:00	Telegiornale FVG – diretta
19:30	Sport FVG – diretta
19:35	Meteo
19:45	Screenshot
20:15	Telegiornale FVG
20:45	Gnovis
21:00	Elettroshock
22:30	Sportello pensionati
23:15	Terzo Grado
23:45	Telegiornale FVG

TV 12

6:45	Tg Pordenone News
7:00	Tg Udine News
7:30	Santa Messa
8:15	Sveglia Friuli
10:00	Zumba
10:30	Euroudinese
11:00	Borgo Italia
11:25	Casa Pappagallo
11:45	Anziani In Movimento
12:00	Tg Friuli In Diretta News
13:45	Stadio News
14:25	Tg Friuli In Diretta - R
16:05	Tag In Comune
16:55	A Tutto Campo Fvg
17:55	Anziani In Movimento
18:10	Tg Pordenone News
18:30	Tg Regionale News
19:00	Tg Udine News
19:30	Tg Regionale News
20:00	Tg Udine News
20:30	Tg Pordenone News
20:45	Tg Regionale News
21:10	Film: Parlami di te
23:00	Tg Udine News
23:30	Tg Pordenone News
23:45	Tg Regionale News

IL 13TV

7:00	Santa Messa S.Leopoldo
8:00	Star Trek Classic
10:00	Il13 Telegiornale
11:00	Cultura in primo piano
12:00	Aria Pulita (Live)
13:00	Tv13 con Voi (Live)
14:00	Charlie's Angel
16:00	Film Classici
18:30	Tv13 con Voi
19:00	il 13 Telegiornale
20:00	Momenti Particolari
22:00	Film Classico
23:30	Il 13 Telegiornale
0:30	Film della notte

Il Tempo

OGGI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Cielo in prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti dove, dal pomeriggio, saranno probabili locali temporali, possibili anche sulle altre zone. Non si esclude qualche temporale forte. In pianura caldo afoso di pomeriggio, mentre sulla costa soffierà brezza.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	20/22	23/25
Massima	32/34	30/32
media a 1.000 m	21	
media a 2.000 m	15	

DOMANI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Cielo in prevalenza sereno lungo la costa con brezza, poco nuvoloso in pianura con caldo afoso di pomeriggio. Sui monti variabile con possibili temporali locali nel pomeriggio e in serata.

Tendenza: Cielo sereno o poco nuvoloso, maggiore nuvolosità nel pomeriggio sulla zona montana dove saranno probabili dei temporali; possibili anche in pianura la sera. Farà molto caldo di giorno in pianura e nelle valli.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	20/23	23/25
Massima	33/35	30/32
media a 1.000 m	21	
media a 2.000 m	14	

OGGI IN ITALIA

Nord: Dopo una mattinata stabile e soleggiata ovunque, scoppieranno dei temporali sulle Alpi, anche forti. Sole altrove.
Centro: Bel tempo prevalente, con cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature elevate.
Sud: Bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti sugli Appennini.

DOMANI IN ITALIA

Nord: Mattinata asciutta e soleggiata, nel pomeriggio potranno scoppiare dei temporali sui settori alpini.
Centro: Dal mattino e fino a sera cielo poco nuvoloso ovunque, con caldo in progressivo aumento.
Sud: Ampio soleggiamento, dal mattino e fino a sera. Temperature massime grossomodo stazionarie.

OROSCOPO

ARIETE 21/03–20/04
La giornata scorre con un ottimo slancio vitale grazie alla Luna in Leone che accende il tuo entusiasmo. Sul piano relazionale evita le polemiche.

TORO 21/04–20/05
Le energie odierne richiedono molta pazienza a causa di una Luna dissonante che potrebbe accendere qualche contrasto in famiglia o nell'ambiente lavorativo.

GEMELLI 21/05–21/06
Marte nel tuo segno ti regala una carica magnetica straordinaria e una vitalità invidiabile, ottima da incanalare nell'attività fisica o in compiti complessi.

CANCRO 22/06–22/07
Con Mercurio retrogrado, è una giornata ideale per rallentare il ritmo, riorganizzare le tue questioni pratiche e rimandare le decisioni importanti.

LEONE 23/07–23/08
Sei il protagonista assoluto del cielo di oggi grazie alla splendida congiunzione di Luna e Giove nel tuo segno, che ti regala un ottimismo travolgente.

VERGINE 24/08–22/09
Venere ti avvolge in un'aura di fascino ma la quadratura di Marte crea un sottofondo di nervosismo. Non permettere alle tensioni di logorare il tuo benessere.

BILANCIA 23/09–22/10
Una bellissima armonia planetaria sostiene la tua socialità e il tuo umore. Saturno però ti impone i tagliare i rami secchi o i progetti sterili.

SCORPIONE 23/10–22/11
L'orgoglio rischia di essere il tuo peggior consigliere oggi, specialmente a causa di una Luna orgogliosa che rema contro e crea attriti con le figure di autorità.

SAGITTARIO 23/11–21/12
Lo splendido trigono della Luna e di Giove ti regala uno spirito entusiasta e una grande voglia di guardare lontano, rendendo la giornata favorevole per i contatti.

CAPRICORNO 22/12–20/01
Mercurio retrogrado in opposizione potrebbe creare qualche fastidioso malinteso. Per fortuna la tua resistenza psicologica è solida e ti permette di muoverti in sicurezza.

ACQUARIO 21/01–19/02
L'opposizione della Luna e di Giove mette in luce alcuni nodi relazionali irrisolti, amplificando la tendenza a ingigantire i piccoli problemi quotidiani.

PESCI 20/02–20/03
La giornata ti invita a fare ordine sia nel tuo spazio di lavoro sia nei tuoi sentimenti, complice una Venere opposta che richiede estrema chiarezza interiore.

TEMPERATURE

Temperature in Regione

Città	Min	Max	Vento
Trieste	23	31	33 Km/h
Monfalcone	22	32	33 Km/h
Gorizia	21	33	28 Km/h
Udine	21	33	30 Km/h
Grado	21	32	41 Km/h
Cervignano	21	32	30 Km/h
Pordenone	21	34	33 Km/h
Tarvisio	16	27	27 Km/h
Lignano	22	32	31 Km/h
Gemona	21	31	26 Km/h
Tolmezzo	19	30	31 Km/h
Forni di Sopra	17	25	21 Km/h

Il mare oggi

Città	Stato	Altezza onda	Gradi
Trieste	Poco mosso	0,2	27.8
Grado	Poco mosso	0,2	28.1
Lignano	Poco mosso	0,2	28.1
Monfalcone	Poco mosso	0,2	28.0

Temperature in Europa

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Amsterdam	18	27	**Londra**	18	28
Atene	24	33	**Lubiana**	19	31
Belgrado	21	32	**Madrid**	22	34
Berlino	16	24	**Mosca**	17	22
Bruxelles	19	29	**Parigi**	24	31
Budapest	24	33	**Praga**	17	25
Copenhagen	17	24	**Varsavia**	14	26
Ginevra	21	34	**Vienna**	21	30
Lisbona	17	25	**Zagabria**	21	32

In Italia

Città	Min	Max
Aosta	21	32
Bari	25	33
Bologna	24	37
Bolzano	20	33
Cagliari	25	36
Firenze	23	37
Genova	24	28
L'Aquila	19	35
Milano	25	36
Napoli	24	32
Palermo	26	32
Reggio C.	27	37
Roma	23	36
Torino	24	35
Venezia	23	31

FARMACIE DI TURNO

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1
Tel. 0432501786
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10
Tel. 0432580492
Londero
V.le Leonardo da Vinci, 99
Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10
Tel. 0432501937
Pelizzo
Via Cividale, 294
Tel. 0432282891
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304
Sartogo
Via Cavour, 15
Tel. 0432501969
Simone
Via del Cotonificio, 129
Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemona, 78
Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
BUJA
Da Re
Via Santo Stefano, 30
Tel. 0432960241
CARLINO
Charalambopoulos
P.za San Rocco, 11
Tel. 043168039
CAVAZZO CARNICO
Cavazzo
Via Zorutti, 2/1
Tel. 04331912345
CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
V.le Foramitti, 8
Tel. 0432238518
FAGAGNA
All'Angelo
Via Umberto I, 48
Tel. 0432800138
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Santa Maria - Via Gorizia, 44
Tel. 0431970569
FORNI DI SOPRA
Varmost Sas della Dr.a Emanuela Graziani
Via Nazionale, 86
Tel. 3479649347
LATISANA
Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82
Tel. 0431558025
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12
Tel. 0431422396
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci - Via Potebbana, 14
Tel. 042860404
NIMIS
Missera - Via Roma, 8/10
Tel. 0432790016
OSOPPO
Antica Farmacia Fabris
Via Fabris, 5
Tel. 0432975012
PALMANOVA
Tango - P.za Grande, 3
Tel. 0432631049
PALUZZA
San Nicolò - Via Roma, 46
Tel. 0433775122
PAVIA DI UDINE
Caruso
Via della Stazione, 23/A
Tel. 0432564301
SAN GIOVANNI AL NATISONE
Di Villanova
Via delle Scuole, 13
Tel. 0432938841
SEDEGLIANO
Sant'Antonio - P.za Roma, 36
Tel. 0432916017
TAVAGNACCO
Centrale - P.za G. Garibaldi, 6
Tel. 0432680082

Messaggero Veneto
Fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bollis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia). **Ufficio centrale:** Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Francisco. **Cronaca Pordenone:** Enri Lisetto. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Caiaffa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 – 33100 Udine
Telefono 0432 / 5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 – 33100 Udine
tel. 0432 / 246611
Via Molinari, 41 – 33170
Pordenone – tel. 0434 / 20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 14 luglio 2026
È stata di 22.182 copie
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372

ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

autocar
USATO D'ECCELLENZA
Via Nazionale, 19
33040 Moimacco (UD)

Messaggero Veneto
DELL'MERCATO USATO

autocar
USATO D'ECCELLENZA
www.autocarfvg.it
ACQUISTO AUTO
Tel. +39 0432 722161
Cell. +39 380 633 4126

SPECIALE
AUTO

Più potenza, tecnologia evoluta e un'esperienza di guida ancora più coinvolgente

Mercedes-AMG GLE 53 e GLE 53 HYBRID 4MATIC+, i nuovi SUV ad alte prestazioni

MERCEDES-AMG APRE GLI ORDINI DELLE NUOVE GLE 53 4MATIC+ E GLE 53 HYBRID 4MATIC+, DISPONIBILI IN VERSIONE SUV E COUPÉ. MOTORIZZAZIONI ELETTRIFICATE, FINO A 449 CV, TECNOLOGIA AVANZATA E PRESTAZIONI ELEVATE CARATTERIZZANO LA NUOVA GAMMA

La famiglia Mercedes-AMG GLE si rinnova con una serie di interventi mirati che puntano a rafforzare ulteriormente il carattere sportivo del grande SUV della Stella. Il design è stato affinato nei dettagli per conferire una presenza ancora più incisiva su strada, mentre il lavoro svolto sul telaio e sulle sospensioni contribuisce a migliorare il comportamento dinamico del veicolo in ogni condizione di utilizzo. Le nuove GLE 53 sono disponibili sia nella tradizionale configurazione SUV sia nella più sportiva variante Coupé, offrendo ai clienti la possibilità di scegliere tra praticità e stile. L'obiettivo di Mercedes-AMG è stato quello di creare un modello capace di coniugare comfort, prestazioni e tecnologia in un unico prodotto. La nuova gamma si inserisce nel segmento dei SUV ad alte prestazioni con una proposta particolarmente completa, pensata per chi desidera un'auto adatta ai lunghi viaggi ma capace di esprimere un carattere sportivo autentico quando richiesto. Le motorizzazioni disponibili sono proposte negli allestimenti Advanced Plus e Premium, con una dotazione tecnologica e di comfort particolarmente ricca.

SEI CILINDRI EVOLUTO E PRESTAZIONI DA SPORTIVA

Il cuore delle nuove Mercedes-AMG GLE 53 è rappresentato dal motore sei cilindri in linea da 3,0 litri, oggetto di una profonda evoluzione tecnica. I tecnici AMG hanno lavorato su numerosi componenti, tra cui la testata, il sistema di alimentazione, l'albero a camme e l'intercooler, con l'obiettivo di ottenere una risposta ancora più immediata e una maggiore capacità di salire di giri. Il propulsore sviluppa una potenza di 449 CV e una coppia massima di 600 Nm. Nella versione elettrificata a 48 volt entra in gioco anche uno starter-generator di seconda generazione che garantisce un supporto supplementare nelle fasi di accelerazione, oltre alle funzioni di recupero energetico e start-stop evoluto. Le prestazioni risultano di assoluto livello per un SUV di queste dimensioni: lo scatto da 0 a 100 km/h avviene in appena 4,9 secondi, mentre la velocità massima è limitata elettronicamente a 250 km/h. Numeri che confermano la vocazione sportiva del modello e la sua capacità di competere con le migliori proposte del segmento premium ad alte prestazioni.

TECNOLOGIA PLUG-IN HYBRID PER UN NUOVO EQUILIBRIO

Accanto alla versione mild hybrid trova spazio la nuova Mercedes-AMG GLE 53 HYBRID 4MATIC+, che rappresenta l'espressione più avanzata della gamma sotto il profilo tecnologico. In questa configurazione il motore sei cilindri lavora insieme a un propulsore elettrico da 184 CV alimentato da un sistema a 400 volt. Il risultato è una combinazione che permette di ottenere prestazioni elevate e, allo stesso tempo, la possibilità di percorrere tratti significativi in modalità completamente elettrica. La potenza complessiva raggiunge livelli particolarmente elevati e consente accelerazioni da vera sportiva, mantenendo al contempo emissioni contenute rispetto alle tradizionali motorizzazioni ad alte prestazioni. La tecnologia plug-in hybrid offre inoltre una maggiore versatilità nell'utilizzo quotidiano, soprattutto nei percorsi urbani e negli spostamenti casa-lavoro. Questa soluzione conferma la strategia di elettrificazione portata avanti da Mercedes-AMG, che punta a preservare il piacere di guida tipico del marchio introducendo sistemi sempre più efficienti e sofisticati.

PREZZI E POSIZIONAMENTO SUL MERCATO ITALIANO

Le nuove Mercedes-AMG GLE 53 4MATIC+ sono già ordinabili in Italia con prezzi che partono da 118.217 euro per la versione SUV e da 123.524 euro per la variante Coupé equipaggiate con tecnologia a 48 volt. Per chi desidera invece la più avanzata motorizzazione plug-in hybrid, il listino parte da 127.651 euro per il SUV e da 131.264 euro per la Coupé. Si tratta di valori che collocano il modello nella fascia alta del mercato premium, in linea con le prestazioni offerte e con il livello di contenuti tecnologici disponibili.
Mercedes-AMG punta così a rafforzare la propria presenza nel segmento dei SUV sportivi di lusso, proponendo una gamma capace di soddisfare sia chi ricerca il massimo delle prestazioni sia chi desidera beneficiare delle nuove tecnologie elettrificate senza rinunciare all'emozione di guida. Con questo aggiornamento, la GLE 53 conferma il proprio ruolo di riferimento tra i SUV ad alte prestazioni firmati dalla casa di Affalterbach.

PREZZO E QUALITÁ PER LA TUA NUOVA AUTO

AutoCar
USATO D'ECCELLENZA
VIA NAZIONALE, 19
33040 MOIMACCO (UD)
+39 0432 722161
+39 380 633 4126
WWW.AUTOCARFVG.IT
FINANZIAMENTO IN SEDE
ACQUISTO AUTO
TROVACI SU:

PLUG-IN HYBRID
2022 - KM 29.700 19.450€
CITROEN C5 AIRCROSS 225CV SHINE

QUATTRO S
2022 - KM 81.000 33.890€
AUDI Q5 S LINE MHEV 204 CV

CAMBIO DSG FULL OPTIONAL
2022 - KM 65.000 23.450€
GOLF 2.0 TDI 150 CV STYLE

TITANIUM
2022 - KM 49.800 14.290€
FORD FIESTA HYBRID 125 CV

FULL OPTIONAL - HYBRID
2022 - KM 67.900 29.450€
RANGE ROVER EVOQUE R-DINAMIC SE 204CV

AUTOMATICA
2022 - KM 72.400 17.450€
PEUGEOT 308 SW ALLURE HDI 130 CV

AUTO DELLA SETTIMANA
N CONNECT
2025 - KM 20.400 25.490€
NISSAN QASHQAI MHEX 158 CV X TRONIC

del frate

Autousate

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

ALFA ROMEO	159, 1.9 JTDM 16V 150CV SPORTWAGON DISTINCTIVE, 06/2007, DIESEL, 243.860, AZZ., MET., MAN., 110 KW / 150 CV,	2.900
ALFA ROMEO	STELVIO, 2.2 JTDM 180CV AT8 RWD SUPER, 04/2018, DIESEL, 160.000, NERO, MET., AUT., 132 KW / 179 CV,	18.400
AUDI	A3, SPB 35 TDI 150CV S TRONIC BUSINESS, 06/2020, DIESEL, 87.897, GRIGIO, MET., SEQUENZIALE, 110 KW / 150 CV,	22.900
CITROEN	C3, III 1.2 82CV S&S SHINE (GRAPHIC), 07/2020, BENZ., 19.600, ROSSO, MET., MAN., 61 KW / 83 CV,	12.900
DACIA	SANDERO, II 1.0 SCE 12V 73CV ESSENTIAL, 03/2018, BENZ., 34.779, MARRONE, MET., MAN., 54 KW / 73 CV,	8.900
DR MOTOR	DR3, S2 1.5 BI-FUEL GPL, 06/2022, BENZ./GPL, 38.480, ARANCIONE/NERO, MET., MAN., 86 KW / 117 CV,	13.900
FIAT	500, II 1.0 HYBRID FIREFLY 70CV DOLCEVITA, 08/2022, ELET./BENZ., 40.145, NERO, MET., MAN., 51 KW / 69 CV,	14.900
FIAT	500, II 1.2 8V 69CV POP, 06/2008, BENZ., 238.600, GRIGIO, MET., MAN., 51 KW / 69 CV,	2.900
FIAT	500, II 1.3 MULTIJET 16V 75CV LOUNGE, 11/2010, DIESEL, 175.500, BIANCO, PERLATO, MAN., 55 KW / 75 CV,	6.500
FIAT	500X, 1.6 MULTIJET 120CV CROSS 4X2, 01/2019, DIESEL, 168.000, BRONZO, MET., MAN., 88 KW / 120 CV,	12.400
FIAT	DUCATO, IV 35 2.3 MJET 130CV PM-TM FURGONE, 05/2020, DIESEL, 108.400, BIANCO, PAST., MAN., 96 KW / 131 CV,	16.900
FIAT	FREEMONT, 2.0 MULTIJET 140CV URBAN MT6, 09/2011, DIESEL, 315.000, GRIGIO, MET., MAN., 103 KW / 140 CV,	CV
FIAT	GRANDE PUNTO, 1.4 77CV DYNAMIC 5P. CAMBIO ROBOTIZZATO, 04/2008, BENZ., 193.800, NERO, MET., AUT., 57 KW / 77 CV,	2.900
FIAT	PANDA, III 1.0 FIREFLY 70CV S&S HYBRID CITY LIFE 5 POSTI, 09/2022, ELET./BENZ., 55.340, GRIGIO, PAST., MAN., 51 KW / 69 CV,	11.900
FIAT	PANDA, III 1.0 FIREFLY 70CV S&S HYBRID CITY LIFE 5 POSTI, 09/2022, ELET./BENZ., 48.035, GRIGIO, PAST., MAN., 51 KW / 69 CV,	12.400
FIAT	PANDA, III 1.0 FIREFLY 70CV S&S HYBRID EASY, 05/2021, ELET./BENZ., 48.000, GRIGIO, PAST., MAN., 51 KW / 69 CV,	9.900
FIAT	PANDA, III 1.0 FIREFLY 70CV S&S HYBRID EASY, 03/2021, ELET./BENZ., 66.183, BIANCO, PAST., MAN., 51 KW / 69 CV,	9.900
FIAT	PANDA, III 1.0 FIREFLY 70CV S&S HYBRID EASY 5 POSTI, 05/2021, ELET./BENZ., 48.381, GRIGIO, PAST., MAN., 51 KW / 69 CV,	CV
FIAT	PANDA, III 1.0 HY FIREFLY 70CV S&S EASY, 12/2021, ELET./BENZ., 28.058, BIANCO, PAST., MAN., 51 KW / 69 CV,	11.500
FIAT	PANDA, III 1.0 HY FIREFLY 70CV S&S EASY, 05/2021, ELET./BENZ., 44.944, GRIGIO, PAST., MAN., 51 KW / 69 CV,	9.900
FIAT	PANDA, III 1.2 8V 69CV EASY, 01/2017, BENZ., 117.904, BEIGE, PAST., MAN., 51 KW / 69 CV,	8.700
FIAT	PANDA, III 1.2 8V 69CV EASY 5 POSTI, 10/2018, BENZ., 80.172, GRIGIO, PAST., MAN., 51 KW / 69 CV,	9.500
FIAT	PUNTO EVO, 1.2 8V 65CV 5 PORTE ACTIVE, 12/2010, BENZ., 168.200, NERO, MET., MAN., 48 KW / 65 CV,	4.500
FIAT	PUNTO EVO, 1.3 MJT 95CV 5 PORTE S&S DYNAMIC, 05/2011, DIESEL, 178.846, GRIGIO, MET., MAN., 70 KW / 95 CV,	3.800
FIAT	PUNTO EVO, 1.4 MULTI AIR 16V 105CV 5 PORTE S&S DYNAMIC, 10/2010, BENZ., 109.331, GRIGIO, MET., MAN., 77 KW / 105 CV,	5.500
FIAT	QUBO, 1.3 MJET 80CV LOUNGE, 02/2017, DIESEL, 73.678, BIANCO, PAST., MAN., 59 KW / 80 CV,	11.500
FIAT	QUBO, 1.3 MJT 95CV TREKKING, 05/2016, DIESEL, 98.393, GRIGIO, MET., MAN., 70 KW / 95 CV,	10.900
FORD	B-MAX, 1.0 ECOBOOST 100CV PLUS, 01/2016, BENZ., 56.500, GRIGIO, MET., MAN., 74 KW / 101 CV,	9.500
FORD	B-MAX, 1.0 ECOBOOST 100CV TITANIUM, 05/2017, BENZ., 49.900, BEIGE, MET., MAN., 74 KW / 101 CV,	9.900
FORD	FIESTA, VII 1.0 ECOBOOST 100CV 5 PORTE ST-LINE, 03/2019, BENZ., 126.989, ROSSO, MET., MAN., 74 KW / 101 CV,	11.900
FORD	FOCUS, 1.0 ECOBOOST HYBRID 125CV POWERSHIFT SW ST-LINE DE, 12/2022, ELET./BENZ., 51.463, GRIGIO, MET., SEQUENZIALE, 92 KW / 125 CV,	19.500
HYUNDAI	TUCSON, III 1.6 CRDI MILD-HYBRID 136CV 48V DCT SELECT, 09/2021, ELET./DIESEL, 69.105, GRIGIO, MET., SEQUENZIALE, 100 KW / 136 CV,	24.900
JAGUAR	E-PACE, X540 2.0D 150CV I4 S AWD AUT, 10/2018, DIESEL, 146.208, GRIGIO, MET., AUT., 110 KW / 150 CV,	17.900
JEEP	AVENGER, 1.2 T-GDI 100CV ALTITUDE, 05/2023, BENZ., 17.730, BIANCO, PAST., MAN., 74 KW / 101 CV,	19.400
JEEP	COMPASS, II 1.6 MJET II 120CV NIGHT EAGLE 3 ANNI GARANZIA, 07/2019, DIESEL, 81.446, BIANCO, PAST., MAN., 88 KW / 120 CV,	17.900
JEEP	COMPASS, II 1.6 MULTIJET II 120CV 2WD NIGHT EAGLE 4X2, 07/2019, DIESEL, 81.446, BIANCO, PAST., MAN., 88 KW / 120 CV,	19.400
LANCIA	YPSILON, III 1.0 FIREFLY 70CV 5P S&S HYBRID GOLD, 06/2023, ELET./BENZ., 39.942, ROSSO, PAST., MAN., 51 KW / 69 CV,	13.400
LANCIA	YPSILON, III 1.0 FIREFLY 70CV 5P S&S HYBRID SILVER, 07/2023, ELET./BENZ., 47.089, GRIGIO, MET., MAN., 51 KW / 69 CV,	12.400
LAND ROVER	RANGE ROVER EVOQUE, I 2.2 SD4 190CV COUPÉ PURE AWD, 10/2011, DIESEL, 268.600, BIANCO/NERO, PAST., AUT., 140 KW / 190 CV,	9.900
MAZDA	CX-3, 1.8L SKYACTIV-D 116CV EXCEED 2WD, 11/2018, DIESEL, 99.000, GRIGIO, MET., MAN., 85 KW / 116 CV,	15.400
OPEL	ASTRA, V 1.6 CDTI 110CV START&STOP SPORTS TOURER BUSINESS, 04/2017, DIESEL, 248.500, NERO, MET., MAN., 81 KW / 110 CV,	5.500
OPEL	CORSA, V 1.2 70CV 5P, 10/2015, BENZ., 44.500, ROSSO, PAST., MAN., 51 KW / 69 CV,	8.800
PEUGEOT	206, I 1.1 60CV 5P. XT, 02/2004, BENZ., 228.000, AZZ., MET., MAN., 44 KW / 60 CV,	1.300
PEUGEOT	208, II 1.2 PURETECH 100 STOP&START 5 PORTE ACTIVE PACK, 10/2021, BENZ., 66.407, BIANCO, PAST., MAN., 74 KW / 101 CV,	13.500
RENAULT	MEGANE, III MÉGANE 1.4 16V TCE 131CV SPORTOUR DYNAMIQUE, 10/2010, BENZ., 145.500, GRIGIO, MET., MAN., 96 KW / 131 CV,	5.500
TOYOTA	RAV 4, III CROSSOVER 2.2 D-4D 150CV DPF EXCLUSIVE, 01/2011, DIESEL, 266.313, GRIGIO, MET., MAN., 110 KW / 150 CV,	6.900
TOYOTA	YARIS, II 1.0 69CV 5 PORTE SOL, 09/2008, BENZ., 239.845, ROSSO, PAST., MAN., 51 KW / 69 CV,	2.900

3713239099 · usato@autodelfrate.com · Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) · www.autodelfrate.com

SCEGLI L'USATO CERTIFICATO VOLKSWAGEN

SOLO A LUGLIO - TASSO AGEVOLATO AL 2.99%

T-Cross Style — **€ 18.900**
1.0 TSI 95 CV
Immatricolazione **09/2023**
Alimentazione **Benzina**
Chilometraggio **35.100 km**
Cambio **Manuale**

Taigo Life — **€ 20.500**
1.0 TSI 110 CV
Immatricolazione **05/2024**
Alimentazione **Benzina**
Chilometraggio **48.812 km**
Cambio **Automatico**

T-Roc Style — **€ 22.900**
1.5 TSI 110 CV
Immatricolazione **06/2023**
Alimentazione **Benzina**
Chilometraggio **24.985 km**
Cambio **Manuale**

Golf Life — **€ 25.900**
2.0 TDI 115 CV
Immatricolazione **03/2025**
Alimentazione **Diesel**
Chilometraggio **13.930 km**
Cambio **Manuale**

peressini — Usato Certificato

Peressini Srl
Tel. 0434 562626
www.peressini.it

Fiume Veneto
Via Pontebbana, 35

Codroipo
Via Cavalcavia, 40

Portogruaro
Viale Udine, 57

ORZAN AUTO

Z.I. Carpacco di Dignano
via Maseris, 25

+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it

Service · SEAT Service · ŠKODA · Veicoli Commerciali

- RIVENDITA NUOVO E USATO GARANTITO
- NOLEGGIO AUTO E VESPA
- OFFICINA MECCANICA AUTORIZZATA
- RIVENDITA ACCESSORI
- SERVIZIO CARROATTREZZI

1992 - 2022 30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE
Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

Car Video Recorder
IL VOSTRO PIÙ AFFIDABILE TESTIMONE OCULARE

Lane Departure Warning System (LDWS) per prevenire potenziali incidenti

Modalità Parcheggio per salvaguardare il veicolo in vostra assenza

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:
- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.

ZORGNIOTTI AUTOMOBILI

Via Vino della Pace, 18 - 34071 Cormons (GO)
Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Auto Scout24
Attestato di Eccellenza 2024
assegnato a
Zorgniotti Automobili s.r.l
★★★★★
valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24
Data rilevazione: Dicembre 2021
Patrizia Parpajola, Head of Sales Operation
Michele Mango, Sales Director
www.autoscout24.it

HYUNDAI I10 1.0 MPI TECH — **11.500 €** + PASSAGGIO
01/2023 — 70.000

OPEL MERIVA 1.4 INNOVATION (COSMO) 100CV — **7.500 €** + PASSAGGIO
08/2017 — 99.000

DACIA SANDERO STEPWAY 1.0 TCE COMFORT 90CV — **11.999 €** + PASSAGGIO
06/2021 — 68.000

RENAULT CLIO 5 PORTE CLIO 0.9 TCE INTENS 90CV — **10.500€** + PASSAGGIO
2020 — 55.000

COMPRIAMO LA TUA AUTO USATA PAGAMENTO IMMEDIATO

KIA PICANTO 1.0 DPI URBAN — **13.999 €** + PASSAGGIO
05/2024 — 30.000

PEUGEOT 2008 1.5 BLUEHDI ALLURE PACK S&S 130CV EAT8 — **17.900 €** + PASSAGGIO
05/2023 — 102.000

JAGUAR S-TYPE 2.7 DIESEL V6 EXECUTIVE — **7.500 €** + PASSAGGIO
03/2027 — 240.000

MG ZS COMFORT — **14.999 €** + PASSAGGIO
2024 — 18.000

55 ANNI DI TRAGUARDI. IL REGALO LO FACCIAMO A TE!

Per festeggiare il nostro anniversario, offriamo un **CHECK-UP DI 15 CONTROLLI GRATUITI** a tutti i nostri clienti, vecchi e nuovi.
Freni, luci, livelli, pneumatici e molto altro...
TUTTO A COSTO ZERO!
Vieni a scoprire la qualità che ci distingue dal 1971.
Prenota ora il tuo controllo GRATUITO!
Per info:
accettazione@zorgniotti.com

vida automobili
LANCIA NISSAN clickar FCA BANK GROUP
oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it

FIAT 500 1.0 HYBRID CONN 70CV, 2021, BLU, BLUETOOTH, CARPLAY, LUCI LED, KM 57674, **€ 13250**

CUPRA FORMENTOR 2.0 TDI DSG , 2023, CRUIS, FARI LED, CARPLAY, PARK SENS, KM 68.000, **€ 26500**

FIAT 500X 1.0 T3/1.3 MJT/1.6 MJT, CRUISE, CARPLAY, NAVI, PARK SENS , KM CERTIFICATI, DA **€ 15800**

LANCIA YPSILON 1.0 HYBRID GOLD, 2021>23, CARPLAY, PARK SENS, FENDI, KM CERTI, DA **€ 12400**

OPEL CORSA 5P 1.2 75CV 1.5 D 100CV, 2021>23, CARPLAY, RADIO TOUCH, KM CERTIFI, DA **€ 12350**

FIAT TIPO 1.3 MJT 5P & 1.6 MJT S.W, 2022, CRUISE , BLUETOOTH, CARPLAY, KM CERTI, DA **€ 13350**

JEEP COMPASS 1.6 MJT & 1.5 T4 MHEV 2022>25, NAVI, CARPLAY, BLUETOOTH, CRUISE, DA **€ 21800**

JEEP RENEGADE 1.3 T4 PHEV /1.5 T4 MHEV & 1.6 MJT 2021> NAVI. RETROCA, CARPLAY DA **€ 18500**

FIAT 500E 42 KWH (RED) 95CV, 2021, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY, PARK SENS, KM 25000, **€ 12900**

FIAT PANDINA CROSS 1.0 HYBRID 70CV, 2025, BLU, CARPLAY, CRUISE, PARK SENS, KM 17378, **€ 14600**

A.R. STELVIO 2.2 TD SPRINT Q4 210CV 2024, PELLE, CARPLAY, NAVI, BLUETOOTH, KM 9225, **€ 39500**

RENAULT SCENIC 1.6 ATTRACT BENZINA/GPL 7 POSTI, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM CERTI, **€ 4500**

A.R. TONALE 1.6 D 130CV TCT6, 2023, CARPLAY, NAVI, BLUETOOTH, FARI LED KM 35600, **€ 25950**

CITROEN C3 1.5 BHDI YOU 100CV, GRIGIO, 12/2023, RADIO, BLUETOOTH, CRUISE, KM 20.000, **€ 13400**

FIAT 600 1.2 HYBRID 110CV AUTO BIANCO, 10/2025, PELLE, CARPLAY, CRUISE, KM ZERO, **€ 24750**

e molte ancora...

A. R. GIULIA 2.0 T COMP Q4 280CV 2023, RETROCAM, CARPLAY, PELLE FULL, KM 54000	€ 39750
OPEL GRANDLAND 1.5 D 130CV AT8, 2022, CARPLAY, RETROCAM, CRUISE, KM CERTIF	DA € 19900
M-BENZ C 220 D SPORT COUPE, 2017, NAVI, RETROCAM, STORICO TAGLIANDI,KM 110.000	€ 20750
KIA SPORTAGE 1.6 CRDI MHEV 136CV DCT, 2021, CRUISE, RETROCAM, NAVI, KM 84000	€ 17350
MINI CABRIO COOPER S 2.0 TUR. 178CV,2022,PARK SENS,CRUISE,RADIO TOUCH,KM 43376	€ 28900
AUDI Q5 2.0 TDI MHEV Q AUT, PELLE FULL, NAVI, FARI LED,CRUISE, PARK SENS, KM 63590	€ 38850
CITROEN C5 AIRCROS 1.5 BHDI 130CV, 2023,BLUETOOTH,CARPLAY,CRUISE,NAV, KM 24954	€ 19900
SUZUKI S-CROS 1.4H TOP 4WD, 10/2025, GRIGIO, CARPLAY, CRUISE, RETROCAM, KM ZERO	€ 27300
BMW X3 XDRIVE 20D MHEV AUT, 2022, PELLE, CRUISE, RETROCAM,RADIO,NAVI,KM 63785	€ 34900
LANCIA YPSILON 1.2 MHEV 110CV, 2024, CARPLAY, PARK SENS, CRUISE, FARI LED,KM 29744	€ 18300
NISSAN QASHQAI 1.3 MHEV TEK 140CV, GRIGIO, TETTO, CARPLAY, RETROCAM, KM 56900	€ 24900
OPEL CROSSLAND 1.2 EDIT 83CV, 2021, CARPLAY, CRUISE, RADIO, BLUETOOTH, KM 45336	€ 12800
SKODA OCTAVIA S.W. 1.5 TSI EXE 150CV, NERO 2025, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY,KM ZERO	€ 31900
PEUGEOT 3008 1.5 BHDI EAT8, 12/2023, GRIGIO, CARPLAY, RETROCAM, CRUISE, KM 40.000	€ 22900
FIAT DUCATO 35 2.2D LH2 140CV, 2024, RADIO, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 15000	€ 21900 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA 0431 510050 0431 50141
CODROIPO 0432 908252
PORTOGRUARO 0421 74126

Interpretazioni della mobilità elettrica di MG

MG4 EV e MG4 Urban tra comfort e versatilità

La famiglia MG4 nasce attorno a un'architettura sviluppata specificamente per la mobilità elettrica, una soluzione che permette di ottimizzare spazi, peso e comportamento dinamico. La piattaforma dedicata consente infatti di integrare le batterie nel pianale, abbassando il baricentro della vettura e migliorando la stabilità durante la guida. Uno degli aspetti più interessanti riguarda proprio la gestione degli ingombri: la struttura compatta del sistema elettrico libera spazio all'interno dell'abitacolo e consente di offrire una buona abitabilità sia per chi siede davanti sia per i passeggeri posteriori. La progettazione è stata inoltre orientata all'efficienza energetica, elemento fondamentale per qualsiasi veicolo a zero emissioni. La vettura punta su una distribuzione equilibrata delle masse e su una configurazione tecnica capace di garantire comfort negli spostamenti quotidiani e sicurezza nei percorsi più lunghi. La tecnologia impiegata contribuisce anche a migliorare la silenziosità di marcia, caratteristica sempre più apprezzata dagli automobilisti che scelgono un modello elettrico. L'accurato lavoro svolto sull'assetto e sulla struttura permette inoltre di ottenere una guida piacevole e ben bilanciata in ogni contesto di utilizzo. L'insieme di queste soluzioni rende la MG4 una vettura moderna, progettata per rispondere alle esigenze della mobilità contemporanea.

BATTERIE E AUTONOMIA PER OGNI ESIGENZA

Uno dei punti di forza della gamma MG4 è la possibilità di scegliere tra diverse configurazioni di batteria e autonomia. Le versioni disponibili sono state sviluppate per rispondere a esigenze differenti, dalla mobilità urbana agli spostamenti extraurbani e ai viaggi più lunghi. Le batterie di tipo LFP, note per affidabilità e durata nel tempo, rappresentano una soluzione particolarmente interessante per chi utilizza l'auto ogni giorno. Le percorrenze dichiarate consentono di affrontare con tranquillità gran parte degli spostamenti quotidiani senza la necessità di ricariche frequenti. Anche sotto il profilo dell'efficienza energetica la MG4 si distingue per valori competitivi, favoriti da una gestione intelligente dei consumi e da un'aerodinamica studiata con attenzione. La ricarica rapida permette inoltre di recuperare una parte significativa dell'autonomia in tempi contenuti, rendendo l'utilizzo dell'auto più pratico anche durante i viaggi. L'obiettivo della casa automobilistica è offrire un'esperienza elettrica semplice e accessibile, riducendo le preoccupazioni legate all'autonomia residua. A questo si aggiunge una gestione evoluta della temperatura delle batterie, utile per preservarne prestazioni ed efficienza nel corso degli anni. La versatilità dell'offerta permette così di soddisfare le esigenze di una platea molto ampia di automobilisti.

TECNOLOGIA E COMFORT ALL'INTERNO DELL'ABITACOLO

L'abitacolo della MG4 è stato progettato seguendo criteri di modernità e funzionalità. La plancia è caratterizzata da un'impostazione essenziale, dominata dal display centrale dedicato all'infotainment e dal quadro strumenti digitale.
L'organizzazione dei comandi punta a rendere intuitive le principali operazioni, consentendo al conducente di accedere rapidamente alle funzioni più utilizzate. La connettività rappresenta uno degli aspetti centrali dell'esperienza a bordo, grazie alla compatibilità con gli smartphone e alla presenza di numerosi servizi digitali. Lo spazio interno è stato sfruttato in maniera efficiente, offrendo comfort anche ai passeggeri posteriori e una capacità di carico adeguata alle esigenze familiari. Materiali, finiture e dotazioni sono stati sviluppati con l'obiettivo di garantire un ambiente piacevole e tecnologicamente avanzato.
L'attenzione ai dettagli si traduce in numerosi vani portaoggetti e in una disposizione razionale degli elementi dell'abitacolo, pensata per semplificare la vita quotidiana di chi utilizza l'auto. Anche i lunghi trasferimenti risultano particolarmente confortevoli grazie a una progettazione orientata al benessere di conducente e passeggeri. La sensazione generale è quella di trovarsi a bordo di una vettura moderna, curata e al passo con le più recenti tendenze del settore.

SICUREZZA E ASSISTENZA ALLA GUIDA DI NUOVA GENERAZIONE

La MG4 integra una serie completa di sistemi di assistenza alla guida che contribuiscono ad aumentare sicurezza e comfort durante ogni spostamento. Tra le dotazioni figurano tecnologie dedicate al mantenimento della corsia, al controllo della velocità e al monitoraggio dell'ambiente circostante. L'elettronica lavora costantemente per supportare il conducente nelle situazioni di traffico urbano e nei trasferimenti autostradali, riducendo il rischio di errori e migliorando la qualità della guida. Anche la struttura del veicolo è stata sviluppata per offrire elevati standard di protezione, grazie all'impiego di soluzioni progettuali avanzate e all'integrazione delle batterie nel telaio. L'esperienza di guida risulta così equilibrata e rassicurante, con un comportamento prevedibile e una risposta pronta ai comandi.
L'insieme di tecnologia, autonomia, praticità e sicurezza rende la MG4 una proposta particolarmente interessante per chi desidera avvicinarsi alla mobilità elettrica senza rinunciare a comfort e versatilità nell'utilizzo quotidiano. La presenza di numerosi dispositivi elettronici dedicati alla prevenzione degli incidenti contribuisce inoltre ad aumentare il livello di protezione per tutti gli occupanti.

aguzzoni
la passione ci guida

Da noi la vettura usata che cercavi,
PRONTA, GARANTITA E TUTTA FINANZIABILE

MARCA	MODELLO	IMMATR.	COLORE	KM	LISTINO
ALFA ROMEO	TONALE 1.6DS 130 SPRINT	2023-05	BLU	40088	24.500
AUDI	Q3 35TDI STRONIC	2021-02	NERO	101.705	24.000
AUDI	Q5 40 SPORT 4X4	2018-11	BLU	85.390	27.700
FIAT	500 1.0 DOLCEVITA	2022-07	NERO	43.073	14.600
FIAT	500X 1.5 130CV SPORT	2024-02	BLU	21.918	21.500
FIAT	600 HYBRID LA PRIMA	2025-04	BIANCO	20.948	22.500
FIAT	PANDA 0.9TWINAIR 4X4	2020-02	BIANCO	31.498	15.300
FIAT	PANDA 1.0FIREFLY 70C	2022-11	GRIGIO	7.726	12.900
FIAT	PANDINA 1.0 CROSS	2026-02	BLU	14.879	14.100
JEEP	AVENGER 1.2SUMMIT	2025-02	GRIGIO	18.906	22.400
JEEP	COMPASS 1.5 SUMMIT	2025-04	BIANCO	21.236	27.000
JEEP	RENEGADE 1.0LIMITED	2021-05	ROSSO	49.330	19.300
JEEP	RENEGADE 1.3PHEV T.A	2021-12	ROSSO	25.372	19.500
FIAT	DOBLÒ 1.6 MJT ALLEST. FRIGO	04/2021	BIANCO	58.000	14.500
KIA	SPORTAGE 1.6 GT LINE	2024-01	BIANCO	26.686	29.800
KIA	SPORTAGE 1.6CRDI BUS	2025-03	BIANCO	14.195	24.900
LANCIA	YPSILON NEW LX 1.2	2025-02	GRIGIO	15.892	20.200
OPEL	CORSA 1.2GSI 100CV	2023-06	ROSSO	32.769	14.950
OPEL	CROSSLAND X 2020 T.	2021-03	BIANCO	45.704	15.500
PEUGEOT	3008 GT 130CV PURETE	2022-04	ROSSO	41.498	20.900
SSANYONG	TIVOLI 1.2 GDI TURBO	2020-11	NERO	93.722	12.500
TOYOTA	RAV4 2.5HV E-CVT	2021-07	GRIGIO	65.782	28.000

aguzzoni
Via Terza Armata, 119 • Gorizia
Chiama 0481 520830 • 349 8048018

Ordine, funzionalità e soluzioni intelligenti per sfruttare ogni centimetro in camper

Organizzare lo spazio all'interno di un camper

L'organizzazione degli spazi rappresenta uno degli aspetti più importanti per chi viaggia in camper. A differenza di una casa tradizionale, ogni centimetro disponibile deve essere sfruttato nel modo più efficiente possibile, senza compromettere comfort e praticità. Il primo passo consiste nel valutare attentamente le proprie esigenze. Una coppia che utilizza il camper per brevi weekend avrà necessità differenti rispetto a una famiglia che trascorre lunghi periodi in viaggio. Suddividere gli oggetti in categorie, come abbigliamento, cucina, attrezzature sportive e prodotti per l'igiene personale, consente di individuare le aree più adatte per ogni utilizzo. È importante evitare di trasportare oggetti inutili, poiché il sovraccarico riduce lo spazio disponibile e può influire anche sul peso complessivo del veicolo. Una buona pianificazione permette di mantenere l'ambiente ordinato e di trovare rapidamente ciò che serve durante gli spostamenti. Ogni elemento dovrebbe avere una collocazione precisa e facilmente accessibile.

SFRUTTARE CONTENITORI E VANI NASCOSTI

I camper moderni sono progettati per offrire numerose soluzioni salvaspazio. Pensili, armadietti, gavoni e vani sotto i letti rappresentano risorse preziose che spesso vengono utilizzate solo in parte.
L'impiego di contenitori impilabili, scatole pieghevoli e organizer consente di sfruttare meglio la capacità disponibile e di mantenere tutto in ordine. Per gli indumenti risultano particolarmente utili le sacche sottovuoto, che riducono l'ingombro di giacche, coperte e capi stagionali. Anche la cucina richiede una gestione attenta degli spazi: pentole impilabili, stoviglie leggere e accessori multifunzione permettono di limitare il numero di oggetti trasportati. I vani meno accessibili possono essere destinati alle attrezzature utilizzate con minore frequenza, mentre gli spazi più comodi dovrebbero ospitare gli oggetti di uso quotidiano. Un'altra soluzione efficace consiste nell'utilizzare divisori interni per evitare che il contenuto dei mobili si sposti durante la marcia.

CREARE AMBIENTI FUNZIONALI E ORDINATI

Uno dei segreti per vivere bene all'interno di un camper consiste nel trasformare ogni area in uno spazio multifunzionale.
La dinette, ad esempio, può essere utilizzata per i pasti, per il lavoro da remoto, per la lettura o per momenti di relax. Anche i letti e i divani spesso integrano vani contenitori che permettono di recuperare spazio prezioso. Mantenere l'ordine quotidianamente è fondamentale per evitare che l'abitacolo diventi caotico. Dopo ogni utilizzo è consigliabile riporre immediatamente gli oggetti al proprio posto, evitando accumuli che potrebbero rendere difficoltosi i movimenti all'interno del veicolo. Le superfici libere contribuiscono inoltre a creare una maggiore sensazione di ampiezza. L'utilizzo di ganci, reti portaoggetti e accessori da parete permette di sfruttare anche gli spazi verticali, spesso sottovalutati. Una corretta disposizione degli elementi facilita la pulizia e migliora la vivibilità generale.

GESTIRE IL CARICO IN MODO EQUILIBRATO E SICURO

L'organizzazione dello spazio non riguarda soltanto il comfort, ma anche la sicurezza durante la guida. Distribuire correttamente il peso all'interno del camper aiuta a mantenere una migliore stabilità del veicolo e a ridurre le sollecitazioni durante il viaggio. Gli oggetti più pesanti dovrebbero essere collocati nei vani inferiori e il più possibile vicini all'asse del mezzo.
Al contrario, carichi pesanti sistemati nei pensili superiori possono compromettere l'equilibrio del camper e aumentare il rischio di movimenti indesiderati durante le curve o le frenate. È altrettanto importante fissare adeguatamente gli oggetti per evitare spostamenti improvvisi. Prima di ogni partenza conviene verificare che armadietti e cassetti siano chiusi correttamente e che il contenuto sia ben sistemato. Un camper organizzato in modo razionale garantisce maggiore sicurezza, riduce lo stress durante gli spostamenti e permette di godersi appieno l'esperienza di viaggio.

Vuoi rottamare la tua auto
gratis?
Ti serve un ricambio usato
o nuovo?
CONTATTACI

CONVENZIONATO
CON LE MAGGIORI CASE
AUTOMOBILISTICHE

VASTA GAMMA RICAMBI
USATI E NUOVI

SI EFFETTUANO
RITIRI DELL'AUTO
DA ROTTAMARE
A DOMICILIO

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

DANTE
IN MUSICA

VERSIONE CONCERTUALE TRATTA DA

LA DIVINA COMMEDIA

OPERA MUSICAL

Venerdì 17 luglio

ORE 21:00

Villa de Claricini Dornpacher

Bottenicco di Moimacco (UD)

con il **CAST ORIGINALE** dell'Opera

ANTONELLO ANGIOLILLO
DANTE

ANDREA ORTIS
VIRGILIO

MYRIAM SOMMA
BEATRICE

LEONARDO DI MINNO
ULISSE·CATONE
GUIDO GUINIZZELLI

GIPETO
CARONTE·UGOLINO
CESARE·SAN BERNARDO

ARIANNA TALÉ
FRANCESCA
MATELDA

ANTONIO SORRENTINO
PIER DELLE VIGNE
ARNAUT DANIEL

FEDERICA DE RIGGI
PIA DE' TOLOMEI
LA DONNA

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: visit.declaricini.it / info@declaricini.it

FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER · REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA · IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA · UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE · Museo Archeologico Nazionale Cividale · Città di Cividale del Friuli · DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER IL FRIULI · FONDAZIONE FRIULI · ACCADEMIA DI STUDI PIANISTICI "ANTONIO RICCI"